

**ASSOCIAZIONE G.A.L.
“PREALPI E DOLOMITI”**

Provincia di Belluno

C.A.P. 32036 – Piazza della Vittoria, 21 - C.F. 93024150257

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N. 08

**Copia
del 25/02/2022**

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: Approvazione Rapporto annuale 2021 (Allegato A al Decreto n. 02 del 19/01/2022).

L'anno duemilaventidue il giorno 25 del mese di febbraio alle ore 015:00, a seguito di convocazione disposta dal Presidente si è riunito il Consiglio Direttivo nelle persone dei Signori:

1	ALBERTO PETERLE	UNIOME MONTANA ALPAGO	Presidente	Componente pubblica	Pubblico
2	PAOLO PERENZIN	COMUNE DI FELTRE	Vice Presidente	Componente pubblica	Pubblico
3	LUCA COSUL CUFFARO	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore Primario
4	DE TOFFOL FRANCESCO	CONFCOMMERCIO BELLUNO	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore terziario
5	CRISTIAN SACCHET	APPIA - CNA BELLUNO	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore secondario

Assume la presidenza il Presidente Alberto Peterle che constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Le funzioni di segretario vengono assegnate al dott. Matteo Aguanno, Direttore del GAL il quale provvede alla stesura del presente verbale.

Premessa

Il Presidente riferisce che secondo quanto previsto dal Bando per l'intervento 19.4.1, tra gli "impegni" (allegato tecnico 12.3.1), è fatto obbligo di presentare alla Autorità di Gestione e ad Avepa il Rapporto Annuale entro il termine del 28/02 di ogni anno.

Il Rapporto annuale rappresenta lo strumento di supporto alla gestione del PSL attraverso il quale il GAL può apportare gli opportuni aggiornamenti del quadro d'insieme prefigurato dal Programma, per assicurare la corretta contestualizzazione della fase attuativa dello stato di esecuzione e nel quale descrive lo stato di attuazione e avanzamento del PSL (impegno f) e le attività di comunicazione ed informazione necessarie per consentire il monitoraggio e la valutazione del PSR (impegno g). L'autorità di Gestione con nota prot. n. 27814 del 21/01/2022 ha inviato il Decreto n. 02 del 19/11/2022, che approva lo schema aggiornato del Rapporto Annuale sull'attività del GAL.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 approvato con decisione della Commissione Europea n. 3482 del 26 maggio 2015 e ratificato dalla Regione del Veneto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 947 del 28 luglio 2015. Il testo del PSR Veneto 2014-2020 è stato modificato per effetto della decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C (2016) 988 del 15 febbraio 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 214 del 3 marzo 2016 con cui è stato approvato il testo modificato del PSR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1214 del 15/09/2015 con cui è stata approvata l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo;

PRESO ATTO degli "Indirizzi Procedurali" generali del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 approvati dalla Regione Veneto con DGR 1937/2015 e s.m.i.,

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 4 del 21/03/2016 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Locale *#facciamolono*i2020: la rete che crea sviluppo redatto secondo le disposizioni della DGR n.1214 del 15/09/2015 e ss.mm.ii – Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 – Bando Pubblico Reg. UE 1303/2013, att. 32-35 – Reg.UE 1305/2013, art. 42,44 – Misura 19.4.1 "Sostegno alla Gestione e all'animazione territoriale del GAL";

VISTA la DGR n. 1547 del 10 ottobre 2016 con la quale sono stati approvati i Gruppi di Azione Locale e relativi PSL con la spesa programmata per i diversi tipi di intervento e sono state disposte, ai sensi del paragrafo 7.3 del Bando (allegato B alla DGR n. 1214/2015), le

procedure per l'attivazione dei PSL, prevedendo la presa d'atto di tale approvazione e delle rispettive prescrizioni, attraverso apposito atto da parte dei GAL;

VISTO l'allegato A) al Decreto n. 02 del 19/01/2022 della Direzione ADG Feasr e Foreste – Programma di sviluppo Rurale 2014-2020 per il Veneto, Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale Leader - relativo all'approvazione dello schema aggiornato del Rapporto annuale sull'attività dei GAL.

PRESO ATTO dei documenti elaborati dagli uffici del GAL: “*Rapporto Annuale 2021*”.

RICHIAMATA l'attenzione dei presenti nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare in materia di conflitto d'interessi, trasparenza dei processi decisionali e garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;

RICHIAMATA l'attenzione dei presenti sull'obbligo del rispetto del principio di non conflitto d'interessi, con riferimento al regolamento interno approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 42 del 14/09/2018, relativo ai specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse.

SENTITA la dichiarazione dei presenti sulla insussistenza di conflitto di interessi in merito all'oggetto della deliberazione da adottare.

Ad unanimità di voti palesi

DELIBERA

- Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di approvare il “*Rapporto Annuale anno 2021*”, redatto sulla base dello schema approvato dalla Direzione ADG Feasr e Foreste con Decreto n. 02 del 19/01/2022, così come allegato e parte integrante del presente atto;
- Di trasmettere all'autorità di Gestione Direzione ADG Feasr e Foreste il “*Rapporto Annuale anno 2021*” ed il relativo allegato, entro i termini indicati.
- Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare a garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;
- Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare in materia di conflitto d'interessi e trasparenza dei processi decisionali.

Il Segretario
F.to Dott. Matteo Aguanno

Il Presidente
F.to Dott. Alberto Peterle



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 2 del 19 gennaio 2022

..... pag. 1/73

Direzione AdG FEASR

Bonifica e Irrigazione

Allegato A) Delibera Consiglio Direttivo n. 08 del 25/02/2022



FEASR



REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020



RAPPORTO ANNUALE

ANNO 2021



GAL Prealpi e Dolomiti





PRESCRIZIONI OPERATIVE GENERALI

Bando 19.4.1, Allegato tecnico 12.3.2, punto 2.6. Attuazione PSL - Rapporto annuale

RAPPORTO ANNUALE

ISTRUZIONI OPERATIVE E SCHEMA

1. Il Bando relativo al Tipo di intervento 19.4.1 prevede, nell'ambito degli "impegni" a carico del soggetto beneficiario GAL (allegato tecnico 12.3.1), la presentazione alla Regione di un *Rapporto annuale* e di un *Rapporto finale di esecuzione*, ai fini della descrizione dello stato di attuazione e avanzamento del PSL (impegno f) e nel contesto degli obblighi di comunicazione delle informazioni necessarie per consentire il monitoraggio e la valutazione del PSR (impegno g).

In relazione agli ulteriori impegni a-mantenimento dei requisiti essenziali e d-attività di pubblicità ed informazione, il *Rapporto annuale* deve inoltre prevedere e fornire la conferma e dimostrazione della sussistenza di specifiche condizioni operative, per quanto riguarda la gestione delle possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'attività del GAL (requisito a.5) e l'attivazione di un sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, attività e servizi resi nei confronti dei partner, dei potenziali beneficiari, dei beneficiari e della collettività, anche sulla base di apposita "Carta dei servizi" (requisito a.6).

2. Le Prescrizioni operative generali precisano che, fatte salve le specifiche esigenze di modifica e adeguamento del PSL operate attraverso l'Atto integrativo annuale, il *Rapporto annuale* rappresenta anche lo strumento di supporto alla gestione del PSL (punto 2.2 – gestione PSL), attraverso il quale il GAL può apportare gli opportuni aggiornamenti del quadro d'insieme prefigurato dal Programma, per assicurare la corretta contestualizzazione della fase attuativa e dello stato di esecuzione.

Il *Rapporto annuale* assume quindi, oltre alla funzione di "report esecutivo" sullo stato di avanzamento del PSL, una più ampia valenza di "complemento di attuazione" del medesimo Programma.

I dati riportati nel Rapporto annuale fanno riferimento al PSL integrato attraverso gli eventuali Atti integrativi annuali e/o speciali approvati dall'organo decisionale del GAL.

3. Le Prescrizioni operative generali definiscono le modalità operative per la predisposizione, presentazione e valutazione del *Rapporto annuale* (punto 2.6), che deve assicurare quindi le informazioni necessarie a documentare:

i) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità relativi all'impegno a), Allegato tecnico 12.3.1, con riferimento alle eventuali notifiche operate dal GAL rispetto a modifiche intervenute in fase esecutiva, rispetto alla situazione presente al momento della domanda di aiuto

ii) la conferma del rispetto degli impegni assunti per effetto della concessione degli aiuti (19.4.1), con riferimento alla documentazione delle modalità e risultati relativi ai requisiti:

- (a.5) governo situazioni di conflitto di interessi;
- (a.6) sistema di misurazione e valutazione prestazioni;
- (d) attività di informazione, comunicazione e pubblicità.

iii) eventuale aggiornamento di aspetti ed elementi relativi al quadro di riferimento descritto dal PSL approvato

iv) monitoraggio interventi attivati e stato di avanzamento della spesa programmata, concessa ed erogata, anche in funzione dei relativi target

v) sintesi descrittiva delle attività svolte rispetto alle azioni previste dai capitoli 9 (gestione e animazione), 10 (monitoraggio) e 11 (valutazione) del PSL

vi) monitoraggio indicatori e target.

4. Le presenti istruzioni operative e relativo schema di formulario (Schema 5) sono adottati in attuazione alle suddette Prescrizioni operative generali, le quali prevedono che l'AdG disciplini e approvi la modulistica e gli



aspetti di dettaglio operativo per la presentazione del “Rapporto annuale”.

5. Il *Rapporto annuale* è predisposto e presentato dal GAL, sulla base dello Schema-5 e si compone di tutti i capitoli previsti, che sono articolati in funzione dello schema di PSL e delle relative note metodologiche e istruzioni.

Ciascun paragrafo prevede l'indicazione ed il richiamo ad una o più specifiche “funzioni”, rispetto agli obiettivi e alla valenza generale del rapporto.

Le informazioni richieste in ciascun paragrafo sono precisate direttamente all'interno dello Schema, articolate per singoli punti (a, b, c...); nella versione del Rapporto approvata dall'organo decisionale del GAL il testo delle presenti istruzioni e delle informazioni richieste può essere eliminato.

L'articolazione per punti deve in ogni caso essere opportunamente richiamata nella compilazione dei quadri.

Tutte le tabelle previste dal rapporto devono essere predisposte utilizzando fogli elettronici di calcolo inseriti, eventualmente, anche sotto forma di allegati, nell'ambito dello schema proposto. Alcune tabelle dello Schema sono precompilate a mero titolo esemplificativo.

6. Il “Rapporto annuale” è approvato dall'organo decisionale del GAL, pubblicato sul relativo sito internet e viene presentato ad AdG e Avepa entro i termini previsti dalle Prescrizioni operative generali. Avepa verifica il rispetto dei termini per la presentazione, ai fini degli impegni del GAL. L'AdG esegue, entro i 60 giorni successivi alla suddetta scadenza, le conseguenti verifiche e valutazioni, anche per quanto riguarda la documentazione delle modalità e risultati relativi agli aspetti/elementi contenuti nella sezione 8: requisito a5-governo situazioni di conflitto di interessi; requisito a6-sistema di misurazione e valutazione prestazioni; impegno d-attività di informazione, comunicazione e pubblicità, previsti dall'Allegato tecnico 12.3.1, che comportano la segnalazione ad Avepa delle informazioni necessarie ai fini delle eventuali sanzioni e riduzioni applicabili (Prescrizioni operative generali, punto 2.6).



SCHEMA 5 – RAPPORTO ANNUALE

Sommario

1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE	5
2. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE	5
2.2 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato	6
2.2.1 - Descrizione del partenariato	6
2.2.2 - Organi statutari	7
2.3 Assetto organizzativo, funzionale e gestionale	8
3. DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DESIGNATO	13
4. ATTUAZIONE STRATEGIA	13
4.2 Strategia di sviluppo locale - Monitoraggio degli indicatori	15
5. PIANO DI AZIONE	22
5.1 Quadro interventi e piano di azione - 5.2 Modalità, criteri e formule di attuazione	22
6. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE	35
6.1 Descrizione generale	35
7. PIANO DI FINANZIAMENTO	22
8. ASPETTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL GAL	44
9. GESTIONE E ANIMAZIONE DEL PSL	54
9.1 Gestione attuativa del PSL	54
9.2 Animazione del PSL	55
10. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PSL	61
11. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ SPECIFICHE DI VALUTAZIONE DEL PSL	62
APPENDICE 1	66
APPENDICE 2	67
APPENDICE 3	71

FUNZIONI RAPPORTO ANNUALE - Legenda



stato di attuazione e avanzamento PSL



conferma e dimostrazione requisiti



aggiornamento quadro di contesto PSL

**1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE**

#facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo

Acronimo #facciamolonoio2020

Pagina del sito <https://www.galprealpidolomiti.it/psl-2014-2020/>**2. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE****2.1 Informazioni generali e riferimenti**

- a) Nel quadro 2.1.1 sono riportate le informazioni e i riferimenti generali del GAL al 31/12/2021.
- b) **Si conferma** di aver compilato l'Appendice n. 1 relativa al cambiamento intervenuto nell'anno di riferimento per il **requisito a4)** – Organigramma – per le motivazioni specificate nei paragrafi seguenti e di aver inviato la relativa notifica ad Avepa e all'Autorità di Gestione.
- c) **Si conferma** l'assenza di variazioni rispetto al **requisito a2)** – Forma giuridica del GAL.
Si conferma il mantenimento della sede operativa all'interno dell'Ambito Territoriale Designato. (**requisito a8**).
Si conferma il mantenimento della funzione di Direttore e del Responsabile Amministrativo (**requisito a4**).

QUADRO 2.1.1 - Informazioni generali e riferimenti

Denominazione	Gruppo di Azione Locale Prealpi e Dolomiti
Forma giuridica	Associazione giuridicamente riconosciuta
Anno di costituzione	1997
Sede legale	Piazza Toni Merlin – 32026 Borgo Valbelluna (BL)
Sede operativa	Piazza Toni Merlin – 32026 Borgo Valbelluna (BL)
Eventuali altre sedi	-----
Codice fiscale	93024150257
Partita IVA	-----
Telefono	0437 838586
Fax	0437 1830101
Sito Internet	www.galprealpidolomiti.it
Email	info@gal2.it
PEC	gal2@legalmail.it
Rappresentante legale	Alberto Peterle
Direttore	Matteo Aguanno
Responsabile amministrativo	Carla Orzes



2.2 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato



2.2.1 - Descrizione del partenariato

Atto costitutivo/Statuto

- a) Nel corso dell'anno 2021 non si segnalano variazioni dello Statuto dell'associazione.

Composizione e caratteristiche

- b) Nell'Appendice 2 è riportato l'elenco dei partner aggiornato al 31/12/2021; non si evidenziano variazioni intervenute nell'anno 2021 che riguardino il partenariato.
- c) Nel quadro 2.2.1 sono inseriti i dati di sintesi dei partner eleggibili.
- d) **Non si evidenziano variazioni** intervenute nell'anno 2021 che riguardino il partenariato, si conferma l'assenza di variazioni (**requisito a1**).
- e) Nel corso dell'anno 2021 il Partenariato **non ha registrato** variazioni in termini di adesioni o recessi, ed ha mantenuto l'equilibrata rappresentanza delle componenti pubbliche e private come descritto nel quadro 2.2.1. del PSL e riportato nell'Appendice 2.
- f) **Si conferma** che la compartecipazione finanziaria degli associati avviene secondo le condizioni e le modalità già descritte nel PSL, cioè mediante il versamento di quote associative annuali deliberate dall'Assemblea degli Associati. Come riportato nel quadro 2.2.1/bis, gli importi dovuti a titolo di quote associative annuali ordinarie per l'anno 2021 ammontano a 60.725 euro.

Con delibera dell'Assemblea degli Associati n. 03 del 14/12/2021 è stata deliberata la *quota associativa straordinaria* dell'Associato Consorzio Bim Piave per il quinquennio 2021-2025 pari ad € 33.000. Per l'anno 2021 la quota concorre per € 5.000, mentre per le annualità successive la quota straordinaria concorrerà per € 7.000.

Alla data 31/12/2021, tutti gli associati hanno versato integralmente le quote annuali a proprio carico, approvate con Delibera n. 02 del 18/04/2019 (quota ordinaria) e delibera n. 03 del 14/12/2021 (quota straordinaria). In Appendice 2 si riportano gli importi dovuti dal singolo socio a titolo di quota associativa per l'anno 2021.

La quota Associativa straordinaria relativa all'anno 2021 verrà versata dopo l'approvazione del Bilancio Consuntivo annuale. **Si conferma quindi che tutti i soci sono in regola con il versamento della quota associativa ordinaria per l'anno di riferimento.**

QUADRO 2.2.1 - Descrizione del partenariato

Partner eleggibili totale n.	23	Componente pubblica (partner n.)	11
		Componente privata/ parti economiche sociali (partner n.)	11
		Componente privata/ società civile (partner n.)	1
Partner NON eleggibili totale n.		Componente pubblica (partner n.)	
		Componente privata/ parti economiche sociali (partner n.)	
		Componente privata/ società civile (partner n.)	



QUADRO 2.2.1/bis - Compartecipazione finanziaria dei soci			
Partner eleggibili	Importo totale quote associative dovute, per l'anno di riferimento	€	65.725,00
	Importo totale quote associative rimosse, per l'anno di riferimento	€	60.725,00
	Numero di soci non in regola con il versamento della quota associativa, per l'anno di riferimento	n.	0
Partner NON eleggibili	Importo totale quote associative dovute, per l'anno di riferimento	€	0

2.2.2 - Organi statutari

Organi statutari

- a) Nel corso dell'anno 2021 gli organi decisionali del GAL – Consiglio Direttivo ed Assemblea degli Associati – hanno svolto regolarmente le loro attività nell'ambito delle rispettive funzioni stabilite dallo statuto dell'Associazione.

L'Assemblea degli Associati si è riunita due volte: in data 23/04/2021 e in data 14/12/2021 ed ha emanato n. 4 atti deliberativi, tra i quali si segnala l'atto di approvazione del bilancio consuntivo 2020 (Delibera n. 1 del 23/04/2021).

Il Consiglio Direttivo si è riunito 13 volte nelle seguenti date sotto indicate ed ha emesso n. 46 atti deliberativi:

11/02/2021	–	26/02/2021	–	31/03/2021	–	22/04/2021	–
04/06/2021	–	16/07/2021	–	24/08/2021	–	28/09/2021	–
28/10/2021	–	15/11/2021	–	18/11/2021	–	02/12/2021	–
21/12/2021							

Tutti gli atti deliberativi sia dell'Assemblea degli Associati che del Consiglio Direttivo sono visibili e scaricabili nella sezione trasparenza del sito web del GAL.

Si specifica, che anche nel corso dell'anno 2021, al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19, come deliberato dal Consiglio dei Ministri, la maggior parte delle sedute del Consiglio Direttivo si sono svolte in videoconferenza, ai sensi del comma 4, art. 73, DL n. 17 marzo 2020 (Semplificazione in materia di organi collegiali).

Organo decisionale

- b) Nel Quadro 2.2.2 è riepilogata la composizione dell'organo decisionale al 31/12/2021.
- c) Nel corso dell'anno 2021 **non sono intervenute** variazioni nella composizione dell'organo decisionale.
- d) **Si conferma** l'assenza di variazioni riferite all'organo decisionale e relativi gruppi di interesse (**requisito a3**).
Si conferma che la composizione dell'organo decisionale rispetta la rappresentanza richiesta dall'art. 34 lett. b) Regolamento (CE) 1303/13, ovvero i partner che sono autorità non pubbliche devono essere almeno pari al 50% e, a livello decisionale, né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse possono



rappresentare più del 49% degli aventi diritto al voto.

QUADRO 2.2.2 - Organo decisionale				
N.	Rappresentante (nominativo)	Partner rappresentato (denominazione)	Componente (pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile)	Gruppo di interesse (gruppo)
1	Alberto Peterle	Unione Montana Alpago	Pubblica	Pubblica
2	Paolo Perenzin	Comune di Feltre	Pubblica	Pubblica
3	Luca Cosul Cuffaro	Confederazione Italiana Agricoltori	Privata/Parti economiche sociali	Settore Primario
4	Francesco De Toffol	Confcommercio Belluno	Privata/Parti economiche sociali	Settore Terziario
5	Cristian Sacchet	Appia – Cna Belluno	Privata/Parti economiche sociali	Settore Secondario

2.3 Assetto organizzativo, funzionale e gestionale



a) Nel corso del 2021 l'organigramma della struttura tecnica del Gal ha subito delle variazioni.

Da tempo, si è riscontrato che la struttura tecnico-amministrativa, come descritta nell'organigramma del PSL, necessita di una integrazione rispetto alle attività svolte. Si ricorda che negli ultimi due anni si è fatto ricorso all'istituto della somministrazione lavoro per le attività di valutazione e monitoraggio e per il supporto ad altre funzioni, ed a professionalità esterne per le attività di informazione ed animazione, come ad esempio l'organizzazione di specifiche campagne social e media.

Il Consiglio Direttivo ha quindi approvato l'inserimento nell'organigramma di specifiche figure professionali: un addetto per le attività inerenti l'animazione e l'informazione volte ad avvicinare il territorio rurale alle opportunità UE attraverso il dialogo diretto con i vari stakeholder dell'area del Gal e del territorio montano Veneto (Collaboratore animazione e informazione), ed un addetto per le attività inerenti il monitoraggio e la valutazione e supporto amministrativo alla struttura tecnica (Collaboratore monitoraggio e valutazione), delibere CD n. 15 del 04/06/2021 e n. 40 del 02/12/2021

La contrattualizzazione del *Collaboratore animazione e informazione* è avvenuta a seguito dell'espletamento della procedura pubblica con avviso di selezione (Prot. n. 102 del 26/07/2021). Il Consiglio Direttivo con delibera n. 14 del 04/06/2021 ha approvato l'esito istruttorio di valutazione dei candidati effettuato dalla commissione esaminatrice e disposto l'assunzione della dott.ssa Monica De Cet con la sottoscrizione di un contratto individuale di lavoro mediante l'inquadramento al 3° livello del CCNL del settore commercio, servizi e terziario, con impegno temporale di 40 ore settimanali e per la durata di sei mesi. L'avviso pubblico aveva preventivamente previsto la possibilità di trasformazione del contratto a tempo indeterminato. Sentito il parere positivo sull'attività svolta dalla dott.ssa Monica De Cet, rispetto ai compiti assegnati e portati a termine con impegno e competenza, il Consiglio Direttivo con Delibera n. 39 del 02/12/2021 ha approvato la trasformazione del contratto da tempo determinato a indeterminato.

La contrattualizzazione del *Collaboratore monitoraggio e valutazione* è avvenuta a seguito di selezione pubblica utilizzando l'istituto della Somministrazione Lavoro.

Il Consiglio Direttivo a seguito della decisione di rafforzare la struttura tecnica per un periodo di tempo



limitato ha ritenuto opportuno avviare un servizio di somministrazione lavoro con un'agenzia interinale. Con Delibera n. 32 del 28/10/2021 è stato affidato il servizio all'Agenzia Adecco Italia spa, la quale ha provveduto ad espletare l'attività di ricerca e selezione della figura professionale richiesta. Con delibera n. 40 del 02/12/2021, il Consiglio Direttivo ha condiviso ed approvato la selezione effettuata dall'Agenzia Adecco spa ed ha incaricato la stessa a procedere con la definizione contrattuale alla dott.ssa Ambra Bars mediante l'inquadramento al 4° livello del CCNL del settore commercio, servizi e terziario, con impegno temporale di 20 ore settimanali e per la durata di 12 mesi.

Si conferma che l'inserimento delle due figure professionali selezionate è avvenuto secondo le procedure stabilite dalle disposizioni vigenti e comunque attraverso apposite forme trasparenti di selezione.

L'avviso di ricerca *Collaboratore animazione e informazione* con la descrizione del profilo ricercato è stato pubblicato sia sul sito web del Gal ed è stata data pubblicità nei canali social.

L'avviso di ricerca di un *Collaboratore monitoraggio e valutazione* con la descrizione del profilo ricercato è stato pubblicato sia sul sito web del Gal che sulla pagina delle offerte di lavoro del portale web dell'Agenzia Adecco Italia.

- b) Nel quadro 2.3.1 è riepilogata la composizione della struttura tecnica per l'anno 2021, con riferimento a incarichi/funzioni aspetti contrattuali del personale impiegato, includendo anche le risorse inserite con contratto a tempo indeterminato (Monica De Cet) e di somministrazione tramite Agenzia interinale (Ambra Bars).
- c) Con riferimento all'Appendice 1, **si conferma** l'avvenuta notifica all'Avepa e all'AdG dalla variazione dell'organigramma e delle funzioni qualificanti intervenute nell'anno di riferimento – nota prot. n. 203 del 14/06/2021 e nota prot. n. 462 del 21/12/2021 (**requisito a4**).
- d) **Si conferma** che **l'assetto organizzativo e gestionale** della struttura tecnica è coerente con il quadro complessivo dei fabbisogni (in termini di funzioni/attività/figure) connessi all'attuazione della strategia e con la corretta ed efficace utilizzazione delle risorse assegnate.

La struttura organizzativa del GAL è funzionale allo svolgimento dei compiti assegnati nell'ambito della misura 19.4.1.

Si conferma che l'assetto organizzativo, funzionale e gestionale del GAL oltre alla presenza dei ruoli istituzionali previsti dallo statuto, ha mantenuto attive le funzioni di Direttore, Responsabile Amministrativo e Collaboratore Tecnico con le funzioni loro assegnate negli specifici atti di incarico.

In data 14/06/2021 è stata inserita nell'organigramma la figura di Istruttore Tecnico Amministrativo con le funzioni qualificanti "*Collaboratore animazione e informazione*" - Atto d'incarico prot. n. 188 del 09/06/2021.

In data 06/12/2021 è stata inserita nell'organigramma la figura di Istruttore Tecnico Amministrativo con le funzioni qualificanti "*Collaboratore monitoraggio e valutazione*" - Atto d'incarico prot. n. 431 del 06/12/2021.

Si informa che, nell'ambito delle misure adottate dal Governo per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da **COVID-19**, ed a seguito di quanto disposto dal DPCM. 11 marzo 2020 e smii, l'attività lavorativa del personale è stata parzialmente svolta in modalità "*Lavoro Agile*", ai sensi degli articoli 18 e ss. della legge n. 81/2017.

Nel periodo di *lockdown*, tutto il personale è stato affidato il compito di assicurare il presidio delle attività indifferibili, per quanto di rispettiva competenza, tramite *smartwork*, nonché attraverso l'accesso presso la sede dell'Associazione, in caso di necessità, ed evitando in ogni caso la compresenza.

Terminato il periodo di *lockdown* si è continuato ad utilizzare la modalità di *lavoro agile* secondo necessità ed a rotazione, tale modalità sarà mantenuta fino al termine dell'emergenza sanitaria.



Nonostante il periodo di difficoltà per l'accesso ai locali e per la compresenza, nel periodo 01/02/2021 – 29/03/2021 si è potuto attivare un tirocinio di 125 ore con l'Università di Verona – Corso di Studi Management e Strategia d'Impresa.

Si segnala che a far data dal 24/11/2020 il GAL Prealpi e Dolomiti ha assunto la Presidenza del Coordinamento dei GAL del Veneto per il biennio 2020-2021. La struttura tecnica/amministrativa del Gal è stata impegnata nella gestione ed organizzazione delle varie iniziative descritte nel successivo paragrafo 9.2.

e) Nel corso dell'anno 2021, in riferimento all'attività formativa organizzata per conto del Coordinamento dei GAL Veneto, denominata *"Percorso formativo per il rafforzamento amministrativo degli operatori dei GAL"*, sono stati rilevati fabbisogni di consulenze/collaborazioni con esperti di settore riferibili ai fabbisogni indicati nel quadro 2.3.2.

Sono inoltre proseguite le collaborazioni già segnalate negli esercizi precedenti ed oggetto di incarichi pluriennali

f) Nel quadro 2.3.3 sono riportate le informazioni relative ai singoli incarichi di consulenza e collaborazione per l'attività formativa sopra descritta nella quale sono stati coinvolti docenti ed esperti sui temi del *"Conflitto di Interesse", Leadership dell'innovazione, Misurazione degli standard organizzativi, Regole e tecniche per la scrittura degli atti amministrativi e Nuovi strumenti di partecipazione.*

Sono inoltre proseguite le collaborazioni già segnalate negli esercizi precedenti ed oggetto di incarichi pluriennali quali RSPP e consulenza legale sul codice degli appalti.

Nel quadro 2.3.2 sono riportati i fabbisogni rilevati

**QUADRO 2.3.1 – Struttura tecnica – Caratteristiche e composizione**

1	2	3	6	7	8	9
Nominativo	Incarico/ Funzioni (¹)	Tipologia contrattuale (²)	Termini contrattuali (³)	Importo netto (euro) (⁴)	Importo lordo (euro) (⁵)	Quota Misura 19 (%) (⁶)
Aguanno Matteo	Direttore	CCNL del settore del terziario della distribuzione e dei servizi – 1° livello tempo indeterminato	Data assunzione 01/07/2015			80%
Orzes Carla	Responsabile amministrativo	CCNL del settore del terziario della distribuzione e dei servizi – 2° livello tempo indeterminato	Data assunzione 01/01/2009			100%
Rech David	Collaboratore Tecnico	CCNL del settore del terziario della distribuzione e dei servizi – 2° livello tempo indeterminato	Data assunzione 22/08/2016			100%
De Cet Monica	Collaboratore Animazione /informazione	CCNL del settore del terziario della distribuzione e dei servizi – 3° livello tempo determinato- tempo indeterminato	Data assunzione 14/06/2021 Trasforma- zione contratto 14/12/2021			10%
Bars Ambra	Collaboratore Monitoraggio e Valutazione	Somministrazione lavoro	Contratto somminist- razione n. 10950 del 3/12/2021			100%
Totale					184.366,77	

¹ Specificare il tipo di incarico e/o la funzione svolta, con riferimento all'organigramma descritto nella sezione precedente.

² Con riferimento al contratto vigente sottoscritto dalla figura interessata, indicare il tipo di contratto e l'inquadramento (es.: Lavoro dipendente a tempo indeterminato – CCNL Commercio e Servizi, 4 livello).

³ Per il contratto a tempo determinato, indicare le date di inizio e di cessazione; per il contratto a tempo indeterminato indicare la data di assunzione e l'eventuale data di cessazione intervenuta.

⁴ Inserire l'importo netto effettivamente percepito dalla figura interessata, escluse quindi in ogni caso missioni, ritenute, oneri e contributi fiscali, previdenziali a carico del dipendente e del datore di lavoro, contributi/cassa previdenziale, INAIL, TFR, per l'anno di riferimento.

⁵ **Inserire l'importo lordo, complessivo di tutti i costi e gli oneri a carico del GAL** (fiscali, previdenziali a carico del dipendente e del datore di lavoro, contributi/cassa previdenziale, INAIL, TFR) correlati alla retribuzione/corrispettivo della figura interessata, per l'anno di riferimento.

⁶ Indicare la quota (%) imputata alla Misura 19 del PSR (Feasr), ossia la (%) dell'importo indicato nella precedente colonna 6 che il GAL ritiene effettivamente di rendicontare con la/e domanda/e di pagamento.



QUADRO 2.3.2 – Fabbisogni di consulenze/collaborazioni	
Funzione	Fabbisogno rilevato di consulenze/collaborazioni specifiche
Direzione	1. Adempimenti relativi agli appalti 2. Adempimenti relativi alle norme sulla trasparenza;
Gestione Amministrativa	2. Adempimenti per la gestione del personale; 3. RSPP
Programmazione	2. Sociologia comunicativa;
Animazione e informazione	1. Esperti in euro progettazione, turismo, processi partecipativi; 2. Esperti in attività formative/informative; 3. Esperti in ambito comunicazione multimediale e audiovisiva.

QUADRO 2.3.3 – Consulenze/collaborazioni acquisite						
Funzione	Attività svolta	Atto dell'organo decisionale	Consulente/ Collaboratore	Termini contratto	Procedura di selezione	Importo di spesa per l'anno 2021⁷
Direzione	Consulenza/formazione in materia di appalti pubblici	n. 19 del 07/02/2017	Miniero Vittorio	Lettera incarico del 08/03/2017	Affidamento diretto (art. 36 c.2)	634,40
Gestione Amministrativa	RSPP	n. 34 del 11/11/2016	Gestione Sicurezza	Lettera incarico del 06/12/2016 prot. n. 780	Affidamento diretto (art. 36 c.2)	345,66
Direzione	Formazione "Gestione conflitto di interessi"	n. 17 del 16/07/2021	Di Carlo Emiliano	Lettera incarico del 19/07/2021 prot. n. 248	Affidamento diretto (art. 1 DL76/2020)	2.000,00
Programmazione	Formazione "Leadership dell'innovazione"	n. 17 del 16/07/2021	Toffolon Silvia	Lettera incarico del 03/08/2021 prot. n. 2467	Affidamento diretto (art. 1 DL76/2020)	1.000,00
Direzione	Formazione "Valutazione e misurazione dei servizi"	n. 17 del 16/07/2021	Danita Cepiku	Lettera incarico del 29/09/2021 prot. n. 321	Affidamento diretto (art. 1 DL76/2020)	2.000,00
Totale						5.980,06

⁷ Indicare l'importo lordo effettivamente erogato nell'anno di riferimento



3. DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DESIGNATO

3.2 Delimitazione e descrizione dell'Ambito Territoriale Designato



Si conferma che nel corso dell'anno 2021 non sono intervenute modifiche alla conformazione dell'Ambito Territoriale Designato (**requisito 7**)

4. ATTUAZIONE STRATEGIA

4.1. Analisi situazione e contesto di riferimento



Il profilo socio-economico del territorio veneto relativo all'anno 2021 si presenta ancora eccezionalmente complesso e incerto, sebbene l'avvio della campagna vaccinale abbia arginato alcuni degli effetti negativi economici e sociali subiti lo scorso anno e scongiurato il prolungamento di misure restrittive di contenimento dell'emergenza pandemica favorendo una, seppur lieve, ripresa del settore economico e dei servizi come si evince dai dati riportati a seguire.

In particolare, la coesione sociale sembra essere il settore che più fatica a riprendersi dal periodo pandemico così come evidenziato dalla ricerca della *Fondazione Corazzin* recentemente presentata (*I giovani a Belluno e Treviso, tra declino demografico, precarietà e difficoltà di accesso al credito. Febbraio 2022*). Negli ultimi vent'anni gli under 29 nel Bellunese sono diminuiti di quasi 9 mila unità (-15%), passando dai 60 mila del 2002 ai 51.026 del 2020, in un contesto di costante calo e invecchiamento della popolazione. Nel frattempo, l'invecchiamento della popolazione è sempre più reale e concreto. Se nel 2005 a Belluno gli over 65 rappresentavano poco meno del 22% del totale dei residenti, nel 2020 sono il 27% della popolazione. La fascia lavorativa, dai 15 ai 64 anni, è passata, nello stesso periodo, da 65,6% a poco meno del 65%. L'indice di vecchiaia in meno di 20 anni, è passato da 171,1 nel 2002 a 236 nel 2020. L'età media della popolazione è passata da 44,2 anni del 2002 a 48,1 nel 2020. A ciò si somma il tasso di natalità, passato da 8,7 a 5,8 dal 2002 al 2019: significa che nel 2002 ogni 1.000 abitanti nascevano quasi 9 bambini in un anno; nel 2019 questo dato era pari a 5,8. Già anche il numero di stranieri under 29, diminuiti del 3% nel 2019/2020 rispetto al precedente anno.

Pur essendoci stato nel 2021 un buon ritorno in termini di assunzioni, è anche vero che non si è ancora tornati completamente ai dati pre-pandemia. ".....la ricerca cristallizza amaramente la condizione dei giovani che vivono le condizioni tipiche dei giovani del resto del Paese con in più (a Belluno) l'aggravamento del disagio, dell'abbandono, della consapevolezza che oggi essere under 30 significa essere fuori gioco. Una frattura sociale e generazionale pesante, una rottura profonda di quell'alleanza che invece, secondo noi, dovrebbe essere la base su cui si fonda una società che si ritiene civile e progredita, capace di porre come priorità la tutela della vita, e della parte più debole di una comunità: l'inizio vita e l'accompagnamento all'invecchiamento." (Paglini Segretario generale CISL Belluno-Treviso).

Più in generale, per quanto riguarda l'aspetto demografico, la provincia di Belluno registra un ulteriore calo rispetto allo scorso anno: secondo i dati Istat relativi alla popolazione residente, la provincia di Belluno ha registrato 199.705 abitanti contro i 201.310 ab. censiti nello stesso periodo del 2020 (- 1605 ab.) pari ad un - 0,80%. Nel biennio 2019-2021 la provincia ha registrato un calo del -1,27% di abitanti residenti.

Per quanto riguarda il territorio dell'ATD, nello stesso periodo si registra un lieve calo rispetto al 2020 (- 992 ab.); nel biennio 2019-2021, l'ATD ha subito una perdita di 1.414 abitanti pari ad un calo del -1%.

Solo due i comuni in controtendenza: Feltre registra un aumento del + 0,20% pari a 40 residenti in più rispetto al 2020 e pari ad un + 0,14% nel biennio 2019-2021; invece, Cesiomaggiore censisce un aumento del + 0,18%



rispetto al 2020 con 7 residenti in più e un più consistente aumento nel biennio 2019-2021 intorno al + 0,23%. Il *trend* negativo si conferma per i comuni situati ai confini dell'ATD che rispetto ai dati dello scorso anno, al 1° gennaio 2021 registrano peggioramenti significativi: Lamon (- 3,61%), Sovramonte (- 3,09%), Chies d'Alpago (- 3,07%) e Alpago (- 2,11%). Nel biennio 2019-2021, i comuni più colpiti sono: Sovramonte (- 5,79%), Chies d'Alpago (- 4,18%) e Lamon (- 3,81%).

Per quel che concerne il settore economico ed imprenditoriale, il territorio bellunese si colloca in modo coerente con le dinamiche nazionali ed internazionali cautamente ottimiste. Nel 2021 si registra un dato positivo per quanto riguarda la demografia d'impresa nella provincia di Belluno (+77 sedi d'impresa e + 107 unità locali dipendenti). I settori trainanti, con riferimento alle sedi d'impresa: le costruzioni, le attività professionali, scientifiche e tecniche e le attività di alloggio (+17). In aumento anche le unità locali per i servizi di ristorazione (+19). La contrazione più importante è nel settore manifatturiero (- 34 sedi) in peggioramento rispetto allo scorso anno (- 24) che accusa anche la perdita più importante in termini di imprese artigiane (- 36). [Fonte dei dati: Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio Treviso e Belluno].

Nello stesso periodo nel territorio dell'ATD, il settore manifatturiero ha accusato un calo pari a - 18 sedi (area feltrina) e - 11 (area bellunese, Valbelluna e Alpago).

Il mercato del lavoro nel territorio regionale denuncia ancora problemi sia sul lato della domanda, legato alle difficoltà nel reperimento della manodopera a causa della ridotta mobilità internazionale imposta dalla pandemia), che su quello dell'offerta.

In Veneto il saldo tra assunzioni e cessazioni è stato pari a + 39.700 unità (+ 26.000 nel 2019) ma il numero di assunzioni è ancora inferiore del -9% per effetto delle restrizioni applicate ai primi quattro mesi dell'anno. Anche le cessazioni di rapporti di lavoro si sono confermate in flessione (-11%), anche per effetto del blocco dei licenziamenti protrattosi fino in autunno (fonte dei dati: Veneto Lavoro, la Bussola, gennaio 2022). In calo le trasformazioni dei contratti a tempo indeterminato (+ 5.200 rispetto ai + 46.500 del 2019) mentre si registra un aumento dei contratti a tempo determinato + 38.500 unità rispetto al 2019 (- 25.400 unità).

Nella provincia di Belluno, nel corso del 2021 il saldo occupazionale è stato pari a + 2.680 unità (+ 445 nel 2019), in coerenza con i dati positivi a livello regionale. Il settore dei servizi registra la più ampia variazione occupazionale complessiva (+ 2.065 unità), in particolare nel settore del commercio.

In netto calo la stipulazione dei contratti a tempo indeterminato (- 705) probabilmente dovuto alla permanente situazione di incertezza mentre si registra un aumento dei contratti a tempo determinato (+ 15.940) che compensa parzialmente quello rilevato nel 2020 (+ 17.300).

Il turismo è il settore economico che ha maggiormente risentito degli effetti delle restrizioni dovute all'emergenza pandemica. Tuttavia, nel corso del 2021 sul territorio regionale si è assistito a forti incrementi rispetto alle anomalie registrate nel 2020. Nel corso dell'estate, si sono registrati segnali di ripresa soprattutto nel mese di settembre rispetto al medesimo mese pre-covid (+ 0,3%). Durante i primi 10 mesi del 2021, confrontati con lo stesso periodo del 2019, hanno registrato una perdita di altri 12 milioni di presenze per il comparto alberghiero (- 39,2%) e di altri 8 milioni per il complementare (- 20,6%) (fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati provvisori Istat - Regione Veneto).

Nei primi dieci mesi dell'anno, il territorio dell'ATD ha registrato un aumento consistente degli arrivi (110.506) e delle presenze (414.124) che raggiunge una quota vicina ai dati censiti nel 2019 (rispettivamente 134.232 e 423.443) con picchi soprattutto verso i mesi di agosto e settembre, complici l'avvio della grande campagna vaccinale e gli effetti dovuti all'eliminazione delle restrizioni. I comuni di Ponte nelle Alpi (+ 24%) e la zona dell'Alpago (+ 22%) registrano un netto miglioramento rispetto allo stesso periodo nel 2019; per quanto riguarda gli arrivi, Borgo Valbelluna registra un + 19% rispetto allo stesso periodo risalente a due anni fa (fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat - Regione Veneto).



4.2 Strategia di sviluppo locale - Monitoraggio degli indicatori



a) Al Quadro 4.2.2 sono riepilogati gli indicatori di risultato e i rispettivi valori target e valori realizzati al 31/12/2021, riferiti ai due Ambiti di Interesse che compongono la SSL.

Al Quadro 4.2.3 sono riepilogati gli obiettivi specifici della SSL, con i rispettivi indicatori di output, valorizzati al 31/12/2021.

Lo stato di attuazione della strategia al 31/12/2021 in termini di output e risultati prodotti è analizzato in riferimento alle operazioni avviate, ovvero ai progetti finanziati (conclusi o in corso) al netto di revoche, decadenze e rinunce. Il valore dell'indicatore sugli esiti occupazionali (R3) è invece riferito ai progetti conclusi e il dato è stato estrapolato dal campo "nuovi occupati" inserito nelle domande di saldo. Per il calcolo degli indicatori ci si è avvalsi dei dati di monitoraggio (cfr. Sezione 10) integrati da fonti esterne (DemoIstat, Infocamere) utilizzate per la misurazione di alcuni indicatori di risultato.

Il Quadro 5.1.2 – Piano di azione del PSL è compilato per rendere possibile la verifica della correlazione tra i tipi di intervento programmati e gli obiettivi prefissati.

Quadro 4.2.2 – Ambiti di interesse

Con riferimento al set di indicatori di risultato associati agli Ambiti di Interesse, si segnala innanzitutto come tutti i target siano stati raggiunti e in più casi superati.

Più nel dettaglio, con riferimento all'Ambito di Interesse 2:

- la quota di popolazione interessata da nuove infrastrutture o infrastrutture migliorate (*indicatore R1*) è pari al 99%, in quanto al 31.12.2021 tutti i Comuni dell'ATD contano almeno un intervento a regia a valere sui T.I. 7.5.1 o 7.6.1, ad eccezione del Comune di Sovramonte, che beneficia di nuove infrastrutture tramite l'utilizzo dei Fondi Legge 191/09 (FCC) anziché delle risorse a valere sul PSL;
- il risultato associato all'indicatore R2, che prevede almeno un accordo di collaborazione con un'organizzazione esterna, risulta raggiunto, in virtù dell'accordo di collaborazione stipulato con il GAL Trentino Orientale nell'ambito della cooperazione inter-territoriale;
- il numero di posti di lavoro creati nell'ambito dei *Progetti Chiave* (*indicatore R3*) è pari a 16. Il dato è pari alle stime di avvio programmazione e fa riferimento alle operazioni concluse sui tre bandi a valere sul T.I. 6.4.2, riferiti ai *Progetti Chiave 1, 2 e 3*.

Il dato, superiore alle stime di avvio programmazione, fa riferimento alle operazioni concluse sui tre bandi a valere sul T.I. 6.4.2, riferiti ai *Progetti Chiave 1, 2 e 3*. Va anche segnalato che questo dato non esprime l'intero impatto occupazionale del PSL (e nello specifico del T.I. 6.4.2, cui l'indicatore è associato) ma solo quello realizzato nell'ambito dei *Progetti Chiave*: se a tale valore si aggiunge quello riferito all'ultimo bando T.I. 6.4.2 avviato nel 2019 non riferito a *Progetti Chiave* ma rivolto all'intero ATD, la stima dei nuovi occupati sale a 27-28 unità complessive.

- infine (*indicatore R4*), la quota di imprese turistiche raggiunte si attesta al 31.12.2021 sul 5,1%, risultato nettamente superiore al valore atteso: le aziende con Codice Ateco I.55 e I.56 finanziate nell'ambito della misura 6.4.2 sono infatti 42, su un totale di 827 sedi censite nell'ATD (Fonte: Camera di Commercio di Treviso e Belluno, 2018).

In riferimento all'Ambito di Interesse 7:

- la superficie coperta dalle attività di promozione della filiera corta (*indicatore R5*) risulta pari al 100% in quanto i due raggruppamenti finanziati nel corrispondente T.I. (16.4.1) contano nel complesso 37 partner (aziendali e non), estensione tale da garantire la piena copertura territoriale sia in termini di partecipanti sia con riguardo alla capillarità delle attività promozionali previste dai progetti;
- infine (*indicatore R6*) una azienda beneficiaria su 3, partecipa a un progetto di rete. In termini assoluti si



tratta di 34 aziende, su un totale di 106 aziende beneficiarie alla data del 31.12.2021. Anche in questo caso il valore si pone ancora al di sopra della misura target, anche se a seguito del finanziamento di nuove 4 aziende, il valore è sensibilmente diminuito rispetto ai dati dell'anno precedente.

Quadro 4.2.3 – Obiettivi della strategia

Di seguito si descrive lo stato di attuazione rispetto al quadro complessivo degli obiettivi definito dal PSL. All'interno dell'A.I. 2 – Turismo Sostenibile:

- l'obiettivo specifico 1.1, volto ad *accrescere la capacità delle reti locali di imprese di attrarre e accogliere visitatori promuovendo la conoscenza e la competitività del sistema*, mostra un avanzamento limitato al 32,6% circa. Il valore realizzato al 31/12/2021 che riguarda la spesa pubblica per iniziative informative e dimostrative (*indicatore O1*) si mantiene distante dai target definiti in avvio di programmazione in quanto è pari a zero;
- le realizzazioni connesse all'obiettivo specifico 1.2, "*Promozione di un'offerta turistica integrata e diffusa, di qualità e sostenibile basata su formule di fruizione estensiva e mobilità dolce*" superano il target previsto ma registrano una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente: sono 35 i progetti di investimento in infrastrutture ricreative/turistiche (*indicatore O2*, valore target pari a 31), di cui 29 progetti a regia a valere sul T.I. 7.5.1 e 6 progetti pubblici attivati nell'ambito del T.I. 19.2.1.x, che concorre anch'esso all'obiettivo specifico 1.2, come da disposizioni individuate all'atto integrativo speciale. Tra i progetti a regia, si registra una lieve diminuzione sul T.I. 7.5.1 dovuta ad una rinuncia al contributo concesso da parte del soggetto beneficiario, formalizzata con decreto di decadenza Avepa n. 97/2022 del 16/11/2021, per cause imputabili alle difficoltà di realizzazione della messa in opera in tempo di pandemia;
- l'obiettivo specifico 1.3, teso a *potenziare e migliorare la fruibilità del patrimonio paesaggistico e culturale anche a livello internazionale*, si pone sul 82,6% in termini di capacità realizzativa. I progetti di sostegno agli investimenti nel patrimonio paesaggistico e culturale avviati (*indicatore O3* a valere sul T.I. 7.6.1) sono 19 (valore target 23);
- l'obiettivo specifico 1.4, finalizzato a *destagionalizzare i movimenti turistici promuovendo uno sviluppo economico diversificato*, è valorizzato da due diversi indicatori che rilevano il numero di interventi di sostegno attivati rispettivamente a favore di aziende agricole (*indicatore O4*, a valere sul T.I. 6.4.1) ed extra agricole (*indicatore O5* a valere sul T.I. 6.4.2). In particolare, l'avanzamento rispetto al target per quanto riguarda le aziende agricole si pone al 58,2% (7 aziende che percepiscono aiuti, a fronte di un target pari a 12) e rimane superiore al 200% per quelle extra-agricole. In questo segmento si contano 54 aziende finanziate in relazione ad un target pari a 26, definito in avvio di programmazione;

All'interno dell'A.I. 7 – Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali:

- l'obiettivo specifico 2.1, volto ad *integrare e accorciare le filiere locali rafforzando le connessioni intersettoriali e i processi di aggregazione*, mostra una capacità realizzativa pari al 50% dell'obiettivo target definito. I gruppi di cooperazione finanziati (*indicatore O6* a valere sulla sottomisura 16.4) sono stati 2 invece dei 4 attesi;
- l'obiettivo specifico 2.2, teso a *rafforzare le imprese esistenti e promuovere le condizioni per introdurre innovazione e favorire il ricambio generazionale*, è valorizzato da due diversi indicatori volti a cogliere rispettivamente il numero di aziende beneficiarie di interventi ex T.I. 4.1.1 (*indicatore O7*) e T.I. 4.2.1 (*indicatore O8*). L'*indicatore O7* supera il target definito in quanto il valore è 3 in luogo di 2, consolidando il dato dell'anno precedente. Il valore dell'*indicatore O8* risulta diminuito a seguito della rinuncia da parte di un beneficiario del TI 4.2.1 con decreto di decadenza AVEPA n. 900/2021 del 16/04/2021, dovuto all'apertura di un bando provinciale svoltosi in concomitanza a quello del GAL. Pertanto il target prefissato è diminuito di una unità e di conseguenza anche il valore percentuale si attesta al 100% con una diminuzione del -33,3% rispetto all'anno scorso;
- l'obiettivo specifico 2.3, "*Migliorare la redditività delle imprese locali incoraggiando forme di innovazione e cooperazione*", è misurato attraverso tre indicatori di output (*O9 Spesa pubblica totale per*



iniziative informative e dimostrative, O10 Spesa pubblica totale per l'avvio di Gruppi Operativi e O11 numero di progetti innovativi finanziati). Con 7.480 euro di aiuti concessi, la spesa per iniziative informative e dimostrative si pone al di sotto del valore target (pari a 20.000 euro) mentre risultano sopra soglia sia la spesa per l'avvio dei Gruppi Operativi nell'ambito della cooperazione, (127.000 euro raggiunti su un target di 100.000 euro) sia i progetti innovativi finanziati, che sono 4 su un target pari a 2. - infine, l'obiettivo specifico 2.4 "Migliorare le capacità materiali e immateriali delle imprese locali nel rispondere alla crescente domanda del mercato di prodotti tipici e di qualità", associato al T.I. 3.2.1, si registra al 31/12/2021 un volume di impegni pari a 126.135 euro, pari all'84,1% del target di riferimento, definito in 150.000 euro (indicatore O12).

In sintesi, a livello di Ambiti d'Interesse e Tipi Intervento:

- per quanto riguarda l'A.I. 2 dedicato al Turismo Sostenibile, la maggior parte delle realizzazioni e dei risultati risultano superiori alle stime iniziali soprattutto sul piano degli interventi dedicati alle attività extra agricole (T.I. 6.4.2) ma anche per quanto riguarda gli investimenti in infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile (T.I. 7.5.1 e 19.2.1.x), sebbene sia stato registrato un lieve calo. Tuttavia, i risultati ottenuti in riferimento a questi T.I. compensano ampiamente quelli rilevati dal T.I. 7.6.1 (lievemente sotto-soglia rispetto ai valori target) e soprattutto 6.4.1, dove il numero di aziende agricole avviate con interventi atti a promuovere la diversificazione delle attività si attesta sul 60% del valore stimato in avvio di programmazione;
- nell'A.I. 7 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali si conferma invece, sotto il profilo delle realizzazioni e dei risultati, la riuscita degli interventi volti a coniugare cooperazione e innovazione, leva caratterizzante la programmazione attuale nell'ambito dello Sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi locali. La capacità realizzativa dei T.I. 16.1.1 e 16.2.1 compensa infatti quella, solo parziale, evidenziata dai T.I. 16.4.1 e 3.2.1 (quest'ultima comunque registra un valore ben superiore all'80%), ed anche dal T.I. 4.2.1 che ha dimostrato capacità di attivazione.

b) Non si rilevano particolari problematiche e criticità relative alla fase attuativa. Va tuttavia ribadita la segnalazione già posta nel precedente rapporto annuale, in riferimento alla limitata capacità realizzativa registrata dal T.I. 1.2.1, trasversale agli ambiti d'interesse. Con 17.272 euro - di cui 9.792 concessi a favore dell'A.I. Turismo Sostenibile che, alla data attuale, risultano azzerati per rinuncia e 7.480 a favore dell'A.I. Sviluppo e Innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali - la spesa per azioni informative e dimostrative si colloca ad oggi molto al di sotto dei target attesi a fine programmazione (50mila euro complessivi, di cui 30.000 per l'A.I. 2 e 20.000 per l'A.I. 7). Come evidenziato nei rapporti annuali precedenti, l'attrattività di questo tipo di intervento è stata notevolmente penalizzata dall'attribuzione di una quota di finanziamento bassa e non concorrenziale rispetto a quella prevista da altri Fondi: sulla scorta di queste valutazioni il GAL ha pertanto ritenuto di non procedere a ulteriori stanziamenti in favore di questa misura, già più volte bandita per un importo complessivo pari a quasi una volta e mezza gli importi programmati. Da ultimo si rammenta come nell'ambito della Relazione valutativa intermedia (anno 2019), il Gal aveva già revisionato alcuni valori target associati agli indicatori di output e di risultato (cap. 5 della *Relazione valutativa intermedia*).



QUADRO 4.2.2 – Ambiti di interesse						
Ambito di interesse		Risultato (Indicatore)		Target	Valore al 31.12.2021	% raggiungimento target al 31.12.2021
cod.	denominazione	definizione	unità di misura	valore		
Ain2	Turismo sostenibile	R1 popolazione che beneficia delle infrastrutture realizzate/migliorate rispetto al totale	% di popolazione	98,98%	99,0%	100%
		R2 organizzazioni esterne al territorio con cui sono stati stretti accordi di collaborazione	N. organizzazioni	1	1	100%
		R3 posti di lavoro creati nell'ambito dei Progetti Chiave realizzati	N. posti di lavoro	10	16	160%
		R4 imprese turistiche finanziate sul totale delle imprese con codice ATECO I.55 e I.56	% di imprese	1,46%	5,1%	348%
Ain7	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)	R5 superficie totale coperta dalle attività di promozione della filiera corta	%kmq di superficie	100%	100%	100%
		R6 imprese che partecipano a reti di cooperazione rispetto al totale delle imprese beneficiarie degli interventi del PSL	% di imprese	29,51%	32,08%	108,70%
		R7 imprese della trasformazione finanziate sul totale delle imprese con codice ATECO C.10 e C.11	% di imprese	2,94%	4,04%	137,40%



QUADRO 4.2.3 – Obiettivi della strategia

Ambito di interesse	Obiettivi specifici		Output (Indicatore)		Target	Valore al 31.12.2021	% raggiungimento target al 31.12.2021
cod.	cod.	denominazione	definizione	unità di misura	valore		
Ain2	1.1	Accrescere la capacità delle reti locali di imprese di attrarre e accogliere visitatori promuovendo la conoscenza e la competitività del sistema	O1 Spesa pubblica totale per iniziative informative e dimostrative	Euro	30.000	0	0,0%
	1.2	Promuovere all'interno della nuova destinazione turistica locale un'offerta turistica integrata e diffusa, di qualità e sostenibile basata su formule di fruizione estensiva e mobilità dolce	O2 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche	N. progetti	31	35	112,9%
	1.3	Potenziare e migliorare la fruibilità anche a livello internazionale del patrimonio paesaggistico e culturale	O3 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti nel patrimonio culturale e naturale nelle zone rurali	N. progetti	23	19	82,6%
	1.4	Destagionalizzare i movimenti turistici promuovendo uno sviluppo economico diversificato	O4 aziende agricole che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali O5 aziende extra-agricole che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non	N. aziende agricole N. aziende extra-agricole	12 26	7 54	58,3% 207,7%



			agricole nelle zone rurali				
Ain7	2.1	<i>Integrare e accorciare le filiere locali rafforzando le connessioni intersettoriali e i processi di aggregazione</i>	O6 N. Gruppi di Cooperazione finanziati	N. Gruppi di Cooperazione	4	2	50,0%
	2.2	<i>Rafforzare le imprese esistenti e promuovere le condizioni per introdurre innovazione e favorire il ricambio generazionale</i>	O7 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti	N. aziende	2	3	150,0%
			O8 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli	N. aziende	3	3	100%
	2.3	<i>Migliorare la redditività delle imprese locali incoraggiando forme di innovazione e cooperazione</i>	O9 Spesa pubblica totale per iniziative informative e dimostrative	Euro	20.000	7.480	37,4%
			O10 Spesa pubblica totale per l'avvio di Gruppi Operativi	Euro	100.000	127.335	127,3%
			O11 Progetti innovativi finanziati	N. progetti innovativi	2	4	200,0%
	2.4	<i>Migliorare le capacità materiali e immateriali delle imprese locali nel rispondere alla crescente domanda del mercato di prodotti tipici e di qualità</i>	O12 Spesa pubblica totale per iniziative promozionali sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	Euro	150.000	126.135	84,1%



QUADRO 5.1.2 – Piano di azione						
Ambito interesse	Ob. specifico	Tipo intervento				
<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>	<i>cod.</i>
Ain2	1.1	1.2.1				
	1.2	7.5.1	19.2.1.x			
	1.3	7.6.1				
	1.4	6.4.1	6.4.2			
Ain7	2.1.	16.4.1				
	2.2	4.1.1	4.2.1			
	2.3	1.2.1	16.1.1	16.2.1		
	2.4	3.2.1				

**5. PIANO DI AZIONE****5.1 Quadro interventi e piano di azione - 5.2 Modalità, criteri e formule di attuazione**

a) Nel Quadro 5.1.1 è riepilogato lo stato di attuazione della sottomisura 19.2, rispetto all'anno solare di riferimento e con riguardo a bandi pubblicati (BUR); bandi pubblicati per i quali risulta conclusa l'istruttoria delle domande di aiuto da parte dell'Avepa; bandi pubblicati per i quali non è stata finanziata alcuna domanda (nessuna domanda presentata e/o nessuna domanda ammissibile); numero di domande di aiuto finanziate.

Nel corso del 2021 non sono stati pubblicati bandi. Il totale cumulato al 31/12/2021 vede n.32 bandi pubblicati, di cui n.14 con la formula a Regia GAL e n.18 con la formula a Bando Pubblico. Il numero cumulato di domande finanziate è pari a n.143: tra queste sono comprese 14 domande rinunciate e/o decadute.

b) Per quanto attiene i Progetti Chiave (Quadro 5.2.3) si conferma che tutti i PC sono stati attivati. Nello specifico:

- Progetto Chiave 1 "*Da lago a lago lungo il Piave*": sono stati attivati n. 3 tipi intervento sui 4 previsti, mediante la pubblicazione di 5 bandi (3 a Regia GAL e 2 Bandi Pubblici). Complessivamente sono state finanziate n. 36 domande di aiuto, di cui n. 5 rinunciate/revocate.
- Progetto Chiave 2 "*La montagna di mezzo*": sono stati attivati n. 4 tipi intervento sui 5 previsti, mediante la pubblicazione di n. 9 Bandi (di cui n. 5 a Regia GAL e n. 4 Bandi Pubblici). Complessivamente sono state finanziate n. 31 domande di aiuto, di cui n. 3 rinunciate/revocate.
- Progetto Chiave 3 "*Turismo sostenibile nelle Dolomiti Unesco*": sono stati attivati tutti e tre gli interventi previsti mediante la pubblicazione di n. 6 Bandi (di cui n. 4 Bandi a Regia GAL e n. 2 Bandi Pubblici). Complessivamente sono state finanziate n. 13 domande di aiuto, di cui n. 3 rinunciate/revocate.
- Progetto Chiave 4 "*Sviluppo integrato ed aggregato del sistema turistico nelle Prealpi Dolomiti*": sono stati attivati tutti e tre gli interventi previsti, mediante la pubblicazione di n. 5 bandi (di cui n. 2 Bandi a Regia GAL e n. 3 Bandi Pubblici). Complessivamente sono state finanziate n. 14 domande di aiuto di cui n. 6 domande all'interno del T.I. 19.2.1.x che, in base alle disposizioni dell'atto integrativo speciale, costituisce il tipo di intervento attivabile con bando pubblico in relazione al PC4, in luogo del T.I. 7.5.1 originariamente previsto dal PSL. Tra le complessive n. 14 domande finanziate, si registra n. 1 rinuncia (decreto n. 918 del 23/04/2021).

Per quanto riguarda le operazioni a Regia, tutti i progetti sono stati attivati in coerenza a quanto programmato nel Quadro 5.2.5 del PSL così come modificato dall'atto integrativo speciale e dall'atto integrativo n. 2 del 2018.

c) Alla data del 31/12/2021 il quadro degli interventi risulta coerente rispetto a quanto programmato nel PSL e negli atti integrativi, che recepiscono in particolare:

- l'inserimento del T.I. 19.2.1.x recante "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali", (rif. Atto integrativo speciale disposto in riferimento alla DGR n. 494 del 17/04/2018);
- le modifiche al quadro 5.2.5 relativo alle operazioni a regia (succitati atto integrativo speciale e atto integrativo annuale 2018).

Con particolare riguardo ai Progetti Chiave si evidenzia un lieve scostamento rispetto a quanto disposto dal PSL (Quadro 5.2.3) in quanto, ferma restando l'avvenuta attivazione di tutti i T.I. e di tutti i Progetti Chiave, non tutti i tipi d'intervento previsti all'interno del Quadro 5.2.3 hanno effettivamente concorso alla realizzazione dei Progetti Chiave. Nello specifico il T.I. 6.4.1, originariamente previsto in relazione ai Progetti Chiave 1 e 2, è stato bandito al di fuori degli stessi, con bando rivolto all'intero ATD (ricordiamo



che nel PSL #facciamolono i Progetti Chiave sono definiti con un criterio di tipo territoriale). Il bando è stato pubblicato nel 2019, in una fase avanzata della programmazione attuativa e la scelta di attivare un bando unico, slegato dai Progetti Chiave, è stata determinata dal consistente numero di bandi e relative risorse emesse dal PSR Regionale nello stesso tipo di intervento, fatto questo che ha soddisfatto parte dei fabbisogni locali inizialmente registrati; inoltre, stante l'entità delle risorse, si è voluto semplificare quanto più possibile le modalità di partecipazione al bando pubblicandone uno solo. Per quest'ultimo aspetto, inoltre si è deciso di pubblicare il secondo bando TI 6.4.2 al di fuori dei progetti chiave. La differenza riscontrabile al quadro 7.1.3 tra importo programmato e importo aiuti-concessi è la naturale conseguenza di tali decisioni con particolare riguardo ai PC1 e PC 2.

Come già anticipato nel corso dell'anno 2021 non sono stati pubblicati nuovi bandi, ma presentate due proposte di bando. La prima sul TI 19.2.1.x, nonostante la procedura di approvazione in commissione Gal Avepa si andata a buon fine, il bando non è stato pubblicato, in quanto contestualmente erano disponibili altre forme di finanziamento pubblico. La seconda sul TI 6.4.2. la procedura di approvazione si è positivamente conclusa ed il bando sarà pubblicato nei primi mesi del 2022.



QUADRO 5.1.1 – Quadro dei tipi di intervento - Stato di attuazione Sottomisura 19.2

Tipo di intervento (cod.)	Formula operativa (BP, BR, GD)	Progetto chiave (cod.)	Bandi GAL							
			pubblicati nell'anno di riferimento				pubblicati, totale cumulato al 31/12 dell'anno di riferimento			
			Pubblicati (n.)	Pubblicati, con istruttoria conclusa (n.)	di cui: senza domande finanziate (n.)	Domande finanziate (n.)	Pubblicati (n.)	Pubblicati, con istruttoria conclusa (n.)	di cui: senza domande finanziate (n.)	Domande finanziate (n.)
1.2.1	BP	PC4	0	0	0	0	1	1	0	1
TOT. TIPO INTERVENTO 1.2.1			0	0	0	0	1	1	0	1
3.2.1	BP	-	0	0	0	0	1	1	0	1
TOT. TIPO INTERVENTO 3.2.1			0	0	0	0	1	1	0	1
4.1.1	BP	-	0	0	0	0	1	1	0	3
TOT. TIPO INTERVENTO 4.1.1			0	0	0	0	1	1	0	3
4.2.1	BP	-	0	0	0	0	1	1	0	4
TOT. TIPO INTERVENTO 4.2.1			0	0	0	0	1	1	0	4
6.4.1	BP	-	0	0	0	0	1	1	0	7
TOT. TIPO INTERVENTO 6.4.1			0	0	0	0	1	1	0	7
6.4.2	BP	PC1	0	0	0	0	1	1	0	18
6.4.2	BP	PC2	0	0	0	0	1	1	0	13
6.4.2	BP	PC3	0	0	0	0	1	1	0	3
6.4.2	BP	-	0	0	0	0	1	1	0	25
TOT. TIPO INTERVENTO 6.4.2			0	0	0	0	4	4	0	59
7.5.1	BR	PC1	0	0	0	0	2	2	0	10
7.5.1	BR	PC2	0	0	0	0	3	3	0	8



7.5.1	BR	PC3	0	0	0	0	4	4	0	6
7.5.1	BR	PC4	0	0	0	0	2	2	0	7
TOT. TIPO INTERVENTO 7.5.1			0	0	0	0	11	11	0	31
7.6.1	BR	PC1	0	0	0	0	1	1	0	1
7.6.1	BR	PC2	0	0	0	0	2	2	0	4
7.6.1	BP	PC1	0	0	0	0	1	1	0	7
7.6.1	BP	PC2	0	0	0	0	1	1	0	4
7.6.1	BP	PC3	0	0	0	0	1	1	0	4
TOT. TIPO INTERVENTO 7.6.1			0	0	0	0	6	6	0	20
16.1.1	BP	no PC	0	0	0	0	1	1	0	5
TOT. TIPO INTERVENTO 16.1.1			0	0	0	0	1	1	0	5
16.2.1	BP	no PC	0	0	0	0	1	1	0	4
TOT. TIPO INTERVENTO 16.2.1			0	0	0	0	1	1	0	4
16.4.1	BP	PC2	0	0	0	0	2	2	1	2
TOT. TIPO INTERVENTO 16.4.1			0	0	0	0	2	2	1	2
19.2.1.xx	BP	PC4	0	0	0	0	2	2	0	6
TOT. TIPO INTERVENTO 19.2.1.xx			0	0	0	0	2	2	0	6
TOT. COMPLESSIVO SM 19.2			0	0	0	0	32	32	1	143

QUADRO 5.2.3 – Quadro Progetti chiave
A-Progetti chiave attivati⁸

Progetto cod./titolo		Atto GAL (attivazione esecutiva)	Tipo/i intervento attivato/i nell'ambito del PC ⁹		
			cod.	formula operativa	beneficiari ¹⁰
PC1	<i>Da lago a lago lungo il Piave</i>	Delibera CD n. 42 del 28/12/2016	6.4.2	Bando Pubblico	Privati
			7.5.1	Bando a Regia GAL	Pubblici
			7.6.1	Bando a Regia GAL	Pubblici
			7.6.1	Bando Pubblico	Privati
PC2	<i>La montagna di mezzo</i>	Delibera CD n. 43 del 28/12/2016	6.4.2	Bando Pubblico	Privati
			7.5.1	Bando a Regia GAL	Pubblici
			7.6.1	Bando a Regia GAL	Pubblici
			7.6.1	Bando Pubblico	Privati e Pubblici
			16.4.1	Bando Pubblico	Privati
PC3	<i>Turismo sostenibile nelle Dolomiti</i>	Delibera CD n. 44 del 28/12/2016	6.4.2	Bando Pubblico	Privati
			7.5.1	Bando a Regia GAL	Pubblici
			7.6.1	Bando Pubblico	Privati e Pubblici
PC4	<i>Turismo sostenibile nelle Dolomiti</i>	Delibera CD n. 45 del 28/12/2016	1.2.1	Bando Pubblico	Privati
			7.5.1	Bando a Regia GAL	Pubblici

⁸ L'attuazione di ciascuno dei Progetti chiave programmati nel PSL (Quadri 5.2.2 e 5.2.3) avviene sulla base di un apposito atto dell'organo decisionale, che approva: l'attivazione esecutiva del Progetto chiave descritto nel PSL; la conferma del quadro dei tipi di intervento previsti dal Progetto chiave e delle relative formule operative programmate (Quadro 5.2.3); i tempi indicativi di esecuzione del Progetto; la proposta di bando relativa ad almeno uno dei tipi di intervento previsti.

Si considerano pertanto non ancora attivati i Progetti chiave per i quali non è ancora stato approvato il suddetto apposito atto.

⁹ I tipi di intervento programmati nel progetto chiave si considerano effettivamente attivati, anche sotto il profilo finanziario, sulla base di almeno una domanda ammessa e finanziata sulla base dei conseguenti decreti di concessione. Indicare, quindi, solo i tipi di intervento che hanno già originato concessioni.

¹⁰ Indicare se i beneficiari finanziati (decreti di concessione) sono "pubblici", "privati", "privati e pubblici".



			19.2.1x	Bando Pubblico	Privati
B-Progetti chiave non ancora attivati					
Progetto cod./titolo			Tipo/i intervento programmato/i		
			<i>cod.</i>	<i>formula operativa</i>	-
PCn					-
					-
					-

QUADRO 5.2.5 - Quadro operazioni a regia GAL (Sottomisura 19.2)								
A- Operazioni a regia attivate e finanziate								
Operazione		Progetto chiave	Tipo intervento	Beneficiario	Decreto di concessione (n./data)	Importo concesso	Operazione conclusa (SI/NO)	Importo aiuti liquidati a saldo¹¹
N. (PSL)	Descrizione investimento	Cod.	Cod.	Denominazione				
R1	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza dell'itinerario ciclabile della Lunga Via delle Dolomiti, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti	PC1	7.5.1	Comune di Alpago (Modifica delibera n.19 del 13/07/2016)	n.94 del 18/07/2017	135.000,00	SI	112.532,50
R2	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di itinerari R.E.V. (Rete	PC1	7.5.1	Comune di Santa Giustina	n.94 del 18/07/2017	30.000,00	SI	28.722,45

¹¹ Se l'operazione è conclusa, riportare l'importo complessivo liquidato al soggetto beneficiario, comprensivo quindi di eventuali anticipi e acconti, oltre che del saldo.



	escursionistica Veneta) e loro digressioni, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti							
R3	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di itinerari R.E.V. (Rete escursionistica Veneta) e loro digressioni, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti	PC1	7.5.1	Comune di Lentiai	n.94 del 18/07/2017	52.500,00	SI	49.934,35
R4	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di itinerari R.E.V. (Rete escursionistica Veneta) e loro digressioni, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti	PC1	7.5.1	Unione Montana Valbelluna	n.94 del 18/07/2017	200.000,00	SI	182.942,55
R5	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di itinerari R.E.V. (Rete escursionistica Veneta) e loro digressioni, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti	PC1	7.5.1	Unione Montana Bellunese	n.94 del 18/07/2017	200.000,00	SI	190.764,40
R6	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di itinerari	PC1	7.5.1	Comune di Sospirolo	n.68 del 18/07/2017	60.000,00	SI	52.859,99



	R.E.V. (Rete escursionistica Veneta) e loro digressioni, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti							
R7	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di itinerari R.E.V. (Rete escursionistica Veneta) e loro digressioni, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti	PC1	7.5.1	Unione Sette Ville	n.94 del 18/07/2017	84.209,10	SI	80.430,98
R8	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di itinerari R.E.V. (Rete escursionistica Veneta) e loro digressioni, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti	PC1	7.5.1	Comune di Quero Vas	n.94 del 18/07/2017	60.000,00	SI	58.282,98
R9	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di itinerari R.E.V. (Rete escursionistica Veneta) e loro digressioni, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti	PC1	7.5.1	Comune di Sedico	n.94 del 18/07/2017	60.000,00	SI	53.141,85
R10	Valorizzazione, riqualificazione e messa in	PC1	7.5.1	Comune di Cesiomaggiore	n.94 del 18/07/2017	40.000,00	SI	40.000,00



	sicurezza di itinerari R.E.V. (Rete escursionistica Veneta) e loro digressioni, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti							
R11	Investimenti relativi al recupero del patrimonio architettonico rurale di proprietà comunale	PC1	7.6.1	Comune di Mel	n.71 del 19/05/2017	140.513,67	SI	137.948,52
R12	Investimenti relativi al recupero di elementi tipici del paesaggio rurale di interesse tipico e testimoniale	PC1	7.6.1	Unione Sette Ville (accorpato con progetto R7)				
R13	Realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala a valenza turistico/sportiva	PC2	7.5.1	Comune di Alpago (modifica delibera n.19 del 13/07/2016)	n.94 del 18/07/2017	140.000,00	SI	136.551,24
R14	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi MTB esistenti, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti	PC2	7.5.1	Comune di Chies d'Alpago	n.94 del 18/07/2017	119.200,00	SI	97.827,39
R15	Realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala a valenza turistica su importante snodo di percorsi MTB esistenti	PC2	7.5.1	Unione Montana Valbelluna (accorpato con progetto R20)				



R16	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi MTB esistenti, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti	PC2	7.5.1	Unione Montana Bellunese *** variazione beneficiario come da atto integrativo annuale 2018	n.1549 del 04/10/2019	100.000,00	NO	
R17	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi MTB esistenti, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti	PC2	7.5.1	Unione Montana Bellunese	n.94 del 18/07/2017	200.000,00	SI	188.537,80
R18	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi escursionistici esistenti, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti	PC2	7.5.1	Unione Montana Valbelluna *** variazione beneficiario come da atto integrativo annuale 2018	n.273 del 18/12/2018	43.448,36	SI	41.637,01
R19	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi escursionistici esistenti, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti	PC2	7.5.1	Comune di Alano di Piave	n.94 del 18/07/2017	29.425,80	SI	25.268,73
R20	Investimenti relativi al recupero del patrimonio architettonico rurale di proprietà comunale	PC2	7.6.1	Unione Montana Valbelluna	n.95 del 18/07/2017	85.000,00	SI	85.000,00



R21	Investimenti relativi al recupero del patrimonio architettonico di interesse tipico e testimoniale, nonché elementi tipici dei borghi rurali	PC2	7.6.1	Comune di Seren del Grappa	n.70 del 19/05/2017	59.850,00	SI	58.100,42
R22	Investimenti relativi al recupero del patrimonio architettonico rurale di proprietà comunale	PC2	7.6.1	Comune di Alano di Piave	n. 95 del 18/07/2017	170.000,00	SI	169.918,31
R23	Investimenti relativi al recupero del patrimonio architettonico rurale di proprietà comunale	PC2	7.6.1	Comune di Limana	n. 95 del 18/07/2017	96.271,46	SI	96.271,46
R24	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi escursionistici esistenti, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti	PC3	7.5.1	Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi	n. 94 del 18/07/2017	80.000,00	SI	80.000,00
R25	Realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala funzionale all'accoglienza turistica e valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi escursionistici esistenti	PC3	7.5.1	Unione Montana Valbelluna *** variazione beneficiario come da atto integrativo annuale 2018	n.468 del 30/01/2019	70.425,02	NO	0
R26	Realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala a valenza turistica e valorizzazione,	PC3	7.5.1	Unione Montana Valbelluna *** variazione	n.469 del 30/01/2019	41.997,65	SI	39.968,18



	riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi escursionistici esistenti			beneficiario come da atto integrativo annuale 2018				
R27	Realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala a valenza turistica	PC3	7.5.1	Comune di San Gregorio nelle Alpi	n.69 del 19/05/2017	60.000,00	SI	60.000,00
R28	Realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala a valenza turistica	PC4	7.5.1	Comune di Tambre	n.94 del 18/07/2017	184.537,50	SI	149.746,00
R29	Realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala a valenza turistica	PC4	7.5.1	Unione Montana Alpago	n.94 del 18/07/2017	200.000,00	SI	188.773,75
R30	Iniziative informative sull'offerta turistica	PC4	7.5.1	Provincia di Belluno	n.67 del 19/05/2017	93.000,00	SI	85.354,40
R31	Realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala a valenza turistica	PC4	7.5.1	Comune di Trichiana	n.67 del 19/05/2017	97.546,28	SI	91.765,34
R32	Realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala a valenza turistica	PC4	7.5.1	Comune di Ponte nelle Alpi	n.94 del 18/07/2017	130.000,00	SI	130.000,00
R33	Realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala a valenza turistica	PC4	7.5.1	Comune di Arsìe	n.67 del 19/05/2017	29.400,00	SI	28.875,00
R34	Realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala a valenza turistica	PC4	7.5.1	Comune di Pedavena	n.67 del 19/05/2017	49.000,00	SI	46.441,67
B- Operazioni a regia programmate dal PSL, attivate con bando, non ancora finanziate								



Operazione		Progetto chiave	Tipo intervento	Beneficiario	Atto GAL approvazione bando regia (n./data)	Importo programmato		
N. (PSL)	Descrizione investimento	Cod.	Cod.	Denominazione				
Rn							-	-
Rn							-	-
Rn							-	-
Rn							-	-
C- Operazioni a regia programmate dal PSL, non ancora attivate								
Operazione		Progetto chiave	Tipo intervento	Beneficiario		Importo programmato		
N. (PSL)	Descrizione investimento	Cod.	Cod.	Denominazione				
Rn					-		-	-
Rn					-		-	-
Rn					-		-	-
Rn								

**6. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE****6.1 Descrizione generale**

- a) La domanda di aiuto riferita al progetto di cooperazione “*Sulle Tracce dell’antica Via Claudia Augusta tra Turismo e Cultura*”, a valere sulla sottomisura 19.3, è stata finanziata con decreto AVEPA n.565 del 27/02/2019. La domanda di aiuto è riferita alla medesima idea progetto selezionata nel PSL e aggiornata:
- con atto integrativo annuale n. 1/2017 approvato con deliberazione del CD n. 45 del 27.09.17, prevedendo l’inserimento a progetto di un nuovo partner, GAL Trentino Orientale;
 - con atto integrativo speciale 2018, che ha comportato la modifica del nome del progetto;
 - con atto integrativo annuale n. 2/2018, approvato con deliberazione del CD n. 44 del 28.09.18, che ha stabilito la variazione della tipologia di progetto, da progetto di cooperazione transnazionale a cooperazione interterritoriale, a seguito della rinuncia del partner austriaco LAG Regio-Imst (ns. prot.396 del 30.08.18) e la conseguente modifica del titolo di Progetto, in accordo con il rimanente partner GAL Trentino Orientale, e dell’ambito territoriale.

Si segnala la richiesta di proroga del termine del progetto di cooperazione I-IT042-002 “*Sulle tracce dell’antica via Claudia Augusta tra turismo e cultura*” con relativa modifica del fascicolo, approvata con delibera n. 45 del 21/12/2021 ed inviata con nota prot. n. 463 del 22/12/2021. Le motivazioni di tale richiesta sono da ricercare negli effetti delle restrizioni dettate dai vari D.P.C.M entrati in vigore nei mesi di marzo e aprile 2020 (D.P.C.M 8,9,11 e 22 marzo; 1, 10 aprile 2020) diretti a garantire la tutela della salute pubblica ma comportando delle limitazioni che hanno interferito e/o impedito lo svolgimento sia delle attività di preparazione e realizzazione che delle azioni attuative comuni necessarie alla realizzazione del progetto, ritardandone conseguentemente la conclusione nel caso del GAL Prealpi e Dolomiti (soggetto capofila) e l’avvio nel caso del GAL Trentino Orientale (partner 1).

Dal monitoraggio degli interventi, si stima che i progetti a regia del GAL saranno conclusi entro il 31/12/2023 (verbale n.1 del 09/12/2021).

- b) Nel quadro 6.3.1, sezione A, sono riepilogate le operazioni a regia attivate e finanziate, pienamente congruenti con le operazioni previste dal PSL al quadro 6.3. Come riepilogato nel quadro 6.3.2 l’attivazione del progetto si è realizzata attraverso due bandi a regia, dedicati rispettivamente:
- al TI 7.5.1, che ha comportato il finanziamento di 3 progetti (beneficiari: Comune di Lamon, Comune di Fonzaso, Comune di Borgo Valbelluna);
 - al TI 7.6.1, che ha comportato il finanziamento di n.1 progetto (beneficiario Comune di Feltre).

Con riferimento al Comune di Borgo Valbelluna si segnala che trattasi di nuovo Comune istituito con Legge della Regione Veneto n. 1 del 24/01/2019 mediante la fusione dei Comuni di Mel, Lentiai e Trichiana.



QUADRO 6.2 – Quadro Progetti di cooperazione							
A- Cooperazione interterritoriale – Progetti presentati/approvati							
Progetto di cooperazione Codice unico - titolo		Partner	Ambito territoriale	Azione attuativa comune – Tipi Intervento cod.			
I-IT042-002	Sulle Tracce dell’antica Via Claudia Augusta tra Turismo e Cultura	Gal Trentino Orientale	Territorio Gal Trentino Orientale interessato dalla Via	7.5.1	7.6.1		
B - Cooperazione transnazionale - Progetti presentati/approvati							
Progetto di cooperazione Codice unico - titolo		Partner	Ambito territoriale	Azione attuativa comune – Tipi intervento cod.			
C- Idee progetto cooperazione interterritoriale programmate dal PSL, non presentate							
Cod. PSL	titolo						
D- Idee progetto cooperazione transnazionale programmate dal PSL, non presentate							
Cod. PSL	Titolo						

**QUADRO 6.3.1 – Cooperazione SM 19.3 – Operazioni a regia****A- Operazioni a regia attivate e finanziate**

Operazione		Progetto cooperazione	Tipo intervento	Beneficiario	Decreto di concessione (n./data)	Importo concesso	Operazione conclusa (SI/NO)	Importo aiuti liquidati a saldo ¹²
N. (PSL)	Descrizione investimento	Cod.	Cod.	Denominazione				
Rn1	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza del percorso VCA e sue varianti, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti	I-IT042-002	7.5.1	Comune di Lamon	277 del 10/12/2019	59.209,59	NO	
Rn2	Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza del percorso VCA e sue varianti, compresa la realizzazione ed ammodernamento di infrastrutture adiacenti	I-IT042-002	7.5.1	Comune di Fonzaso	277 del 10/12/2019	60.000,00	NO	
Rn3	Valorizzazione, realizzazione e riqualificazione di infrastrutture a finalità turistiche adiacenti al percorso VCA	I-IT042-002	7.5.1	Comune di Borgo Valbelluna (istituito con L.R. 1/2019 dalla fusione dei Comuni di Mel, Lentiai e Trichiana)	277 del 10/12/2019	39.980,98	SI	39.980,98
Rn4	Investimenti relativi al	I-IT042-002	7.6.1	Comune di Feltre	278 del 10/12/2019	40.000,00	NO	

¹² Se l'operazione è conclusa, riportare l'importo complessivo liquidato al soggetto beneficiario, comprensivo quindi di eventuali anticipi e acconti, oltre che del saldo.



	recupero del patrimonio architettonico rurale di interesse all'interno della cittadella storica							
Rn								
B- Operazioni a regia programmate dal PSL, attivate con bando, non ancora finanziate								
Operazione		Progetto cooperazione	Tipo intervento	Beneficiario	Atto GAL approvazione bando regia (n./data)	Importo programmato		
N. (PSL)	Descrizione investimento	Cod.	Cod.	Denominazione				
Rn							-	-
Rn							-	-
Rn							-	-
Rn							-	-
C- Operazioni a regia programmate dal PSL, non ancora attivate								
Operazione		Progetto cooperazione	Tipo intervento	Beneficiario		Importo programmato		
N. (PSL)	Descrizione investimento	Cod.	Cod.	Denominazione				
Rn					-		-	-
Rn					-		-	-
Rn					-		-	-
Rn								

**QUADRO 6.3.2 – Quadro dei tipi di intervento - Stato di attivazione Sottomisura 19.3**

Tipo di intervento (cod.)	Formula operativa (BP, BR, GD)	Progetto cooperazione (cod. unico)	Bandi GAL							
			pubblicati nell'anno di riferimento				pubblicati totale cumulato al 31/12 dell'anno di riferimento			
			Pubblicati (n.)	Pubblicati, con istruttoria conclusa (n.)	di cui: senza domande finanziate (n.)	Domande finanziate (n.)	Pubblicati (n.)	Pubblicati, con istruttoria conclusa (n.)	di cui: senza domande finanziate (n.)	Domande finanziate (n.)
7.5.1	BR	I-IT042-002	0	0	0	0	1	1	0	3
TOT. TIPO INTERVENTO 7.5.1			0	0	0	0	1	1	0	3
7.6.1	BR	I-IT042-002	0	0	0	0	1	1	0	1
TOT. TIPO INTERVENTO 7.6.1			0	0	0	0	1	1	0	1
TOT. COMPLESSIVO SM 19.3			0	0	0	0	2	2	0	4

**7. PIANO DI FINANZIAMENTO**

- a) Nel quadro 7.1.1 è riepilogata la **dotazione** delle risorse programmate approvata dalla DGR 1547/2016 e ss.mm.ii; nel quadro 7.1.1/bis è riportata la dotazione finanziaria complessiva confermata con la DGR n. 162/2019 e con il DDR 58/2019, a seguito dell'assegnazione della premialità e della riallocazione delle risorse TI 19.3 TI 19.3.1 e la dotazione finanziaria assegnata con la DGR n. 1065/2021 e con il DDR 44/2021 a valere sulle risorse Reg. (UE) 2020/2220.
- b) Nei **quadri 7.1.2, 7.1.3 e 7.1.4** è riepilogata la situazione della spesa attivata al 31 dicembre 2021, con riferimento agli aiuti concessi (al netto di revoche e rinunce) e liquidati nei confronti dei beneficiari, sulla base dei relativi decreti di Avepa. Gli importi degli aiuti concessi e liquidati (anticipi, acconti e saldi) sono rilevati dall'applicativo Avepa/PSR – Istruttoria e verificati dai dati inseriti nel sistema DWH della Regione Veneto.
- Nella compilazione del Quadro 7.1.2 e il Quadro 7.1.3 nella parte relativa alle risorse programmate, si è fatto riferimento ai corrispondenti quadri dell'Atto integrativo Reg. (UE) 2020/2220.
- I quadri **7.1.3 e 7.1.4** sono compilati per singolo progetto attivato, con riferimento agli importi totali comprensivi di tutti i bandi attivati in attuazione del progetto stesso.

- c) Di seguito si descrive lo stato di avanzamento della spesa, rilevando variazioni e scostamenti rispetto all'importo programmato, così come le situazioni di criticità e gli strumenti adottati o previsti per superarle.

Alla data del 31/12/2021 gli aiuti concessi – al netto delle somme revocate e rinunciate - ammontano a € 7.196.970,01 euro, per una capacità d'impegno pari al 95,80% della dotazione (19.2.1) dotazione iniziale pari ad € 7.512.290,43 e pari al 75,07% rispetto alla dotazione comprensiva dei fondi provenienti dalle Risorse della premialità e Reg. (UE) 2020/2220 che ammonta a € 9.586.893,32 euro, di cui € 110.000 euro riconosciuti a titolo di premialità ed € 1.964.602,89 riconosciuti dal Reg. (UE) 2020/2220 .

Il profilo degli impegni evidenzia alcuni scostamenti rispetto al programmato, in funzione da un lato delle scelte attuative, dall'altro della risposta ai bandi ottenuta dal territorio: nello specifico si registra un volume di aiuti concessi superiore agli importi programmati in corrispondenza dei T.I. 6.4.2 e 16.2.1 e, in misura minore, del T.I. 19.2.1.x. Di converso, tutti gli altri tipi di intervento mantengono un volume di aiuti concessi inferiore al programmato.

In particolare per quanto riguarda il T.I. 6.4.2 in fase di programmazione attuativa si è deciso di incrementare le risorse a valere su questo intervento - anche in considerazione dell'interesse suscitato dalla prima tornata di bandi – pubblicando un ulteriore bando, uscito nel corso del 2019, che ha richiesto un rifinanziamento; per quanto riguarda gli aiuti concessi nell'ambito del T.I. 16.2.1, il surplus è legato al rifinanziamento dell'importo bandito con la delibera n.58/2017, in ragione dell'interesse suscitato, che ha portato a un volume di spesa richiesta molto superiore agli importi programmati.

Si segnala che nel corso del 2021 i T.I. 1.2.1, 6.4.2. e 7.5.1 hanno registrato rinunce da parte dei beneficiari, determinando una diminuzione dell'importo "aiuti concessi" rispetto a quanto segnalato nell'anno precedente. Gli importi rinunciati e/o revocati e le economie già rilevate e quelle che si registreranno concorreranno al finanziamento dei nuovi bandi programmati per il 2022.

Si segnala, che in attesa del riconoscimento delle risorse aggiuntive Reg. (UE) 2020/2220 è stato avviato un percorso finalizzato ad ottenere informazioni utili per migliorare l'integrazione delle risorse del GAL con eventuali altre risorse offerte a livello provinciale.

Durante i mesi di agosto/settembre 2021, è stato pubblicato un sondaggio per la *Rilevazione dei fabbisogno delle imprese del territorio del Gal Prealpi e Dolomiti*, divulgato tramite il sito istituzionale e i social



media. A questa informale interlocuzione con il territorio, ha corrisposto un'ampia partecipazione popolare rilevatasi di fondamentale importanza per le scelte programmatiche intese a riflettere il più possibile le reali esigenze del territorio. I risultati del sondaggio hanno manifestato un notevole interesse da parte delle imprese extra agricole ad avviare nuovi investimenti nella fase di ripresa economica post pandemia.

Per quanto attiene gli importi liquidati, alla data del 31/12/2021 si registra un volume pari a 5.981.683,40 euro, che corrisponde al 79,63% della dotazione iniziale (19.2.1) e al 62,39% della dotazione comprensiva della premialità e delle risorse aggiuntive. L'importo liquidato è pari al 83,11 degli aiuti concessi.

Il livello di avanzamento della spesa nei diversi T.I. si differenzia sostanzialmente in funzione della data di promulgazione dei bandi e comunque tutti i T.I. hanno registrato liquidazioni: l'avanzamento maggiore si registra nell'ambito dei T.I. 6.4.2, 6.4.1 e 16.1 -16.2. Si segnala che tutti i progetti in corso di attuazione nell'anno 2020 hanno usufruito della proroga regionale di 6 mesi concessa a tutte le misure del PSR (DGR 319/2020).

Al 31/12/2021 la maggior parte dei progetti finanziari sui TI attivati si sono chiusi e in fase istruttoria di liquidazione, fatte salve alcune proroghe accordate singolarmente che concedono di chiudere i progetti non oltre l'estate 2023.

Ciò premesso, si deve segnalare:

- T.I. 7.5.1 il progetto a regia (R25) in capo alla Unione Montana Valbelluna è stato rinunciato a causa di alcune problematiche di carattere tecnico/organizzativo ed amministrative che lo hanno riguardato (decreto Avepa n. 97 del 16/11/2022)
- T.I. 1.2.1 un beneficiario ha rinunciato al finanziamento per l'accesso ad altre forme di finanziamento
- T.I. 4.2.1 un beneficiario ha rinunciato al finanziamento per l'accesso ad altre forme di finanziamento

Il monitoraggio permanente degli interventi in corso di attuazione e il costante dialogo con la struttura tecnica di Avepa permette il continuo controllo sullo stato di avanzamento dei progetti.

Per quanto riguarda i Progetti Chiave, alla data del 31/12/2021 si registra una capacità d'impegno pari al 75% circa degli importi programmati. Questo valore non dovrebbe subire variazioni nel prosieguo della programmazione in quanto non sono previsti ulteriori stanziamenti a valere sui progetti chiave. La capacità d'impegno passa dal 68% del PC1 al 99,5% del PC4. Il volume di aiuti liquidati si attesta sul 80,49% degli aiuti concessi; l'unico PC con una capacità di spesa più contenuta è il PC4, su cui confluiscono i progetti di tipo 19.2.1.x, che si concluderanno solo nel 2023.

Il Progetto di Cooperazione è stato attivato con 217.190,57 euro di aiuti concessi, di cui 18.000 euro a valere sull'intervento a) Preparazione e realizzazione e 199.190,57 euro a valere sui 4 progetti di cui all'intervento b) Azione attuativa comune. Lo scostamento tra programmato e concesso è pari a 809,43 euro. Alla data del 31/12/2021 risulta concluso liquidato un progetto corrispondente al 20,07% dell'azione attuativa comune. Come precedentemente descritto al paragrafo 6.1, la chiusura del progetto di cooperazione è stata prorogata al 31/12/2023.

In sintesi, riguardo allo stato di avanzamento della spesa alla data del 31/12/2021 non si registrano particolari criticità. Si evidenzia che il GAL adotta regolarmente una procedura di rilevazione dello stato di avanzamento dei progetti in corso attivando tutte le procedure previste dal documento di indirizzo per il sistema di monitoraggio e valutazione approvato con delibera n. 56 del 22/12/2017 e dettagliatamente specificate nel successivo paragrafo 10. In particolare sono stati monitorati gli interventi T.I. 6.4.2, 6.4.1 e 19.2.1.x, 7.5.1 anche per verificare la volontà e la capacità di spesa dei beneficiari a seguito del lockdown, al quale tutte le categorie economiche sono state sottoposte.

Nella quasi totalità dei casi, i beneficiari hanno avvisato che usufruiranno della dilazione concessa con la DGR 319/2020, che stabilisce una proroga di sei mesi dei termini di realizzazione e presentazione delle domande di saldo di tutte le operazioni in corso di realizzazione finanziate dai bandi regionali del PSR 2014-2020 a seguito dell'emergenza COVID -19 e dei conseguenti provvedimenti emergenziali adottati, che hanno interferito sullo svolgimento delle attività necessarie alla realizzazione delle operazioni.



QUADRO 7.1.1 – Risorse programmate – Dotazione PSL
DGR 1547/2016
 (importi in euro)

Tipo intervento	Tipo intervento		Tipo intervento	TOTALE PSL	
19.4.1	19.2.1	di cui: importo soggetto a riserva di efficacia	19.3.1	Importo	di cui: importo soggetto a riserva di efficacia
1.159.506,13	7.512.290,43		218.000	8.889.796,56	

QUADRO 7.1.1/bis - Risorse programmate–
Dotazione PSL confermata e aggiornata al Reg. (UE) 2020/2220
DGR 1065/2021 e DDR 44/2021
 (importi in euro)

Tipo intervento 19.4.1		Tipo intervento 19.2.1		Tipo intervento 19.3.1	TOTALE PSL
Dotazione DGR 1547/2016	Dotazione Risorse Reg. (UE) 2020/2220	Dotazione DGR 162/2019 e DDR 58/2019	Dotazione Risorse Reg. (UE) 2020/2220	Dotazione DGR 162/2019 e DDR 58/2019	
1.159.506,13	323.061,77	7.622.290,43	1.964.602,89	218.000	11.287.461,2 2

QUADRO 7.1.2 – Spesa attivata 19.2.1 (per Misura/Tipo di intervento)

Misura cod.	Tipo intervento cod.	Importo iniziale programmato (€)	Importo premialità/ Riallocazione programmato	Importo Reg. (UE) 2020/2220 programmato	Importo aiuti concessi (€)	Importo aiuti liquidati (€)
1	1.2.1	50.000,00			7.480,00	7.480,00
3	3.2.1	150.000,00			126.134,53	126.134,53
4	4.1.1	105.000,00			46.340,67	46.340,67
4	4.2.1	105.000,00			122.935,35	42.079,19
6	6.4.1	640.000,00		500.000,00	285.816,54	158.317,84
6	6.4.2	1.300.000,00		1.464.602,89	1.914.585,17	1.378.721,97
7	7.5.1	2.678.200,00			2.340.349,63	2.240.349,76
19	19.2.1.x	368.000,00	110.000,00		362.222,25	202.317,20
7	7.6.1	1.314.090,43			1.026.201,64	1.026.201,64
16	16.1.1	182.000,00			123.051,72	101.604,15
16	16.2.1	500.000,00			783.853,09	594.137,03
16	16.4.1	120.000,00			57.999,42	57.999,42
Totale 19.2.1		7.512.290,43	110.000,00	1.964.602,89	7.196.970,01	5.981.683,40

QUADRO 7.1.3 – Spesa attivata (Progetti chiave)



Progetto chiave cod./titolo		Importo iniziale programmato (€)	Importo Reg. (UE) 2020/2220 programmato	Importo aiuti concessi (€)	Importo aiuti liquidati (€)
PC1	Da Lago a Lago Lungo il Piave	2.327.500,00		1.694.040,18	1.441.823,38
PC2	La montagna di Mezzo	2.104.200,00		1.746.497,92	1.428.852,23
PC3	Turismo sostenibile nelle Dolomiti Unesco	636.590,43		590.446,09	397.490,59
PC4	Sviluppo integrato ed aggregato del sistema turistico nelle Prealpi e Dolomiti	1.192.000,00		1.186.030,38	923.264,46
Totale		6.260.290,43		5.217.014,57	4.191.430,66

QUADRO 7.1.4 – Spesa attivata 19.3.1 (Progetti di Cooperazione)				
Progetto cod. unico/titolo		Importo programmato (€)	Importo aiuti concessi (€)	Importo aiuti liquidati (€)
I- IT042- 002	Sulle Tracce dell'antica Via Claudia Augusta tra Turismo e Cultura	218.000,00	217.190,57	39.980,98
Totale 19.3.1		218.000,00	217.190,57	39.980,98

**8. ASPETTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL GAL****Conflitto di interesse (requisito a5)**

- a) **Si Conferma** il mantenimento in vigore e dell'effettiva applicazione del Regolamento interno per la gestione del conflitto di interesse modificato con delibera del Consiglio Direttivo n. 54 del 22/12/2017 che recepisce le raccomandazioni dell'Autorità di Gestione espresse nelle note prot. 434018 del 17/10/2017, n. 445605 del 25/10/2017, prot. n. 0241735 del 26/06/2018 e prot. n. 0347473 del 24/08/2018. **(requisito a5).**

Si conferma l'effettiva applicazione di specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare, in particolare, tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività ed azione, disciplinati dai seguenti atti:

- 1- Delibera Consiglio Direttivo n. 03 del 15/02/2016;
- 2- Delibera Consiglio Direttivo n. 54 del 22/12/2017;
- 2- Delibera Consiglio Direttivo n. 22 del 24/07/2018;
- 2- Delibera Consiglio Direttivo n. 42 del 14/09/2018;

b) Modalità Operative

Le attività funzionali al governo delle situazioni di conflitto di interesse, sono state applicate operativamente dal GAL secondo due diverse modalità:

1) Raccolta documentale:

I componenti del Consiglio Direttivo hanno dichiarato, in ogni atto assunto, l'insussistenza del conflitto di interessi in merito all'oggetto della deliberazione. Tutto il Personale impiegato dal GAL, con particolare riferimento al Direttore, a fine anno, hanno dichiarato di non avere svolto attività economica che lo abbia posto in conflitto di interesse con l'attività svolta dal GAL per quanto riguarda i rapporti con i richiedenti ed i beneficiari.

(Dichiarazioni: Matteo Aguanno prot. n. 479 del 31/12/2021, Orzes Carla prot. n. 480 del 31/12/2021, David Rech, prot. n. 481 del 31/12/2021, Monica de Cet prot. n. 482 del 31/12/2021 e Ambra Bars prot. n. 483 del 31/12/2021).

In riferimento alle Commissioni congiunte GAL / Avepa, i membri effettivi e supplenti nominati dal Consiglio Direttivo hanno inviato ad Avepa in data 26/01/2017, le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse.

Tutti i documenti/dichiarazioni sono conservati agli atti del GAL.

2) Monitoraggio/verifiche interne:

Come noto i conflitti di interesse si possono manifestare in circostanze spesso complesse e di difficile interpretazione a tal punto che in taluni casi gli stessi interessati, spesso in buona fede, non ne ravvisano l'esistenza. Ciò detto il Gal presidia il tema prevenendo potenziali conflitti di interesse anche in una logica volta ad aumentare la consapevolezza da parte dei diversi soggetti coinvolti.

Concretamente tale attività avviene in occasione della convocazione di ogni Consiglio Direttivo: a seguito all'invio della convocazione e dell'ordine del giorno a tutti i componenti del Consiglio Direttivo, viene inviata una mail con allegata la documentazione relativa agli argomenti in discussione e si ricorda



l'adozione del regolamento per la "Gestione del Conflitto di Interesse", il link dove il documento è visionabile ed infine si chiede di porre attenzione ai contenuti dei paragrafi n. 6 "Situazioni di potenziale conflitto di interesse" e n. 7 lettera a) "Misure di prevenzione adottate - Componenti Consiglio Direttivo"

Durante la seduta del Consiglio Direttivo, prima di iniziare la discussione dell'ordine del giorno, Il Presidente, raccomanda ai presenti l'osservanza delle misure preventive e dei principi atti a contrastare il Conflitto di Interesse nell'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale.

Il Presidente chiede ai Consiglieri conferma di aver preso in attento esame l'ordine del giorno anche sulla base di quanto trasmesso, ponendo particolare attenzione all'obbligo del rispetto del principio di non conflitto d'interessi, con riferimento al regolamento interno approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 42 del 19/09/2018, inviato anche con nota del 19/06/2019, relativo ai specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse.

I Consiglieri presenti, sulla base di quanto a loro noto e conosciuto, dichiarano l'insussistenza di conflitto di interessi in merito a quanto verrà discusso. Tutta la procedura viene verbalizzata.

L'oggetto di ogni deliberazione viene preventivamente valutata ed analizzata dagli uffici in riferimento ai potenziali interessi dei consiglieri e ad eventuali criticità.

Tali operazioni, che di fatto rappresentano una attività di verifica, risultano di più facile applicazione e riscontro con i rappresentanti pubblici in seno al Direttivo pur garantendo anche un buon controllo verso i rappresentanti di parte privata. Qualora si siano ravvisati potenziali estremi di conflitto si è proceduto ad un approfondimento con gli interessati e, se del caso, all'applicazione del regolamento.

Risultati

A seguito delle attività svolte nell'anno 2021, non è stato rilevato alcun caso di potenziale conflitto di interessi:

si conferma che il Consiglio Direttivo è stato costantemente edotto e richiamato ai principi contenuti nel Regolamento interno per la gestione del conflitto di interesse, mantenendo elevata l'attenzione sui rischi derivanti nella gestione del bene pubblico.

A seguito del corso di formazione sulla *gestione del conflitto di interesse* organizzato con il Coordinamento dei Gal del Veneto, il Consiglio Direttivo è stato informato dell'opportunità di modificare l'approccio alle problematiche del conflitto di interesse mettendo in atto procedure quali: comunicare il proprio interesse personale e dichiarare la correlazione, rendendo pubblica tutta la procedura. In tal senso, si sta procedendo con la verifica degli obiettivi e delle modalità attuative del Regolamento Interno.

Si evidenzia che nell'anno 2021, sono state approvate due proposte di bando pubblico e pertanto è stato monitorato il livello di rischio rispetto al punto 1 del Paragrafo 4 (Ambito di applicazione) del regolamento. Nell'ambito di tale attività non sono state segnalate e/o rilevate situazioni di rischio.

Complessivamente si riscontra una maggiore consapevolezza ed attenzione sul tema sia da parte del GAL, che ha adottato quale prima soluzione il miglioramento di alcuni suoi strumenti come precedentemente ricordato, sia da parte di tutti i potenziali interessati.

Durante il 2021 il GAL ha mantenuto le iniziative volte a governare le possibili situazioni di conflitto di interesse con particolare riguardo alle seguenti azioni già precedentemente descritte:

- invio nota mail ad ogni convocazione del Consiglio Direttivo con richiamo ai contenuti del Regolamento per la Gestione del Conflitto di Interesse.
- invio nota mail ad ogni convocazione del Consiglio Direttivo con la documentazione inerente i punti all'ordine del giorno al fine di valutarne preventivamente potenziali conflitti di interesse
- richiamo verbale espresso dal Presidente durante ogni Consiglio Direttivo in merito alla preventiva valutazione dei documenti inviati.

Attualmente il GAL utilizza il regolamento interno per la gestione delle situazioni di conflitti d'interesse anche per tutte le azioni ed interventi che non ricadono nella sfera del PSR.



Sistema di misurazione e valutazione prestazioni-Carta dei servizi (requisito a6)

a) **Si conferma** il mantenimento in vigore del sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi resi nei confronti dei partner, dei potenziali beneficiari e della collettività, sulla base della Carta dei Servizi modificata con delibera del Consiglio Direttivo n. 55 del 22/12/2017 che recepisce le raccomandazioni dell'Autorità di Gestione espresse nelle note prot. 434018 del 17/10/2017 e n. 445605 del 25/10/2017.

□ **Si conferma** l'effettiva applicazione, per l'anno di riferimento, del sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni disciplinato dal seguente atto/dai seguenti atti:

- 1- Delibera Consiglio Direttivo n. 06 del 08/03/2016
- 2- Delibera Consiglio Direttivo n. 55 del 22/12/2017

L'anno 2021, come il precedente è stato condizionato dall'emergenza pandemica COVID-19 e tutte le attività di comunicazione e informazione previste dalla carta dei servizi sono state fortemente vincolate all'applicazione di protocolli di sicurezza per l'accesso agli uffici e per l'obbligo di annullamento di tutti gli eventi pubblici programmati.

Nell'imprevedibilità sull'andamento dell'emergenza pandemica, non si è proceduto ad un aggiornamento della carta dei servizi in riferimento ai valori di target, in quanto le attività di orientamento, informazione e animazione territoriale hanno potuto essere comunque garantite attraverso gli strumenti digitali e i profili social, anche attraverso nuove ed inedite iniziative.

Per gli incontri bilaterali e/o per gruppi ristretti, è stata data la priorità a videochiamate o incontri su piattaforme web, per le quali non si è potuto tenere traccia; solo se valutato strettamente necessario, sono stati organizzati incontri in presenza. È stato invece possibile monitorare con attenzione tutta l'attività comunicativa attraverso il sito internet e dei canali social.

Anche l'attività di customer satisfaction non ha potuto essere applicata con le modalità previste nel documento di indirizzo per il sistema di monitoraggio e valutazione considerata la limitatezza degli eventi pubblici organizzati. Una specifica rilevazione di soddisfazione qualitativa, con questionario on-line, è stata invece avviata per il percorso formativo organizzato dal Coordinamento dei Gal del Veneto

b) Modalità operative

La Carta dei Servizi esplicita gli standard qualitativi definiti in relazione a due aree di servizio:

- orientamento e informazione
- animazione territoriale

La qualità dei servizi è monitorata attraverso indicatori che afferiscono alle dimensioni accessibilità del servizio, tempi di erogazione, trasparenza e soddisfazione. Più nel dettaglio l'accessibilità del servizio e i tempi di erogazione vengono monitorati con riferimento al servizio a sportello e ai canali web-based. Nello specifico gli indicatori adottati attengono alla continuità nell'erogazione del servizio e alla cadenza con cui



vengono aggiornate le informazioni riportate sui canali informatici (tempo di apertura degli uffici, funzionamento del sito, frequenza di pubblicazione di news, newsletter e post). Viene inoltre monitorato il numero di accessi al sito. Per il servizio di orientamento e informazione viene altresì rilevato il numero di reclami pervenuti alla struttura, mentre gli indicatori specifici aggiuntivi associati al servizio di animazione territoriale riguardano: il numero di eventi di animazione realizzati nel corso dell'anno e i relativi inviti / flyer distribuiti, nonché il numero di questionari di gradimento compilati a conclusione di ciascun evento. Ad ogni indicatore è associato un valore target, che individua lo standard qualitativo minimo che il servizio deve assicurare. Il sistema di monitoraggio implementato consente di rilevare in modo continuativo tutti i dati associati agli indicatori, attraverso gli strumenti gestionali interni e i tool associati ai canali informatici. La verifica complessiva e la valutazione delle prestazioni viene operata con cadenza annuale, in chiusura d'anno, ed è finalizzata a evidenziare il rispetto degli standard definiti, gli eventuali scostamenti e i risultati ottenuti, anche al fine di approntare azioni di miglioramento.

Risultati

I prospetti seguenti riepilogano gli standard qualitativi definiti dalla Carta dei Servizi rispettivamente per i servizi di orientamento e informazione e di animazione territoriale, con i relativi indicatori, le fonti, le tempistiche di rilevazione e i valori target. Nell'ultima colonna sono riportati i valori riferiti all'annualità 2021. Come si evidenzia dal prospetto non si registra alcun reclamo pervenuto e tutti gli standard qualitativi. Rispetto alla situazione precedentemente descritta, risultano sostanzialmente rispettati, con la sola eccezione dell'indicatore relativo al numero di inviti / flyer / handout. Il proseguo, per tutto il 2021, delle misure obbligatorie per il contenimento della pandemia ha infatti azzerato l'utilizzo dei supporti cartacei. Già da tempo il GAL Prealpi e Dolomiti, in linea con l'adesione ai principi di sostenibilità riportati nell'agenda ONU 2030, ha scelto di privilegiare l'uso del digitale e della comunicazione on line (news, invio di newsletter e social network) per la promozione di eventi/iniziative di animazione, contenendo al massimo la produzione di stampe e opuscoli cartacei. Ciò premesso nel 2021 non si è realizzato nessun prodotto cartaceo, rendendo questo indicatore sostanzialmente obsoleto.

Per quanto riguarda il tempo di apertura degli uffici, l'applicazione dei protocolli di sicurezza COVID- 19, non hanno permesso il libero accesso al pubblico. L'attività degli uffici comunque non si è mai interrotta ed è stata garantita l'interazione con il pubblico attraverso i contatti telefonici o e-mail e come sopra specificato in presenza solo se valutato strettamente necessario.

Sul sito internet e sui canali di comunicazione (newsletter e posts) è stata data ampia comunicazione sulle modalità di contatto degli uffici.

Nel corso del 2021 l'attività comunicativa è stata gestita direttamente dagli uffici, avendo terminato le collaborazioni giornalistiche e social media strategy avviate negli anni precedenti.

Sulla scorta del know how acquisto e con l'inserimento di una figura professionale dedicata, il GAL ha operato una maggiore integrazione dei canali comunicativi e degli strumenti adottati: sito, newsletter e canali social, con particolare riferimento al canale Instagram e a Facebook.

A questo proposito, anche nel confronto con l'anno precedente (cfr. Rapporto Annuale 2020, sezione 8) si evidenzia soprattutto, per quanto riguarda il sito web l'importante crescita del numero di accessi (da 26.640 a 32.141, +20%) nonostante il numero delle news in homepage sia calato a 37 (rispetto alle 128 del 2020, dato però viziato dall'iniziativa *GrandAngoLo #prospettivedalterritorio*, ma in linea con le 42 news del dato 2019).

Il sito web si configura dunque sempre più come canale portante della comunicazione, affiancato dallo strumento delle newsletter, anch'esso in lieve crescita in termini di numero di iscritti (1.511, +4% sull'anno precedente).

Con riferimento ai canali social, si segnala invece rispetto all'anno precedente un utilizzo minore di Facebook (62 post contro i 203 dell'anno precedente – il dato 2020 rimane comunque viziato dall'iniziativa *GrandAngoLo*) a favore di Instagram.



Tale scelta deriva dal fatto che, a differenza di facebook, la componente giovane risulta essere la predominante, il 32% dei follower in Instagram ha un'età inferiore a 34 anni mentre in facebook il dato si attesta al 10%.

Si evidenzia però che i dati statistici riferiti al profilo Instagram sono solo parziali, per avere i dati completi è necessario disporre di programmi appositi a pagamento. Ad ogni modo alcuni dei dati liberamente visualizzabili riguardano l'andamento della pagina negli ultimi 90 gg (dato limitato che può però rilevarne la tendenza) evidenzia un +43% di account raggiunti e un +188% di account coinvolti. Rispetto ai follower, il 2021 segna un +21% (1039).

Infine, sotto il profilo della customer satisfaction, come precedentemente spiegato, non ha potuto essere utilizzato, per mancanza di attività pubbliche e mancanza di accesso agli uffici.

Si segnala il reiterare della lamentela pervenuta da un beneficiario (TI 6.4.2) legata alla normativa della privacy relativamente alla pubblicazione sul nostro sito WEB del decreto AVEPA con le graduatorie delle domande finanziate in formato PDF. Il beneficiario ha chiesto ripetutamente di togliere i suoi dati personali dall'indicizzazione dei motori di ricerca. Per risolvere il problema abbiamo coinvolto il gestore del sito, il quale ci ha spiegato che la de-indicizzazione è una procedura assoggettata a Google e può essere solo temporanea. Si rinnova l'auspicio che in futuro, l'organizzazione per la gestione di dati condivisi tra i vari soggetti coinvolti nella gestione degli interventi, affronti anche queste nuove dinamiche e problematiche.

In conclusione a quanto sopra descritto, nel 2021, si valuta che i target definiti dalla Carta dei Servizi siano stati ampiamente rispettati.

Prospetto 1 - Carta dei Servizi. Servizio orientamento e Informazione: standard qualitativi, target e valori 2021

Servizi offerti	Dimensione della qualità		Indicatore Associato a ciascuna delle dimensioni di qualità	Valore Target per ciascun indicatore	Tempistica per il monitoraggio	Canali informativi utilizzati per la definizione dei valori raggiunti	Valori anno 2021
Orientamento e Informazione	Accessibilità al servizio (canali))	Help Desk/telefono/Fax/Posta (tradizionale; Pec; e-mail presso la Sede del Gal - P.zza della vittoria, 21 -Sedico (BL) - orario apertura uffici	Tempo di apertura degli uffici	40 ore settimanali	Annuale con verifica delle presenze del personale	Foglio presenze dipendenti	>40 ore settimanali
		Accesso mediante appuntamento		160 ore mensili			>160 ore mensili
		Sito web - www.galprealpidolomiti.it	Funzionamento on line del sito	24 /24 ore/GG	Annuale	Google Analitics con verifica continuità accessi	24 ore al giorno
		Newsletter	Numero Newsletter Iscritti newsletter	>5 >800	Annuale	Archivio Sito web www.galprealpidolomiti.it	Newsletter: 15 Iscritti: 1.511
		News	Numero news pubblicate sulla home page www.galprealpidolomiti.it	Annuale >10	Annuale	Archivio Sito web www.galprealpidolomiti.it	42
	Tempo di erogazione	Sito web www.galprealpidolomiti.it	Funzionamento on line del sito	24 /24 ore/GG	Annuale con verifica Accessi Sito	Google Analitics e back-end sito	24 ore al giorno Accessi sito: 32.141
	Trasparenza	Sito web - www.galprealpidolomiti.it	Frequenza aggiornamento sito e post social	Mensile >5	Annuale con verifica Accessi Sito	Google Analitics e insight facebook e twitter	Frequenza media aggiornamento: almeno bisettimanale (≥8)
		Social Facebook-Twitter-Instagram		Mensile >5	Annuale con verifica numero post pubblicati		N. post Facebook = 62 N. post Instagram circa 20 (media mensile = 7 post);
	Soddisfazione	Numero reclami	Reclami da modulo sito internet	Annuale <5	Annuale con verifica n. reclami	Numero reclami	1

Prospetto 2 - Carta dei Servizi. Servizio animazione territorio: standard qualitativi, target e valori 2021

Servizi offerti	Dimensione della qualità		Indicatore Associato a ciascuna delle dimensioni di qualità	Valore Target per ciascun indicatore	Tempistica per il monitoraggio	Canali informativi utilizzati per la definizione dei valori raggiunti	Valori anno 2020
Orientamento e Informazione	Accessibilità al servizio (canali))	Help Desk/telefono/Fax/Posta (tradizionale; Pec; e-mail presso la Sede del Gal - P.zza della vittoria, 21 -Sedico (BL) - orario apertura uffici	Tempo di apertura degli uffici	40 ore settimanali	Annuale con verifica delle presenze del personale	Foglio presenze dipendenti	>40 ore settimanali
		Accesso mediante appuntamento		160 ore mensili			>160 ore mensili
		Sito web - www.galprealpidolomiti.it	Funzionamento on line del sito	24 /24 ore/GG	Annuale	Google Analytics con verifica continuità accessi	24 ore al giorno
		Newsletter	Numero Newsletter Iscritti newsletter	>5 >800	Annuale	Archivio Sito web www.galprealpidolomiti.it	Newsletter: 15 Iscritti: 1.511
		News	Numero news pubblicate sulla home page www.galprealpidolomiti.it	Annuale >10	Annuale	Archivio Sito web www.galprealpidolomiti.it	42
	Tempo di erogazione	Sito web www.galprealpidolomiti.it	Funzionamento on line del sito	24 /24 ore/GG	Annuale con verifica Accessi Sito	Google Analytics e back-end sito	24 ore al giorno Accessi sito: 32.141
	Trasparenza	Sito web - www.galprealpidolomiti.it	Frequenza aggiornamento sito e post social	Mensile >5	Annuale con verifica Accessi Sito	Google Analytics e insight facebook e twitter	Frequenza media aggiornamento: almeno bisettimanale (≥8)
		Social Facebook-Twitter-Instagram		Mensile >5	Annuale con verifica numero post pubblicati		N. post Facebook = 62 N. post Instagram circa 20 (media mensile = 7 post);
	Soddisfazione	Numero reclami	Reclami da modulo sito internet	Annuale <5	Annuale con verifica n. reclami	Numero reclami protocollati	0

**Obblighi di pubblicità e trasparenza (aspetto d)**

Si conferma di avere assicurato la massima trasparenza di tutti i processi decisionali e di avere garantito l'osservanza delle principali disposizioni previste dai regolamenti di riferimento e dalle ulteriori norme vigenti in materia di informazione, comunicazione e pubblicità, per quanto riguarda, in particolare, gli atti adottati, la gestione delle risorse, gli interventi attivati e le attività svolte, i compensi erogati, nonché i risultati ottenuti e la ricaduta, anche in termini di valore aggiunto, della propria azione, attivando tutte le misure e gli accorgimenti ritenuti utili e necessari in tal senso e privilegiando, comunque, formule innovative e l'utilizzo delle ICT e della comunicazione Internet. In particolare:

- ☐ **Si conferma** che la gestione ed il presidio del sito Internet del GAL per l'anno 2021, hanno previsto la presenza delle principali informazioni necessarie ai fini degli obblighi di pubblicità e trasparenza, relativi anche agli affidamenti di lavori, servizi e forniture e alle consulenze, in coerenza con il D.Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii.
- ☐ **Si conferma** che la gestione ed il presidio del sito Internet www.galprealpidolomiti.it hanno previsto, per l'anno di riferimento, la presenza delle informazioni relative a:
 - a. Atti adottati* - nella sezione trasparenza del sito, sono visibili e scaricabili tutte le deliberazioni adottate dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea degli Associati, il bilancio consuntivo dell'Associazione e gli atti per la selezione del personale, riferiti anche ad anni precedenti. Per quanto riguarda i contratti pubblici, avendo sempre adottato solamente procedure di cui dell'art.1 comma 2 lett a) del DL 76/2020, come modificato dall'art.51 del dl 77/21 ed in deroga all'art.36 del Dlgs 50/20216, gli estremi dell'affidamento sono contenuti nelle delibere dell'Organo Decisionale; infine sempre nella sezione trasparenza è pubblicato un avviso generale per la raccolta di manifestazioni di interesse riferito alle tipologie di spesa attivate o potenzialmente attivabili dal GAL nell'anno di riferimento. Inoltre, come richiesto, nella medesima sezione è pubblicato l'elenco di tutti i bandi di gara per acquisti e forniture effettuati dal GAL.
 - b. Gestione delle risorse* - a seguito di quanto richiesto dalla DGR n. 1252 del 08/08/2017 e in base a quanto previsto dal Documento di indirizzo per il sistema di monitoraggio e valutazione adottato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 56 del 22/12/2017, nella sezione Trasparenza è pubblicata la scheda di monitoraggio finanziario, che contiene i dati di avanzamento del PSL e dei relativi T.I., aggiornati trimestralmente. Nella sezione monitoraggio è inoltre pubblicata la relazione trimestrale che illustra lo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale della SSL.
 - c. Interventi attivati e attività svolte* - nella sezione Monitoraggio e nella sezione Bandi sono stati inseriti i bandi pubblicati e gli esiti delle istruttorie. Nella sezione trasparenza sono pubblicati i cronoprogrammi annuali e le relative integrazioni. Inoltre nella home page del sito sono stati pubblicati post e news relativi alle attività di promozione e comunicazione delle attività svolte dal GAL. Queste informazioni sono visibili anche nella sezione news e conservate nella sezione archivio. Nella sezione rassegna stampa sono raccolti e pubblicati gli articoli in cui ricorre il GAL Prealpi e Dolomiti e/o le attività promosse dallo stesso.
 - d. Compensi erogati* - Nella sezione trasparenza sono pubblicati i compensi erogati al Direttore e ai



membri del Consiglio Direttivo, nonché l'elenco dei servizi e forniture e l'elenco delle consulenze, con i rispettivi importi.

e. Risultati ottenuti e ricaduta dell'azione del GAL - Nella sezione monitoraggio e valutazione sono pubblicati i dati riferiti a risultati ottenuti e ricaduta dell'azione del GAL, secondo quanto definito dal Documento di indirizzo per il sistema di monitoraggio e valutazione adottato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 56 del 22/12/2017. Nello specifico, per quanto riguarda i risultati e la ricaduta la sezione ospita due distinte sotto sezioni, dedicate rispettivamente ai risultati della SSL e al valore aggiunto Leader. Sono inoltre riportati i documenti che illustrano il rapporto di valutazione intermedia della SSL e il Disegno di valutazione e il relativo documento di aggiornamento (allegato A) del presente Rapporto Annuale.

Le specifiche tecnico-operative sono riepilogate nel successivo Quadro 8.1.

- ☐ **Si conferma** inoltre di aver privilegiato formule innovative e l'utilizzo delle ICT e della comunicazione Internet: a tale proposito si richiamano i risultati evidenziati alla precedente sezione 8 (-Aspetti relativi alla gestione del GAL, paragrafo Sistema di misurazione e valutazione prestazioni- Carta dei servizi (requisito a6), che evidenziano il massiccio utilizzo dell'utilizzo delle ICT da parte degli uffici e testimoniato dall' incremento degli accessi al sito, del numero di iscritti alla newsletter e dalle interazioni dei social media. Sotto il profilo dell'utilizzo di formule innovative si evidenziano inoltre nello specifico le modalità di reporting dei dati di monitoraggio e valutazione, ospitati in apposita sezione del sito internet del GAL, che comprende anche i risultati delle indagini sul Capitale Sociale, finalizzate alla misurazione del valore aggiunto Leader. In tale sezione tutti i valori associati al sistema di monitoraggio e valutazione sono "navigabili", in quanto inseriti all'interno di una serie di grafici e tabelle interattive che consentono di "esplorare" il dato a diversi livelli.

QUADRO 8.1 – Pubblicità e trasparenza

Set di informazioni previste (Allegato tecnico 12.3.1)		Informazioni presenti nel sito (e relativo link)
a	Atti adottati	Elenco Delibere Assemblea Associati https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/delibere-assemblea-associati/ Elenco Delibere Consiglio Direttivo https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/delibere-consiglio-direttivo/ Selezione del personale https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/bandi-di-concorso/ Bilancio https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/bilancio-consuntivo/ Appalti pubblici https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/avvisi/ https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/bandi-acquisti-e-forniture/ https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/bandi-di-concorso/ https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/dati-sui-pagamenti/



b	Gestione delle risorse	Avanzamento finanziario del PSL https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/gestione-delle-risorse/ https://www.galprealpidolomiti.it/relazioni-trimestrali/ https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/rapporti-annuali/ https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/bandi-di-gara-e-contratti/
c	Interventi attivati e attività svolte	Interventi ed attività (complessivo) https://www.galprealpidolomiti.it/ Bandi Pubblicati https://www.galprealpidolomiti.it/bandi-regia-gal/ https://www.galprealpidolomiti.it/bandi-pubblici/ Cronoprogramma https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/crono/ Attività di informazione ed animazione https://www.galprealpidolomiti.it/news/ https://www.galprealpidolomiti.it/grandangolo/ https://www.galprealpidolomiti.it/rassegna-stampa/ https://www.galprealpidolomiti.it/newsletter-signup/ https://www.galprealpidolomiti.it/video/
d	Compensi erogati	Direttore https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/direttore/ Personale https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/compensi-dipendenti/ https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/organigramma/ Organi di indirizzo politico amministrativo https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/organi-di-indirizzo-politico-amministrativo/ Incarichi esterni https://www.galprealpidolomiti.it/trasparenza/dati-sui-pagamenti/
e	Risultati ottenuti e ricaduta	Monitoraggio e valutazione https://www.galprealpidolomiti.it/monitoraggio-e-valutazione/ Valutazione della SSL https://www.galprealpidolomiti.it/wpcontent/uploads/2019/05/Relazione-valutativa-mid-term_definitiva.pdf https://www.galprealpidolomiti.it/wp-content/uploads/2019/07/Disegno-Valutazione-APPROVATO.pdf https://www.galprealpidolomiti.it/piano-dazione-del-psl-2/ https://www.galprealpidolomiti.it/wp-content/uploads/2022/02/Aggiornamento-disegno-di-valutazione_omnibus_21_02_22_AM_LS_DA-STAMPARE.pdf



	Valutazione del Valore Aggiunto Leader https://www.galprealpidolomiti.it/capitale-sociale/
--	---

9. GESTIONE E ANIMAZIONE DEL PSL



9.1 Gestione attuativa del PSL

a) Con riferimento al ruolo del GAL previsto dal PSR, anche in attuazione dell'art. 34 del Reg. (UE) 1303/2013, il GAL Prealpi e Dolomiti **conferma** il presidio generale dei principali compiti ad esso assegnati, con riferimento particolare ai seguenti aspetti:

- a1) **alla coerenza** della selezione delle operazioni (requisiti di ammissibilità individuati nei bandi; identificazione e pesatura dei criteri di selezione...) con la strategia di sviluppo locale, anche per quanto riguarda la priorità assegnata alle singole operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e dei target della strategia;
- a2) **compiti/attività** relativi alla predisposizione e pubblicazione dei bandi e alla gestione delle domande di aiuto e selezione delle operazioni, nell'ambito del quadro di governance definito dal PSR.

Più nel dettaglio:

con riferimento al punto a1)

Si evidenzia come nel corso dell'anno 2021 non sono stati emessi bandi ma presentate due proposte di bando (TI 19.2.1.x e TI 6.4.2).

Si conferma la validità dei criteri aggiuntivi proposti ed adottati dal Gal in diversi bandi, riconducibili ai seguenti tre criteri:

- Il richiedente ha acquisito adeguate competenze rispetto agli obiettivi specifici del PSL richiamati nel bando;
- Investimenti realizzati in centri storici catastalmente pertinenti;
- Investimenti di ristrutturazione di immobili che ne migliorano l'efficienza energetica

Nuova impresa e giovani si rinforzano l'un l'altro andando a rispondere ad alcune "raccomandazioni" che il Gal ha adottato all'interno della relazione di valutazione intermedia approvata con Delibera n. 12 del 27/02/2019.

con riferimento al punto a2)

Con riferimento ai compiti ed alle attività relative alla predisposizione e pubblicazione e alla gestione delle domande di aiuto e selezione delle operazioni, in applicazione delle disposizioni generali del PSR e degli Indirizzi procedurali, per quanto riguarda i ruoli ed i compiti previsti dal modello organizzativo regionale, si ricorda che il Consiglio Direttivo, con delibera n. 38 del 01/12/2016, ha nominato i membri effettivi e supplenti della Commissione GAL/AVEPA. Nel corso dell'anno di riferimento nessuna variazione è intercorsa.

Nell'anno 2021 la commissione GAL/Avepa n. 2 si è riunita in modalità on line (Teams) il giorno 04/10/2021 ed è stato redatto il verbale n. 31 con il quale è stata approvata la proposta di bando TI 19.2.1.x il quale, per le motivazioni espresse in precedenza non è stato pubblicato, mentre il bando pubblico relativo al TI 6.4.2 caricato sulla piattaforma AVEPA/GR n. 30185 il 18/11/2021 ha concluso l'iter istruttorio nella prima decade di gennaio 2022.



Non si registrano criticità relative alle funzioni svolte nell'ambito della Commissione GAL/Avepa.

9.2 Animazione del PSL

- a) In riferimento al quadro delle attività programmate nel PSL (capitolo 9) e coerentemente a quanto riportato nell'appendice 3 – nel corso dell'anno 2021 sono state promosse le azioni, le iniziative e gli strumenti finalizzati ad assicurare la necessaria informazione e animazione in fase di attuazione del PSL, nei confronti del partenariato, della cittadinanza e, in particolare, dei potenziali beneficiari delle misure e degli interventi.

Si evidenzia che per tutte le attività di informazione e divulgazione, il GAL ha scelto di impegnarsi a minimizzare l'impatto ambientale e promuovere la sostenibilità all'insegna dei principi riportati nell'agenda ONU 2030 Obiettivo 12 "Consumo e produzione responsabili", quindi tutte le comunicazioni e i materiali di supporto agli interventi sono stati inviati e resi disponibili elettronicamente cercando di azzerare l'uso della carta stampata.

Come anticipato al Par. 9.1, tutte le attività comunicative e informative dell'anno 2021, sono state fortemente condizionate dalle misure adottate per il contenimento dell'emergenza pandemica COVID-19. Nei pochi eventi pubblici organizzati in presenza, l'affluenza è stata contingentata nel rispetto delle norme di sicurezza; per quanto possibile, per l'organizzazione di meeting e le riunioni si è cercato di privilegiare l'utilizzo delle ICT mediante piattaforme webinar e sistema di prenotazione on line Google Form. Anche per gli incontri del Consiglio Direttivo e degli Associati, si è privilegiato l'utilizzo delle piattaforme webinar.

Incontro ed eventi pubblici

1. Apertura del nuovo centro Europe Direct:

Il GAL Prealpi e Dolomiti, a seguito di selezione da parte della Commissione Europea, ha attivato presso la propria sede il Centro EUROPE DIRECT Montagna Veneta. Il Centro è uno dei 45 punti informativi, dislocati su tutto il territorio nazionale, e fa parte della nuova generazione di Centri Europe Direct che, a partire dal 1° maggio per il periodo 2021-2025, aiuteranno la Commissione europea e il Parlamento europeo a diffondere le informazioni sulle opportunità offerte dall'Unione su tutto il territorio.

La rete dei Centri Europe Direct svolge attività di coordinamento con tutte le reti europee presenti a livello regionale, in modo da facilitare l'accesso di cittadini e imprese alle informazioni su iniziative e progetti europei, ed è in costante contatto con i media locali per offrire contenuti utili sulle priorità e sulle politiche dell'Unione europea.

Il ruolo dei Centri Europe Direct è anche di ascoltare le esigenze dei territori per permettere alla Commissione di comprendere meglio l'impatto concreto delle politiche e delle attività dell'UE sui cittadini, e oltre a fornire informazioni su tutte le novità sull'Unione europea, hanno anche il compito di lavorare con le scuole e gli insegnanti per promuovere la cittadinanza europea attiva.

Nell'ambito delle attività di comunicazione il Centro, ha dato rilevanza alla divulgazione del PSR Veneto e predisponendo un apposito corner sia nella propria sede che negli eventi pubblici ai quali ha attivamente partecipato (il materiale divulgativo è stato fornito dalla Direzione Regionale). Nell'ambito di tali attività particolare riguardo è stato riservato alle attività promosse dal GAL in ambito Leader.

2. Iniziativa in vista della nuova programmazione il coinvolgimento innovativo delle comunità.

Nel 2020 è stato avviato un percorso finalizzato all'individuazione e la messa in atto di un metodo, riconoscibile, verificabile e replicabile, attraverso il quale il GAL potrà sostenere uno sviluppo locale di nuova generazione, innovativo e basato sul rilancio e valutazione delle "relazioni". Nel corso del 2021



tale percorso si è concretizzato con il confronto tra i diversi rappresentanti delle “*Comunità locali*” al fine di orientare le nuove azioni e strumenti di cui il territorio potrà fruire nel prossimo futuro secondo i principali fabbisogni emergenti.

Per “*Comunità locali*” si è inteso l’insieme di cittadini, istituzioni locali, rappresentanze civili, enti no-profit, imprese ed altri soggetti singoli o di rappresentanza che, collaborando tra di loro anche in assenza di una formale organizzazione che le rappresenti, convergono su obiettivi e beni di interesse comune. Il giorno 28/10/2021 si è potuto organizzare anche un incontro in presenza con la partecipazione di 22 persone. A questo primo incontro ne sono succeduti altri presso le sedi di alcune “*Comunità locali*” rappresentative. Il percorso si concluderà nel 2022.

3. Iniziative rivolte alla comunità

Nell’ottica di creare una rete attiva e propositiva di operatori del turismo e di stimolare le comunità a trovare dei valori comuni, legati al territorio, il giorno 11 novembre 2021 in collaborazione con la Fondazione Angelini, è stato organizzato un corso di formazione per addetti all’ospitalità nell’area bellunese finalizzato a fornire nuovi strumenti e conoscenze tramite una presenza attiva e propositiva nel territorio. Il Gal ha avuto un ruolo attivo sia nell’organizzazione che nella promozione dei bandi pubblici, previsti in apertura.

4 - Attività rivolte al partenariato:

Nel corso dell’anno 2021 il GAL ha prodotto il documento di lavoro “*I gruppi di Azione locale in territorio Eusalp*”. Il documento ha inteso promuovere una riflessione sulla presenza dei GAL nella Macroregione e soprattutto sul loro contributo allo sviluppo della stessa al fine di favorire un maggiore raccordo tra le strategie di sviluppo macroregionali e quelle di sviluppo locale realizzati tramite l’approccio LEADER/CLLD.

Nella prima parte del documento evidenzia l’incidenza dei territori LEADER nell’area della Regione Alpina EUSALP, sono presentate alcune elaborazioni statistiche che consentono una prima lettura delle dinamiche sociodemografiche ed economiche dell’area. Le analisi sono state condotte ricorrendo all’elaborazione dei dati disponibili di EUROSTAT e della Rete Rurale Nazionale. Per le mappature si è ricorso al GIS (Geografic Information System) associando i dati con lo shapefile del sistema informativo geografico della Commissione Europea GISCO EUROSTAT.

Nella seconda parte, attraverso una ricognizione delle progettualità realizzate dai GAL della zona alpina, è stato fornito un quadro della loro partecipazione allo sviluppo di questa area nella programmazione regionale dei fondi FEASR, FESR e FSE nell’ambito dell’attuazione della Strategia Nazionale delle aree Interne (SNAI) e della cooperazione territoriale europea (CTE). Infatti, l’esperienza accumulata nel corso delle programmazioni LEADER ha portato i GAL dell’Arco Alpino ad assumere un ruolo di agenzie di sviluppo del territorio, attori indispensabili nell’innesto e nella gestione dei processi di sviluppo locale.

Il documento intende fornire una proposta tecnica per dare continuità progettuale e di intervento alle politiche territoriali UE attuate nel periodo 14-20 introducendo alcuni elementi di discontinuità funzionali a migliorare l’efficacia grazie al concorso integrato della politica di coesione e della politica di Sviluppo rurale secondo l’approccio Leader. Il documento è stato presentato durante alcuni incontri dedicati a tutti gli associati, agli stakeholder che partecipano attivamente alla programmazione territoriale, oltre che alle direzioni regionali interessate.

Il documento allegato B) al presente documento, è stato reso disponibile sul sito web alla seguente link:

<https://www.galprealpidolomiti.it/avvicinare-leuropa-ai-cittadini>

4 - Attività coordinamento GAL

Come già indicato nel paragrafo 2 la 24/11/2020 il Gal Prealpi e Dolomiti è Coordinatore dei Gal del Veneto e come tale la struttura tecnica/amministrativa del Gal è stata impegnata nella gestione ed organizzazione di varie iniziative:

4.1 Corsi formativi



- a. È stata elaborata una proposta per l'avvio di un percorso di formazione sui temi di natura amministrativa con particolare riguardo ai rilievi formulati dall'Autorità di Gestione. La proposta si è realizzata con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa sottoscritto da 8 Gal per la realizzazione del "Percorso formativo di rafforzamento amministrativo per gli operatori dei Gal".

Il percorso formativo è stato previsto per complessive 54 ore da svolgersi nel periodo di luglio 2021 - di luglio 2022 ed è composto da 6 corsi che affrontano diverse tematiche: *conflitto di interesse, misurazione standard organizzativi, leadership dell'innovazione, regole e tecniche scrittura atti amministrativi, nuovi strumenti di partecipazione, project management*.

Il Gal Prealpi e Dolomiti si è occupato della completa organizzazione dei corsi: ricerca dei docenti, gestione dei singoli incarichi, organizzazione delle giornate di formazione, gestione della piattaforma web con la registrazione delle lezioni, monitoraggio qualitativo del corso, condivisione dei contenuti e dei documenti forniti dai docenti ed infine provvedere agli attestati di partecipazione per ogni partecipante. Alla data attuale sono stati svolti i primi 5 argomenti (*conflitto di interesse, misurazione standard organizzativi, leadership dell'innovazione, regole e tecniche scrittura atti amministrativi, nuovi strumenti di partecipazione*) per complessive 34 ore. I corsi finora proposti sono stati frequentati con una media di circa 25 partecipanti. Le risposte ai questionari di soddisfazione somministrati, hanno evidenziato l'interesse per gli argomenti trattati e un sostanziale positivo riscontro sugli esperti chiamati a relazionare. L'ultimo corso verrà programmato nei mesi di aprile- giugno 2022

- b. Organizzazione dell'attività di formazione per aggiornamenti sul codice dei contratti pubblici. Le giornate formative sono state calendarizzate e svolte nei giorni 02/09/2021 -06/07/2021- e 09/11/2021 con relatore con Avvocato Miniero Vittorio.

4.2 Iniziative

- a. In collaborazione con l'Associazione Asvess Veneto sono stati organizzati 3 incontri sui temi dello sviluppo territoriale e le nuove strategie UE.

Il ciclo di incontri denominato "Per un Veneto sostenibile, resiliente ed equo: il ruolo dei territori" si è svolto nelle giornate 21/12/2020 – 11/01/2021 e 01/02/2021 con la partecipazione del Ministro Enrico Giovannini, il dott. Luigi di Marco e il prof. Giovanni Carrosio.

Il Gal Prealpi e Dolomiti si è occupato dell'organizzazione degli incontri con attività di informazione, divulgazione e promozione, dei rapporti con i relatori e con l'Associazione Asvess.

- b. Partecipazione al Forum Leader 2021 strategie UE.

Presidio della roadmap e dei laboratori per l'attiva adesione e coinvolgimento di tutti i Gal che hanno confermato l'interesse a partecipare.

- c. Proposta iniziativa "A.GI.Le – Alleanza dei Giovani Leader.

Proposta di un progetto di rete che coinvolge i giovani dei territori dei Gal veneti

- d. Proposta attività di servizio associato per l'autovalutazione

È stata inviata a tutti i GAL una bozza di proposta inerente l'avvio di un servizio associato di monitoraggio e valutazione

- e. Organizzazione incontro con Assessore CANER (26/04/2021) -Periodo di transizione 2021-2022 e programmazione 2023-2027 –

A seguito dell'incontro di Coordinamento tra i Presidenti dei GAL in data 19/04/2021, è stata preparata e condivisa una nota di presentazione e con i principali argomenti per i quali è stato chiesto un dialogo/confronto : Risorse periodo 2021-2022, Tempi e modalità di spesa delle risorse 2021-2022, Budget per il funzionamento dei GAL, Sostegno preparatorio programmazione 2023-2027, Valorizzazione e riconoscimento del ruolo dei GAL nei progetti di sviluppo locale per le aree rurali e per la promozione dei prodotti tipici e del turismo rurale.



f. Proposta adesione al Servizio Civile Universale . E' stato proposto l'accreditamento SCU attraverso una cordata di Gal già accreditati con capofila il Gal Terre di Pre.Gio.

g. Raccolta e predisposizione proposte dei Gal Veneti in risposta a sondaggi nazionali in favore della PAC (giudizio su "esigenze" prossimo PSN – settembre 2021; consultazione tavolo partenariato 23/27 – novembre 2021).

4.3.Tavoli di coordinamento

1. Sono stati organizzati e verbalizzati n. 4 Tavoli tecnici di coordinamento con i Direttori (09/12/2020-09/02/2021-08/04/2021-29/06/2021) ed un Tavolo di Coordinamento con i Presidenti (19/04/2021).

4.5.Coordinamento con l'Autorità di Gestione - Regione Veneto

- Presentazione all'AdG delle problematiche legato al TI 19.2.1
- Richiesta di chiarimenti relativi al periodo di transizione 2021-2022
- Incontro con RRN – Adg sulla politica SNAI e LEADER
- Regione Veneto - partecipazione al percorso per la redazione del Piano Strategico del Turismo Veneto .

5 – Collaborazioni Formazione

Nell'ambito della collaborazione con le Università degli Studi si segnalano tue tesi di laurea che hanno analizzato es approfondito tematiche legate alla SSL, in particolare Si segnala:

- *“Industrial Symbiosis potentialities in the Belluno Province a first perspective on an eco-industrial park”*

Corso di laurea magistrale in Business – Administration – Management -Dipartimento di scienze economiche ed aziendali “M.Fanno” - Università degli studi di Padova
Laureando: Giovanni Bregolin

- *“Il ruolo della società civile nella nuova Politica di Coesione: strumenti di partecipazione ed animazione delle comunità locali”*

Corso di laurea magistrale in Management e strategia d'impresa – Scuola di Economie Management
- Università degli studi di Verona
Laureando: Alessia Andreina

Nell'ambito della collaborazione con le Università Unimont il Direttore Matteo Aguanno è stato chiamato come relatore del corso *“Panoramica sui principali programmi finanziari sulle tematiche specifiche per i territori montani e sul framework per la prossima programmazione europea”*.

Inoltre in collaborazione con DISPES, Università degli studi di Trieste – Associazione Aree Fragili, Rovigo – FISPPA, Università di Padova nell'ambito del convegno “Il Terzo Fragile” il Direttore Matteo Aguanno oltre ad essere relatore è stato pubblicato l'articolo *“I GAL e il loro contributo al welfare delle aree rurali”* scaricabile al seguente link : <https://www.secondowelfare.it/governi-locali/enti-locali/i-gal-e-il-loro-contributo-al-welfare-delle-aree-rurali/>

b) Le azioni e iniziative attivate ed i relativi indicatori, sono riepilogate nella tabella in Appendice 3 e di seguito descritte nel dettaglio:

Attività informative e divulgative:

- La divulgazione del PSL e delle sue modifiche e integrazioni avviene tramite pubblicazione integrale nella pagina <https://www.galprealpidolomiti.it/psl-2014-2020/>.

Incontri ed eventi pubblici

Nel corso del 2021, per le motivazioni precedentemente espresse, sono stati realizzati in presenza solo



due incontri pubblici, che hanno raccolto complessivamente 63 partecipanti. Di seguito si elencano con maggior dettaglio gli incontri pubblici in presenza organizzati dal GAL nel corso del 2021:

- l'incontro formazione addetti all'ospitalità nell'area dolomitica bellunese in data 28 ottobre 2021 (31 partecipanti);
- l'incontro "Comunità dello sviluppo" realizzato in data 28/10/2021 (22 partecipanti);

Incontri organizzati su piattaforma web:

- Incontro "Per un veneto sostenibile e resistente" organizzato con il Coordinamento GAL del Veneto realizzato in data 11/01/2021 e 01/02/2021 (ca 200 partecipanti);

Partecipazione ad Incontri Pubblici organizzati da altri soggetti:

Nel corso del 2021 il personale del GAL ha partecipato – in alcuni casi con mansioni di relatore - a manifestazioni, workshop ed iniziative a carattere formativo e/o informativo organizzate da altri soggetti a livello locale, regionale, nazionale e internazionale. La quasi totalità degli incontri è avvenuta attraverso la modalità webinar ed in molti casi non si è potuto avere riscontro formale della partecipazione.

Si elencano di seguito le sole iniziative alle quali è possibile dare un riscontro formale:

Lamon	30/04/2021	Partecipazione convegno per la presentazione del progetto "Falares";
Pian Cansiglio	20/09/2021	Partecipazione convegno "BOS.TER";
Trichiana	27/07/2021	Partecipazione presentazione Centro Europe Direct Montagna Veneta;
Padova	17/09/2021	Workshop "Strategie per lo sviluppo regionale sostenibile nell'era post Covid-19"
Webinar	19/03/2021	Workshop "Il terzo fragile. L'istruirsi del bene comune nelle aree"
Webinar	22/03/2021	Workshop Crea "Integrazione fra fondi UE: Leader e aree interne"
Webinar	01/12/2021	Workshop Avepa "Giornata della Trasparenza"
Webinar	20/04/2021	Workshop presentazione risultati progetto "SHEEP A.L.L. Chain"
Webinar	01/12/2021	Workshop Avepa "Giornata della Trasparenza"

Il personale del GAL ha inoltre partecipato n. 4 agli incontri webinar organizzati dall'Autorità di Gestione con Avepa e gli GAL del Veneto.

Incontri bilaterali e/o ristretti, help desk:

Come già espresso al paragrafo 8, a commento del Sistema di misurazione e valutazione prestazioni-Carta dei servizi, l'attività dell'Help Desk con l'accesso agli uffici è stata fortemente limitata dall'applicazione dei protocolli di sicurezza Covid-19. L'attività di orientamento ed assistenza, in relazione alle attività ed agli interventi previsti dal PSL, non si è mai interrotta ed è stata garantita l'interazione con il pubblico attraverso i contatti telefonici o e-mail. Si sono comunque registrati n. 42 incontri con singoli operatori locali e potenziali beneficiari, come da risultanze del Registro Sportello informativo 2021.

Iniziative di informazione e aggiornamento del personale GAL

L'impegno nella formazione continua sostenuto dal GAL nel 2021 è stato importante. Complessivamente i corsi organizzati o partecipati sono 11, per un totale di 295 ore. Tutto il personale è stato coinvolto in iniziative formative. Di seguito si elencano i contenuti dei corsi e la relativa durata, nonché il numero di risorse del GAL Prealpi e Dolomiti che ha seguito ciascuna iniziativa:

- Normativa sugli appalti (8 h, 3 risorse partecipanti);
- Percorso formativo per operatori Gal del Veneto totale (34 ore per 3 partecipanti)
- Come fare impresa per fare comunità (130 h, 1 risorsa partecipante);
- Progettualità di reti pubblico- private e tecniche di co progettazione (20 h, 1 risorsa partecipante);
- Marte UNITN "Previsione sociale" (90 h, 1 risorsa partecipante);
- Comunicare con il Digital Marketing (20 h, 1 risorsa partecipante);
- Sicurezza lavoro base e specifico (8 h, 1 risorsa partecipante).

*Informazione istituzionale*

Nel corso del 2021 il GAL Prealpi e Dolomiti non ha emanato bandi e pertanto non ha pubblicato nulla sul BURV. Sulla home page del sito e nella sezione trasparenza è stata pubblicato l'avviso di convocazione dell'Assemblea degli Associati e l'avviso per la manifestazione di interesse per la fornitura di beni e servizi.

Help desk

Come già espresso al paragrafo 8, a commento del Sistema di misurazione e valutazione prestazioni-Carta dei servizi, l'attività dell'Help Desk con l'accesso agli uffici è stata fortemente limitata dall'applicazione dei protocolli di sicurezza Covid-19. L'attività help desk comunque non si è mai interrotta ed è stata garantita l'interazione con il pubblico attraverso i contatti telefonici o e-mail. Non si registrano segnalazioni né reclami.

Campagne pubblicitarie e ufficio stampa

A seguito di interventi pubblici o conversazioni con giornalisti sono stati pubblicati 38 articoli inerenti le attività del GAL, prevalentemente sulle testate locali Il Gazzettino, Il Corriere delle Alpi e l'Amico del Popolo.

Nel 2021 la diffusione e l'informazione degli eventi e delle iniziative organizzate e promosse dal GAL, hanno trovato spazio sull'emittente televisiva TeleBellunoDolomiti: sono stati realizzati quattro servizi giornalistici (non a pagamento) messi in onda durante il telegiornale locale con le interviste al Presidente ed al Direttore.

Tutte le registrazioni (n. 12) dei servizi televisivi sono pubblicate sul canale youtube

Nel corso dell'anno 2021 sono state pubblicate n. 24 newsletter, inviate ai n. 1.445 soggetti iscritti. Il numero di iscritti conosce un ulteriore lieve incremento nell'ultimo anno (+2.05%) dopo la forte crescita registrata negli anni precedenti.

WEB, social e multimedia

Oltre al sito web attivo 24/24 h, costantemente monitorato e aggiornato con cadenza perlomeno bisettimanale, il GAL si promuove attraverso una pagina Facebook e un profilo Instagram.

Come già riportato nei dati relativi alla Carta dei Servizi e nell'appendice 3, nel corso del 2021 il sito Web ha avuto 32.141 (+20% rispetto al 2020) con un numero di pagine visualizzate pari a 78.021 (+47% rispetto al 2020). È interessante notare come la fascia di età 25-34 anni sia la più rappresentativa degli utenti del sito (26% del totale) in linea quindi con il target registrato dal profilo Instagram.

Instagram consente inoltre di raggiungere la fascia di utenti 18-24 (rappresentata con un buon 13%), cosa che con Facebook appare oggi impossibile, scarsissimo è infatti il loro coinvolgimento (1%, fascia 18-24).

Oggi la fascia d'età degli utenti affezionati a Facebook è quella che va dai 35 ai 44 anni (14% del totale). Molto probabilmente il divario generazionale è destinato ad accentuarsi, per tale motivo l'intenzione è di concentrarsi con sempre più energia nella comunicazione in Instagram, senza comunque tralasciare Facebook che continua comunque ad avere ampio seguito (4.205 followers).

Positivo risulta essere anche il dato associato al canale Youtube che, con 2.115 visualizzazioni, non si scosta sostanzialmente rispetto al dato dell'anno precedente.

**10. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PSL**

L'attività di monitoraggio del GAL Prealpi e Dolomiti è articolata secondo il modello descritto nel Documento di indirizzo per il sistema di monitoraggio e valutazione, approvato con delibera del Consiglio Direttivo n.56 del 22/12/2017 e consultabile nel sito web alla sezione dedicata.

All'interno del presente documento sono elencate le singole informazioni che compongono il sistema di monitoraggio. Il sistema disposto dal GAL Prealpi e Dolomiti è funzionale a monitorare lo stato di attuazione del PSL secondo i seguenti aspetti:

- l'avanzamento fisico, finanziario e procedurale;
- gli output prodotti (quadro 4.2.3 e 5.1.2 del PSL);
- i risultati conseguiti dal programma sulla base degli indicatori di risultato di cui al quadro 4.2.2 del PSL.

I dati sono organizzati all'interno di *data management tool*, interrogabile a diversi livelli. L'unità minima di riferimento è la singola domanda di aiuto (comprese le domande non ammesse e non ricevibili). Le informazioni sono aggregate a livello di bando, tipo intervento, modalità attuativa (bando pubblico / bando a regia) e con riferimento ai Progetti Chiave e riguardano l'aspetto fisico, finanziario e procedurale delle attività e dei progetti. Il sistema si avvale principalmente di dati gestionali interni e di fonte Avepa (dati tratti dall'applicativo Avepa-sezione Istruttoria e dai decreti di Avepa relativi agli interventi e alle operazioni bandite dal Gal). Per quanto riguarda gli indicatori di risultato, vengono rilevate inoltre, con cadenza annuale, informazioni di fonte esterna (Istat e Infocamere) necessarie al calcolo dei valori aggiornati. Inoltre, ai fini di rilevare informazioni relative all'avanzamento fisico dei progetti a regia in corso d'opera (avvio, stato di realizzazione...) il Gal mantiene regolari contatti con i soggetti attuatori, contattandoli telefonicamente ogni 3 mesi. La raccolta di informazioni coinvolge anche i beneficiari privati, con scadenze e modalità diverse. In questo caso la rilevazione è effettuata due volte nel corso del progetto, a 4 mesi dalla data di concessione del contributo e a 14 mesi dalla stessa, avvalendosi di un questionario via web (CAWI) ed è finalizzata principalmente a rilevare lo stato di attuazione in relazione ai tempi e alle scadenze previste dal progetto.

Le modalità e gli strumenti sopra descritti si applicano anche al monitoraggio dei progetti di cooperazione previsti dal PSL oltre che al piano di interventi previsti dal PSL.

Oltre alla raccolta sistematica e strutturata delle informazioni gestionali, il sistema di monitoraggio del GAL Prealpi e Dolomiti comprende ulteriori strumenti finalizzati alla rilevazione diretta di dati. Nello specifico gli strumenti riguardano:

- i questionari rivolti a direttore, soci e beneficiari, finalizzati a rilevare il Capitale sociale associato al GAL Prealpi e Dolomiti;
- il questionario sul gradimento delle attività formative, previsto dalla Carta dei Servizi e finalizzato a rilevare la *customer's satisfaction* dei partecipanti alle iniziative di formazione e informazione.

Infine, il sistema di monitoraggio del GAL Prealpi e Dolomiti prevede la raccolta sistematica di un set articolato di informazioni relative alle attività di sostegno, comunicazione e animazione. Nello specifico tali informazioni comprendono:

- tutti i dati di cui all'Appendice 3 del Rapporto Annuale, riferita al riepilogo delle "Attività informative, approccio partecipativo e animazione";
- ulteriori indicatori rilevati dal GAL Prealpi e Dolomiti e funzionali a monitorare il rispetto degli standard qualitativi definiti dalla Carta dei Servizi (Delibera n. 06 del 08/03/2017).



Le informazioni di fonte amministrativa contenute nel sistema di monitoraggio sono aggiornate con continuità e comunque con cadenza perlomeno trimestrale e sono utilizzate:

- per ottemperare agli impegni di rendicontazione nei confronti dell'AdG, con particolare riferimento alla descrizione dello stato di attuazione e avanzamento del PSL, in particolare attraverso il rapporto annuale;
- a fini gestionali interni, per attività di controllo e supporto alla programmazione attuativa;
- per assicurare la necessaria pubblicità e trasparenza nei confronti degli stakeholder.

Il sistema di monitoraggio del GAL Prealpi e Dolomiti prevede anche l'elaborazione di una relazione trimestrale sullo stato di attuazione del Programma di Sviluppo Locale, pubblicata anche sul sito web del Gal nella sezione dedicata al monitoraggio. Oggetto di pubblicazione sono anche i valori progressivamente raggiunti in riferimento agli indicatori di output e di risultato definiti dal PSL e riportati all'interno di un grafico a network che rappresenta il quadro logico del PSL.

È stata avviata un'attività di sollecito nei confronti dei beneficiari dei progetti a regia, invitandoli a rispettare le eventuali scadenze e decisioni assunte. Le difficoltà che gli stessi beneficiari hanno riscontrato nel portare a compimento gli impegni assunti, si sono concretizzate in una rinuncia.

Inoltre, come indicato in una nota precedente, si è ritenuto opportuno non inviare la consueta indagine scritta a tutti i beneficiari privati ma si è preferito contattarli telefonicamente in due momenti (fine del III trimestre e fine del IV trimestre) al fine di ottenere informazioni sull'avanzamento dei lavori. *A questo proposito, sono giunte due richieste di proroga del T.I. 6.4.2 che molto probabilmente si tramuteranno in rinunce nel corso dei primi mesi del 2022.*

Il monitoraggio finanziario è stato adeguato anche ai nuovi schemi inviati dall'Autorità di Gestione in riferimento all'ulteriore dotazione di risorse previste.

Almeno due volte all'anno si è provveduto alla verifica dei dati finanziari del monitoraggio con il download dei dati presenti sulla piattaforma *Datawarehouse*.

Tra le attività di monitoraggio si segnala la collaborazione con l'ente Agriconsulting per la somministrazione di un'indagine su un campione di beneficiari di progetti conclusi dei T.I. 6.4.2, 7.5.1 nell'ambito delle attività di valutazione del PSR.

11. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ SPECIFICHE DI VALUTAZIONE DEL PSL

I dati che derivano dal sistema di monitoraggio descritto nel paragrafo 10 costituiscono la base informativa principale ai fini della valutazione della SSL (figura 1). L'attività di valutazione è realizzata in itinere ed ex post (nella fase finale della programmazione) e risponde ad obiettivi diversi:

- verificare se gli obiettivi del PSL continuano ad essere pertinenti;
- verificare in che misura la strategia abbia raggiunto i propri scopi e obiettivi;
- contribuire a una riflessione critica su come migliorare le attività e le procedure adottate dal GAL;
- rendicontare ai portatori di interessi (cittadini, soci, Regione Veneto, UE...) in merito all'utilizzo dei fondi pubblici.

Il Disegno di Valutazione, elaborato nel 2019 e approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 37 del 24 luglio 2019, è stato predisposto in riferimento alle indicazioni contenute nelle Linee Guida per la valutazione di Leader/CLLD stilate dalla Commissione Europea (versione agosto 2017). L'elaborazione si è avvalsa inoltre del supporto e dei materiali resi disponibili da Agriconsulting nell'ambito del servizio di valutazione del PSR del Veneto 2014-2020, con particolare riferimento al documento Condizioni di valutabilità e Disegno di Valutazione (All. A) dell'Autovalutazione di Leader (marzo 2019). Il Disegno di



Valutazione declina le domande, i criteri di valutazione e i possibili indicatori individuati dal GAL Prealpi e Dolomiti ai fini della valutazione finale della strategia di sviluppo locale (SSL), che verrà realizzata in chiusura del periodo di programmazione. L'elaborazione del Disegno di Valutazione si è avvalsa di un processo di revisione/verifica della coerenza interna ed esterna del piano di azione (quadro logico) condotto nell'ambito della valutazione intermedia: l'approccio adottato a questo proposito è quello suggerito nell'ambito del Laboratorio per i GAL *"Elaborare il piano di valutazione delle SSL"* organizzato dalla Rete Rurale nel giugno 2018, dove la valutazione intermedia ha costituito lo spunto per attuare una revisione della strategia di sviluppo locale in chiave valutativa. Le analisi effettuate hanno condotto da un lato a confermare la coerenza interna ed esterna della strategia e la sua attualità rispetto ai fabbisogni, dall'altro a formulare i criteri e gli indicatori aggiuntivi ai fini di operare una valutazione della SSL puntuale e mirata al contesto, tenendo conto dei vincoli e delle condizioni di valutabilità. Il Disegno di Valutazione si compone di 6 domande di valutazione e recepisce oltre alla componente "obbligatoria" della valutazione (come definita dalle Linee guida per la valutazione di Leader stilate dalla Commissione Europea) una serie di valutazioni raccomandate, che attengono nello specifico al tema dell'efficacia dell'attività di animazione, il contributo all'innovazione promosso dal GAL e la valutazione del valore aggiunto Leader, tramite il modello multidimensionale elaborato con docenti e ricercatori del TESAF - Università di Padova, finalizzato alla "misurazione" del capitale sociale.

Negli ultimi anni, il GAL Prealpi e Dolomiti ha partecipato alle iniziative proposte dall'AdG con il supporto del Valutatore indipendente, consistenti in una serie di attività laboratoriali aventi lo scopo di accrescere la propria capacità di progettare adeguati strumenti di autovalutazione e autodiagnosi nonché di riscontrare la sostanziale validità del proprio Disegno di Valutazione così come indicato all'interno del Primo Report di sintesi dell'autovalutazione dei GAL realizzato dal Valutatore indipendente nel luglio 2020.

Nel dicembre 2021, il GAL Prealpi e Dolomiti ha avviato l'aggiornamento del proprio Disegno di Valutazione (Delibera CD n.37 del 24 luglio 2019) in un'ottica di adeguamento rispetto al contesto normativo e socio-economico odierno.

Dal momento che la crisi pandemica ha impedito l'organizzazione delle varie attività in programma, il Gal si è adeguato al contesto di eccezionalità, rallentandone l'avanzamento anche in riferimento all'avvio di un servizio valutativo di tipo associato.

Con Delibera n.07 del 25/02/2022 il Gal ha approvato l'aggiornamento del Disegno di valutazione riportato come All..A) al presente rapporto.



DICHIARAZIONE LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto (cognome e nome) **Alberto Peterle**

in qualità di rappresentante legale del **GAL Prealpi e Dolomiti**

con sede legale in **Piazza Toni Merlin 1, - Borgo Valbelluna (BL)**

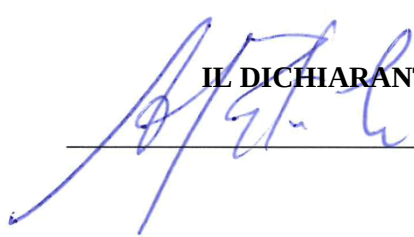
codice fiscale **93024150257**

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n° 445,

dichiara

che tutte le informazioni fornite nel presente Rapporto Annuale, composto di n. 63 pagine numerate progressivamente da 1 63 e nelle relative appendici, corrispondono al vero e sono comunque dimostrabili.

Borgo Valbelluna, 26/02/2022


IL DICHIARANTE




**RAPPORTO ANNUALE – APPENDICI****APPENDICE 1**

Quadro di riepilogo notifiche requisiti relativi all'aspetto a) - Allegato tecnico 12.3.1¹³			
Requisito	Data comunicazione	Prot. GAL	Oggetto della comunicazione
a1			
a2			
a3			
a4	14/06/2021 21/12/2021	203 462	Variazione organigramma Variazione organigramma
a5			
a6			
a7			
a8			

¹³ Riepilogare le notifiche degli eventuali cambiamenti intervenuti nell'anno di riferimento e nelle annualità precedenti. L'aspetto a) *mantenimento dei requisiti essenziali che riguardano il partenariato previsti dal tipo di intervento 19.4.1* - disciplinato dall'Allegato tecnico 12.3.1 al bando 19.4.1 prevede che "i requisiti essenziali del partenariato sono stabiliti dal PSR e declinati dal presente bando, al paragrafo 3.2, al quale si rinvia per le modalità di valutazione e le specifiche operative, fatte salve le ulteriori precisazioni riportate di seguito. Ogni eventuale cambiamento rispetto alla situazione consolidata al momento della presentazione della domanda di aiuto deve essere comunicato entro 30 giorni ad Avepa e all'AdG".



APPENDICE 2

N.	Codice fiscale /CUAA	Denominazione	Sede operativa Indirizzo ¹⁴	Sede operativa Comune	Componente (pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile) ¹⁵	Codice ATECO	Gruppo di interesse (per le parti private) ¹⁶	Importo quota associativa annua dovuta €
Partner eleggibili								
1	00064260250	Lattebusche scarl	via Nazionale, 59 – Busche	Cesiomaggiore (BL)	Privata/Parti economiche sociali	10.51.10	Settore Secondario	775,00
2	00103230223	Cassa Rurale Valsugana e Tesino	via Resentera, 2	Lamon (BL)	Privata/Parti economiche sociali	64.19.10	Settore Terziario	775,00
3	93028980253	Confcommercio Belluno	Piazza Martini, 16	Belluno	Privata/Parti economiche sociali	94.99.90	Settore Terziario	775,00
4	00135870228	Cassa Rurale Dolomiti di Fassa, Primiero, Belluno	Piazza Martiri, 26	Sedico (BL)	Privata/Parti economiche sociali	64.19.10	Settore Terziario	775,00
5	00254520265	Banca Credito Cooperativo Prealpi San Biagio	via Corona, 45	Tarzo (TV)	Privata/Parti economiche sociali	64.19.10	Settore Terziario	775,00
6	00736340258	Circolo Cultura e Stampa scs	Piazza G. Mazzini, 11	Belluno	Privata/Società civile	90.04.00	Settore Terziario	100,00
7	80000630253	Confindustria Belluno Dolomiti	via S. Lucano, 15/17	Belluno	Privata/Parti economiche sociali	94.11.00	Settore Secondario	775,00

¹⁴ Indicare, se disponibile, l'indirizzo di una sede operativa localizzata all'interno dell'ATD.¹⁵ Se la componente è privata, specificare se fa riferimento alle parti economiche e sociali oppure agli organismi che rappresentano la società civile (secondo la classificazione riproposta nel paragrafo 3.2 del Bando).¹⁶ Per l'individuazione del gruppo di interesse, fare riferimento al metodo indicato nel paragrafo 3.2 del bando, requisito a3

8	80003010255	Confartigianato Imprese Belluno	Piazzale Resistenza, 8	Belluno	Privata/Parti economiche sociali	94.11.00	Settore Secondario	775,00
9	80003470251	A.P.P.I.A. Belluno	via S. Gervasio, 17	Belluno	Privata/Parti economiche sociali	94.11.00	Settore Secondario	775,00
10	80003610252	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Belluno	via Boscon, 15	Belluno	Privata/Parti economiche sociali	94.11.00	Settore Primario	775,00
11	80004080257	Confederazione Italiana Agricoltori Belluno	via Masi Simonetti, 19	Belluno	Privata/Parti economiche sociali	94.11.00	Settore Primario	775,00
12	80007120233	Confagricoltura Belluno	via V. Veneto, 214	Belluno	Privata/Parti economiche sociali	94.12.20	Settore Primario	775,00
13	91005490254	Unione Montana Feltrina	Piazzale Zancanaro, 1	Feltre (BL)	Pubblica	EP		6.000,00
14	91005860258	Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi	Piazzale Zancanaro, 1	Feltre (BL)	Pubblica	EP		6.000,00
15	91010860251	Unione Comuni Basso Feltrino - Sette Ville	Piazzale Marconi, 1	Quero Vas (BL)	Pubblica	EP		1.000,00
16	93005430256	Provincia di Belluno	via S. Andrea, 5	Belluno	Pubblica	EP		6.000,00
17	93012080250	Unione Montana Bellunese	via Psaro, 5	Belluno	Pubblica	EP		6.000,00
18	93012170259	Unione Montana Val Belluna	via Giardini, 17	Sedico (BL)	Pubblica	EP		6.000,00
19	00133880252	Comune di Feltre	Piazzetta delle Biade, 1	Feltre (BL)	Pubblica	EP		3.000,00
20	04787880261	C.C.I.A.A. Treviso – Belluno	Piazza Santo Stefano, 15/17	Belluno	Pubblica	EP		6.000,00
21	00208400259	Unione Montana dell'Alpago	Piazza 11 gennaio 1945, 1	Tambre (BL)	Pubblica	EP		6.000,00



22	00590020251	Istituto Istruzione superiore "A. Della Lucia"	via Vellai, 41	Feltre (BL)	Pubblica	EP		100,00
23	80000330250	Consorzio BIM Piave	via Masi Simonetti, 20	Belluno	Pubblica	EP		11.000,00
TOTALE								65.725,00
Partner non eleggibili								
1								
2								
3								
4								
TOTALE								

Variazioni partner nell'anno solare 2021							
N.	Denominazione	Componente (pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile)	Codice ATECO	Gruppo di interesse (per le parti private) ¹⁷	Adesione/recesso	Data adesione/recesso	Atto che registra adesione/recesso (tipo atto, n. e data)
1.							
2.							

¹⁷ Per l'individuazione del gruppo di interesse, fare riferimento al metodo indicato nel paragrafo 3.2 del bando, requisito a3



3.							
n							



APPENDICE 3

Attività informative, approccio partecipativo e animazione					
Tipologia di attività	Tipologia di azioni/strumenti	Descrizione	Target obiettivo ¹⁸	Indicatori	N.
1 - Eventi, incontri e interventi formativi	Incontri ed eventi pubblici	Incontri/seminari/convegni o altre iniziative organizzate dal GAL e aperte al pubblico		Numero eventi	3
				Partecipanti n. (¹⁹)	263
		Fiere, manifestazioni o altre iniziative organizzate da soggetti diversi dal GAL alle quali il GAL aderisce		Numero eventi	9
				Visitatori/contatti ²⁰	np
	Incontri bilaterali e/o ristretti, help desk	Incontri con operatori locali, beneficiari, ecc. in relazione alle attività ed interventi previsti dal PSL, organizzati dal GAL o convocati da altri soggetti.		Incontri n.	42
	Iniziative di formazione e aggiornamento	Iniziative organizzate dal GAL		Corsi/Iniziative n.	6
				Ore n.	49
				Partecipanti esterni n.	25
				Partecipanti GAL	3
		Iniziative organizzate da altri alle quali hanno partecipato responsabili e personale del GAL		Corsi/Iniziative n.	4
				Ore n.	156
				Partecipanti GAL	5

¹⁸ Indicare le categorie di utenti interessate, in relazione ai target definiti dal capitolo 15.3 del PSR: i beneficiari e i potenziali beneficiari delle misure previste dal programma; i portatori d'interesse; i soggetti del partenariato; la cittadinanza.

¹⁹ Indicare le sole presenze registrate con foglio firma, scheda di registrazione o eventuali altri sistemi di registrazione delle presenze.

²⁰ Indicare i dati ufficiali sul numero di presenze/ingressi fornite dagli organizzatori dell'evento



2 – Informazione istituzionale	Avvisi e comunicati pubblici	Avvisi (bandi, selezioni, manifestazioni di interesse, ...) pubblicati su BURV e/o sezione “Amministrazione trasparente” / “trasparenza” del sito del GAL e/o albo/sito di enti pubblici del partenariato		Avvisi n.	3
3 - Campagne pubblicitarie	Pubblicità su carta stampata o su quotidiani on-line	Inserzioni a pagamento e pubblicità su attività e risultati conseguiti dal GAL, su quotidiani/riviste locali o nazionali e quotidiani/riviste online		Inserzioni pubblicate n.	0
				Testate giornalistiche complessivamente utilizzate n.	0
	Pubblicità TV	Annunci a pagamento e publiredazionali		Passaggi TV n.	0
				Canali TV complessivamente utilizzati n.	0
	Pubblicità Radio	Annunci a pagamento e publiredazionali		Passaggi Radio n.	0
				Canali radiofonici complessivamente utilizzati n.	0
4 – Ufficio stampa	Uscite su stampa	Articoli e interviste		Articoli n.	38
	Uscite tv e radio	Servizi televisivi e radiofonici		Servizi n.	9
5 - Materiali promozionali e pubblicazioni	Materiale, documenti e prodotti informativi	Brochure, volantini, pieghevoli, ecc.		Prodotti totali realizzati n.	0
				Totale copie n.	0
		Pubblicazioni, guide, libri		Prodotti totali realizzati n.	1
				Totale copie n.	Prodotto digitale
6 – Help desk	Sportello informativo	sportello aperto al pubblico per le informazioni relative allo Sviluppo locale Leader		Punti informativi n. Totale ore n.	1 1.250



	Servizio segnalazioni	modalità e procedure operative adottate per la gestione dei reclami relativi al mancato rispetto degli standard di qualità e per la ricezione di segnalazioni		Servizio attivato sì/no	
				Segnalazioni o reclami n.	1
7 - Web, social e multimedia	Sito Internet	Sito internet GAL		Accessi n.	32.141
				Visualizzazioni pagina uniche n.	78.021
	Social media	Facebook		Mi piace n.	4.205
		Twitter		Followers n.	---
		YouTube		Visualizzazioni n.	2.115
		Instagram		Followers n..	1.039
	Materiali multimediali	Video, app, animazioni		Materiali prodotti n.	0
				Visualizzazioni /download n.	0
	Bollettini, newsletter	Prodotti informativi online periodici		Uscite n.	15
				Utenti n.	1.511

GAL Prealpi e Dolomiti

PSL *#facciamolono*

DISEGNO DI VALUTAZIONE e PREVISIONE

- Delibera CD n. 37 del 24 luglio 2019
- Aggiornato con Delibera CD n. 07 del 25/02/2022

Sommario

Introduzione.....	5
PRIMA PARTE. UN NUOVO CONTESTO SOCIO-ECONOMICO	7
1.1 La pandemia e i suoi effetti sociali, economici e ambientali.....	7
1.2 Nuova programmazione EU 2021-2027: transizione verde, digitale e innovativa	9
1.2.1 La nuova PAC 2023-2027 e i territori rurali	10
1.2.2 La Bioeconomia	11
1.3 Le opportunità finanziarie per lo Sviluppo locale nel territorio del GAL Prealpi e Dolomiti	12
1.4 Il processo valutativo a sostegno di una visione di lungo termine per il territorio delle Prealpi e Dolomiti	14
SECONDA PARTE. LO STATO DELL'ARTE	16
2. Il sistema di monitoraggio, valutazione e previsione adottato dal GAL Prealpi e Dolomiti	16
2.1 Strumenti e contenuti del sistema di monitoraggio.....	16
2.1.1 Finalità del monitoraggio.....	17
2.2 Finalità della valutazione	18
2.3 Finalità della Previsione.....	18
3. La valutazione: le attività già realizzate.....	21
3.1 Il rapporto di Valutazione intermedia della Strategia di Sviluppo Locale	21
3.2 L'indagine sul Capitale Sociale finalizzata alla Valutazione del Valore Aggiunto LEADER: la fase di rilevazione in itinere	23
4. La Previsione: le attività già realizzate.....	25
4.1 GAL 4.0: l'indagine Delphi.....	25
4.2 Le Comunità dello Sviluppo Locale	26
4.3 #TheFutureIsYours – Protagonisti nella Conferenza sul Futuro dell'Europa.....	26
TERZA PARTE. IL DISEGNO DI VALUTAZIONE	28
5. Riferimenti normativi e struttura del Disegno di Valutazione.....	28
6. La Valutazione della Strategia di Sviluppo Locale.....	30
7. L'indagine sul Capitale Sociale finalizzata alla Valutazione del Valore Aggiunto LEADER.....	43
8. Le interviste strategiche	48
8.1 Struttura delle Interviste Strategiche	49
9. Quadro	51

riepilogativo

10. Il Rapporto sulle prospettive e visioni di sviluppo al 2040 e il Rapporto di Valutazione finale della Strategia di Sviluppo Locale.....	55
Fonti e riferimenti bibliografici	56
ALLEGATO A – MODALITÀ DI CALCOLO INDICATORI COMPLESSI.....	57
A.1 Indicatore complesso sulla sostenibilità ambientale (Tabelle/Domande di valutazione 3 e 4).....	57
A.2 Indicatori per l'analisi dell'innovazione. Criterio a. "In quale misura il PSL sostiene l'innovazione nelle imprese del suo territorio?" (Tabella/Domanda di valutazione 6)	60
A.3 Indicatore complesso per l'analisi dell'innovazione. Criterio b. "In quale misura il Gal ha contribuito a innovare le pratiche e l'approccio allo sviluppo rurale sul territorio?" (Tabella/Domanda di valutazione 6)	61

Introduzione

Il presente documento aggiorna il Disegno di Valutazione approvato con delibera di CD n. 37/19; il Disegno di Valutazione ha come scopo quello di approfondire e dettagliare gli obiettivi, le azioni e gli strumenti di valutazione adottati dal GAL Prealpi e Dolomiti ai fini della valutazione della strategia di sviluppo locale promossa dal PSL *#facciamolono*. In particolare, il Disegno di Valutazione interviene ad **aggiornare e dettagliare** le informazioni contenute nel ***Documento di indirizzo per il sistema di monitoraggio e valutazione del Gal Prealpi e Dolomiti***¹, documento che costituisce il **Piano di Valutazione del Gal**, definito in riferimento ai quadri 10.1 e 11.1 del PSL.

La definizione del Disegno di Valutazione è stata predisposta in riferimento alle indicazioni contenute nelle ***Linee Guida per la valutazione di Leader/CLLD*** stilate dalla Commissione Europea² (agosto 2017). L'elaborazione si è avvalsa inoltre del supporto e dei materiali resi disponibili da Agriconsulting nell'ambito del servizio di valutazione del PSR del Veneto 2014-2020, con particolare riferimento al documento *Condizioni di valutabilità e Disegno di Valutazione dell'Autovalutazione di Leader* (marzo 2019) e successivi strumenti e incontri condivisi con il valutatore esterno PSR.

Con questo aggiornamento, si intende attualizzare il Disegno di Valutazione al nuovo contesto, fortemente influenzato dalla crisi pandemica da un lato e dalla crisi ambientale e di perdita della biodiversità dall'altro, e dai loro effetti sulla vita sociale, economica e sulle risorse ambientali nel territorio del GAL. Inoltre, intende **introdurre e descrivere nuovi strumenti di analisi e di supporto alle decisioni, volti a favorire la previsione** di possibili nuovi scenari futuri.

L'elaborato, a seguire, si struttura in **tre sezioni**:

- Una **prima sezione**, in cui sono state analizzate sia le variabili di contesto che maggiormente hanno risentito degli effetti della crisi pandemica e climatico-ambientale, sia le nuove politiche e gli strumenti ad esse collegati previsti dall'Unione Europea a favore della ripresa e dello sviluppo dei territori marginali, attivati in un'ottica sempre più *green*; tali informazioni, unitamente alla descrizione di alcune prime attività e degli output di previsione in merito a possibili scenari futuri svolti dal GAL (*cfr.* seconda sezione), vengono correlati all'attività valutativa;

¹ <https://www.galprealpidolomiti.it/wp-content/uploads/2017/12/Documento-di-indirizzo.pdf>

² Rif. Commissione Europea – Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale – Unità C.4 (2017): Linee guida: valutazione di LEADER / CLLD. Bruxelles.

- una **seconda sezione**, che riepiloga in sintesi le **caratteristiche del sistema di monitoraggio, valutazione e previsione** adottato dal Gal Prealpi e Dolomiti, comprensivo di tutte le **attività già realizzate** in quest'ambito;
- una **terza sezione**, che costituisce il disegno di valutazione *tout court*, in cui sono esplicitati i quesiti valutativi e la metodologia che sarà adottata ai fini della **Valutazione finale della Strategia di Sviluppo Locale e del Valore aggiunto Leader**, a cui si aggiungono le **domande e la metodologia** relativa alle **interviste strategiche di previsione**.

Nello specifico la terza sezione comprende:

- un **capitolo dedicato alla valutazione della SSL**, che dettaglia le domande e i criteri definiti ai fini della valutazione della strategia di sviluppo locale ed elenca ove possibile gli indicatori che saranno utilizzati in riferimento a ciascun criterio. Questo capitolo adotta l'approccio proposto da Agriconsulting, mutuando una parte dei criteri e degli indicatori proposti dal valutatore indipendente, opportunamente adattati agli obiettivi e alle esigenze valutative specifiche della strategia;
- un **capitolo dedicato alla valutazione del Valore aggiunto Leader**, realizzata attraverso un'indagine sul capitale sociale associato al Gal Prealpi e Dolomiti. L'indagine viene replicata in momenti diversi della programmazione (ex ante-baseline, in itinere, ex post) - al fine di capire se e quanto il Gal sia stato in grado di sviluppare, attraverso l'agire cooperativo e i meccanismi di *governance*, una crescita del capitale sociale sul territorio.
- un **capitolo dedicato alle interviste strategiche di previsione**, articolate in domande di tipo "aperto" e in domande "semi-chiuse" relative ad eventuali scenari futuri.
- un **capitolo finale** in cui si riepilogano **tempi, attività e prodotti della valutazione** nonché i **metodi** adottati e le **fonti dei dati** utilizzati.

PRIMA PARTE. UN NUOVO CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

1.1 La pandemia e i suoi effetti sociali, economici e ambientali

Negli ultimi due anni il mondo intero sta affrontando una delle peggiori crisi sanitarie mai esistite originata dalla diffusione del virus SARS-CoV-2, denominato poi Covid-19, che ha causato fino ad ora quasi 6 milioni di morti in tutto il mondo (più di 150.000 solo in Italia).

L'emergenza sanitaria ha modificato radicalmente le abitudini e l'organizzazione della vita quotidiana, cambiando l'approccio da adottare nelle relazioni sociali, nell'organizzazione del lavoro e dello studio, nella frequentazione di spazi aperti e aree verdi e in tutte le altre sfide che si presentano nella vita di tutti i giorni.

Gli effetti della pandemia non hanno avuto delle ricadute solo nell'ambito sanitario, già compromesso dalla mancanza di personale, strutture e fondi adeguati alle reali necessità del territorio, saturandolo ancora di più, ma anche in altri settori: da quello economico-imprenditoriale al turistico, dal sistema educativo-scolastico al settore energetico.

L'insorgenza della crisi pandemica e l'applicazione delle relative misure di contenimento, unite alla già grave situazione occupazionale (soprattutto dei giovani e delle donne) ed economica delle famiglie, ha **amplificato le fragilità già esistenti nell'economia italiana** ed europea. Basti pensare che nel primo trimestre del 2020, l'Italia ha registrato un calo del PIL del 5,3% rispetto al trimestre precedente e del 5,4% rispetto al primo trimestre del 2019³. Ciò ha comportato inevitabili e **gravi conseguenze sulle condizioni finanziarie all'interno delle comunità locali e delle famiglie**, soprattutto in quelle laddove vi erano già presenti degli equilibri economici precari.

Il settore turistico e quello dei viaggi (soprattutto per motivi di lavoro) è quello che maggiormente ha risentito degli effetti delle limitazioni dovute alla chiusura delle frontiere con l'estero, prima, e alle misure di prevenzione e contenimento dell'epidemia (tamponi, quarantene, ecc.), successivamente. Nei primi tre trimestri del 2020 sono diminuiti drasticamente soprattutto i viaggi svolti per motivi di lavoro da parte dei residenti in Italia (-59%) e, in misura leggermente minore, quelli per motivi di svago (-23%). Di conseguenza, anche la presenza di turisti stranieri ha registrato un dato negativo rispetto agli anni precedenti (-68,6%)⁴. Infatti, la provincia di Belluno è stata quella più colpita assieme al capoluogo veneziano con una flessione della domanda di lavoro pari al 31%,

³ CONSOB, "La crisi Covid-19. Impatti e rischi per il sistema finanziario italiano in una prospettiva comparata", luglio 2020.

⁴ ISTAT, "Movimento turistico in Italia", 29 dicembre 2020.

tuttavia con una perdita di presenze più contenuta rispetto alle altre province venete (-24,8%). La situazione è pressoché migliorata soltanto nel corso del 2021, grazie soprattutto all'attenuazione delle misure di contenimento dovute all'avvio della stagione estiva e della campagna vaccinale di massa che, nonostante alcuni ostacoli iniziali, è proseguita in maniera spedita fino alla fine dell'anno. Già presente da tempo e per questo considerata come un'ulteriore aggravante del contesto socio-economico attuale, è la crisi climatica e ambientale che al giorno d'oggi è diventata una vera e propria emergenza internazionale. La pandemia ha comportato **un'accelerazione forzata nell'attuazione di strumenti di flessibilità lavorativa e scolastica** e allo stesso tempo ha trasformato l'uso delle risorse ambientali ed energetiche. Sicuramente nel corso dei lockdown, è calato il livello di inquinamento dovuto alla riduzione drastica della mobilità e al divieto di spostamenti se non per reali e comprovate necessità.

Infatti, anche la sfera dei **servizi essenziali e di tutta la mobilità connessa ha subito delle conseguenze negative**, soprattutto in quei territori marginali e rurali, come il territorio dell'ATD, in cui questi servizi risultano indispensabili per la vita quotidiana.

Invece, più di recente, si è assistito ad un **aumento vertiginoso dei costi dell'energia e del gas**, dovuti principalmente al conflitto russo-ucraino nella zona del Donbass, facendo trovare impreparata l'Unione Europea e scatenando una corsa nei mercati senza precedenti. L'UE, già da qualche anno, sta attuando delle politiche in materia di energia al fine di diventare il primo continente al mondo a raggiungere la neutralità climatica nel 2050⁵ ed essere così indipendente dal punto di vista energetico. Di conseguenza, oggi ci si pone il problema dell'adottare una nuova visione per il futuro che molto probabilmente condurrà ad **una nuova visione delle biomasse legnose** ed agricole per uso energetico combinate a tecnologie digitali di ultima generazione, al fine di mitigare la crisi climatica ed energetica del territorio europeo.

Il territorio dell'ATD potrebbe trarre vantaggio da ciò, in quanto ricca di risorse naturali e imprese di trasformazione delle materie prime come il legno.

La pandemia ha sicuramente amplificato le **vulnerabilità già presenti nelle imprese e nelle comunità**, soprattutto quelle marginali. L'effetto moltiplicatore, in un certo senso, le ha rese in parte più consapevoli delle loro fragilità innescando, in certi contesti, anche **processi di innovazione capaci di rendere i territori più resilienti e partecipativi**.

⁵ Commissione Europea, *"Un pianeta pulito per tutti. Visione strategica europea a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra"*, COM (2018) 773 final.

Similmente, anche nel territorio del Gal Prealpi e Dolomiti gli effetti della pandemia sono emersi in tutta la loro gravità⁶ anche se mitigati dagli effetti della lieve ripresa economica a seguito dell'avvio della campagna vaccinale e del contenimento delle misure restrittive. Oltre alla pandemia anche i **rischi legati all'esacerbarsi degli eventi climatici estremi e al cambiamento delle condizioni climatiche in genere** (es. siccità, maggior fragilità per foreste ma anche coltivazioni e produzioni che hanno bisogno di acqua – es. turismo di massa della neve, cartiere, ...) hanno determinato gravi conseguenze come quella legata agli attacchi del “Bostrico” i cui danni si stanno rivelando peggiori di quelli della stessa tempesta Vaia anche in riferimento all'impatto sul paesaggio e quindi sul turismo nel medio-lungo periodo.

L'adeguamento ai trend legati allo sviluppo dei territori rurali in un'ottica di trasformazione ecologica e digitale potrebbe sicuramente essere una valida soluzione per ovviare ai problemi presenti sul territorio.

1.2 Nuova programmazione EU 2021-2027: transizione verde, digitale e innovativa

Il contesto pandemico ha sicuramente avuto delle ripercussioni anche sul percorso europeo relativo alla nuova PAC, avviato verso la nuova programmazione europea 2021-2027, che inizierà ufficialmente a partire dal 2023 in sovrapposizione con il periodo di transizione dell'attuale programmazione, slittata di due anni a causa della pandemia.

Gli orientamenti per la prossima programmazione riguardano principalmente le tematiche affrontate nel **Green Deal europeo**⁷, il cui impegno di realizzazione è stato ripreso anche nel luglio 2021 per quanto riguarda il raggiungimento dell'obiettivo climatico *“riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030 rispetto al 1990”*.

Il Green Deal europeo ha indicato la strada verso una profonda trasformazione dei territori dell'Ue che inevitabilmente condizionano anche le decisioni delle comunità locali per quanto riguarda l'economia del futuro, basata su strategie di riferimento in materia di biodiversità, economia circolare, mobilità intelligente, sistemi alimentari solidi, uso di risorse energetiche alternative e rinnovabili, tutto in un'ottica di innovazione e sostenibilità a lungo termine.

Per la **nuova programmazione 2021-2027** sono stati stanziati **1,211 trilioni di Euro**, integrati dallo strumento del **NextGenerationEU**⁸ di circa **806 miliardi di Euro** che aiuterà gli Stati membri a compensare i disagi e riparare i danni economici e sociali causati dalla pandemia; ciò dovrebbe

⁶ Rapporto Annuale 2021, Analisi di contesto – Gal Prealpi e Dolomiti.

⁷ Commissione Europea, COM (2020) 788 final, 09 dicembre 2020.

⁸ European Commission, Directorate-General for Budget, *“The EU's 2021-2027 long-term budget & NextGenerationEU: facts and figures”*, Publications Office, 2021. Consultabile al seguente link: <https://data.europa.eu/doi/10.2761/808559>

rendere l'Ue ancora più competitiva sulla scena internazionale e maggiormente orientata al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi stabiliti in occasione di altre iniziative come **Agenda 2030**, la **Strategia Europea per la Biodiversità 2030**, la **Strategia Digitale dell'UE 2021-2027** e la **Strategia a lungo termine per il 2050**.

Il fulcro della nuova programmazione si concentra su tematiche particolarmente vicine ai territori del GAL, sulle quali sarà necessario soffermarsi al fine di approfondire eventuali fabbisogni segnalati dai principali attori locali. Tra i temi: la **ricerca e l'innovazione**, la **trasformazione digitale** e la **transizione verde**, impostati secondo una **logica futuristica** inedita rispetto al passato, **altamente sfidante e ambiziosa**.

Almeno il 37% del piano di ripresa dell'UE, il **NextGenerationEU**, sarà destinato alla transizione verde sia tramite il bilancio a lungo termine dell'UE sia attraverso lo sblocco degli investimenti privati; attraverso queste azioni, sarà possibile incentivare e accelerare il processo di transizione verde, il cui culmine dovrà essere raggiunto nel 2050 con la neutralità climatica.

1.2.1 La nuova PAC 2023-2027 e i territori rurali

In questo contesto di innovazione e sostenibilità, anche la Politica Agricola Comune (PAC) ha attraversato un lungo percorso di riforma, durato più di tre anni, conclusosi nel giugno 2021.

Tra le principali novità sul piano pratico-amministrativo, l'**introduzione di piani strategici nazionali (PSN)** che consentiranno ai governi degli Stati membri di adattare le disposizioni della PAC alle esigenze delle comunità agricole e rurali locali.

La nuova PAC, il cui periodo di attuazione sarà nel quinquennio 2023-2027, mirerà a rafforzare il contributo dell'agricoltura agli obiettivi ambientali e climatici dell'Ue. Nel periodo attuale rimarrà in vigore il **regolamento transitorio sulla PAC** entrato in vigore il 1° gennaio 2021 che garantirà agli agricoltori e agli altri beneficiari la continuità del sostegno giuridico e finanziario della politica fino a fine 2022, gravemente compromesso dalla pandemia Covid-19.

La nuova PAC prevede nove obiettivi specifici collegati a tre obiettivi generali ed un obiettivo trasversale teso alla promozione della conoscenza, dell'innovazione e della digitalizzazione nel settore agricolo, adeguandolo alle sfide future.

Gli attori dello sviluppo rurale, e quindi anche i GAL, faranno riferimento all'**Obiettivo specifico n.8** *"Promuovere l'occupazione, la crescita e la parità di genere, compresa l'imprenditorialità femminile in agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile"*, legato all'**Obiettivo generale n.3** atto a **rafforzare la resilienza**

e la vitalità dei territori rurali creando tutte le condizioni necessarie al fine di **migliorare l'attrattività e l'inclusività delle zone marginali**.

Sebbene le zone rurali siano considerate come il tessuto prezioso dell'identità della nostra società, risulta sempre molto difficile riuscire ad arginare i gravi problemi da cui sono afflitte. Con l'Obiettivo specifico n.8, la nuova PAC intende **porre al centro le potenzialità connesse al tessuto sociale** di queste comunità locali che spesso sono sovrastate da inadeguatezze strutturali e sociali che impediscono a questi territori di rendersi attrattivi e inclusivi.

Lo **spopolamento** è sicuramente il fenomeno che tra tutti colpisce maggiormente le aree periferiche e rurali già da qualche decennio. Anche il territorio dell'ATD, come emerge dagli ultimi dati ISTAT, presenta un saldo demografico che non accenna a salire, in particolare nelle zone confinanti. Nonostante il capoluogo bellunese guadagni posizioni nella classifica sulla qualità della vita pubblicata dal Sole24Ore, piazzandosi al 18esimo posto (rispetto al 46esimo posto del 2020), l'indice di ricambio della popolazione attiva è sempre più alto; questo significa che la popolazione attualmente residente è molto anziana e che i giovani hanno deciso di emigrare in altri territori, più adatti alle loro esigenze.

Altro problema riguarda **l'occupazione** che nelle zone marginali, proprio a causa della frammentazione delle comunità locali, della marginalità socio-culturale e dell'inadeguatezza dei servizi di base anche alle imprese, registra dati non particolarmente incoraggianti. L'Obiettivo specifico n.8, si proporrà di sostenere iniziative finalizzate ad **aumentare e diversificare le occasioni di occupazione in una logica di sostenibilità**; *turismo sostenibile, bioeconomia, green jobs, agricoltura sociale* sono solo alcuni dei temi che saranno interessati da queste iniziative, che avranno lo scopo di migliorare i processi di inclusione sociale al fine di porre un ulteriore freno allo spopolamento.

Un altro tema riguarda la valorizzazione delle zone rurali attraverso **azioni concrete di messa in sicurezza e ristrutturazione dei centri abitati e dei borghi rurali**, nonché il recupero e il riuso di strutture e beni rurali e collettivi dotandoli di infrastrutture e servizi altamente digitalizzati. Il tema degli "smart villages" è più che mai connesso a questo tipo di intervento e viene ripreso anche nella nuova "scheda LEADER" del PSN-PAC 23-27 approvato dall'Italia, nella quale viene sottolineata l'importanza per i territori rurali di **sviluppare progetti territoriali integrati e di comunità**.

1.2.2 La Bioeconomia

Un approfondimento particolare merita il tema della bioeconomia, al centro delle future politiche europee che ha coinvolto anche la nuova PAC, che entrerà in vigore nel quinquennio 2023-2027.

Già nel febbraio 2012 la Commissione europea aveva lanciato la propria strategia sulla bioeconomia⁹, affermando il grande potenziale per l'economia europea e per la sua sostenibilità a lungo termine. La strategia viene poi aggiornata nel 2018¹⁰ e ripresa nell'obiettivo specifico n.8 *“Promuovere l'occupazione, la crescita e la parità di genere, compresa l'imprenditorialità femminile in agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile”* della nuova PAC 2023-2027.

La bioeconomia è uno dei settori più grandi e importanti dell'UE che comprende l'agricoltura, la silvicoltura, la pesca, l'agro-alimentare, la bioenergia e i prodotti a base biologica, con un fatturato annuo di circa 2 trilioni di euro e che impiega circa 18 milioni di persone. Fanno parte della bioeconomia diversi comparti della produzione primaria (agricoltura, silvicoltura) e i settori industriali dediti alla trasformazione delle materie prime (alimentari, legno, carta) unitamente a quelli dell'industria chimica, biotecnologica ed energetica, che caratterizzano anche la geografia economica del territorio dell'ATD del Gal. Comprende la produzione di risorse biologiche rinnovabili e la trasformazione delle stesse e dei flussi di rifiuti in prodotti quali alimenti, mangimi, bio-prodotti e bio-energie. Le industrie e i settori economici che ne fanno parte sono caratterizzati da un forte potenziale d'innovazione in quanto ricorrono a una vasta gamma di discipline scientifiche, tecnologie industriali e abilitanti nonché a conoscenze tacite e locali.

Nel 2019, la Banca europea per gli investimenti e la Commissione europea hanno annunciato un finanziamento di quasi 1 miliardo di Euro per i settori dell'agricoltura e della bioeconomia in Europa. Connessa alla strategia europea c'è la conseguente Strategia italiana, il cui output è il **Piano d'Azione (2020-2025) per l'attuazione della strategia italiana per la bioeconomia BIT II**¹¹ (gennaio 2021) che si sofferma anche nel contesto specifico delle aree rurali.

1.3 Le opportunità finanziarie per lo Sviluppo locale nel territorio del GAL Prealpi e Dolomiti

La scelta che il Gal dovrà fare nell'ambito della prossima strategia LEADER periodo 2023-2027 in merito alle tematiche e agli strumenti dovrà tenere conto delle principali fonti di finanziamento dell'UE per le zone rurali che deriveranno, oltre che dalla PAC riformata, anche dalla politica di coesione per il tramite dei fondi FESR e FSE+ attraverso il nuovo obiettivo politico 2021-2027:

⁹ Commissione Europea, *“L'innovazione per una crescita sostenibile: una bioeconomia per l'Europa”*, COM (2012) 60 final, febbraio 2012.

¹⁰ Commissione Europea, *“Una bioeconomia sostenibile per l'Europa: rafforzare il collegamento tra economia, società e ambiente”*, COM (2018) 673 final, ottobre 2018

¹¹ Presidenza del Consiglio dei Ministri https://cnbbsv.palazzochigi.it/media/2426/actionplanbioeconomy_it.pdf

“Un’Europa più vicina ai cittadini” e “Un’Europa più sociale e inclusiva” e da altri specifici strumenti e politiche di sviluppo che insistono nel territorio. Sinteticamente le principali strategie di sviluppo territoriale integrato ad oggi disponibili per il territorio consistono in:

- **Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)** di cui all’Op 5 “Un’Europa più vicina ai cittadini” sostenuta dal programma PR-FESR 2021-2027. Grazie ad un approccio per “aree funzionali” anche il territorio limitrofo al capoluogo di Belluno (*core area* dell’ATD del GAL) potrà attivare una strategia urbana da candidare per la prossima programmazione relativamente ai temi della *rigenerazione urbana, delle filiere locali, del disagio abitativo e marginalità sociale, della mobilità sostenibile e dei servizi pubblici digitali*.
- **Progetti di Area Vasta periodo 2019-2024 sostenuti dal Fondo Comuni Confinanti (FCC)** di cui alla Legge n. 191/2009 che mira a favorire lo sviluppo coeso fra territori delle Province autonome di Trento e Bolzano e delle Regioni Lombardia e Veneto. Il fondo sostiene esclusivamente spese per investimenti ma permette di intervenire in qualsiasi *tematica di interesse locale sovracomunale*.
- **Fondi del Consorzio Bacino Imbrifero del Piave** appartenenti alla Provincia di Belluno derivanti dai sovracanonici idrici. In tale ambito i fondi sostengono iniziative prevalentemente legate al tema del *digitale, efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili e gestione delle risorse naturali*.

A questi si aggiungono alcuni Piani/Programmi non esclusivi per il territorio del GAL ma di sicuro interesse per alcune tematiche e investimenti:

- **Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) 2021-2026 – Next Generation EU.** Diverse sono le tematiche di interesse e gli investimenti sostenuti attraverso avvisi pubblici tra i quali, a favore della PA, si ricordano per il 2022: *rigenerazione urbana, rigenerazione dei borghi, servizi sociali e residenzialità pubblica, istruzione/scuole, comunità energetiche, verde pubblico, mobilità, sport, green community, strutture culturali*.
- **PR-FESR 2021-2027 Regione Veneto.** Il programma regionale per la politica di coesione, oltre a sostenere la già citata SISUS, sosterrà anche investimenti nel campo della *depurazione delle acque, investimenti nel campo della difesa idrogeologica e della protezione civile, efficientamento energetico, produzione di energia secondo approcci CER e reti di teleriscaldamento, sostegno all’innovazione delle principali filiere produttive tra le quali quelle del turismo, della cultura e del manifatturiero*.

- **Fondi CTE (cooperazione territoriale europea).** Con il programma Interreg Italia-Austria VI 2021-2027 potranno essere sostenute diverse azioni ricomprese all'interno di 5 Obiettivi strategici tra i quali il n. 5 prevede lo strumento dello sviluppo locale transfrontaliero nel territorio del Gal anche secondo approcci territoriali CLLD e per "aree funzionali" sulle tematiche inerenti la *promozione dello sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.*

1.4 Il processo valutativo a sostegno di una visione di lungo termine per il territorio delle Prealpi e Dolomiti

Nella stesura iniziale del Disegno di Valutazione (Delibera del CD n. 37 del 24 luglio 2019) non era stata considerata l'eccezionalità del contesto odierno, creatasi nel biennio immediatamente successivo con lo scoppio della pandemia e la conseguente sovrapposizione della programmazione 2014-2020 con quella successiva 2021-2027.

Come già accennato in precedenza, tale ultima situazione è sorta a causa dell'approvazione del regolamento di transizione per il biennio 2021-2022, necessario per far fronte agli inevitabili ritardi istituzionali e amministrativi determinati dall'emergenza sanitaria. Pertanto, al fine di poter utilizzare al meglio gli esiti della valutazione a sostegno della nuova strategia, si è ritenuto opportuno modificare il cronoprogramma (cfr. Tabella 12) ed inserire una nuova attività con relativo output, finalizzata prioritariamente a raccordare le raccomandazioni emergenti dal tradizionale processo valutativo ad alcuni possibili scenari **previsionali di futuro alla data del 31/12/2021**. Il relativo output sarà il **Rapporto su prospettive e visioni al 2040**. Come indicato al par. 2.2 del presente documento, si intende in questo modo assegnare alla tradizionale attività valutativa non solo la funzione di «[...] alimentare una conoscenza condivisa, fornendo indicazioni e insegnamenti (raccomandazioni e lessons learnt) utili a migliorare il ciclo della programmazione e dell'attuazione, accrescendo la capacità dell'approccio LEADER di introdurre cambiamenti positivi e tangibili all'interno delle comunità locali [...]» ma anche quella di **sostenere le decisioni per il futuro** attraverso un'attività di esplorazione delle prospettive e delle visioni di alcuni testimoni privilegiati, nonché di possibili scenari alternativi che si potrebbero profilare nei prossimi anni.

Sulla scorta della Comunicazione *“Una visione a lungo termine per le zone rurali dell’UE: verso zone rurali più forti, connesse, resilienti e prospere entro il 2040”*¹² e, più in generale, dell’importanza che la Commissione Europea assegna alla disciplina del *foresight*¹³ per creare un’intelligenza collettiva verso i futuri alternativi e preferibili, **il GAL ha voluto affiancare al disegno di valutazione alcuni altri strumenti e azioni** ambendo non solo a prevedere, su evidenze ragionevolmente stabili desumibili dalle attività di valutazione finale della programmazione precedente un possibile futuro sul quale basare azioni strategiche, ma anche scoprire diversi possibili futuri contenenti autentiche innovazioni e discontinuità tenendo però conto anche delle incertezze e rischi. Tale iniziativa assume anche la veste di **vera e propria sfida interna al GAL** il quale intende riappropriarsi del suo autentico ruolo proponendosi quale agente anticipante di innovazione locale a **sostegno di una future literacy** sia interna alla sua organizzazione che esterna verso il territorio.

¹² COM (2021) 345 final.

¹³ COM (2021) 750 final, *“Relazione di previsione strategica 2021”*, consultabile al seguente link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021DC0750&from=EN>. Per ulteriori approfondimenti, consultare anche il sito internet: https://ec.europa.eu/info/strategy/strategic-planning/strategic-foresight_it.

SECONDA PARTE. LO STATO DELL'ARTE

2. Il sistema di monitoraggio, valutazione e previsione adottato dal GAL Prealpi e Dolomiti

2.1 Strumenti e contenuti del sistema di monitoraggio

Con delibera n. 56 del 22/12/2017 il Consiglio Direttivo ha approvato il **Documento di indirizzo per il sistema di monitoraggio e valutazione**, documento che descrive la struttura e l'articolazione del modello adottato dal Gal Prealpi e Dolomiti ai fini del monitoraggio e della valutazione. All'interno del documento sono elencate le singole informazioni che compongono il sistema di monitoraggio. Il sistema disposto dal Gal Prealpi e Dolomiti è funzionale a **monitorare** lo stato di attuazione del PSL per i seguenti aspetti:

- **l'avanzamento fisico, finanziario e procedurale;**
- **gli output** prodotti (quadro 4.2.3 e 5.1.2 del PSL);
- **i risultati** conseguiti dal programma, sulla base del set di indicatori di risultato di cui al quadro 4.2.2 del PSL.

I dati sono organizzati all'interno di un *data management tool*, interrogabile a diversi livelli. L'unità minima di riferimento è la singola domanda di aiuto (comprese le domande non ammesse e non ricevibili). Le informazioni sono aggregate a livello di bando, tipo intervento, modalità attuativa (bando pubblico / bando a regia) e con riferimento ai Progetti Chiave e riguardano l'aspetto fisico, finanziario e procedurale delle attività e dei progetti.

Il sistema si avvale principalmente di dati gestionali interni e di fonte Avepa (dati tratti dall'applicativo Avepa-sezione Istruttoria e dai decreti di Avepa relativi agli interventi e alle operazioni bandite dal Gal). Per quanto riguarda gli indicatori di risultato, vengono rilevate inoltre, con cadenza annuale, informazioni di fonte esterna (Istat e Infocamere) necessarie al calcolo dei valori aggiornati. Inoltre, ai fini di rilevare informazioni relative all'avanzamento fisico dei *progetti a regia* in corso d'opera (avvio, stato di realizzazione...) il Gal mantiene regolari contatti con i soggetti attuatori, contattandoli telefonicamente ogni 3 mesi. La raccolta di informazioni coinvolge anche i *beneficiari privati*, con cadenze e modalità diverse. In questo caso la rilevazione è effettuata due volte nel corso del progetto, a 4 mesi dalla data di concessione del contributo e a 14 mesi dalla stessa, avvalendosi di un questionario via web (CAWI) ed è finalizzata principalmente a rilevare lo stato di attuazione in relazione ai tempi e alle scadenze previste dal progetto.

Oltre alla raccolta sistematica e strutturata delle informazioni gestionali, il sistema di monitoraggio del Gal Prealpi e Dolomiti comprende ulteriori strumenti finalizzati alla rilevazione diretta di dati. Nello specifico gli strumenti riguardano:

- i **questionari rivolti a direttore, soci e beneficiari, finalizzati a rilevare il Capitale sociale** associato al Gal Prealpi e Dolomiti;
- il **questionario sul gradimento delle attività formative**, previsto dalla Carta dei Servizi¹⁴ e finalizzato a rilevare la *customer's satisfaction* dei partecipanti alle iniziative di formazione e informazione.

Infine, il sistema di monitoraggio del Gal Prealpi e Dolomiti prevede la **raccolta sistematica di un set articolato di informazioni relative alle attività di sostegno, comunicazione e animazione**. Nello specifico tali informazioni comprendono:

- tutti i dati di cui all'Appendice 3 del Rapporto Annuale, riferita al riepilogo delle *“Attività informative, approccio partecipativo e animazione”*;
- ulteriori indicatori rilevati dal Gal Prealpi e Dolomiti e funzionali a monitorare il rispetto degli standard qualitativi definiti dalla Carta dei Servizi (Delibera n. 06 del 08/03/2017).

2.1.1 Finalità del Monitoraggio

Le informazioni di fonte amministrativa contenute nel sistema di monitoraggio sono aggiornate con continuità e comunque con cadenza perlomeno trimestrale e sono utilizzate:

- per ottemperare agli impegni di **rendicontazione nei confronti dell'AdG**, con particolare riferimento alla descrizione dello stato di attuazione e avanzamento del PSL, in particolare attraverso il **rapporto annuale**;
- a **fini gestionali interni**, per attività di controllo e supporto alla programmazione attuativa;
- per assicurare la necessaria **pubblicità e trasparenza** nei confronti degli stakeholder.

Nello specifico, con quest'ultima finalità viene prodotta la **relazione trimestrale sullo stato di attuazione** del Programma di Sviluppo Locale del Gal Prealpi e Dolomiti, oggetto di puntuale pubblicazione sul sito del Gal. Oggetto di pubblicazione sono anche i valori progressivamente raggiunti in riferimento agli indicatori di output e di risultato definiti dal PSL, riportati nella sezione Monitoraggio del sito web, all'interno di un grafico a network che rappresenta il quadro logico del PSL.

¹⁴ https://www.galprealpidolomiti.it/wp-content/uploads/2018/02/R1Carta_servizi_GAL-PSL-all-del-54-2017.pdf

2.2 Finalità della Valutazione

I dati che derivano dal sistema di **monitoraggio** descritto nel paragrafo precedente costituiscono inoltre la **base informativa** principale **ai fini della valutazione della SSL** (figura 1). Nello specifico l'attività di valutazione è realizzata *in itinere* ed *ex post* (nella fase finale della programmazione) e risponde a obiettivi diversi:

- verificare se gli obiettivi del PSL continuano ad essere pertinenti;
- verificare in che misura la strategia abbia raggiunto i propri scopi e obiettivi;
- contribuire a una riflessione critica su come migliorare le attività e le procedure adottate dal GAL;
- rendicontare (*accountability*) ai portatori di interessi (cittadini, soci, Regione Veneto, UE...) in merito all'utilizzo dei fondi pubblici.

Oltre ad adempiere ad una **funzione sommativa** (**verificare il raggiungimento degli obiettivi e analizzare gli eventuali scostamenti rispetto alle attese**) la valutazione è condotta al fine di **sostenere l'apprendimento**: la finalità ultima della valutazione è quella di **alimentare una conoscenza condivisa, fornendo indicazioni e insegnamenti** (*raccomandazioni e lessons learnt*) **utili a migliorare il ciclo della programmazione e dell'attuazione**, accrescendo la capacità dell'approccio LEADER di introdurre cambiamenti positivi e tangibili all'interno delle comunità locali.

2.3 Finalità della Previsione

L'attività di Previsione è una delle principali attività che caratterizzano il presente documento di aggiornamento del Disegno valutativo. Pur non rientrando all'interno dei tradizionali disegni di valutazione, **la previsione rappresenta la naturale e necessaria evoluzione delle cosiddette *best practise o lessons learnt*** (derivanti dalla tradizionale attività valutativa) per far fronte al contesto di incertezza e crescente instabilità socio-economica e ambientale globale.

Generalmente, questo tipo di attività è maggiormente diffuso nel contesto aziendale al fine di estrapolare dei valori di natura previsionale come l'andamento dei mercati. Nel contesto del GAL, l'attività di previsione (*forecast*) sarà svolta dallo stesso attraverso le ormai collaudate tecniche per l'acquisizione di conoscenze rilevanti di tipo quali/quantitativo fornite dagli stessi soggetti coinvolti nell'attività di valutazione al fine di avere un primo quadro di riferimento per le successive azioni di visualizzazione o scoperta (*foresight*) e quindi anticipazione (*anticipation*) di possibili scenari futuri.

Queste due ultime fasi, che rappresentano l'essenza degli studi e tecniche di visione sul futuro in quanto non basate su pattern passati ma su autentiche innovazioni e discontinuità, saranno svolte all'avvio del percorso di scrittura del nuovo PSL 2023-2027.

Infatti, grazie ad attività e specifiche tecniche e strumenti di previsione, è possibile individuare vari possibili scenari futuri che si potrebbero verificare relativamente a specifiche tematiche ed ambiti di interesse, ognuno con diversi effetti potenziali sul territorio, sia negativi che positivi. Pur essendo di estrema rilevanza, le buone pratiche fanno necessariamente riferimento a condizioni note mentre si rivelano inadatte ad affrontare situazioni altamente incerte quali sono quelle in cui ci troviamo a vivere oggi e che caratterizzano anche il futuro sia a livello locale che globale.

Pertanto, l'attività di valutazione, nell'attuale contesto eccezionale di pandemia e sovrapposizione tra programmazioni europee, sarà valorizzata non solo nell'ottica di *lesson learnt* ma anche come **un'opportunità per prevedere scenari futuri in vista dell'imminente nuova programmazione.**

Figura 1. Il sistema di monitoraggio, valutazione e previsione adottato dal GAL Prealpi e Dolomiti. Funzioni, finalità e output



3. La valutazione: le attività già realizzate

Alla data del **31 dicembre 2021**, oltre ad una serie di approfondimenti ed esercitazioni svolte nell'ambito delle attività programmate dalla AdG con i GAL veneti e il valutatore indipendente del PSR, le **attività realizzate** nell'ambito della valutazione della strategia di sviluppo locale comprendono:

- la produzione di un **rapporto di valutazione intermedia della strategia di sviluppo locale**, allegata al Rapporto annuale 2018 (Delibera del Consiglio Direttivo n. 12 del 27/02/2019);
- la realizzazione dell'**indagine sul capitale sociale - step rilevazione "in itinere"**, realizzata tramite interviste a soci e beneficiari e **finalizzata alla valutazione del valore aggiunto Leader**¹⁵.

Di seguito si fornisce una breve descrizione degli obiettivi e dei risultati emergenti dalle due attività a carattere valutativo realizzate.

3.1 Il rapporto di Valutazione intermedia della Strategia di Sviluppo Locale

Il **rapporto di valutazione intermedia**, basato sull'analisi dei dati di monitoraggio, è stato prodotto ai fini di:

- **analizzare i progressi della strategia di sviluppo locale (SSL)** a circa due anni dall'avvio dell'operatività;
- **orientare e sostenere le scelte attuative riferite al residuo periodo di programmazione**, in base alle indicazioni emergenti dalle analisi valutative e coerentemente alla SSL;
- **verificare il quadro previsionale** riferito agli Output (O) e ai Risultati (R) (Quadri 4.2.2, 4.2.3 e 5.1.2 del PSL) sulla base delle prestazioni riferite al primo biennio di attuazione.

In estrema sintesi, le analisi del rapporto di autovalutazione hanno consentito di porre in rilievo in particolare l'elevata capacità attrattiva dei bandi per gli interventi di sviluppo delle attività extra agricole nelle aree rurali (T.I. 6.4.2) promossi in riferimento all'A.I. Turismo Sostenibile, confermando l'opportunità di procedere all'apertura di un ulteriore bando associato alla T.I. 6.4.2, slegato dai Progetti Chiave e con massimali di spesa unitaria più elevati.

Le analisi valutative hanno anche consentito una prima verifica in merito alla capacità del programma di raggiungere i valori target associati agli indicatori di output e di risultato. I parametri

¹⁵ Una sintesi dei dati è pubblicata nella quarta relazione trimestrale 2018, approvata con delibera 1 del 16 gennaio 2019 (<https://www.galprealpidolomiti.it/wp-content/uploads/2019/01/6-Relazione-trimestrale-31-12-2018-definitivo.pdf>); i valori di valori di dettaglio navigabili sono ospitati in un'apposita sezione del sito web (<https://www.galprealpidolomiti.it/capitale-sociale/>)

prestazionali evidenziati hanno portato per lo più a confermare il quadro previsionale definito e/o a rivedere al rialzo le stime iniziali riferite ad alcuni indicatori di realizzazione e di risultato, che hanno registrato nel primo periodo attuativo performance superiori alle attese.

Sotto il profilo della **strategia**, l'indicazione emergente attiene all'opportunità di confermare e **rafforzare la priorità agli strumenti finanziari finalizzati alla creazione e mantenimento di posti di lavoro**.

Sotto il profilo operativo-procedurale, l'esercizio di autovalutazione ha condotto a formulare alcuni obiettivi "di servizio" quali:

- l'ulteriore incremento dell'attività di promozione e comunicazione inerente le opportunità finanziarie proposte dal Gal, i bandi e le modalità di partecipazione, al **fine di accrescere il livello di concorrenza** e di **stimolare la qualità dei progetti** di investimento;
- l'opportunità di **procedere ove possibile ad una semplificazione dei bandi** pubblici;
- l'ampliamento della platea dei potenziali beneficiari, da perseguire attraverso **massimali di spesa** ammissibile **più elevati**, al fine di includere progetti di investimento di portata più ampia;
- il **presidio costante** sulle **attività di animazione**, al fine di rafforzare la consapevolezza degli operatori nei confronti della strategia di sviluppo locale.

Sotto il profilo metodologico, infine, la **valutazione intermedia** ha costituito un'**occasione** importante **ai fini di attuare** una **revisione della strategia di sviluppo locale in chiave valutativa**, adottando l'approccio suggerito nell'ambito del Laboratorio per i GAL "Elaborare il piano di valutazione delle SSL"¹⁶ organizzato dalla Rete rurale nel giugno 2018. In quest'ottica, le **analisi** effettuate hanno consentito di ricostruire il **quadro logico** alla base **della strategia** e di verificarne la **congruenza** e **rilevanza**, ponendo le basi per un'appropriata definizione delle domande di valutazione e dei relativi criteri, anche alla luce delle condizioni di valutabilità e dei relativi vincoli.

¹⁶ Materiali alla pagina web <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18230>

3.2 L'indagine sul Capitale Sociale finalizzata alla Valutazione del Valore Aggiunto LEADER: la fase di rilevazione in itinere

Aldilà della valutazione - obbligatoria - della strategia di sviluppo locale, le **Linee Guida della Commissione Europea**¹⁷ **raccomandano** di estendere le valutazioni/autovalutazioni effettuate a livello locale ad alcuni aspetti cruciali di Leader. Una delle valutazioni raccomandate concerne il **valore aggiunto Leader**. Le stesse Linee Guida¹⁸ individuano inoltre nel **miglioramento del capitale sociale** uno degli effetti attraverso cui si manifesta il **valore aggiunto prodotto dalle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo** (CLLD).

Il Gal Prealpi e Dolomiti ha recepito fin dalla scorsa programmazione la metodologia connessa alla misurazione del *capitale sociale*, ai fini della valutazione del valore aggiunto Leader. La metodologia adottata dal Gal Prealpi e Dolomiti si basa su un **approccio multidimensionale** elaborato dai docenti e ricercatori del TESAF, dell'Università di Padova¹⁹. L'applicazione del modello alla realtà del Gal Prealpi e Dolomiti si avvale di una collaborazione con il gruppo di ricerca del Tesaf. La metodologia si basa sulla rilevazione diretta di dati, tramite questionari somministrati al direttore, ai soci e ai beneficiari del Gal. Le interviste sono effettuate in momenti diversi della programmazione (*ex ante*, *in itinere*, *ex post*) al fine di rilevare se e quanto il Gal sia stato in grado di sviluppare, attraverso l'agire cooperativo e i meccanismi di *governance*, una crescita del capitale sociale sul territorio.

Ad oggi (31.12.2021) è stata realizzata la rilevazione *in itinere* riferita al periodo di programmazione 2014-2020: nello specifico le interviste con i soci sono state realizzate tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018 mentre le interviste a campione con i beneficiari si sono svolte nell'estate del 2018. Successivamente si è proceduto all'elaborazione grafica e all'analisi dei dati riferiti alla programmazione in corso nonché al confronto con i dati rilevati *ex ante* e relativi all'ultimo periodo del precedente periodo di programmazione. Tutti i dati sono pubblicati sul sito del Gal Prealpi e Dolomiti, nelle pagine dedicate all'interno della sezione monitoraggio²⁰ gli indicatori, le *subdimensioni* e le dimensioni che compongono il capitale sociale sono resi all'interno di grafici interattivi navigabili.

¹⁷ Rif. Commissione Europea – Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale – Unità C.4 (2017): Linee guida: valutazione di LEADER / CLLD. Bruxelles

¹⁸ Pagine 53-57

¹⁹ Rif.: Pisani et al. (2017), *Social Capital and Local Development: From Theory to Empirics*, Palgrave Macmillan, London; Pisani (a cura di, 2014), *La misurazione del capitale sociale nei territori rurali*, CLEUP, Padova

²⁰ Rif.: <https://www.galprealpidolomiti.it/capitale-sociale/>. I principali risultati sono stati presentati nel corso dell'evento #NetworX- Inspiring Rural Europe svoltosi l'11 e 12 aprile 2019 a Bruxelles, rif. https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/networx_evaluation_session_1.pdf

La “dotazione” di **capitale sociale** associata al Gal Prealpi e Dolomiti **risulta in crescita** rispetto alla rilevazione effettuata nel precedente periodo di programmazione, con un valore che passa da 55 a 61 (su una scala di misurazione teorica 0-100). Il Capitale sociale è aumentato soprattutto nei suoi aspetti strutturali (organizzazione, strumenti e canali informativi, consistenza delle reti, funzionamento degli organi associativi...) e con riferimento alla capacità di *governance* riconosciuta al gruppo di azione locale (ruolo ed efficacia, integrazione nel territorio, conoscenza della programmazione da parte dei beneficiari e dei soci...). Meno accentuata è stata la crescita della componente cognitivo-normativa, riferita agli aspetti meno tangibili del capitale sociale, ovvero al patrimonio di norme e valori sociali condivisi dai soggetti che compongono le reti di relazioni del GAL (Grafici 1-3). La variazione lieve è tuttavia comprensibile, dal momento che i cambiamenti di livello culturale richiedono solitamente tempi lunghi per manifestarsi.

Aldilà degli aspetti *macro*, sostanzialmente positivi, sotto il profilo amministrativo-gestionale si conferma l'utilità dello **strumento** come **tool dinamico** per l'analisi dei punti di forza e delle criticità percettive: l'analisi puntuale dei valori associati alle singole dimensioni e indicatori che compongono il modello ha condotto infatti alla **definizione** di opportune **azioni di miglioramento, in parte già avviate e in parte da implementare nel seguito della programmazione.**

4. La Previsione: le attività già realizzate

Nell'ambito delle attività di previsione, alla data del **31 dicembre 2021**, le attività realizzate dal GAL consistono in:

- **GAL 4.0 - Indagine Delphi** concernente il ruolo dei GAL nel contesto della nuova programmazione comunitaria 2021-2027;
- Indagine sulle **Comunità dello Sviluppo Locale** volta a definirne le principali caratteristiche e fabbisogni;
- Percorso educativo-partecipativo **"#TheFutureIsYours-Protagonisti nella Conferenza sul futuro dell'Europa: fai sentire la tua voce!"** indirizzato a raccogliere le idee dei giovani residenti in ambito rurale-montano in merito al futuro dell'Europa.

4.1 GAL 4.0: l'indagine Delphi

Il metodo Delphi è un processo strutturato per raccogliere conoscenze e ottenere un consenso da parte di un gruppo di esperti eterogenei per mezzo di una serie di questionari anonimi e feedback continui da parte degli analisti, finché la variabilità delle risposte non diminuisce significativamente.

Il report si inserisce all'interno di un progetto realizzato con il sostegno scientifico del Dipartimento TESAF dell'Università di Padova e il sostegno operativo del suo spinoff Etifor avente come obiettivo generale quello di individuare gli elementi per rigenerare e innovare il concetto e l'identità del GAL, in modo tale da elaborare risposte pronte ed adeguate alle sfide future dello sviluppo locale.

Dopo un iniziale momento di brainstorming fra i partner del progetto, si è deciso di focalizzarsi su poche domande che potessero rispondere a due sotto-obiettivi specifici:

- l'analisi del **ruolo del GAL** nelle precedenti programmazioni, analizzando gli elementi che hanno maggiormente funzionato (e quindi replicabili), e quelli che invece hanno bisogno di essere rivisti o che risulterebbero poco utili nella prossima programmazione.
- uno sguardo al futuro per cercare di capire gli ambiti d'innovazione più rilevanti su cui lavorare e i tratti distintivi e le **nuove capacità interne richieste ai GAL** di nuova generazione.

Le informazioni raccolte sono state analizzate e illustrate in uno specifico Report²¹ a cui si rimanda per i dettagli.

²¹ Etifor, 2021, "GAL 4.0 – Ridefinire il ruolo dei GAL nel contesto della nuova programmazione comunitaria 2021-2027. Report dei risultati dell'indagine Delphi", (2-9).

4.2 Le Comunità dello Sviluppo Locale

Con il termine “Comunità dello sviluppo locale”, il GAL ha individuato dei modelli di comunità intese come insieme di cittadini, istituzioni locali, rappresentanze civili, enti no-profit, imprese ed altri soggetti singoli o di rappresentanza che, collaborando tra di loro anche in assenza di una formale organizzazione che le rappresenti, convergono su obiettivi e beni di interesse comune. La ricerca avviata dal GAL ha voluto dare una risposta alla seguente domanda chiave: **quali caratteristiche dovranno avere le Comunità dello Sviluppo Locale per essere selezionate dai GAL in quanto soggetti chiave del territorio su cui fare riferimento?** La ricerca ha portato inizialmente alla definizione delle caratteristiche delle Comunità dello Sviluppo Locale, individuate dopo analisi della letteratura e discussione, brainstorming tra esperti e quindi confronto con circa 20 operatori del territorio, ordinate rispetto alla loro rilevanza.

Successivamente, sono state selezionate tre diverse Comunità con le quali sono stati realizzati degli incontri specifici animati con tecniche di partecipazione, volti ad approfondire aspetti utili a dare una risposta alla domanda chiave che il GAL si è posto, anche in virtù di una logica di contributo alla definizione dei nuovi interventi legati alla Programmazione 2023-2027.

4.3 #TheFutureIsYours – Protagonisti nella Conferenza sul Futuro dell’Europa

Il percorso educativo “**#TheFutureIsYours- Protagonisti nella Conferenza sul futuro dell’Europa: fai sentire la tua voce!**” si è posto come fine quello di far conoscere attivamente l’Unione europea ai giovani delle aree montane-rurali, illustrandone le sue caratteristiche principali e rendendo gli studenti locali protagonisti attivi di uno dei suoi più innovativi **strumenti d’azione partecipativa**: la **piattaforma digitale per la Conferenza sul futuro dell’Europa**²².

“Credi che i cittadini siano adeguatamente informati sul tema del cambiamento climatico e ambiente?”, “Come plasmeresti il futuro digitale della tua città/frazione/borgata servendoti di soluzioni sostenibili e green?”, “Vivere in montagna significa essere cittadini europei?”, queste sono alcune delle domande che sono state affrontate e sviluppate all’interno del percorso didattico rivolto agli studenti appartenenti ad selezione di scuole superiori (10 classi campione in Provincia di Belluno e nell’area di Asiago).

L’azione educativa si è caratterizzata da tre laboratori didattici sulle tematiche riguardanti le istituzioni dell’Unione europea, il Green Deal europeo e un’Europa pronta per l’era digitale e da un

²² Per approfondimenti, consultare il sito Europe Direct – Montagna Veneta (<https://www.galprealpidolomiti.it/europe-direct-montagna-veneta/per-le-scuole/>).

evento finale. I laboratori hanno previsto l'utilizzo di una metodologia "attiva" che ha incluso i seguenti metodi didattici: didattica conversazionale, brainstorming, *cooperative learning*, *learning by doing* ed *e-learning*.

È stata data inoltre particolare importanza alle tecnologie digitali, includendo un contest educativo basato sui social media. L'analisi qualitativa dei dati raccolti negli elaborati ha permesso di fornire un report di progetto (in costruzione), i cui elementi riassuntivi sono stati già caricati all'interno della piattaforma della Conferenza sul Futuro dell'Europa come "idee" riguardanti gli argomenti: "cambiamento climatico/ambiente" e "trasformazione digitale", nelle categorie "Ripristino della biodiversità e riduzione dell'inquinamento"²³ e "Una società digitale sostenibile"²⁴.

I risultati evidenziati hanno permesso un interattivo collegamento fra la sfera dell'UE e la realtà rurale montana (*Think globally, act locally!*), rispetto alla quale gli studenti locali hanno espresso proposte/soluzioni da integrare nella loro comunità.

Queste prime attività di previsione, pur non essendo state inizialmente inserite in uno specifico Disegno, appartengono ad un più articolato progetto di ricerca applicata che il Gal ha avviato nel 2021 con il quale ha inteso individuare gli elementi per rigenerare e innovare **il concetto, l'identità e l'azione del GAL**, in modo da dare risposte pronte ed adeguate alle sfide future dello sviluppo locale, generate da dinamiche globali, europee e locali. L'esperienza maturata in termini di metodo e di risultati permette ora di realizzare un aggiornamento del Disegno di Valutazione attraverso una specifica sezione dedicata a tali attività (**interviste strategiche**) definendone le correlazioni con le tradizionali attività di valutazione.

²³ Per approfondimenti, consultare il link: <https://futureu.europa.eu/processes/GreenDeal/f/1/proposals/227833>.

²⁴ Ibidem: <https://futureu.europa.eu/processes/Digital/f/15/proposals/227866?locale=en>.

TERZA PARTE. IL DISEGNO DI VALUTAZIONE

5. Riferimenti normativi e struttura del Disegno di Valutazione

Per quanto attiene il **monitoraggio e la valutazione**, il **regolamento (UE) n. 1303 / 2016** attribuisce ai Gruppi di Azione Locale i seguenti compiti:

- fornire una descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia, che dimostri la capacità del gruppo di azione locale di attuarla, e una descrizione delle modalità specifiche di valutazione (**art. 33, comma f**);
- verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia (**art. 34, comma g**).

Le **Linee guida della Commissione Europea**²⁵ intervengono a chiarire meglio l'oggetto delle attività di valutazione della SSL indicate dal regolamento all'articolo 34, individuando da un lato una **componente necessaria ("obbligatoria") al mandato valutativo** e dall'altro una serie di **valutazioni "raccomandate"**.

Nello specifico, per quanto attiene la **componente "obbligatoria"**, le linee guida evidenziano innanzitutto l'esigenza di valutare:

1. la coerenza interna ed esterna della SSL e la sua pertinenza rispetto ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT;
2. la capacità delle diverse operazioni e tipi d'intervento di contribuire alla realizzazione degli obiettivi definiti dalla SSL, l'efficienza e l'efficacia della strategia e i fattori di successo e le criticità che hanno concorso agli esiti e ai risultati ottenuti.

In particolare il punto 1 attiene prevalentemente alla valutazione *ex ante*, momento che supporta e accompagna la fase di definizione della strategia²⁶. Il punto 2, oggetto specifico del presente Disegno di Valutazione, attiene invece alla fase di valutazione *ex post*: l'efficienza e l'efficacia del programma infatti possono essere valutate soltanto al termine del periodo di attuazione, una volta che si sono prodotti gli effetti della strategia.

Per quanto attiene alle **valutazioni "raccomandate"** le linee guida individuano alcune aree tematiche, con specifico riferimento a:

²⁵ Rif. Commissione Europea – Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale – Unità C.4 (2017), "*Linee guida: valutazione di LEADER / CLLD*", Bruxelles

²⁶ Oltre che in sede di valutazione *ex ante*, è opportuno verificare la coerenza e pertinenza della strategia anche *during the programme*, attraverso la revisione del quadro logico del piano d'azione, operazione che, per quanto riguarda il Gal Prealpi e Dolomiti, è stata attuata con le analisi operate per il Rapporto di Valutazione intermedia.

3. le attività di animazione e sensibilizzazione promosse dal Gal;
4. il meccanismo di attuazione di Leader/CLLD per garantire l'efficace applicazione del metodo Leader;
5. la valutazione del valore aggiunto prodotto.

Il Disegno di valutazione si struttura in quattro sezioni:

- il **capitolo 6** è dedicato alla **valutazione della SSL**, e dettaglia le domande e i criteri definiti ai fini della valutazione della strategia di sviluppo locale in termini di modalità attuative, efficienza ed efficacia complessiva e contributo delle singole tipologie di intervento alla riuscita della SSL, nonché in termini di capacità innovativa e con riguardo alle attività di animazione;
- il **capitolo 7** è dedicato alla **valutazione del Valore Aggiunto Leader**, realizzata attraverso un'indagine sul capitale sociale associato al Gal Prealpi e Dolomiti.;
- il **capitolo 8** dedicato alle **interviste strategiche di previsione** consistenti in alcune prime domande di avvicinamento di tipo "aperto" e a seguire delle domande "semi-chiuse" su scenari.
- il **capitolo 9** riepiloga **tempi, attività e prodotti della valutazione** nonché i **metodi** adottati e le **fonti dei dati** utilizzati.

L'articolazione del disegno di ricerca non è costruita in base alla distinzione tra valutazioni obbligatorie e raccomandate, tuttavia, in conformità con le indicazioni delle Linee Guida, il **Disegno di Valutazione comprende sia** la componente di **valutazione "obbligatoria"** **sia** la componente di **valutazione "raccomandata"**.

In particolare, le domande di valutazione che attengono specificamente alle modalità attuative e all'efficacia complessiva della strategia, nonché al contributo realizzato tramite i singoli interventi e Ambiti di Interesse (domande di valutazione 1-4, descritte al *capitolo 4 – La valutazione della Strategia di sviluppo locale*) possono essere ricondotte alla componente della valutazione "obbligatoria"; mentre rientrano prevalentemente tra le valutazioni "raccomandate" le analisi inserite nel presente Disegno di Valutazione con riferimento:

- al valore aggiunto Leader, tramite l'approccio legato alla misurazione del Capitale sociale descritto al *capitolo 5 - L'indagine sul Capitale Sociale finalizzata alla valutazione del valore aggiunto Leader*;

- alle attività di animazione e sensibilizzazione promosse dal Gal (domanda di valutazione n.5 descritta al *capitolo 4 – La valutazione della Strategia di sviluppo locale*);
- alla capacità del Gal di promuovere l'innovazione sul territorio e per il territorio (domanda di valutazione 6 descritta al *capitolo 4 – La valutazione della Strategia di sviluppo locale*).

6. La Valutazione della Strategia di Sviluppo Locale

Il presente capitolo declina le **domande**, i **criteri di valutazione** e i **possibili indicatori** individuati dal Gal Prealpi e Dolomiti **ai fini della valutazione finale della strategia di sviluppo locale (SSL)**, che verrà realizzata in chiusura del periodo di programmazione, come da tempistiche indicate nel cronoprogramma (Capitolo 9, Tabella 12).

Si precisa che i criteri di valutazione e gli indicatori costituiscono un indirizzo per la valutazione ma che l'effettiva adozione di ogni singolo criterio e indicatore nel rapporto di valutazione finale non va considerata come vincolante. In questo senso, soprattutto a livello di indicatori, il disegno di valutazione va piuttosto considerato come un catalogo e una guida metodologica utile a indirizzare le analisi e le risposte alle domande di valutazione individuate²⁷

L'individuazione dei criteri di valutazione e degli indicatori indicati nel Disegno di Valutazione, aggiuntivi rispetto agli indicatori di output e di risultato già previsti dal PSL, deriva da un processo di revisione/verifica della coerenza interna ed esterna del piano di azione (quadro logico) condotto in parallelo con il lavoro di valutazione *in itinere*, avvalendosi anche del confronto maturato negli workshop realizzati dall'AdG e dal valutatore indipendente del PSR a favore dei Gal veneti, nonché dei materiali prodotti dal valutatore in quest'ambito. Il lavoro di verifica del quadro logico del PSL è stato guidato dai seguenti quesiti: *gli obiettivi specifici della SSL sono formulati correttamente? Gli indicatori individuati dal PSL sono effettivamente correlati agli obiettivi specifici (misurano effettivamente quegli obiettivi, in termini di output e risultati)? Sono esaustivi? In termini di output e di risultati l'attuazione è in linea con i valori target o vi sono degli scostamenti? Quali sono le possibili cause di questi scostamenti?*

²⁷ Al contempo, in fase di analisi, potranno essere adottati criteri e approfondimenti tematici ulteriori rispetto a quelli qui evidenziati, anche in funzione di eventuali esigenze emergenti nella fase finale della programmazione.

Le analisi hanno consentito di confermare la coerenza interna ed esterna della strategia e la sua attualità rispetto ai fabbisogni. Al contempo il lavoro di analisi ha contribuito a formulare i criteri e gli indicatori aggiuntivi ai fini di operare una valutazione della SSL puntuale, mirata al contesto e estesa anche ad alcuni degli aspetti *raccomandati* dalle linee guida, tenendo conto dei vincoli e delle condizioni di valutabilità.

Ai fini della valutazione della SSL sono state definite **6 domande di valutazione**:

- N. 1 **domanda di valutazione attinente i processi** e le procedure attuative;
- N. 1 **domanda di valutazione attinente i Progetti Chiave**;
- N. 2 **domande riferite ai due obiettivi generali (ambiti d'interesse)** che orientano la SSL:
 - o Al 2 – Turismo sostenibile;
 - o Al 7 – Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali.
- N. 1 **domanda di valutazione attinente l'attività di animazione e comunicazione** realizzata dal Gal;
- N. 1 **domanda di innovazione attinente il contributo all'innovazione** promosso dal Gal

Nello specifico le domande di valutazione sono le seguenti:

DOMANDE componente **“obbligatoria”**

1. *In che misura e in che modo i dispositivi di attuazione e l'azione del Gal hanno consentito l'attuazione della SSL?*
2. *In che misura l'approccio legato ai Progetti Chiave ha costituito un valore aggiunto per la SSL?*
3. *In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL hanno sostenuto il turismo sostenibile?*
4. *In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL hanno sostenuto lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali?*

DOMANDE componente **“raccomandata”**

5. *L'attività di animazione del territorio effettuata dal Gal è risultata efficace?*
6. *In che misura e con quali modalità il Gal ha contribuito all'innovazione sul e per il territorio?*

Le domande di valutazione sono state successivamente declinate in criteri di valutazione, in funzione degli obiettivi specifici definiti dalla strategia. Le tabelle 1-6 alle pagine seguenti riepilogano, per ciascuna domanda di valutazione, i criteri, gli indicatori e le relative fonti, nonché

le tipologie di intervento interessate da ciascuna analisi valutativa. Criteri e indicatori riflettono sia la dimensione dei processi e delle modalità attuative (prevalente nelle domande 1. e 2.) che quella degli output e dei risultati, dimensione prevalente nelle domande di valutazione 3 – 6.

Tabella 1. Processo di attuazione della strategia. Domanda di valutazione, criteri, indicatori, fonti e tipologie di intervento collegate

DOMANDA N. 1 “In che misura e in che modo i dispositivi di attuazione e l’azione del Gal hanno consentito l’attuazione della SSL?”							
Profili di valutazione	Criteri	Indicatori	Unità di misura	T.I. collegati	Fonte dei dati	Fonte dell’indicatore: Agriconsulting/ Gal 2	Note
Valutazione dei processi e delle modalità attuative	La <u>capacità di utilizzo dei fondi</u> è <u>adeguata</u>	Indicatori di avanzamento finanziario per T.I. - Capacità di impegno (risorse impegnate su spesa programmata, rapporto %) - Capacità di spesa (risorse liquidate su spesa programmata, rapporto %) - Capacità di esecuzione finanziaria (risorse liquidate su impegnate, rapporto %)	%	Tutti	Sistema Monitoraggio Gal	Agriconsulting (ind. 7.1.10 e 7.1.11) e Gal 2	
	La <u>tempistica</u> del processo attuativo è <u>in linea con le scadenze programmate</u>	Rispetto del cronoprogramma annuale da parte del Gal: - numero di mesi di scostamento (+/-) tra la data (mese) effettiva di presentazione della proposta di bando e la data (mese) prevista da cronoprogramma (per bando) Tempo medio intercorso tra la presentazione della proposta di bando e la sua pubblicazione sul BUR, per bando	N. Mesi	Tutti	Sistema Monitoraggio Gal	Agriconsulting (ind. 6.2.1)	
		Proroghe: - percentuale di bandi cui è stata concessa una proroga per la presentazione della domanda di aiuto; - tempi medi di durata della proroga (gg)	N. Giorni			Agriconsulting (ind. 6.2.2)	
			% bandi			Agriconsulting (ind. 6.2.3)	
	I dispositivi attuativi (bandi) sono efficienti ²⁸	Indicatori finanziari: - Economie realizzate in fase istruttoria (risorse bandite – risorse concesse), per bando e t.i. - Economie realizzate in fase attuativa (risorse assegnate – risorse liquidate a conclusione degli interventi), per bando e t.i. - Incidenza economie su risorse bandite, per t.i. (% economie su risorse bandite) - Incidenza economie su risorse concesse, per t.i. (% economie su risorse concesse)	€ %	Tutti	Sistema Monitoraggio Gal	Gal 2	
	I tempi di esecuzione sono rispettati	Quota di progetti finanziati (a regia e a bando pubblico) per cui è stata richiesta una proroga in fase realizzativa	%	Tutti	Sistema Monitoraggio Gal	Gal 2	

²⁸ L’efficienza è misurata in funzione della capacità di assegnazione delle risorse e della capacità di spesa. Minori sono le economie realizzate in fase istruttoria e in fase attuativa, maggiore è l’efficienza dei dispositivi adottati.

Profili di valutazione	Criteri	Indicatori	Unità di misura	T.I. collegati	Fonte dei dati	Fonte dell'indicatore: Agriconsulting/Gal 2	Note
Valutazione dei processi e delle modalità attuative	La risposta del territorio è positiva ²⁹ / i bandi sono attrattivi	- Esigenza di incremento / integrazione in fase istruttoria delle risorse messe a bando, per bando e t.i. - Rapporto tra spesa richiesta / o ammessa e risorse bandite, per bando e t.i.	[si/no] %	Tutti	Sistema Monitoraggio Gal	Agriconsulting (ind. 6.3.3)	
	La risposta del territorio è appropriata	- n. domande presentate / ammesse / finanziate per T.I. - % di domande ammesse su presentate - % di spesa ammessa su richiesta	N % %	Tutti	Sistema Monitoraggio Gal	Gal 2	
	I criteri di selezione dei bandi del Gal e la loro ponderazione sono pertinenti, coerenti con la strategia e sufficienti ai fini di rappresentare le priorità della strategia	- Numero di criteri inseriti <i>ex novo</i> o adattati da parte del Gal - Quota di bandi che hanno adottato criteri inseriti <i>ex novo</i> o adattati dal Gal/totale bandi - Punteggio ottenuto/punteggio disponibile ³⁰ (scheda indicatore 6.4.1 proposto da Agriconsulting, pagina 108)	N % % (vedi costruzione indicatore in Allegato A)	Tutti / solo bandi pubblici	Bandi di gara e DGR approvazione nuovi criteri Doc. AVEPA(decreti approvazione)	Agriconsulting (ind. 6.1.1, 6.1.2 e 6.4.1)	E' possibile adottare le analisi e le valutazioni già operate per i Gal da Agriconsulting e inserite nel RAV 2017 (TI 6.4.2)
Valutazione delle realizzazioni e dei risultati	La capacità realizzativa è adeguata e in linea con i valori attesi	Indicatori di avanzamento fisico: - n. progetti finanziati / avviati / conclusi per T.I. - Tasso di avvio (quota di progetti avviati su conclusi) - Tasso di conclusione / "riuscita attuativa" (quota di progetti conclusi su finanziati /o avviati) - Tasso di mortalità dei progetti (quota di progetti revocati / rinunciati / decaduti su finanziati / o avviati) Indicatori di output (definiti dal PSL) e scostamenti rispetto ai valori target (in %)	% N. e %	Tutti	Sistema Monitoraggio Gal	Gal 2	
	I risultati sono in linea con i valori attesi	Indicatori di risultato (definiti dal PSL) e scostamenti rispetto ai valori target (%)	N. e %	Tutti	Sistema Monitoraggio Gal e Fonti statistiche (Demolstat; Camera di Commercio)	Gal 2	

²⁹ Il criterio valuta l'equilibrio domanda e offerta, in funzione dei bandi e dei tipi intervento. Un valore dell'indicatore superiore a 1 indica un'elevata attrattività dei bandi; un rapporto indicativamente pari a 1:1 segnala un equilibrio domanda/offerta, un rapporto inferiore a 1 segnala una limitata attrattività del bando. Il criterio è già stato adottato in sede di valutazione intermedia.

³⁰ L'analisi consente di evidenziare, a livello di singoli bandi, l'efficacia dei criteri e sotto-criteri nel processo di selezione delle domande, evidenziando in che misura siano stati valorizzati.

Tabella 2. Progetti Chiave. Domanda di valutazione, criteri, indicatori, fonti e tipologie di intervento collegate

DOMANDA N.2 “In che misura l’approccio legato ai Progetti Chiave ha costituito un valore aggiunto per la SSL?”							
Profili di valutazione	Criteri	Indicatori	Unità di misura	T.I. collegati	Fonte dei dati	Fonte dell'indicatore: Agriconsulting/Gal 2	Note
Valutazione dei processi e delle modalità attuative	In che misura l’approccio per Progetti Chiave si è rivelato uno strumento efficace in fase di progettazione / pianificazione?	Approfondimento tematico ad hoc quali-quantitativo basato su focus group e/o interviste a testimoni privilegiati (soci / soggetti realizzatori dei progetti a regia)	/	/	Indagini dirette (focus group e/o interviste)	Gal 2	Il criterio intende valutare se lo strumento dei PC abbia agevolato la fase di pianificazione: consentendo di dare forma a un Programma di sviluppo più integrato, coeso e mirato ai fabbisogni; agevolando la concertazione all’interno dei gruppi e la selezione dei progetti (a regia)
	In che misura l’approccio per Progetti Chiave si è rivelato uno strumento efficace in fase di programmazione attuativa?	Capacità di impegno (risorse impegnate su spesa programmata, rapporto %) a livello di bando /PC N. domande presentate / ammesse / finanziate per bando/PC % di domande ammesse su presentate per bando/PC % di spesa ammessa su richiesta per bando/PC	% N % %	Tutti i bandi correlati a PC	Sistema Monitoraggio Gal	Agriconsulting (ind. 7.1.9 e 7.1.12) e Gal 2	Il criterio intende valutare, sulla scorta degli indicatori di tipo finanziario e procedurale, se e in che misura l’approccio legato ai Progetti Chiave: - abbia agevolato l’attuazione e la gestione da parte del Gal, anche in termini di capacità d’impegno dei finanziamenti - abbia avuto un riscontro positivo tra i beneficiari, analizzandone la combinazione t.i./PC
	Efficacia dei Progetti Chiave: in che misura l’approccio per Progetti Chiave ha consentito di promuovere l’integrazione e la relazione tra attori?	Contributo del Gal all’incremento della conoscenza tra beneficiari: - quota di beneficiari che dichiarano di avere conosciuto uno o più beneficiari grazie al Gal, per tipologia di beneficiario (pubblico/ privato) e per Progetto Chiave - quota di beneficiari che si sono conosciuti grazie al Gal / totale beneficiari che si conoscono, per tipologia di beneficiario (pubblico/ privato) e per Progetto Chiave	% %	Tutti	Questionario indagine capitale Sociale (versione in itinere e ex post). Domande sezione B: Attori del network	Gal 2	I due indicatori consentono di confrontare il contributo del Gal all’incremento della conoscenza tra beneficiari nei bandi attuati tramite Pc e negli altri bandi, anche per verificare se vi sia stato un valore aggiunto dei PC in termini di reti e integrazione tra attori
		Altre indicazioni quali/quantitative da focus group e/o interviste a testimoni privilegiati (soci / soggetti realizzatori dei progetti a regia), volte a evidenziare la creazione e/o il rafforzamento di reti tra operatori (pubblico-privato e privato-privato, anche inter-settoriali) e la natura /finalità di tali relazioni/reti (partenariati, relazioni commerciali, accordi di rete, piattaforme, ecc.)	Valutazioni descrittive e qualitative		Focus group / interviste a testimoni privilegiati		

Tabella 3. Ambito Interesse 2. Domanda di valutazione, criteri, indicatori, fonti e tipologie di intervento collegate

		DOMANDA N.3 “In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL hanno sostenuto il turismo sostenibile?”					
Profili di valutazione	Criteri	Indicatori	Unità di misura	T.I. collegati	Fonte dei dati	Fonte dell'indicatore: Agriconsulting/Gal 2	Note
Valutazione realizzazione e risultati	Gli interventi sulle infrastrutture migliorano la dotazione dei territori	N interventi per tipologia di intervento - di cui nuovi - di cui di completamento - di cui di valorizzazione - di cui nell'ambito di PC Dimensione fisica degli interventi: - estensione percorsi creati ripristinati - territorio interessato - valenza percorsi	N KM (N Comuni) (locale/comunale; territoriale/subprovinciale; provinciale; regionale; interregionale; nazionale/internazionale)	7.5.1 7.6.1	Sistema Monitoraggio Gal e Doc. AVEPA (domande di aiuto)	Agriconsulting (documento prima versione, adattato da Gal 2)	
	Le modalità attuative dell'approccio Leader hanno favorito la sostenibilità finanziaria e gestionale dei progetti nel tempo	Numero di progetti finanziati dal PSL che prevedono accordi formalizzati per la gestione del bene, del servizio e/o dell'infrastruttura oggetto di intervento	N. e descrizione meccanismi / clausole / dispositivi volti a garantire la sostenibilità nel tempo dell'iniziativa	7.5.1 (anche altri t.i.?)	Sistema Monitoraggio Gal e Indagini dirette (focus group e/o interviste)	Agriconsulting (17.1.1)	
	Gli interventi sul sistema di ospitalità accrescono/migliorano la capacità ricettiva	N interventi sulla ricettività per tipologia di intervento Di cui nuovi esercizi Di cui di valorizzazione di esercizi esistenti Numero di posti letto nuovi/migliorati Incremento % dei posti letto N interventi integrati	N %	6.4.1 6.4.2	Sistema Monitoraggio Gal e Doc. AVEPA (domande di aiuto)	Agriconsulting (documento prima versione, adattato da Gal 2)	
	Gli interventi di diversificazione favoriscono l'imprenditoria femminile e/o giovanile	N beneficiari giovani e quota su totale N beneficiarie donne e quota su totale	N e %	6.4.1 6.4.2	Sistema Monitoraggio Gal e Doc. AVEPA (domande di aiuto)	Agriconsulting (ind. 2.1.2 e 2.1.3 adattati da Gal 2)	

Profili di valutazione	Criteri	Indicatori	Unità di misura	T.I. collegati	Fonte dei dati	Fonte dell'indicatore: Agriconsulting/Gal 2	Note
Valutazione realizzazione e risultati	Gli interventi favoriscono la promozione coordinata dell'offerta turistica	Numero interventi complessivamente finanziati nell'ambito di: 19.2.x Interventi immateriali 7.5.1 (provincia) Punti informativi 7.5.1 Contributi concessi nell'ambito di: 19.2.x Interventi immateriali 7.5.1 (provincia) Punti informativi 7.5.1 Composizione % e incidenza delle spese riferite a: 19.2.x Interventi immateriali 7.5.1 (provincia) Punti informativi 7.5.1	N € % su totale spese (per singola voce e per interventi di promozione coordinata dell'offerta turistica)	7.5.1 19.2.x	Sistema Monitoraggio Gal	Gal 2	
	Gli interventi rafforzano l'integrazione tra i soggetti e gli operatori del sistema turistico	Numero di ATI / ATS che hanno concorso per i finanziamenti Incidenza di ATI / ATS sul totale delle domande Numero di ATI / ATS che hanno avuto accesso ai finanziamenti Incidenza di ATI / ATS sul totale delle domande finanziate Numero di partecipanti a ATI / ATS (richiedenti e finanziate) Numero di aziende aderenti a un consorzio tra i richiedenti e i beneficiari	N % N % N N	Tutti i t.i. collegati a AI2	Sistema Monitoraggio Gal e Doc. AVEPA (domande di aiuto)	Gal 2	
	Le attività collaterali promosse dal Gal (seminari, incontri informativi-formativi) nell'ambito del Turismo Sostenibile migliorano le competenze degli operatori turistici	N corsi, Numero partecipanti per corso Tipologia partecipanti (settore / Cod_Ateco, motivazione partecipazione, numero e quota giovani, numero e quota donne, area territoriale provenienza, ev. anche in termini di zonizzazione PC) Quota di aziende con codice Ateco 55 e 56 (alloggio e ristorazione) coinvolte nei percorsi informativi / formativi sul totale delle attività di alloggio e ristorazione dell'ATD Soddisfazione dei partecipanti Utilità delle competenze acquisite ai fini della propria attività (percepita dai partecipanti)	N N N e composizione % % Giudizio medio scala 1-5	Tutti i t.i. collegati a AI2	Modulo iscrizione a corsi Modulo iscrizione a corsi e Fonti statistiche (Camera di Commercio) Questionario di soddisfazione partecipanti ai corsi	Agriconsulting (ind. 2.5.1 e 2.5.3) con adattamenti Gal 2 Gal 2 Agriconsulting (ind. 2.5.4) con adattamenti Gal 2	
	Gli interventi valorizzano il patrimonio naturale e culturale ai fini turistici	Numero e tipologia di interventi finanziati nell'ambito del t.i. 7.6.1	N	7.6.1	Sistema Monitoraggio Gal	Agriconsulting (documento prima versione, adattato da Gal 2)	

Profili di valutazione	Criteri	Indicatori	Unità di misura	T.I. collegati	Fonte dei dati	Fonte dell'indicatore: Agriconsulting/G al 2	Note
Valutazione realizzazione e risultati	Gli interventi perseguono direttamente o indirettamente un obiettivo di sostenibilità ambientale?	Numero e tipologia di interventi finanziati nell'ambito del t.i. 6.4.2 che valorizzano il criterio dell'efficientamento energetico (bando 2019) Numero e tipologia di interventi finanziati nell'ambito del t.i. 6.4.2 in cui si rileva una motivazione / tipologia di spesa / finalità del progetto correlata alla sostenibilità ambientale ³¹	N e % N e %	6.4.2 (bando 2019) tutti	Sistema Monitoraggio Gal e Doc. AVEPA Doc. AVEPA (domanda di aiuto) e Tesi L. Zaccaria (valutazione già operata per i progetti banditi al 2018)	Gal 2 Gal 2	<u>Indicatore e modalità di calcolo in allegato A</u>
	Gli interventi ampliano le opportunità lavorative sul territorio	Numero di posti di lavoro creati, per tipologia (settore, tipo contratto) e genere (m/f) Numero di posti di lavoro mantenuti, per tipologia* Nuove imprese realizzate e relativi occupati	N N N	6.4.1 6.4.2	Doc. AVEPA(allegati alla domanda di aiuto – fase previsionale – e di saldo – fase consuntiva) In alternativa indagini dirette Gal	Agriconsulting (ind. 7.3.1) con adattamenti Gal 2	Documentazione da richiedere espressamente a Avepa
	Gli interventi migliorano la redditività delle imprese/degli operatori	Numero di beneficiari privati che rilevano una ricaduta economica positiva (incremento fatturato, aumento del numero di clienti, ingresso in mercati nuovi alla struttura, “destagionalizzazione” - estensione calendario aperture e arrivi, maggior soddisfazione dei clienti...) a seguito dell'intervento	N e %	6.4.1 6.4.2	Indagini dirette Gal: questionario Cawi ³² ai beneficiari	Gal 2	
	Gli interventi (pubblici e privati) si sarebbero realizzati anche in assenza del contributo del Gal? (proxi effetto “netto” finanziamento)	Numero di beneficiari privati che dichiarano che gli interventi: - si sarebbero realizzati in toto - si sarebbero realizzati parzialmente - si sarebbero realizzati con minor investimento-qualità; - non si sarebbero realizzati; - sarebbero stati rinviati/procrastinati	N e composizione % [Obiettivo è anche stimare l'effetto “netto” dei finanziamenti, estrapolando il numero di progetti che non si sarebbero realizzati in assenza del contributo e il relativo valore economico]	6.4.1 6.4.2	Indagini dirette Gal: questionario Cawi ai beneficiari	Gal 2	

³¹ In allegato si riporta proposta di indicatore, tratto dalla tesi magistrale di L. Zaccaria, *Come valutare l'innovazione nelle politiche di sviluppo rurale? Una proposta metodologica applicata al Gal Prealpi e Dolomiti*

³² CAWI = Computer Assisted Web Interviewing.

Tabella 4. Ambito Interesse 7. Domanda di valutazione, criteri, indicatori, fonti e tipologie di intervento collegate

DOMANDA N.4 "In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL hanno sostenuto lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali?"							
Profili di valutazione	Criteri	Indicatori	Unità di misura	T.I. collegati	Fonte dei dati	Fonte dell'indicatore: Agriconsulting/ Gal 2	Note
valutazione realizzazione e risultati	Sono state create nuove filiere / filiere corte	Numero nuove filiere Numero partecipanti ai progetti di filiera per tipologia (Codice Ateco, composizione del GC / principio di selezione 16.4.1.2-criterio priorità 2.1)	N	16.4.1	Sistema Monitoraggio Gal e Doc. AVEPA (domande di aiuto)	Gal 2	
	Le filiere valorizzano la produzione biologica e i regimi di qualità riconosciuti	Numero di GC che comprendono imprese biologiche certificate Numero di imprese biologiche certificate presenti nei CG Numero di CG che comprendono aziende aderenti ai regimi di qualità dei prodotti (il riferimento è ai prodotti a regime di qualità riconosciuti dal PSR) Numero di aziende aderenti ai regimi di qualità dei prodotti Numero di prodotti a regime di qualità (riconosciuti dal PSR)	N	16.4.1	Sistema Monitoraggio Gal e Doc. AVEPA (domande di aiuto)	Gal 2	
	Gli interventi rafforzano l'integrazione tra gli operatori economici anche di settori diversi	Numero di ATI / ATS che hanno concorso per i finanziamenti Incidenza di ATI / ATS sul totale delle domande Numero di ATI / ATS che hanno avuto accesso ai finanziamenti Incidenza di ATI / ATS sul totale delle domande finanziate Numero di partecipanti a ATI / ATS (richiedenti e finanziate) Numero di aziende aderenti a un consorzio tra i richiedenti e i beneficiari	N % N % N N	Tutti i t.i. collegati a AI7	Sistema Monitoraggio Gal e Doc. AVEPA (domande di aiuto)	Gal 2	
	Le attività collaterali promosse dal Gal (seminari, incontri informativi-formativi) nell'ambito dello sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali migliorano le competenze degli operatori	N corsi, Numero partecipanti per corso Tipologia partecipanti (settore / Cod_Ateco, motivazione partecipazione, numero e quota giovani, numero e quota donne, area territoriale provenienza, ev. anche in termini di zonizzazione PC) Soddisfazione dei partecipanti Utilità delle competenze acquisite ai fini della propria attività	N N N e composizione % Giudizio medio scala 1-5	Tutti i t.i. collegati a AI7	Modulo iscrizione a corsi Questionario di soddisfazione partecipanti ai corsi	Agriconsulting (ind. 5.4.1, 5.4.3, 5.4.4) , con adattamenti Gal 2	

Profili di valutazione	Criteri	Indicatori	Unità di misura	T.I. collegati	Fonte dei dati	Fonte dell'indicatore: Agriconsulting/ Gal 2	Note
valutazione realizzazione e risultati	Gli interventi perseguono direttamente o indirettamente un obiettivo di sostenibilità ambientale?	Numero e tipologia di interventi in cui si rileva una motivazione / tipologia di spesa / finalità del progetto correlata alla sostenibilità ambientale ³³	N e %	Tutti i t.i. collegati a AI7	Doc. AVEPA (domanda di aiuto) e Tesi L. Zaccaria (valutazione già operata per i progetti banditi al 2018)	Gal 2	<u>Indicatore e modalità di calcolo in allegato A</u>
	Gli interventi ampliano le opportunità lavorative sul territorio	Numero di posti di lavoro creati, per tipologia (settore, tipo contratto) e genere (m/f) Numero di posti di lavoro mantenuti, per tipologia* Nuove imprese realizzate e relativi occupati	N	16.2.1 16.4.1	Doc. AVEPA(allegati alla domanda di aiuto – fase previsionale – e di saldo – fase consuntiva) In alternativa indagini dirette Gal	Agriconsulting (ind. 7.3.1) con adattamenti Gal 2	Documentazione da richiedere espressamente a Avepa
	Gli interventi migliorano la redditività delle imprese/degli operatori	Numero di partecipanti ai GO e GC che rilevano una ricaduta economica positiva (incremento fatturato, crescita efficienza, riduzione sprechi, MOL, aumento del numero di clienti, diversificazione prodotti, ingresso in nuovi mercati, maggior soddisfazione dei clienti....) a seguito dell'intervento	N e %	16.2.1 16.4.1	Indagini dirette Gal: questionario Cawi ai beneficiari	Gal 2	
	Quali specificità ha assunto (in termini attuativi e in termini di realizzazioni e risultati) l'applicazione delle sottomisure 16.1 e 16.2 a livello locale?	Approfondimento tematico ad hoc quali-quantitativo basato sull'analisi dei dati tratti da: - Common Format PEI AGRI; - Template Rete Rurale Nazionale GO - Materiali Focus Group realizzati dal valutatore indipendente del PSR Veneto	Valutazioni qualitative e indicatori da costruire in funzione dei materiali.	16.1.1 16.2.1	Common Format PEI AGRI Template RRN Materiali focus Group M. 16	Gal 2	

³³ In allegato si riporta proposta di indicatore, tratto dalla tesi magistrale di L. Zaccaria, *Come valutare l'innovazione nelle politiche di sviluppo rurale? Una proposta metodologica applicata al Gal Prealpi e Dolomiti*

Tabella 5. Attività di animazione. Domanda di valutazione, criteri, indicatori, fonti

DOMANDA N. 5 “L’attività di animazione del territorio effettuata dal Gal è risultata efficace?”						
Profili di valutazione	Criteri	Indicatori	Unità di misura	Fonte dei dati	Fonte dell’indicatore: Agriconsulting/ Gal 2	Note
Valutazione realizzazione e risultati	L’azione di animazione del GAL ha garantito la partecipazione dei partner, degli operatori e delle collettività locali in tutte le fasi del PSL	Numero di iniziative e partecipanti alle iniziative di animazione con finalità di consultazione del territorio e degli organi decisionali del GAL per fase del PSL e tipo di iniziativa. Numero di iniziative e partecipanti o destinatari raggiunti dalle iniziative di animazione finalizzata a favorire l’adesione ai bandi per tipo di iniziativa (nella fase di attuazione del PSL)	N N	Monitoraggio standard di qualità dei servizi / Carta dei Servizi	Agriconsulting (ind. 9.1.1 e 9.1.2)	
	L’azione di animazione del GAL ha favorito l’adesione degli operatori locali ai bandi per i TI previsti dal PSL.	Numero di beneficiari dei PSL per natura (pubblico e privato), genere e per classe di età Variazione del numero di beneficiari che hanno aderito ai bandi PSL rispetto alla precedente programmazione LEADER 2007-2013: Composizione dei beneficiari: - numero e % di <u>nuovi beneficiari</u> (per natura giuridica) - numero e % di beneficiari non nuovi (già beneficiari nella precedente programmazione)	N N e variazione % N e quota %	Sistema Monitoraggio Gal	Agriconsulting (ind. 9.2.1) Agriconsulting (ind. 9.2.2) con adattamenti Gal 2 Gal 2	
	L’attività di disseminazione e comunicazione ha sensibilizzato il territorio sui temi del PSL	Numero di iniziative di animazione / informazione / comunicazione realizzate per tipologia e ore di attività Numero di attività extraLeader attuate dal Gal e numero di partecipanti Tipologia di partecipanti alle iniziative di animazione / informazione / comunicazione Nuovi target di popolazione raggiunti dalle iniziative di animazione / informazione / comunicazione e relative caratteristiche Livello di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative di animazione / informazione / comunicazione	Numero e numero ore Numero e descrizione Descrittivo, in funzione delle attività realizzate (es. SiParte, ecc.) Descrittivo Giudizio medio scala 1-5	Monitoraggio standard di qualità dei servizi / Carta dei Servizi	Gal 2	
	Il Gal ha accresciuto i propri contatti e la propria visibilità attraverso l’utilizzo delle nuove tecnologie	Numero newsletter prodotte, numero utenti della newsletter e variazione rispetto al primo anno di programmazione Numero di visitatori del sito e variazione intertemporale Numero e tipologia canali social adottati e relativi indicatori (followers, like...) Visibilità del Gal sulla stampa: numero di articoli in cui è citato il Gal e variazione intertemporale	N. annuo e cumulato e variazione % tra dato 2021 e dato 2016	Monitoraggio standard di qualità dei servizi / Carta dei Servizi	Gal 2 Agriconsulting (ind. 12.1.4) con adattamenti Gal 2	[Indicatori Carta dei Servizi, Dati annuali riportati in allegato 3 del RA]

Tabella 6. Innovazione. Domanda di valutazione, criteri, indicatori, fonti

DOMANDA N.6 “In che misura e con quali modalità il Gal ha contribuito all’innovazione <i>sul</i> e <i>per</i> il territorio?”						
Criteri	Indicatori	Unità di misura	T.I. collegati	Fonte dei dati	Fonte dell’indicatore	Note
In quale misura il PSL sostiene l’innovazione nelle imprese del suo territorio?	Numero di progetti finalizzati a / che comprendono: - Innovazione di prodotto; - Innovazione di processo; - Innovazione organizzativa; - Innovazione di marketing. Numero di progetti con caratteristiche d’innovazione la cui fonte d’innovazione è di tipo tecnologico	N e % <i>Scheda descrittiva indicatori riportata nell’allegato A</i>	Tutti	Doc. AVEPA (domande di aiuto) e Tesi Zaccaria (<i>valutazione già operata per i progetti banditi al 2018</i>)	Gal 2	
In quale misura il Gal ha contribuito a innovare le pratiche e l’approccio allo sviluppo rurale sul territorio?	Contributo a uno sviluppo endogeno. Numero di progetti finalizzati a: - Valorizzazione di prodotti tipici locali; - Valorizzazione del patrimonio storico culturale; - Valorizzazione del patrimonio naturale. Contributo a uno sviluppo sostenibile. Numero di progetti finalizzati a: - Introduzione di nuove tecniche di coltivazione o di allevamento sostenibili; - Realizzazione di azioni per la salvaguardia della biodiversità - Offerta di infrastrutture turistiche dedicate al turismo sostenibile - Vendita di prodotti a km0 - Utilizzo di materiali di bioedilizia - Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione in tema di sostenibilità ambientale Contributo allo sviluppo dell’agricoltura multifunzionale: - numero di progetti dedicati al settore primario e finalizzati alla differenziazione delle funzioni e delle attività. Contributo a uno sviluppo integrato. - numero di progetti promossi da beneficiari che hanno partecipato ai corsi di formazione sui Progetti Chiave; - numero di progetti a regia Gal Contributo alla diversificazione delle attività economiche: - numero di progetti di sostegno alle attività extra-agricole.	<i>Indicatore complesso, volto ad evidenziare 5 direttrici dello sviluppo rurale. Scheda descrittiva riportata nell’allegato A</i>	Tutti	Doc. AVEPA (domande di aiuto) e Tesi Zaccaria (<i>valutazione già operata per i progetti banditi al 2018</i>)	Gal 2	Il criterio mira a evidenziare il contributo di Leader / del Gal verso un modello di sviluppo rurale basato su: - Valorizzazione di risorse endogene; - Sostenibilità (ambientale) - “agricoltura multifunzionale” - Integrazione tra attori - Diversificazione delle attività economiche

7. L'indagine sul Capitale Sociale finalizzata alla Valutazione del Valore Aggiunto LEADER

Ai fini della valutazione del valore aggiunto Leader, il Gal Prealpi e Dolomiti adotta come anticipato un modello multidimensionale per l'analisi del Capitale Sociale, in riferimento alle sue 3 principali Forme - capitale sociale strutturale (reti di relazioni), capitale sociale cognitivo (norme, valori) e capitale sociale *governance* - scorporate a loro volta in 15 Dimensioni, 33 Sottodimensioni e 73 Indicatori. La struttura del modello e gli indicatori che lo compongono sono riportati alle tabelle 7-9. Il valore di ogni singolo indicatore contribuisce al raggiungimento del valore finale della relativa Sottodimensione che, a sua volta, contribuisce al raggiungimento del valore della relativa Dimensione e così via fino al valore del Capitale Sociale, dato dalla media del valore finale di ciascuna Forma.

Per la costruzione di ogni indicatore si fa riferimento ad una specifica attività di monitoraggio consistente nella raccolta di questionari *face to face*, atti a indagare tre livelli di contesto:

- il contesto dove avvengono i processi decisionali del GAL (Direttore);
- il contesto interno al Gal (Soci);
- il contesto degli interessati alle azioni del GAL (beneficiari).

Nello specifico la rilevazione riferita al contesto interno coinvolge tutti i soci del Gal mentre quella riferita ai beneficiari viene effettuata tramite indagine campionaria³⁴, su campione ad estrazione casuale sistematica. La somministrazione dei questionari è prevista in tre periodi distinti della programmazione (baseline, intermedia e finale) al fine di valutare come e in che misura il Gal Prealpi e Dolomiti sia stato in grado di incrementare la dotazione del capitale sociale nel contesto locale. Come anticipato al paragrafo 5, ad oggi è stata realizzata la rilevazione ex ante (che funge da *baseline* di riferimento) e la rilevazione intermedia. Il terzo e ultimo step di rilevazione sarà realizzato nel 2022 come da cronoprogramma di Tabella 12 intendendo anticipare la rilevazione rispetto alla naturale chiusura del programma in "trascinamento" al fine di poter contare su informazioni per l'elaborazione del **Rapporto sulle prospettive e visioni di sviluppo al 2040**.

Oltre a costituire la base per la rilevazione delle informazioni essenziali al calcolo degli indicatori codificati, i questionari contengono alcune domande a risposta aperta, atte a circostanziare meglio i giudizi e le valutazioni quantitative forniti dai rispondenti e/o a rilevare commenti e opinioni in

³⁴ Nell'ultima rilevazione la numerosità campionaria è stata pari a n. 30 intervistati su un universo di beneficiari pari a n. 78 unità.

forma libera. A titolo d'esempio, nel questionario rivolto ai beneficiari e utilizzato per la rilevazione intermedia, tra le domande aperte vi è:

- una domanda sul valore aggiunto percepito dal beneficiario in relazione alla partecipazione ai bandi e alle attività Leader;
- un campo dedicato alle osservazioni finali, che consente di portare l'attenzione su temi e questioni non approfonditi o non affrontati dall'intervista ma percepiti come rilevanti dall'intervistato.

Le domande aperte forniscono indicazioni qualitative di grande interesse, che saranno utilizzate in sede di *reporting* sia ai fini di orientare l'interpretazione del dato quantitativo, sia come dato valutativo *in sé*.

Tabella 7. Capitale sociale, **componente strutturale**: indicatori, sub-dimensioni e dimensioni

INDICATORI	SUBDIMENSIONI	DIMENSIONI	FORMA
I.A1: Motivazione di entrata nel GAL da parte dei soci	Aa: Accesso al GAL	A: Contesto	Forma strutturale
I.A2: Livello di conoscenza diretta del ruolo del GAL da parte dei beneficiari	Ab: Conoscenza del ruolo del GAL		
I.A3: Livello di conoscenza indiretta del ruolo del GAL da parte dei beneficiari			
I.B1: Tasso generico di conoscenza dei soci dell'operatività del GAL	Ba: Conoscenza delle iniziative del GAL	B: Attori del network	
I.B2: Tasso effettivo di conoscenza dei soci dell'operatività del GAL	Bb: Conoscenza dei beneficiari del GAL		
I.B4: Tasso di conoscenza fra beneficiari della rete del GAL			
I.B5: Tasso di conoscenza fra beneficiari della rete in vari periodi di programmazione			
I.C1: Tasso medio annuo di partecipazione al Consiglio Direttivo dei soci del GAL	Ca: Partecipazione interna	C: Struttura orizzontale del network	
I.C2: Tasso medio annuo di partecipazione all'Assemblea dei soci del GAL			
I.C3: Tasso di continuità di presenza dei soci negli incontri formali			
I.C4: Tasso di adesione ad eventi promozionali aggregativi del GAL			
I.C5: Tasso di attivazione di canali comunicativi del GAL	Cb: Livello di apertura del GAL		
I.C6: Tasso di raggiungimento nuove categorie sociali del territorio GAL	Cc: Densità delle relazioni nel GAL		
I.C7: Tasso di densità del network informativo fra i Soci del GAL			
I.C8: Tasso di densità del network collaborativo fra i Soci del GAL			
I.C9: Tasso di scostamento nella composizione pubblico-privato nello scambio informativo del GAL	Cd: Relazioni pubbliche e private all'interno del GAL		
I.C10: Tasso di interrelazioni collaborative pubblico-privato nel GAL			
I.C11: Tasso di interrelazioni beneficiari pubblico-privati con soci pubblico-privati del GAL	Ce: Proattività del GAL		
I.C12: Tasso del ruolo di connessione del GAL rispetto a Soci e beneficiari			
I.C14: Livello di sinergia fra beneficiari e GAL			
I.D1: Livello di accessibilità alle informazioni sul Web del GAL	Da: Trasparenza del network	D: Trasparenza e accountability	
I.D2: Livello di monitoraggio degli accessi sul Web del GAL	Db: Accountability del network		
I.D3: Livello di raccolta e utilizzo di istanze di beneficiari del GAL			
I.D4: Livello di <i>accountability</i> dei Soci del GAL			
I.D5: Livello di servizi amministrativi del GAL a favore dei soci e beneficiari			
I.E1: Tasso di percezione degli organi istituzionali del GAL sull'apporto informativo dei soci	Ea: Potere reputazionale	E: Potere reputazionale	
I.E2: Tasso di corrispondenza fra <i>reputational power</i> ed appartenenza al Consiglio Direttivo del GAL			
I.E3: Tasso dell'apporto informativo nel cuore del network del GAL			
I.E4: <i>Reputational power</i> dei soci: concordanza tra autovalutazione e valutazione degli altri soci			

Tabella 8. Capitale sociale, componente cognitivo-normativa: indicatori, sub-dimensioni e dimensioni

INDICATORI	SUBDIMENSIONI	DIMENSIONI	FORMA
I.F1: Tasso di fiducia nell’Assemblea del GAL	Fa: Fiducia interna nel GAL	F: Fiducia e reciprocità tra gli attori	Forma normativa-cognitiva
I.F2: Tasso di fiducia interpersonale dei soci del GAL			
I.F3: Tasso di isolamento di soci dell’Assemblea del GAL			
I.F4: Tasso di fiducia verso il Consiglio Direttivo del GAL			
I.F5: Livello di variazione temporale di fiducia tra i soci del GAL			
I.F6: Livello di fiducia dei beneficiari nei confronti del GAL	Fb: Fiducia dei beneficiari nel GAL		
I.G1: Livello di fiducia di soci e beneficiari GAL nelle istituzioni governative	Ga: Fiducia verso attori istituzionali locali	G: Fiducia istituzionale	
I.G2: Livello di fiducia di soci e beneficiari GAL negli organismi religiosi			
I.G3: Livello di fiducia di soci e beneficiari GAL nelle associazioni di categoria			
I.G4: Livello di fiducia di soci e beneficiari GAL nel volontariato ed associazionismo			
I.H1: Tasso di concordanza nei benefici percepiti	Ha: Benefici ricevuti attraverso il network	H: Qualità del network	
I.H2: Livello di percezione dei benefici ricevuti dai soci e beneficiari del GAL			
I.H5: Livello di capacità innovativa del GAL percepita dai beneficiari			
I.E5: Livello del potenziale informativo derivante dall’appartenenza al GAL			
I.H3: Livello di percezione dei benefici apportati dai soci del GAL	Hb: Benefici apportati al network dai soci del GAL		
I.H4: Tasso di attenzione ai beneficiari da parte di soci del GAL			
I.I2: Livello della qualità della partecipazione dei soci nella assemblea del GAL	Ia: Qualità della partecipazione nell'Assemblea dei soci	I: Qualità della partecipazione	
I.I3: Livello di interesse percepito dall’Assemblea dei soci del GAL			
I.I4: Tasso di partecipazione formale all’Assemblea dei soci del GAL			
I.I6: Livello di percezione dei soci del GAL della propria partecipazione			
I.I5: Livello di percezione della rappresentatività del Consiglio Direttivo del GAL	Ib: Qualità della partecipazione nel Consiglio Direttivo		
I.I8: Tasso di pro-attività interna ed esterna dei beneficiari del GAL	Ic: Proattività dei beneficiari		
I.L2: Livello di percezione del cambiamento delle virtù civiche del territorio GAL	La: Sistema dei valori del territorio	L: Valori condivisi	
I.L3: Livello di capacità di individuare promotori di virtù civiche nel territorio del GAL	Lb: Promotori di valori condivisi		
I.L4: Tasso di presenza di promotori di virtù civiche tra i soci GAL			
I.L5: Livello di identificazione soci e beneficiari GAL nel territorio	Lc: Identificazione con il territorio		
I.M1: Livello di conflittualità interna nel GAL	Ma: Conflitti tra gli attori del GAL	M: Conflitti	
I.M2: Tasso di presenza di aree di conflittualità interne all’Assemblea del GAL			
I.M3: Livello di capacità di gestione conflitti tra organi del GAL			
I.M6: Tasso di insoddisfazione nella selezione dei beneficiari del GAL	Mb: Insoddisfazione dei beneficiari		

Tabella 9. Capitale sociale, **componente governance**: indicatori, sub-dimensioni e dimensioni

INDICATORI	SUBDIMENSIONI	DIMENSIONI	FORMA
I.N1: Tasso di adeguatezza temporale percepita della programmazione del GAL	Na: Capacità programmatica del GAL	N: Processi decisionali	Forma governance
I.N2: Livello di percezione nella rigorosità metodologica della programmazione del GAL			
I.N3: Livello di percezione nella gestione della programmazione del GAL	Nb: Trasparenza e monitoraggio dei processi		
I.N4: Livello di facilità di accesso ai bandi del GAL			
I.O1: Livello di percezione d'integrazione del GAL nel territorio	Oa: Integrazione del GAL nel territorio	O: Efficienza ed efficacia	
I.O2: Livello di comprensione del ruolo del GAL nel territorio			
I.O3: Livello di sovrapposizioni funzionali tra organi del GAL	Ob: Efficienza del GAL		
I.O4: Tasso di diffusione informativa utile entro il GAL			
I.O5: Livello di capacità di coordinamento entro il GAL	Oc: Efficacia del GAL		
I.O6: Livello di efficacia del network del GAL			
I.P1: Livello della capacità informativa e comunicativa del GAL	Pa: Capacità comunicativa del GAL	P: Cultura organizzativa e capacità	
I.P5: Livello di capacità comunicativa esterna del GAL			
I.P3: Livello di monitoraggio interno del GAL	Pb: Monitoraggio e valutazione del GAL		
I.P6: Livello di rilevanza dell'azione del GAL			
I.P9: Livello di percezione della cultura e capacità organizzativa del GAL			
I.Q1: Livello di apertura relazionale extra GAL	Qa: Grado di apertura del GAL e del territorio	Q: Struttura verticale	
I.Q3: Livello della struttura del linking verticale del GAL	Qb: Struttura verticale		
I.Q5: Livello di impatto verticale del GAL			
I.Q6: Livello di conoscenza della complessità programmatica e gestionale del GAL			

8. Le Interviste strategiche

Come già anticipato, il GAL Prealpi e Dolomiti intende affiancare alle tradizionali attività valutative delle azioni di “previsione futura” impiegando specifiche tecniche e strumenti. Tra questi, le **Interviste strategiche** rappresentano uno strumento per estrarre dalle esperienze e dalle conoscenze degli stakeholder indicazioni qualitative che aiutano a comporre un primo quadro di riferimento in previsione della definizione del nuovo PSL del GAL.

Lo scopo delle interviste è quello di indurre l'intervistato a posizionarsi in un tempo futuro, al fine di farlo riflettere ed estrapolare pensieri ed opinioni su scenari futuri che potrebbe non aver mai espresso in precedenza.

L'intervista strategica ha tipicamente lo scopo di raccogliere informazioni sui timori e aspettative degli intervistati; esplicitare questi aspetti aiuta a comprendere l'attitudine verso i futuri, le questioni e le priorità percepite dal rispondente. La raccolta di queste informazioni derivanti da un insieme di interviste è utile a estrapolare elementi riguardo la resilienza della comunità a cui appartengono gli intervistati (es. consapevolezza o meno dei cambiamenti e degli shock possibili, capacità o meno di adattamento ai cambiamenti, capacità di reazione e disponibilità di risorse).

Le attività di previsione sono state declinate su **tre diversi livelli**:

1. **previsione su ruolo, azione, processi del GAL.** Tali azioni afferiscono a quanto già sviluppato dal Gal nell'ambito delle ricerche-azioni dal titolo *“GAL 4.0 – Ridefinire il ruolo dei GAL nel contesto della nuova programmazione comunitaria 2021-2027”* (indagine Delphi), *Comunità dello sviluppo* (ruolo gli attori delle comunità dello sviluppo vorrebbero che il Gal abbia per dar loro supporto adeguato), *“#TheFutureIsYours”* (strumenti d'azione partecipativa per la Conferenza sul Futuro dell'Europa) (cfr. capitoli 4.1, 4.2 e 4.3);
2. **previsione di scenari su sviluppi futuri del territorio**³⁵. È a questo livello che sono inserite le *Interviste strategiche* (cfr. capitolo 3.4);
3. **visualizzazione (visioning).** Questa fase aiuterà il territorio a sviluppare immagini di scenari futuri contenenti autentiche innovazioni e discontinuità, senza limiti (ad esempio, il sogno) e come il GAL potrebbe aiutarle.

³⁵ Con riferimento al secondo livello “scenari”, questi si baseranno agli ambiti tematici proposti dalla scheda Leader-SRG06 PSN 2023-2027 e agli ambiti di intervento della strategia SUS del PR FESR 2021-2027.

Mentre i primi due livelli sono inseriti nel Disegno di Valutazione, il terzo (visualizzazione) non viene considerato nel Disegno di valutazione ma sarà alla base della valutazione *ex ante* della prossima Programmazione 2023-2027.

8.1 Struttura delle Interviste Strategiche

Le **interviste strategiche** si articolano secondo la seguente struttura base, con **orizzonte temporale al 2040**:

- **domande aperte con visione sul futuro**: si caratterizzano introducendo con gradualità il tema (*icebreaker*) dando libertà all'intervistato riguardo alla visione sul futuro e sono strutturate seguendo un approccio generativo;
- **domande semi-chiuse su possibili scenari**: sviluppati dal GAL (anche con l'eventuale contributo di alcuni soggetti facenti parte dei soci del GAL) su alcuni temi chiave di interesse per il territorio trattati dalle nuove politiche territoriali dell'UE.

Le **domande aperte** serviranno ad avvicinare l'intervistato al tema trattato, portandolo ad illustrare la **propria personale visione**, il **percorso logico** che lo ha portato ad elaborarla e le **eventuali criticità** che si potrebbero presentare (*Parte A e B*)

Nelle successive **domande semi-chiuse** su possibili scenari (*Parte C*), l'intervistato dovrà compiere un **esercizio di futuro** su possibili scenari che si potrebbero verificare sul territorio.

La Tabella 10 riepiloga la struttura e contenuti delle interviste strategiche.

Come già precisato per le domande di valutazione della SSL, anche in questo **caso le domande proposte nelle interviste strategiche costituiscono un indirizzo non vincolante**. In questo senso, quanto riportato in Tabella 10 va piuttosto considerato come una guida metodologica.

L'analisi delle informazioni ottenute dalle attività dei primi due livelli **integrate con alcuni aspetti emergenti dalla valutazione del CS e da alcune domande di valutazione sulla SSL**, confluiranno nel **Rapporto sulle prospettive e visioni di sviluppo al 2040** le cui informazioni saranno utilizzate per delineare la nuova strategia del Gal.

Tabella 10. Struttura Interviste strategiche con domande

STRUTTURA INTERVISTA STRATEGICA - PARTE A) Domande di avvicinamento	
Domande	
1. Dove vorrà essere nel 2040?	
2. Riguardo alla Sua vita sociale e lavorativa, ipotizziamo che nel 2040 le cose potrebbero andare "molto bene": cosa sarebbe "molto bene" per Lei?	
STRUTTURA INTERVISTA STRATEGICA - PARTE B) Domande aperte	
Domande	
Tua visione	1. Immagini di poter prevedere il futuro ideale per il suo territorio nel 2040. Cosa vede in quel futuro? Cosa e' stato realizzato e in che contesto? Da chi?
	2. Lei in che modo si sente di appartenere ad una "Comunità"? Che futuro ideale vede per la sua comunità?
	3. In che modo la sua visione ideale contribuisce al benessere collettivo e del suo territorio?
Come arrivarci	1. Guardando al futuro (da domani al 2040), se fosse libero da impedimenti, non avesse limiti di risorse e fosse in suo potere decidere ciò che viene eseguito nel suo territorio o nel suo settore, cosa farebbe lei oggi per realizzare la sua visione? Pensi all'economia, all'ambiente, alla vita sociale e alle istituzioni.
	2. Guardando alla situazione del territorio o del suo settore, che cosa andrebbe cambiato da parte delle istituzioni e degli altri attori del territorio per rafforzare le possibilità che le "cose vadano bene"?
	3. In che cosa potrebbe essere utile l'azione del Gal per realizzare la visione ideale?
Criticità	1. Quali sono le questioni più critiche che ad oggi creano barriere per la realizzazione della sua visione?
	2. Guardando al passato (ultimi 20 anni), quali sono stati gli eventi o cambiamenti più significativi che hanno portato il suo territorio o il suo settore alle criticità attuali?
	3. Guardando agli ultimi 2 anni, in quale misura e come pensa che l'emergenza pandemica abbia esacerbato alcune delle criticità e/o abbia creato finestre di opportunità?
STRUTTURA INTERVISTA STRATEGICA - PARTE C) Domande semi-chiuse	
AREE TEMATICHE SULLE QUALI PROPORRE FUTURI SCENARI POSSIBILI	
a)	servizi ecosistemici, biodiversità e risorse ambientali
b)	sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari
c)	servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi, servizi digitali, residenzialità
d)	comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare
e)	sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali, mobilità

9. Quadro riepilogativo

Tabella 11. Attività, fonti e metodi

			Attività/output					
			Rapporto annuale	Relazione trimestrale	Valutazione intermedia	Valutazione Valore Aggiunto LEADER (CS)	Rapporto sulle prospettive e visioni di sviluppo al 2040	Valutazione finale della SSL
Metodologia e fonti	Analisi desk	Sistema di monitoraggio	X	X	X		X	X
		Documentazione tecnica allegata alla domanda			X		X	X
		Fonti statistiche ²⁶			X		X	X
	Indagini dirette (rilevazione di dati quantitativi e/o qualitativi)	Interviste <i>face-to-face</i> ²⁷ con questionario (rientrano anche le interviste strategiche)				X	X	X
		Questionari cartacei ²⁸ a compilazione autonoma (partecipanti attività formative)					X	X
		Focus group, brainstorming					X	X
		Delphi					X	
		Indagini web (CAWI) ²⁹ con beneficiari						X

²⁶ Utilizzate principalmente per le analisi di contesto e per la quantificazione degli indicatori di risultato della SSL

²⁷ Con soci, beneficiari e/o altri stakeholders o testimoni privilegiati

²⁸ Prevalentemente schede di valutazione somministrate ai partecipanti a conclusione delle attività formative e informative

²⁹ Computer Assisted Web Interviewing

La Tabella 11 riepiloga le **fonti** e i **metodi** che potranno essere utilizzati ai fini della raccolta di dati utili alla valutazione e alla costruzione degli indicatori mentre in Tabella 12 è riportato il **cronoprogramma** di massima delle attività di monitoraggio e valutazione.

La valutazione si basa principalmente sull'**analisi desk**, ovvero sull'elaborazione di **dati di fonte gestionale**, provenienti dal **sistema di monitoraggio del Gal** (dall'applicativo Avepa /PSR –Istruttoria e verificati dai dati inseriti nel sistema DWH della Regione Veneto) o estratti dalle domande di aiuto e dalla documentazione tecnica allegata alle domande di aiuto (**fonte Avepa**) o da **fonti statistiche** quali **Istat, Camera di Commercio, SISTAR** (Sistema Statistico Regionale) e **Veneto Lavoro**. Le **fonti gestionali e statistiche** costituiscono le **basi informative primarie** ai fini della valutazione in quanto consentono l'estrazione sistematica di **dati strutturati, di tipo quantitativo**, che si prestano agevolmente al trattamento statistico e alla costruzione di indici e indicatori, alla produzione di confronti tra aggregati diversi e alle analisi longitudinali.

I metodi applicati nella valutazione comprendono altresì il ricorso a **rilevazioni dirette di dati**, tramite **indagini rivolte ai beneficiari, ai soci o ad altri gruppi di stakeholder e/o testimoni privilegiati** (es. esperti, decisori, cittadini) nonché **ai partecipanti alle attività di sensibilizzazione e informazione** realizzate dal Gal Prealpi e Dolomiti. I dati rilevati tramite tali indagini sono espressamente raccolti a fini valutativi (cd. "**dati primari**") e possono avere natura quantitativa o qualitativa. Sostanzialmente, le indagini effettuate tramite **questionari strutturati**, siano essi somministrati in forma cartacea o via web (questionario di tipo CAWI) o telefonicamente (questionario di tipo CATI³⁶) **rilevano principalmente dati di tipo quantitativo**. Merita una precisazione il caso delle "**interviste strategiche**" le quali, pur basandosi su dei questionari, permettono di ottenere diverse informazioni qualitative grazie alla tipologia di domande utilizzate. La tecnica dei **focus group** invece, così come i **brainstorming**, è utilizzata principalmente ai fini di **approfondire la conoscenza di un fenomeno** e delle sue dinamiche e criticità, anche e soprattutto laddove il fenomeno sia nuovo, poco noto oppure nei casi in cui sia importante **fare emergere** ed esplorare **la cosiddetta conoscenza implicita dei soggetti** e/o la loro **conoscenza situata o contestualizzata**. Queste tecniche per loro natura si prestano alla *comprensione* profonda dei fenomeni piuttosto che alla loro misurazione; le **informazioni** prodotte dall'utilizzo di queste tecniche sono **di tipo qualitativo** e in quanto tali non si prestano ad essere ricondotte in forma

³⁶ CATI = Computer Assisted Telephoning Interviewing. Il ricorso alla tecnica CATI non rientra tra gli strumenti previsti dal Gal Prealpi e Dolomiti per la realizzazione di indagini valutative.

strutturata, ovvero rese tramite variabili e indicatori ma richiedono una restituzione in forma interpretativa.

Come descritto nei capitoli precedenti, il **Gal Prealpi e Dolomiti fa ricorso ad indagini dirette ai fini della rilevazione del Capitale Sociale** nonché delle sue variazioni intertemporali, **ai fini di rilevare il giudizio dei partecipanti** alle attività di sensibilizzazione e informazione (questionari di gradimento di fine corso). Come specificato nel paragrafo 2.1, inoltre, la struttura si avvale di un questionario via web (CAWI) rivolto ai beneficiari privati ai fini di monitorare lo stato di attuazione del progetto in relazione ai tempi e alle scadenze previste. Oltre a ciò, lo strumento del **questionario via web (CAWI) potrà essere utilizzato** qualora il Gal Prealpi e Dolomiti proceda alla realizzazione di un'indagine finalizzata a **rilevare gli effetti economici ed occupazionali³⁷ percepiti dai beneficiari privati** cofinanziati **a seguito** della realizzazione **del progetto**.

Lo strumento dei **focus group** e/o dei **brainstorming**, infine, potrà essere utilizzato principalmente ai fini di produrre **approfondimenti valutativi ad hoc** su tematiche complesse o che richiedano di fare emergere e valorizzare la conoscenza implicita degli attori o ancora su aspetti nuovi e sperimentali della programmazione (es. l'apporto dei Progetti Chiave; i fabbisogni e le criticità relative alla dotazione infrastrutturale e agli interventi a regia; le esperienze avviate con sul territorio del Gal in termini di innovazione - sottomisure 16.1 e 16.2; il ruolo del Gal).

³⁷ L'indagine andrebbe a rispondere ai seguenti quesiti valutativi, individuati dalle domande di valutazione 3 e 4 (Valutazione degli Ambiti di Interesse): *gli interventi ampliano le opportunità lavorative sul territorio? Gli interventi migliorano la redditività delle imprese/degli operatori? Gli interventi (pubblici e privati) si sarebbero realizzati anche in assenza del contributo del Gal?*

Tabella 12. Cronoprogramma delle attività di monitoraggio, valutazione e previsione

	2017				2018				2019				2020				2021				2022				2023				2024			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Definizione Piano di Valutazione				X																												
Redazione Rapporto Annuale	X				X				X				X				X				X				X				X			
Redazione Relazione trimestrale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Rapporto di Valutazione Intermedia									X																							
Definizione Disegno di Valutazione										X																						
Aggiornamento Disegno di Valutazione																					X											
Valutazione del Valore Aggiunto (indagine Capitale Sociale):																					X											
Fase rilevazione <i>in itinere</i>				X ^{a)}	X ^{a)}		X ^{b)}																									
Fase rilevazione <i>ex post</i>																					X	X										
Focus group di approfondimento tematico ^{c)}																				X	X	X			X					X		
Indagine Delphi																			X													
Interviste strategiche																					X	X										
Questionario ai beneficiari rilevazione risultati degli interventi (CAWI) ^{d)}																													X	X		
Analisi dei dati																						X									X	
Rapporto sulle prospettive e visioni di sviluppo al 2040																						X										
Redazione rapporto di Valutazione finale della SSL																																X

a) questionari a direttore e soci; b) questionari a beneficiari; c) i focus group costituiscono uno strumento che potrà essere applicato per realizzare approfondimenti valutativi su temi o problematiche emergenti. d) ai fini di rilevare alcuni risultati specifici degli interventi percepiti dai beneficiari (esiti occupazionali, effetti degli interventi...) potranno essere realizzati dei questionari con metodologia CAWI (Computer Assisted Web Interviewing)

10. Il Rapporto sulle prospettive e visioni di sviluppo al 2040 e il Rapporto di Valutazione finale della Strategia di Sviluppo Locale

Come già illustrato, la situazione programmatica del Leader appare inusuale per la sovrapposizione della programmazione 2014-2020 a seguito del biennio di transizione dovuto al protrarsi del periodo di riforma della nuova PAC. In base alle informazioni fornite dal MIPAF e ai dettagli indicati dalla AdG, l'attuale programmazione terminerà nel 2024 (termine interventi giugno 2024) mentre il Leader 2023-2027 sarà operativo a fine 2023. Questo significa che il percorso di selezione dei Gal inizierà nei primi mesi del 2023. Per poter definire una nuova Strategia di Sviluppo Locale (SLL) che sappia trarre ogni utile insegnamento dalla programmazione in corso nonché dai possibili futuri che si potrebbero verificare, è previsto il nuovo output: ***“Rapporto sulle prospettive e visioni di sviluppo al 2040”***. Il documento va quindi ad anticipare, innovandola, la relazione allegata al rapporto di valutazione finale (*raccomandazioni, lessons learnt*) fissando come limite temporale di analisi il **31/12/2021**. Si ritiene infatti che a questa data sia possibile raccogliere molte informazioni utili alla preparazione della nuova SSL anche in merito alle tempistiche sopra ricordate.

Come già precedentemente illustrato, il Rapporto si baserà in particolare sulle informazioni desunte dalle **interviste strategiche** oltreché su **informazioni ricavate da alcune domande valutative e dalla misurazione del CS**. Le analisi e le valutazioni operate con riferimento a ciascuna domanda di valutazione nel loro insieme, confluiranno nel **Rapporto di valutazione finale** della Strategia di Sviluppo locale, che verrà redatto al termine del ciclo di programmazione (2024). Se necessario, a monte, è prevista la realizzazione di alcune analisi di contesto finalizzate a rilevare le modifiche intervenute nel contesto di riferimento sotto il profilo socio economico, con specifico riferimento a:

- indicatori demografici (fonte Demolstat);
- occupazione (fonti: Veneto Lavoro e Camera di Commercio di Treviso e Belluno);
- numero e variazione unità locali e addetti, con specifico riferimento ai settori / codici Ateco centrali agli interventi del PSL (alloggio e ristorazione; primario; trasformazione alimentare),
- dinamica e consistenza dei flussi turistici, al fine di evidenziare le tendenze in termini di attrattività turistica del territorio e “destagionalizzazione” dei flussi (Fonte Sistar - Sistema Statistico Regionale).

Fonti e riferimenti bibliografici

Agriconsulting (2019), *Condizioni di valutabilità e Disegno di valutazione dell'autovalutazione Leader*, Servizio di Valutazione del PSR Veneto 2014-2020, Venezia.

Commissione Europea – Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale – Unità C. 4 (2017), *Linee Guida: valutazione di Leader/CLLD*, Bruxelles.

Dargan L., Shucksmith, M. (2008), *Leader and Innovation*, in *Sociologia Ruralis*, vol. 48, N. 3.

European Network for Rural Development (2011), *Focus Group 2 – Summary of the Extended Report: preserving the Innovative Character of LEADER*, in http://enrd.ec.europa.eu/enrd-static/leader/leader/focus-groups/en/focus-group-2_en.html.

Gal Prealpi e Dolomiti (2016), *Programma di sviluppo locale 2014-2020*, Sedico, in <https://www.galprealpidolomiti.it/psl-2014-2020/>.

Gal Prealpi e Dolomiti (2017), *Carta dei Servizi del Gal Prealpi e Dolomiti*, Sedico, in https://www.galprealpidolomiti.it/wp-content/uploads/2018/02/R1Carta_servizi_GAL-PSL-all-del-54-2017.pdf.

Gal Prealpi e Dolomiti (2017), *Documento di indirizzo per il sistema di monitoraggio e valutazione*, Sedico, in www.galprealpidolomiti.it/wp-content/uploads/2017/12/Documento-di-indirizzo.pdf.

Gal Prealpi e Dolomiti (2019), *Relazione valutativa intermedia della Strategia di Sviluppo Locale del Gal Prealpi e Dolomiti*, Sedico, in www.galprealpidolomiti.it/wp-content/uploads/2019/02/RAPPORTO-ANNUALE Approvato-delibera-12-2019-con-allegato-.pdf.

Pisani et al. (2017), *Social Capital and Local Development: From Theory to Empirics* Palgrave Macmillan, London.

Pisani (a cura di, 2014), *La misurazione del capitale sociale nei territori rurali*, CLEUP, Padova.

Pisani E., Aguanno M. (2019), *Social Network Analysis and its applications in the LAG Prealpi & Dolomiti (Italy)*, European Networks for Rural Development, European Commission, Brussels, https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/network_evaluation_session_1.pdf.

Rete Rurale nazionale 2014-2020 (2018), *Laboratorio per i GAL Elaborare il piano di valutazione delle SSL, Materiali*, Roma, in <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18230>.

Zaccaria L., (a.a. 2017-2018), *Come valutare l'innovazione nelle politiche di sviluppo rurale? Una proposta metodologica applicata al Gal Prealpi e Dolomiti*, Tesi di laurea magistrale in Scienze del Governo e Politiche Pubbliche, Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali.

Poli R. (2019), *Lavorare con il futuro. Idee e strumenti per governare l'incertezza*, EGEA, Milano.

ALLEGATO A – MODALITÀ DI CALCOLO INDICATORI COMPLESSI

A.1 Indicatore complesso sulla sostenibilità ambientale (Tabelle/Domande di valutazione 3 e 4)

Le variabili osservate per cogliere il contributo a questa direttrice sono l'introduzione di i) nuove tecniche di coltivazione o di allevamento che riducono l'impatto ambientale ii) o che permettono la salvaguardia della biodiversità di varietà di colture o razze animali autoctone in via di estinzione; iii) l'introduzione di nuove possibilità di attività turistiche sostenibili (ciclo turismo, turismo stagionalizzato, etc), iv) l'introduzione di menù a base di prodotti km 0 o la vendita di tali prodotti; v) la diffusione di conoscenze sugli impatti positivi dell'utilizzo di tecniche produttive sostenibili e delle scelte di consumo critico, come l'acquisto di prodotti locali a km 0 o la scelta di attività turistiche a basso impatto ambientale.

L'unità di analisi è costituita dai singoli progetti / domande di aiuto, che vengono interrogati attraverso la griglia di analisi riportata di seguito, attribuendo per ciascuna dimensione / variabile riferita allo sviluppo sostenibile:

0 nel caso la fattispecie non ricorra;

1 nel caso il progetto abbia le caratteristiche esplicitate dalla variabile.

Griglia di variabili utilizzata per l'analisi dei progetti – sostenibilità ambientale

N. Progetto	Contributo ad uno sviluppo sostenibile				
	Introduzione di nuove tecniche di coltivazione o di allevamento sostenibili	Realizzazione di azioni per la salvaguardia della biodiversità	Offerta di attività turistiche sostenibili	Vendita di prodotti a km 0	Realizzazione di iniziative per la diffusione di consapevolezza sulla tematica della sostenibilità ambientale
Range	1-85	0/1	0/1	0/1	0/1

Fonte: Zaccaria L., (a.a. 2017-2018)

Indicatore complesso sull'efficacia dei criteri di selezione (Tabella/Domanda di valutazione 1)

Descrizione

La qualità delle domande finanziate per TI e singolo bando verifica se e in che misura i progetti finanziati esprimono le priorità dei bandi e quindi degli obiettivi delle SSL. In sintesi si valuta se i

criteri sono presenti e valorizzati nella domanda finanziata, in che misura, ovvero in quanti progetti il criterio/criteri sono presenti, e con quali combinazioni (più un principio di un altro).

I risultati del metodo, applicato in una fase iniziale del processo attuativo, consentono di indirizzare i criteri e i relativi punteggi negli eventuali bandi successivi per migliorarne l'efficacia.

Fonti/metodo

L'analisi è condotta sulla base delle informazioni relative ai criteri di priorità e punteggi assegnabili ed effettivamente assegnati alle domande finanziate.

Dalla banca dati vengono selezionati gli interventi finanziati (con un decreto di concessione) sia che siano in corso di realizzazione sia che siano già realizzati (conclusi.). Per svolgere l'analisi vengono utilizzate le informazioni relative ai criteri e punteggi assegnabili contenute nei bandi ed effettivamente assegnati alle domande finanziate.

Come mostra lo schema esemplificativo, l'efficacia (settima colonna, EE) è valutata confrontando i punteggi ottenuti dalle domande finanziate (quinta colonna, CC) con il massimo potenzialmente ottenibile per ogni criterio di selezione (sesta colonna DD). I risultati di efficacia possono essere letti per singolo bando o possono consentire di confrontare più bandi tra loro. Una soglia di efficacia che può considerarsi indicativa di una buona capacità di selezione domande di qualità può considerarsi > 50%. Di seguito si esemplifica la costruzione dello schema e si fornisce un esempio di applicazione dell'analisi e del calcolo dell'indicatore.

L'analisi dei sotto-criteri e dei criteri evidenzia la composizione del punteggio e mostra gli aspetti che sono stati valorizzati o non valorizzati nelle domande finanziate.

Esempio modalità di calcolo e valori ottenuti

Prima colonna		Seconda colonna	Terza colonna	Quarta colonna	Quinta colonna	Sesta colonna	Settima colonna
Bando	Numero e data	Punteggio massimo assegnabile (dal bando)	N domande con punteggio assegnato (monitoraggio)	% Domande con punteggio assegnato	Punteggio complessivo assegnato al N delle domande finanziate	Punteggio massimo assegnabile al N. totale domande finanziate	Efficacia (%)
TI Ambito di interesse Risorse a bando (euro) Totale Domande finanziate (f) = 10		(AA)=Σ(A)			(CC)= Σ(C)	(DD)=(AA)*(f)	(EE)=(CC)/(DD)
		(A)=max(a)	(B)=Σ(b)	(B)/(f)	(C)= Σ(c)	(D)=(A)*(f)	(E)= (C)/(D)
		a	b	(b)/(f)	c)= (a)*(b)	d) = (a) * (f)	e) = (c)/(d)
Principio di selezione -1		30			245	300	82%
Criterio di priorità 1.1		10	7	70%	45	100	45%
Sottocriterio	1.1.1 xxx	10	2	20%	20	100	20%
	1.1.2 xxx	5	5	50%	25	50	50%
Criterio di priorità 1.2		20	10	100%	200	200	100%
Sottocriterio	1.2.1 xxx	20	10	100%	200	200	100%
	1.2.2 xxx	10	0	0	0	100	0%
	1.2.3 xxx	5	0	0	0	18	0%
Principio di selezione -2		7			14	70	20%
Criterio di priorità 2.1		7	2	20%	14	70	20%
Sottocriterio	2.1.1 xxx	5	0	0%	0	50	0%
	2.1.2 xxx	7	2	20%	14	70	20%
Principio di selezione - 3		30			95	300	32%
Criterio di priorità 3.1		30	7	70%	95	300	32%
Sottocriterio 3	3.1.1 xxx	10	2	20%	20	100	20%
	3.1.2 xxx	5	0	0%	0	50	0%
	3.1.3 xxx	15	5	50%	75	150	50%
Principio di selezione - 4		16			120	160	75%
Criterio di priorità 4.1		6	10	100%	60	60	100
Sottocriterio	4.1.1 xxx	2	0	0%	0	20	0%
	4.1.2 xxx	4	0	0%	0	40	0%
	4.1.3 xxx	6	10	100%	60	60	100%
Criterio di priorità 4.2		10	10	100%	60	100	60%
Sottocriterio	4.2.1 xxx	10	2	20%	20	100	20%
	4.2.2 xxx	5	8	80%	40	50	80%
Criteri aggiuntivi dei GAL		75	9	90%	200	750	27%
xxx		5	0	0%	0	50	0%
xxx		10	1	10%	10	100	10%
xxx		10	2	20%	20	100	20%
xxx		30	5	50%	150	300	50%
xxx		20	1	10%	20	200	10%
TOTALE		158			674	1520	44%

Fonte: Agriconsulting (2019), pp. 106-108

A.2 Indicatori per l'analisi dell'innovazione. Criterio a. "In quale misura il PSL sostiene l'innovazione nelle imprese del suo territorio?" (Tabella/Domanda di valutazione 6)

Il primo indicatore (Tipologia d'innovazione) adotta la definizione di innovazione elaborata dall'OCSE e utilizzata per valutare l'innovazione a livello d'impresa. Vengono identificate quattro tipologie di innovazione, distinguendo tra innovazione di prodotto, di processo, organizzativa o di marketing.

La prima fa riferimento all'introduzione di un bene o di un servizio che è nuovo o migliorato in modo significativo nelle sue caratteristiche principali. L'innovazione di processo, invece, è l'adozione di un metodo di produzione nuovo o significativamente migliorato, come variazioni rilevanti nelle tecniche, nella tecnologia, nelle attrezzature e/o nei software, con lo scopo di diminuire i costi o di aumentare la qualità di un prodotto. L'innovazione organizzativa consiste nell'implementazione, ad esempio, di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali dell'azienda, nel luogo di lavoro, nell'organizzazione o nelle relazioni esterne. Può essere destinata ad ottimizzare le performance di un'azienda attraverso la riduzione di costi di amministrazione o di transazione, l'incremento del grado di soddisfazione sul posto di lavoro (e di conseguenza della produttività sul lavoro), l'accesso a beni non commerciabili - come per esempio l'accesso a conoscenze esterne non codificate - oppure la riduzione dei costi di approvvigionamento delle materie prime.

Un'innovazione organizzativa si differenzia dalle altre modifiche organizzative possibili poiché è caratterizzata dall'implementazione di un metodo organizzativo che non è mai stato applicato in precedenza dall'azienda stessa. Vi è infine l'innovazione di marketing, che consiste in cambiamenti significativi nel packaging, nel design o nella scelta dei canali di promozione. Le quattro tipologie di innovazione descritte non si escludono l'una con l'altra: spesso un'innovazione di processo comporta anche innovazione organizzativa, così come un'innovazione di prodotto può comportare anche innovazioni di marketing. Il requisito minimo richiesto ad un'innovazione è che il prodotto, processo, metodo di marketing o metodo organizzativo sia nuovo (oppure considerevolmente migliorato) e che sia stato implementato per la sua maggiore efficacia rispetto al precedente. Non viene considerata innovazione ad esempio l'interruzione di una linea di prodotto, o di un processo produttivo, anche se tali cambiamenti hanno effetti positivi a livello di performance.

Oltre alla classificazione dell'innovazione proposta dall'OCSE nelle quattro tipologie, si ritiene utile osservare, nei progetti finanziati, anche un secondo indicatore (Fonte dell'innovazione), distinguendo tra fonte tecnologica e non tecnologica (OECD, 2005).

L'unità di analisi è costituita dai singoli progetti / domande di aiuto, che vengono interrogati attraverso la griglia di analisi riportata di seguito, attribuendo per ciascuna dimensione /variabile riferita allo sviluppo sostenibile:

- 0 nel caso la fattispecie non ricorra;
- 1 nel caso il progetto abbia le caratteristiche esplicitate dalla variabile.

Griglia di variabili utilizzata per l'analisi dei progetti – innovazione nelle imprese

	N. Progetto	Tipologia di innovazione				Fonte dell'innovazione
		Innovazione di prodotto	Innovazione di processo	Innovazione organizzativa	Innovazione di marketing	Tecnologica
Range	1-85	0/1	0/1	0/1	0/1	0/1

Fonte: Zaccaria L., (a.a. 2017-2018)

A.3 Indicatore complesso per l'analisi dell'innovazione. Criterio b. "In quale misura il Gal ha contribuito a innovare le pratiche e l'approccio allo sviluppo rurale sul territorio?" (Tabella/Domanda di valutazione 6)

Griglia di variabili utilizzata per l'analisi dei progetti – innovazione delle pratiche e dell'approccio allo sviluppo rurale sul territorio

	N. Progetto	Contributo ad uno sviluppo endogeno			Contributo ad uno sviluppo sostenibile				
		Valorizzazione di prodotti tipici locali	Valorizzazione del patrimonio storico-culturale	Valorizzazione del patrimonio naturale	Introduzione di nuove tecniche di coltivazione o di allevamento sostenibili	Realizzazione di azioni per la salvaguardia della biodiversità	Offerta di attività turistiche sostenibili	Vendita di prodotti a km 0	Realizzazione di iniziative per la diffusione di consapevolezza sulla tematica della sostenibilità ambientale
Range	1-85	0/1	0/1	0/1	0/1	0/1	0/1	0/1	0/1
	N. Progetto	Contributo ad uno sviluppo caratterizzato da un'agricoltura multifunzionale			Contributo ad uno sviluppo integrato		Contributo ad uno sviluppo caratterizzato da una diversificazione delle attività economiche		
		Il progetto contribuisce alla formazione di un settore primario in grado di produrre anche esternalità positive di natura sociale e ambientale			Partecipazione ai corsi di formazione dei Progetti Chiave	Partecipazione ad un bando a regia	Sostegno ad attività extra agricole		
Range	1-85	0/1			0/1	0/1	0/1		

Fonte: Zaccaria L., (a.a. 2017-2018)

L'unità di analisi è costituita dai singoli progetti / domande di aiuto, che vengono interrogati attraverso le griglie di analisi riportate sopra, attribuendo per ciascun item/modalità:

- 0 nel caso la fattispecie non ricorra;
- 1 nel caso il progetto abbia le caratteristiche esplicitate dall'item / modalità.

La descrizione puntuale dell'indicatore complesso e le analisi riferite ai progetti finanziati al 2018 sono riportate nell'elaborato di tesi (Zaccaria, a.a. 2017-2018).

I GRUPPI DI AZIONE LOCALE INTERRITORIO EUSALP





I GRUPPI DI AZIONE LOCALE IN TERRITORIO EUSALP

RETE RURALE NAZIONALE

GAL PREALPI E DOLOMITI

Aprile 2021



Il presente documento è stato elaborato dal CREA-Centro Politiche e Bioeconomia, nell'ambito del Progetto ReteLeader del Programma della Rete Rurale Nazionale. Autorità di Gestione del Programma Rete Rurale Nazionale Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Piano di azione biennale 2021-22

Schede progetto: Crea 19.1

Cura del documento: Matteo Aguanno (GAL Prealpi e Dolomiti), Barbara Zanetti (CREA - PB)

Elaborazioni dati: David Rech (GAL Prealpi e Dolomiti), Stefano Tomassini (CREA - PB)

Cartografia: David Rech (GAL Prealpi e Dolomiti)

Si ringrazia Nicola Pasuch per la collaborazione nella raccolta dati

Autori:

“I GAL nell’arco alpino. Territorio e demografia”: Matteo Aguanno e David Rech (GAL Prealpi e Dolomiti), Barbara Zanetti (CREA - PB)

“Il contributo dei GAL allo sviluppo dell’area alpina”: Francesco Mantino, Annalisa Del Prete, Giuseppe Gargano (CREA - PB)

Impaginazione e grafica: Anna Lapoli, Alberto Marchi (CREA - PB)

Segreteria di redazione: Anna Lapoli

Foto in copertina: GAL Prealpi e Dolomiti

**RETERURALE
NAZIONALE
20142020**





INDICE

PREMESSA.....	4
METODOLOGIA.....	5
1. IL TERRITORIO DELL'ARCO ALPINO	6
2. LE AREE EUSALP E CONVENZIONE DELLE ALPI.....	8
2.1 L'ASPETTO DEMOGRAFICO NELLE DUE AREE	9
2.2 L'OCCUPAZIONE NELLE DUE AREE	12
3. IL LEADER NEI TERRITORI DI EUSALP E CONVENZIONE DELLE ALPI	13
3.1 L'OCCUPAZIONE NELL'AREA LEADER IN EUSALP	18
4. IL CONTRIBUTO DEI GAL ALLO SVILUPPO DELL'ARCO ALPINO	19
4.2 I GAL NELLA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA - INTERREG	25
Allegati.....	31
ELENCO DEI GAL IN EUSALP	32



PREMESSA

L'Arco Alpino costituisce una regione geografica ben individuabile nell'ambito dell'Unione Europea che pur presentandosi omogenea dal punto di vista geografico, risulta politicamente suddivisa tra sette stati, diverse regioni e numerosissime comunità locali fortemente identitarie.

Quest'area, oltre a possedere caratteristiche geografiche e naturali uniche, è una delle più ricche al mondo e con un'economia più dinamica, innovativa e competitiva d'Europa. Tuttavia, da un'analisi più attenta emerge una realtà estremamente complessa con forti squilibri a livello regionale, sub-regionale e locale e con molteplici contraddizioni. L'area, infatti, comprende centri metropolitani ad altissimo sviluppo economico e contrapposti a zone montane in situazione di difficoltà socioeconomica e in avanzata fase di invecchiamento e abbandono.

In questa complessa area operano da oramai trent'anni i Gruppi di Azione Locale (GAL), organizzazioni costituite da soggetti pubblici e privati che promuovono e realizzano sui territori di competenza, strategie di sviluppo locale che per attività e caratteristiche gestionali presentano gli elementi specifici dell'Approccio LEADER/CLLD riconducibili alla creazione di una nuova governance locale dal basso, all'implementazione di reti tra operatori e stakeholder e all'utilizzo integrato di risorse finanziarie afferenti a fondi diversi.

Facendosi portavoce del territorio, i GAL portano all'attenzione delle istituzioni locali i fabbisogni della popolazione e sulla base di queste informazioni definiscono gli interventi di sviluppo diretti a superare l'emarginazione delle aree montane dovuta soprattutto alla loro configurazione territoriale e allo stesso tempo a promuovere il loro ruolo significativo nell'ambito delle strategie di sviluppo locale.

Azioni di tutela e valorizzazione ambientale, del paesaggio e dei centri urbani minori, sviluppo del turismo sostenibile, sostegno all'avvio di imprese agricole locali, valorizzazione delle produzioni tipiche locali, miglioramento della qualità della vita sono solo alcuni degli interventi che caratterizzano le strategie di sviluppo locale definite dai GAL nell'area alpina focalizzate a promuovere l'economia dei propri territori per contrastare l'esodo della popolazione e delle attività economiche.

In questo contesto, dal 2015 la Strategia Macroregionale dell'Unione Europea per la Regione Alpina denominata EUSALP costituisce un quadro integrato che può essere sostenuto da Fondi strutturali e da altre risorse nazionali, regionali o locali, per affrontare le sfide comuni che caratterizzano l'area alpina di cinque Stati membri (Austria, Francia, Germania, Italia e Slovenia) e due Paesi terzi (Liechtenstein e Svizzera) contribuendo al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale.

Gli elementi che contraddistinguono la Macroregione EUSALP in maniera innovativa rispetto alle altre strategie macroregionali, sono il sistema di governance multilivello. Ciò la pone in forte collegamento con la metodologia adottata per la definizione delle strategie di sviluppo locale in ambito LEADER dai GAL. Diviene quindi interessante comprendere le potenziali sinergie tra l'esperienza dei processi di sviluppo locale generati dai GAL nel territorio dell'arco alpino e gli interventi messi in atto nell'ambito della strategia EUSALP.

In quest'ottica, il presente documento non intende approfondire i diversi aspetti che caratterizzano il contesto socioeconomico dell'area, ma promuovere una riflessione sulla presenza dei GAL nella Macroregione e soprattutto sul loro contributo allo sviluppo della stessa al fine di favorire un maggiore raccordo tra le strategie di sviluppo macroregionali e quelle di sviluppo locale realizzati tramite l'approccio LEADER/CLLD.

A tale scopo il documento è stato strutturato in due parti.

Nella prima parte, al fine di evidenziare l'incidenza dei territori LEADER nell'area della Regione Alpina EUSALP, sono presentate alcune elaborazioni statistiche che consentono una prima lettura delle dinamiche sociodemografiche ed economiche dell'area. Le analisi sono state condotte ricorrendo all'elaborazione dei dati disponibili di EUROSTAT e della Rete Rurale Nazionale. Per le mappature si è ricorso al GIS (Geografic



Information System) associando i dati con lo shapefile del sistema informativo geografico della Commissione Europea [GISCO EUROSTAT](#).

Nella seconda parte, attraverso una ricognizione delle progettualità realizzate dai GAL della zona alpina, è stato fornito un quadro della loro partecipazione allo sviluppo di questa area nella programmazione regionale dei fondi FEASR, FESR e FSE nell'ambito dell'attuazione della Strategia Nazionale delle aree Interne (SNAI) e della cooperazione territoriale europea (CTE). Infatti, l'esperienza accumulata nel corso delle programmazioni LEADER ha portato i GAL dell'Arco Alpino ad assumere un ruolo di agenzie di sviluppo del territorio, attori indispensabili nell'innesto e nella gestione dei processi di sviluppo locale.

METODOLOGIA

Il lavoro è stato articolato in tre principali fasi:

FASE 1: individuazione dei GAL appartenenti a EUSALP

L'elenco dei GAL presenti nei cinque Paesi dell'Unione europea compresi in EUSALP (Austria, Francia, Germania, Italia, Slovenia) è stato estrapolato dalla Banca dati dei GAL della Rete europea per lo sviluppo rurale (European Network for Rural Development).

FASE 2: individuazione dei Comuni presenti in ciascun GAL e relativi dati chiave (popolazione e superficie)

Per ciascun GAL sono stati individuati i Comuni interessati. In alcuni casi, i Comuni e i dati relativi alla popolazione e alla superficie sono stati estratti dalle schede di ciascun GAL, presenti nella Banca dati della Rete europea per lo sviluppo rurale. In altri casi, i dati sono stati ricercati direttamente consultando, laddove esistenti, i siti web dei singoli GAL oppure attraverso la richiesta di informazioni agli enti incaricati nella gestione Leader nei diversi Paesi.

FASE 3: analisi dell'incidenza dell'approccio LEADER nel contesto della Macroregione Alpina (EUSALP) e della Convenzione delle Alpi.



1. IL TERRITORIO DELL'ARCO ALPINO

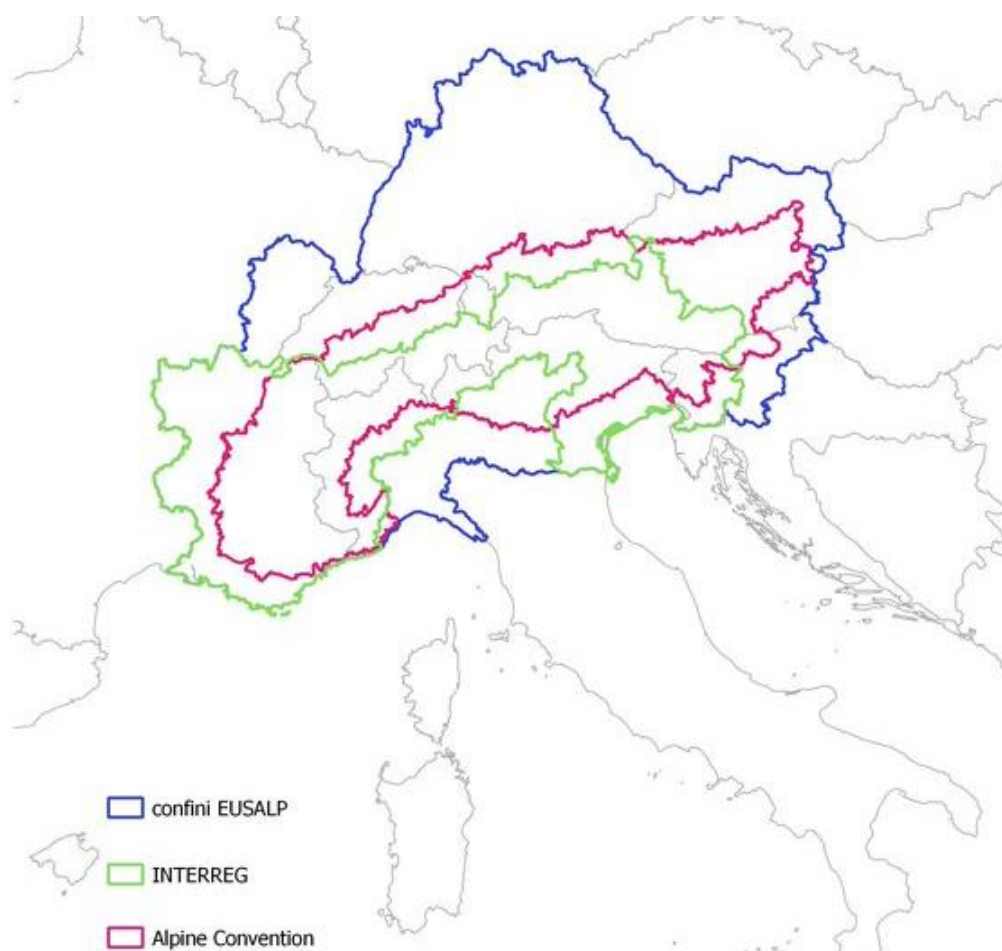
Le Alpi costituiscono una catena montuosa di oltre 190.000 Km quadrati in cui vivono oltre 14 milioni di persone distribuiti in 6.000 Comuni e 37 regioni amministrative con lo status di stato, land, cantone, regione o provincia autonoma, regione.

L'eterogeneità morfologica che caratterizza l'area delle Alpi rende l'analisi territoriale e delle dinamiche socioeconomiche piuttosto complessa e diversificata a seconda delle zone che sono prese in considerazione.

L'arco alpino può essere analizzato ricorrendo alle seguenti tipologie di mappatura:

- **Macroregione EUSALP** il cui perimetro è definito a livello regionale e considera quindi l'intero territorio a prescindere dalla componente montana. Quest'area, che è la più ampia, delle tre, contiene al suo interno le successive due zonizzazioni.
- **Convenzione delle Alpi (CA)** il cui perimetro, basato principalmente su aspetti morfologici, segna l'area montana (area interna-alpina).
- **INTERREG** il cui perimetro, basato principalmente sui territori elegibili dei Programmi di Cooperazione territoriale europea¹ che insistono in quest'area, pur essendo più circoscritto rispetto a quello di EUSALP, va oltre l'area montana e comprende l'area circostante metropolitana e dell'hinterland.

Figura 1 – I tre perimetri dello spazio alpino (EUSALP, Convenzione delle Alpi, INTERREG)



Fonte: elaborazione su dati EUSALP, Convenzione delle Alpi e INTERREG

¹ Il territorio è area elegibile nell'ambito di cinque programmi di cooperazione transfrontaliera (Francia – Italia ALCOTRA, Italia- Austria, Italia-Croazia, Italia-Slovenia e Italia-Svizzera), due programmi di cooperazione transnazionale (Spazio-Alpino e Central-Europe).



Allo scopo di definire una chiave di lettura che renda il più possibile omogenea la finalità del documento, ovvero evidenziare il peso dei territori LEADER in cui sono realizzati gli interventi di sviluppo dei GAL, le analisi sono state focalizzate sull'area della strategia EUSALP volta alla tutela dell'ambiente, della mobilità, dello sviluppo economico e della competitività e su quella prettamente montana ritenuta più complessa identificata con l'area della CA stipulata per la protezione e lo sviluppo sostenibile dell'area alpina.



2. LE AREE EUSALP E CONVENZIONE DELLE ALPI

Le due aree di EUSALP e della CA sono sostanzialmente diverse, come abbiamo visto, sotto il profilo geomorfologico e dell'estensione territoriale.

Nello specifico, l'area della Strategia EUSALP presenta un'estensione di circa 438.000 Km² (Figura 2 – Macroregione EUSALP) che interessa sette Stati di cui cinque dell'UE (Germania, Francia, Italia, Austria, Slovenia) e due extra - UE (Svizzera e Liechtenstein), 17.343 Comuni e una popolazione di quasi 80 milioni di abitanti. Come detto in precedenza, essa è definita a livello regionale (NUTS 2) e comprende aree di pianura, collina, aree pedemontane e montane.

Il territorio della CA, invece, presenta un'estensione minore pari a poco più di 189.000 Km² (Figura 2 – Convenzione delle Alpi) e interessa otto Stati di cui cinque della UE (Austria, Francia, Germania, Italia e Slovenia) e tre extra UE (Liechtenstein, Principato di Monaco e Svizzera), poco meno di 15 milioni di abitanti e 5.380 Comuni. L'area è definita a livello comunale - o unità equivalenti (LAU – Local Administrative Units) - e comprende prevalentemente zone montane e di alta montagna.

In entrambe le aree, soltanto i cinque Stati appartenenti all'Unione europea sostengono, nell'ambito della Politica di sviluppo rurale finanziata con il fondo FEASR, la realizzazione di strategie di sviluppo locale definite e realizzate dai GAL secondo l'approccio LEADER; in Svizzera, Liechtenstein e nel Principato di Monaco, non essendo attuate politiche di sviluppo rurale finanziate dal fondo FEASR non sono presenti GAL.

Pertanto, le analisi che seguono non tengono conto dei suddetti ultimi Stati non essendo pertinenti ai fini dell'indagine.

Figura 2 – Il territorio della Macroregione EUSALP e della Convenzione delle Alpi

MACROREGIONE EUSALP





CONVENZIONE DELLE ALPI



Fonte: elaborazione su dati EUSALP e Convenzione delle Alpi (2018)

2.1 L'ASPETTO DEMOGRAFICO NELLE DUE AREE

Con riferimento ai cinque Paesi UE, l'analisi dell'aspetto demografico nell'area EUSALP evidenzia, tra gli anni 2011 e 2018, una crescita complessiva della popolazione dovuta soprattutto agli incrementi rilevati in Austria (+5%) e in Francia (+6%).

Nell'area prettamente montana, riconducibile alla superficie della CA, si registra nella parte italiana una diminuzione della popolazione; tuttavia, è da tener conto che l'incidenza della stessa sul totale dell'area, lungo tutto l'arco alpino, pesa circa il 34% (Tabella 1).

Tabella 1 – Confronto demografico tra Paesi UE in EUSALP e in Convenzione delle Alpi

Macrostrategia EUSALP				
Stato	2011	2018	Peso % sul Totale	Differenza %
Austria	8.404.252	8.822.267	12,2%	5,0
Francia	11.968.373	12.681.345	17,3%	6,0
Germania	23.293.747	24.021.655	33,7%	3,1
Italia	23.322.105	23.283.475	33,8%	-0,2
Slovenia	2.050.189	2.066.880	3,0%	0,8
Totale	69.038.666	70.875.622	100,0%	2,7
Convenzione delle Alpi				
Stato	2011	2018	Peso % sul Totale	Differenza %
Austria	3.255.333	3.429.158	27%	5,3
Francia	2.551.336	2.815.032	22%	10,3
Germania	1.486.160	1.538.841	12%	3,5
Italia	4.388.973	4.346.992	34%	-1,0
Slovenia	662.306	661.507	5%	-0,1
Totale	12.344.108	12.791.530	100%	3,6

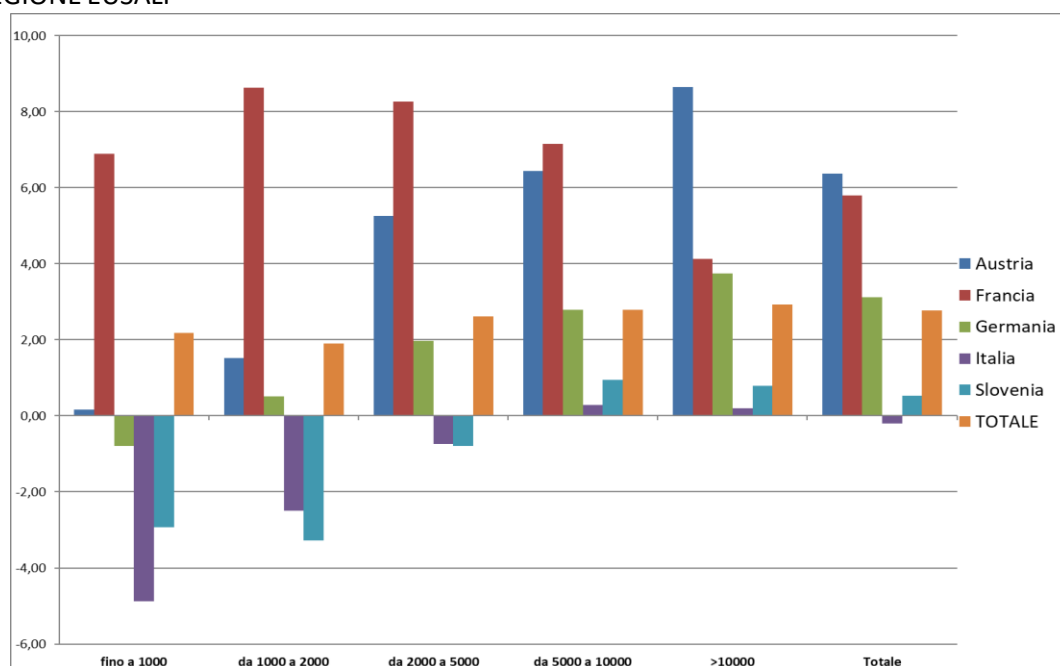
Fonte: elaborazione su dati EUROSTAT (2018)



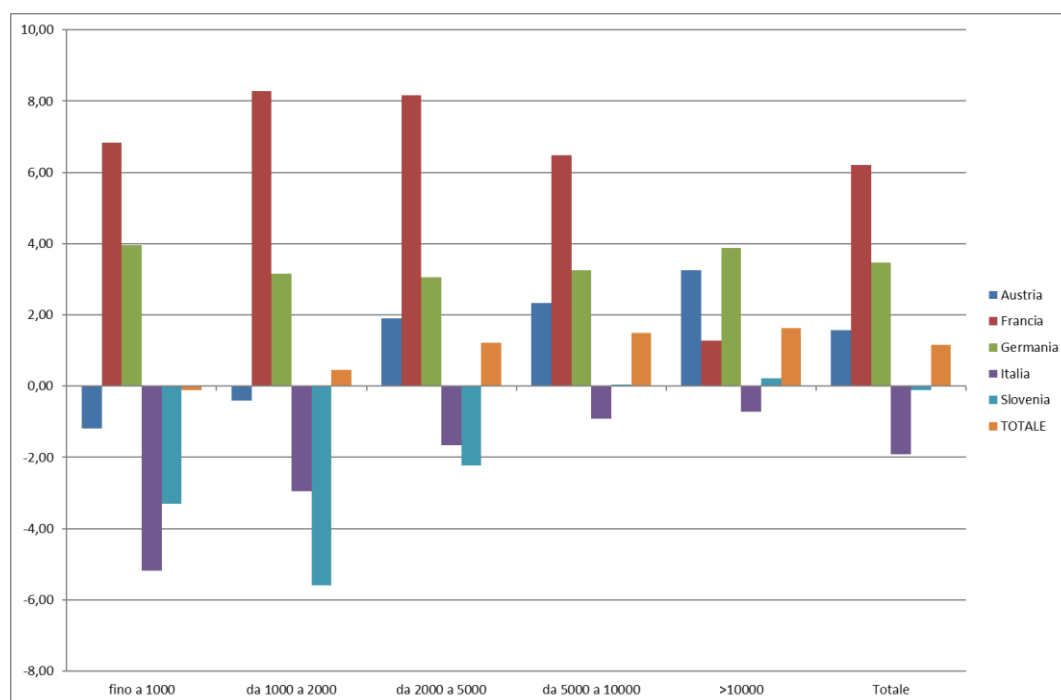
Dall'analisi dell'andamento demografico per classe di ampiezza si rileva, in entrambe le aree, che a soffrire maggiormente il problema dello spopolamento sono i piccoli Comuni, ovvero quelli rispondenti ai centri insediativi con popolazione residente fino a 5.000 abitanti, tendenzialmente caratterizzati da una criticità demografica intesa come il risultato della compresenza di una bassa densità abitativa, di una forte incidenza della popolazione anziana, della scarsa presenza della popolazione in età infantile, di un saldo migratorio negativo o nullo a cui si accompagna un sistema economico produttivo debole (Grafico 1).

Grafico 1 – Spopolamento per classe di ampiezza demografica dei territori comunali LAU (variazione % 2011-2018)

MACROREGIONE EUSALP



CONVENZIONE DELLE ALPI



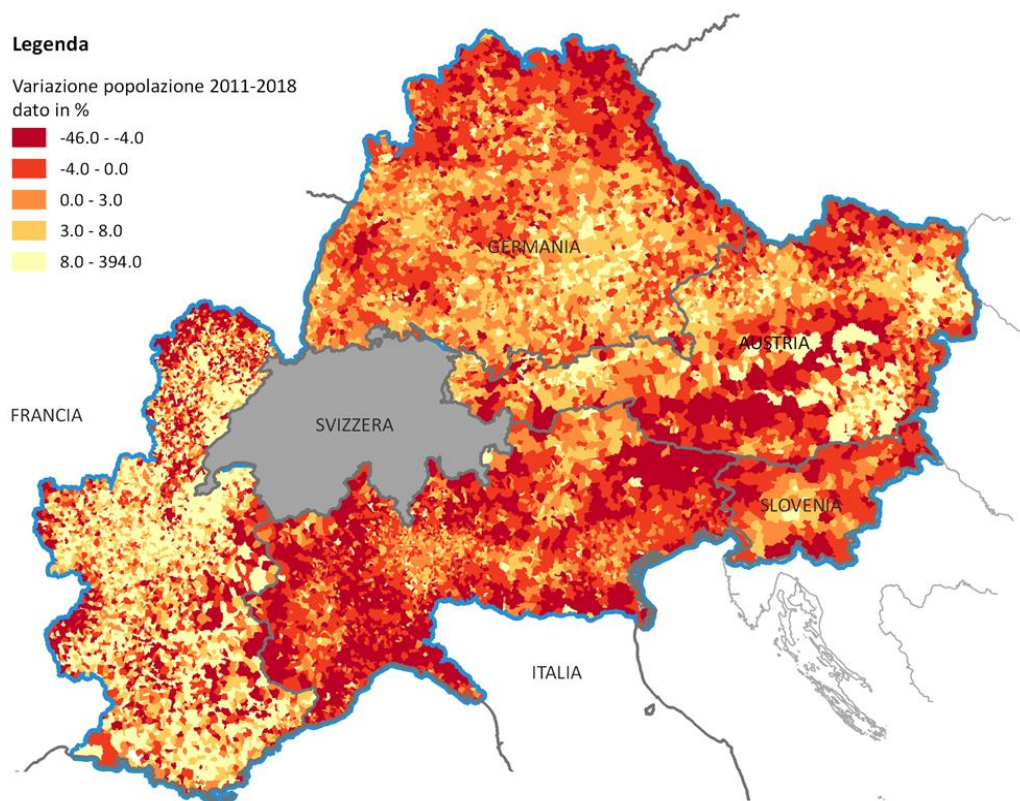
Fonte: elaborazione su dati EUROSTAT (2018)



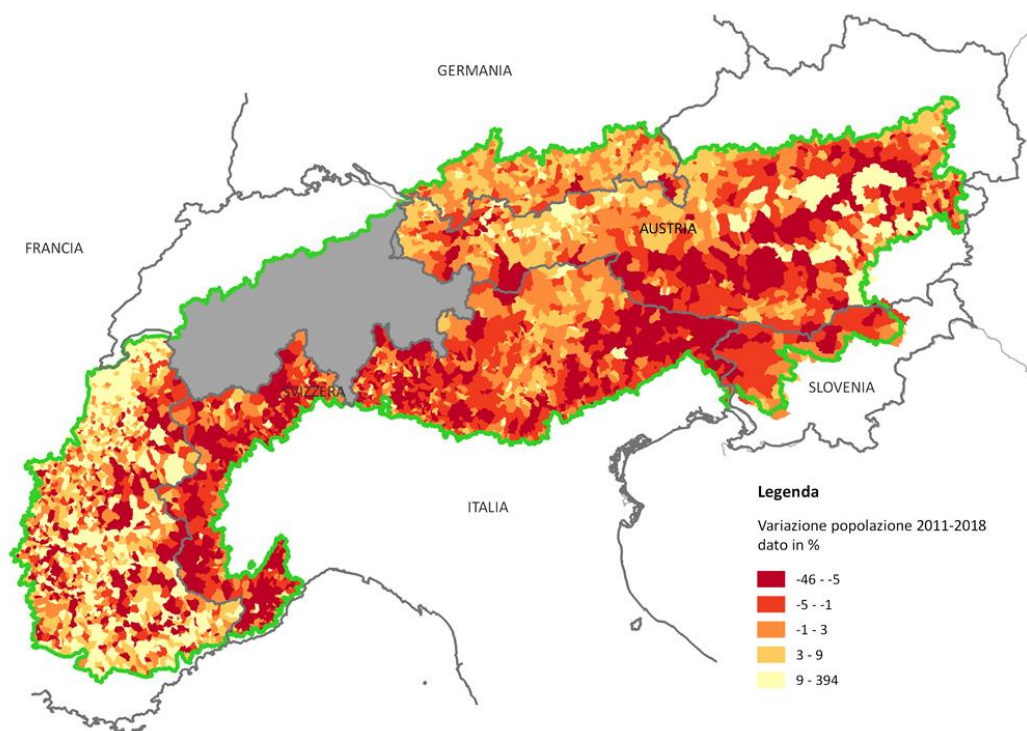
La lettura del fenomeno dello spopolamento a livello territoriale evidenzia come questo si concentri prevalentemente nei comuni delle zone montane e di alta montagna (Figura 3).

Figura 3 – Variazione della popolazione

MACROREGIONE EUSALP



CONVENZIONE DELLE ALPI



Fonte: elaborazione su dati EUROSTAT (2018)



2.2 L'OCCUPAZIONE NELLE DUE AREE

Sulla base dell'elaborazione dei dati EUROSTAT² nell'intervallo di tempo che va dal 2011 al 2017, l'analisi evidenzia nell'area EUSALP un discreto incremento dell'occupazione, pari a quasi l'8% nel settore dei servizi, una modesta crescita intorno al 2% nel manifatturiero e una diminuzione di quasi il 6% nel settore agricolo. Tuttavia, la lettura dei dati a livello dei singoli Stati evidenzia andamenti differenziati.

Con riferimento all'area della CA, il decremento dell'occupazione si riscontra, per lo stesso periodo, nei settori dell'agricoltura e nel manifatturiero rispettivamente con poco più del 4% e del 2%. Cresce l'occupazione del 5,4% nel settore terziario e il dato fa presupporre una crescita del settore dei servizi volti a migliorare la qualità della vita proprio nelle aree più marginali quali sono quelle montane (Tabella 2).

Tabella 2 – Confronto sull'occupazione tra Paesi UE in EUSALP e in Convenzione delle Alpi

STATI	OCCUPAZIONE (.000 occupati)					
	EUSALP			Convenzione delle Alpi		
	2011	2017	variazione %	2011	2017	variazione %
Agricoltura, foreste e pesca						
Austria	195,90	167,90	-14,3	146,40	129,50	-11,5
Germania	226,79	211,49	-6,7	28,38	24,55	-13,5
Francia	-	-	-	-	-	-
Italia	212,10	217,60	2,6	144,40	152,20	5,4
Slovenia	78,04	73,47	-5,9	51,52	48,57	-5,7
Totale	712,83	670,46	-5,9	370,70	354,82	-4,3
Manifatturiero						
Austria	621,00	638,60	2,8	426,90	436,10	2,2
Germania	2.917,13	3.108,51	6,6	135,64	153,10	12,9
Francia	-	-	-	-	-	-
Italia	2.203,10	2.080,30	-5,6	1.336,00	1.260,00	-5,7
Slovenia	195,45	205,14	5,0	149,58	152,42	1,9
Totale	5.936,68	6.032,55	1,6	2.048,12	2.001,62	-2,3
Pubblica amministrazione e difesa; previdenza sociale obbligatoria; formazione scolastica; salute umana e attività di assistenza sociale; arte, divertimento e svago, riparazione di beni per la casa e altri servizi						
Austria	1.131,80	1.240,00	9,6	650,40	709,30	9,1
Germania	3.619,65	3.956,47	9,3	194,29	212,41	9,3
Francia	-	-	-	-	-	-
Italia	2.678,90	2.816,60	5,1	1.433,30	1.474,20	2,9
Slovenia	207,89	225,32	8,4	167,24	180,77	8,1
Totale	7.638,24	8.238,39	7,9	2.445,23	2.576,68	5,4

Fonte: elaborazione su dati EUROSTAT (2011 - 2017)

Infine, l'incompletezza dei dati di EUROSTAT per Stato non ha consentito l'analisi delle imprese per settore.

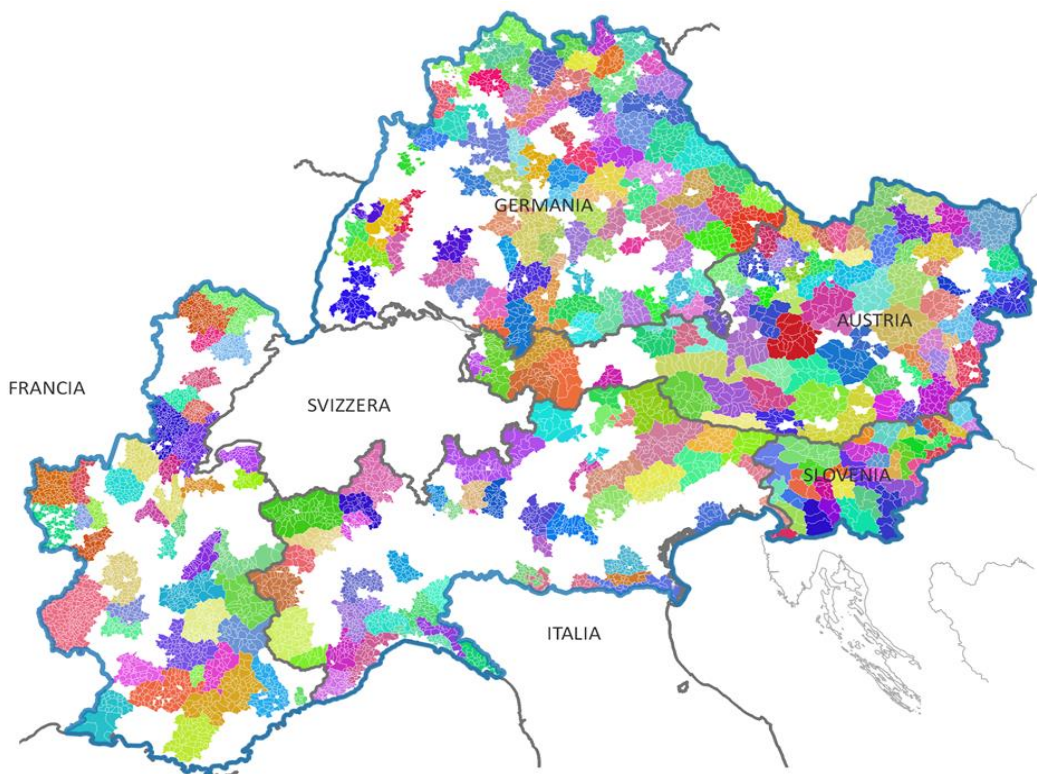
² Per l'analisi dei dati nell'area AC si è tenuto conto del dato provinciale nel suo complesso, pertanto il valore riferito all'area potrebbe risultare in alcuni casi sovradimensionato. Si precisa inoltre che EUROSTAT non dispone, per la Francia, di dati relativi all'occupazione.



3. IL LEADER NEI TERRITORI DI EUSALP E CONVENZIONE DELLE ALPI

Nel territorio della Macroregione di EUSALP, in cui operano complessivamente **298 GAL**³ (Figura 4 e Allegato A), il territorio LEADER si estende per il 70% della superficie della Macroregione, interessa il 62% dei Comuni e coinvolge il 35% della popolazione (Tabella 3). Il peso del territorio LEADER non subisce forti variazioni se si prende in esame l'intero territorio EUSALP includendo, quindi, anche i Paesi extra UE: il territorio LEADER, infatti, interessa il 64% della superficie interessata, il 54% dei Comuni e il 31% della popolazione.

Figura 4 – La distribuzione dei GAL nella Macroregione EUSALP



Fonte: elaborazione su dati RRN ed European Network for Rural Development (2018)

Tabella 3 – EUSALP e LEADER: Popolazione, Comuni e Superficie interessata (2018)

Stati	n. GAL	n. Comuni		Popolazione		Superficie (Km ²)	
		EUSALP	Leader	EUSALP	Leader	EUSALP	Leader
Austria	77	2.098	1.779	8.822.267	4.501.116	83.882	73.025
Francia	45	5.476	3.224	12.681.345	3.800.003	89.550	55.189
Germania	85	3.202	2.139	24.021.655	9.315.368	106.298	74.180
Italia	54	4.104	2.008	23.283.475	4.851.021	97.803	56.315
Slovenia	37	212	212	2.066.880	2.066.880	20.274	20.274
Totale	298	15.092	9.362	70.875.622	24.534.388	397.807	278.983

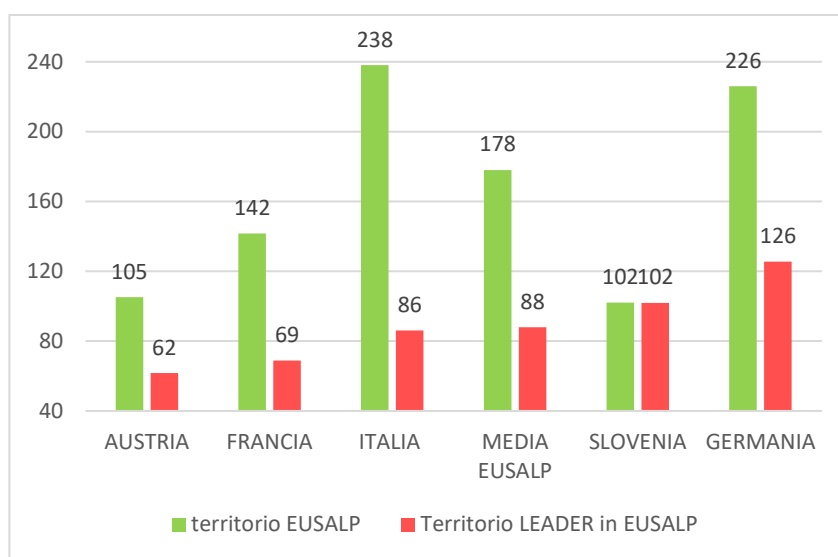
Fonte: elaborazione su dati EUSALP, EUROSTAT e RRN (2018)

Relativamente alla densità abitativa, si rileva una netta differenza tra densità in territorio EUSALP e LEADER di ciascun Paese. Anche in questo caso il dato italiano appare particolarmente significativo: in territorio LEADER vivono 152 persone/kmq in meno rispetto all'intero territorio italiano in EUSALP (Grafico 2).

³ Dei 298 GAL 54 operano sul territorio italiano.



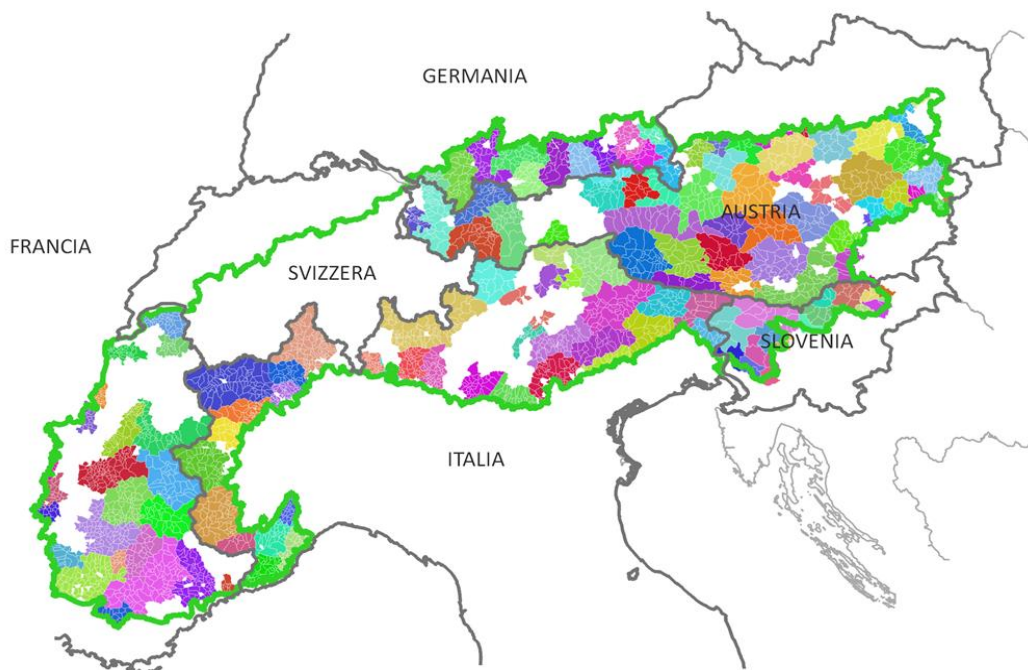
Grafico 2 – Densità abitativa dei territori EUSALP e Leader (ab./kmq)⁴



Fonte: elaborazione su dati EUROSTAT (2018)

Per quanto riguarda invece l'area della CA, su di essa operano **144 GAL** (Figura 5) e il territorio LEADER si estende per ben l'80% della superficie, interessa il 71% dei Comuni e coinvolge circa il 61% della popolazione (Tabella 4). Anche in questo caso, il peso di LEADER sull'intero territorio della Convenzione includendo, quindi, anche i Paesi extra UE rimane rilevante: il LEADER, infatti, copre il 69% della superficie interessata, il 63% dei Comuni e coinvolge il 52% della popolazione.

Figura 5 – La distribuzione dei GAL nell'area Convenzione delle Alpi



Fonte: elaborazione su dati RRN ed European Network for Rural Development (2018)

⁴ Il dato "MEDIA EUSALP" tiene conto unicamente dei dati dei 5 Paesi UE, Svizzera e Liechtenstein esclusi.



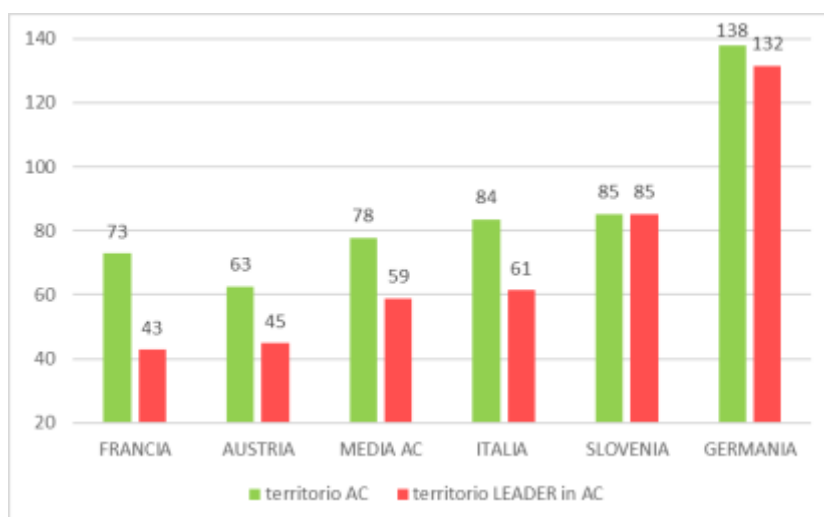
TABELLA 4 – Convenzione delle Alpi e LEADER: Popolazione, Comuni e Superficie interessata (2018)

Stati	n. GAL	n. Comuni		Popolazione		Superficie (Km ²)	
		AC	Leader	AC	Leader	AC	Leader
Austria	52	1.012	815	3.429.158	2.105.819	54.773	46.938
Francia	23	1.694	990	2.815.032	1.073.875	38.617	25.009
Germania	13	291	265	1.538.841	1.362.468	11.155	10.356
Italia	38	1.677	1.253	4.346.992	2.538.637	52.031	41.292
Slovenia	18	62	62	661.507	661.507	7.757	7.757
Totale	144	4.736	3.385	12.791.530	7.742.306	164.333	131.352

Fonte: elaborazione su dati EUROSTAT e RRN (2018)

Relativamente alla densità abitativa si osserva che la difformità tra densità abitativa in territorio LEADER e in territorio CA è molto più contenuta rispetto al medesimo confronto in area EUSALP (Grafico 3).

Grafico 3 – Densità abitativa dei territori CA e LEADER (ab./kmq)



Fonte: elaborazione su dati EUROSTAT (2018)

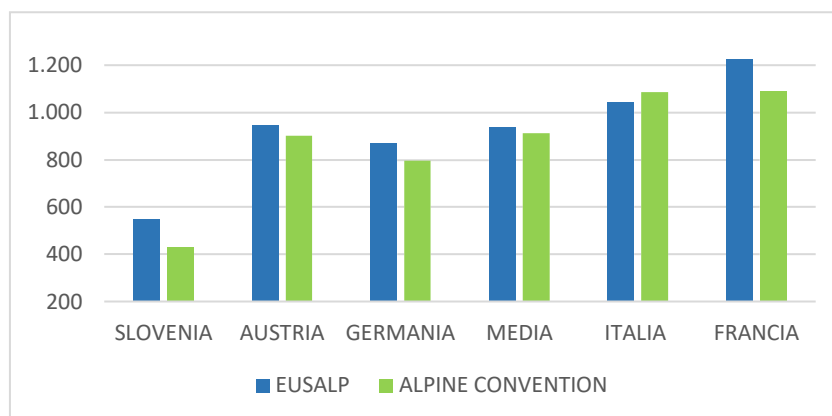
La superficie media dei GAL, ovvero il loro ambito territoriale di azione, è pari a circa 900 Km² in entrambe le aree. Tuttavia, nel contesto EUSALP si rilevano valori molto differenti tra gli Stati che vanno dai 500 Km² della Slovenia agli oltre 1000 Km² della Francia (Grafico 4).

Il numero medio di Comuni interessati dall'intervento dei GAL è di 31 per l'area EUSALP e di 24 per l'area della CA (Grafico 5).

Il valore medio della popolazione interessata dall'azione dei GAL è di poco più di 82.000 abitanti per l'area di EUSALP e di quasi 54.000 nell'area della Convenzione. Anche in questo caso, la differenza tra gli Stati è marcata, tanto che si va dai circa 56.000 residenti della Slovenia ai circa 110.000 della Germania per le aree di EUSALP e dai 37.000 ai 105.000 cittadini per gli stessi paesi nei territori della Convenzione (Grafico 6).

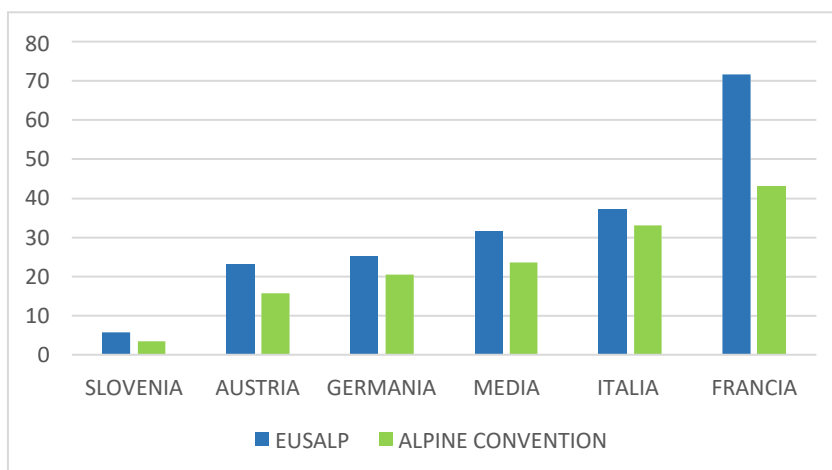


Grafico 4 – Superficie media dei GAL (Kmq)



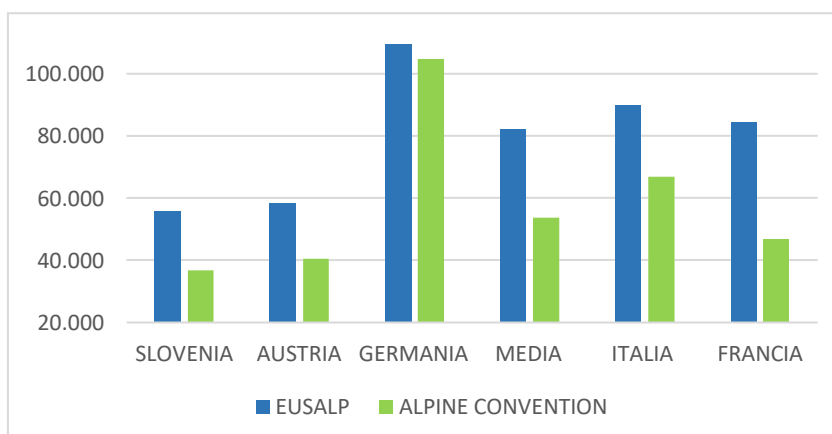
Fonte: elaborazione su dati EUROSTAT (2018)

Grafico 5 – Comuni coinvolti per GAL



Fonte: elaborazione su dati EUROSTAT (2018)

Grafico 6 – Popolazione interessata per GAL



Fonte: elaborazione su dati EUROSTAT (2018)

L'analisi dell'andamento demografico nei territori LEADER rileva un incremento complessivo della popolazione pressoché uguale in entrambe le aree e pari a poco più del 2%. Tra i cinque Stati, solo in Italia si rileva un decremento (Tabella 5).



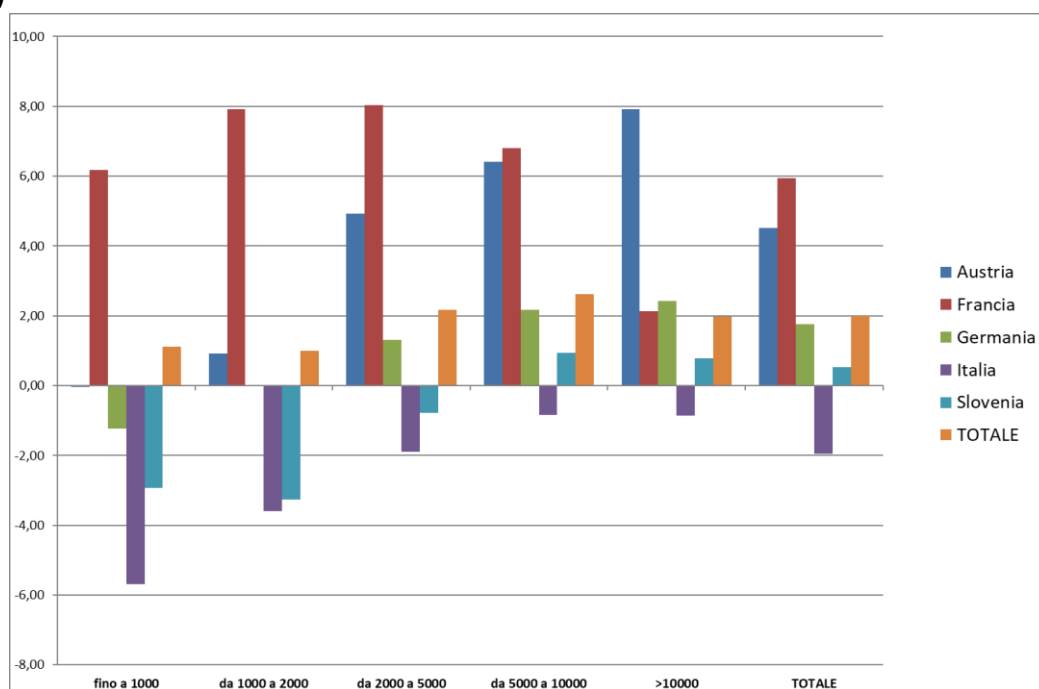
Tabella 5 – Andamento demografico area LEADER in EUSALP e Convenzione delle Alpi

POPOLAZIONE LEADER						
Stati	in EUSALP		variazione %	in Convenzione		variazione %
	2011	2018		2011	2018	
Austria	4.246.276	4.501.116	6	2.009.143	2.105.819	4,8
Francia	3.569.696	3.800.003	6,5	995.771	1.073.875	7,8
Germania	9.154.237	9.315.368	1,8	1.316.688	1.362.468	3,5
Italia	4.945.599	4.851.021	-1,9	2.586.599	2.538.637	-1,9
Slovenia	2.050.189	2.066.880	0,8	662.306	661.507	-0,1
Totale	23.965.997	24.534.388	2,4	7.570.507	7.742.306	2,3

Fonte: elaborazione su dati EUROSTAT (2018)

L'analisi dell'andamento demografico per classe di ampiezza rileva anche per i territori LEADER in EUSALP il problema dello spopolamento nei piccoli Comuni (popolazione residente fino a 5.000 abitanti): il problema riguarda in modo particolare l'Italia che a differenza degli altri Stati perde circa il 2% della popolazione tra il 2011 e 2018 (Grafico 7).

Grafico 7 – Spopolamento per classe di ampiezza demografica dei territori Leader in EUSALP (variazione % 2011-2018)



Fonte: elaborazione su dati EUROSTAT (2018)



3.1 L'OCCUPAZIONE NELL'AREA LEADER IN EUSALP

Per quanto riguarda l'analisi dell'occupazione nell'area LEADER la ricostruzione dell'ambito territoriale di indagine è stata effettuata su base provinciale vista l'impossibilità di poter procedere con dati su base comunale. Pertanto, il valore riferito all'occupazione all'area LEADER potrebbe risultare in alcuni casi sovradimensionato. In particolare, tra il 2011 e il 2017 si è rilevato un incremento complessivo nei settori del manifatturiero e dei servizi rispettivamente dell'1,5 e 6,4%. Soltanto il settore agricolo riporta una variazione in diminuzione (-5,7%). Tuttavia, sono da segnalare andamenti differenziati tra i cinque Stati analizzati. L'Italia è l'unico settore a riportare un incremento nel settore agricolo e un decremento in quello manifatturiero (Tabella 6).

Nell'ambito della CA, invece, con riferimento sempre allo stesso periodo, si rileva, tranne che in Italia, una variazione negativa nei settori dell'agricoltura e del manifatturiero rispettivamente del -6 edel -1%. Cresce ovunque l'occupazione nel settore dei servizi del 5% (Tabella 6).

Confrontando i dati dell'occupazione in agricoltura relativamente all'area LEADER con quelli rilevati nelle aree EUSALP e CA nel loro complesso, la variazione negativa si concentra prevalentemente nell'area prettamente montana dove le attività agricole risultano fortemente condizionate dalle caratteristiche territoriali in termini di disponibilità di alcune risorse e dal clima. Per quanto riguarda il settore dei servizi si rileva un incremento in entrambe le aree.

Tabella 6 – Occupazione in area LEADER

OCCUPAZIONE (.000 occupati)						
Stati	in EUSALP			in area Convenzione		
	2011	2017	variazione %	2011	2017	variazione %
Agricoltura, foreste e pesca						
Austria	194,70	171,00	-12,2	143,60	123,90	-13,7
Germania	202,09	186,93	-7,5	28,38	24,16	-14,9
Italia	201,60	206,60	2,5	142,40	147,70	3,7
Francia	-	-	-	-	-	-
Slovenia	78,04	73,47	-5,9	51,52	47,95	-6,9
Totale	676,43	638,00	-5,7	365,90	343,71	-6,1
Manifatturiero						
Austria	559,40	574,80	2,8	407,50	422,80	3,8
Germania	2.022,94	2.162,83	6,9	135,60	155,42	14,6
Francia	-	-	-	-	-	-
Italia	1.754,40	1.665,00	-5,1	1.297,40	1.233,70	-4,9
Slovenia	195,45	197,86	1,2	149,58	158,07	5,7
Totale	4532,19	4600,49	1,5	1990,08	1969,99	-1,0
Pubblica amministrazione e difesa; previdenza sociale obbligatoria; formazione scolastica; salute umana e attività di assistenza sociale; arte, divertimento e svago, riparazione di beni per la casa e altri servizi						
Austria	825,90	899,40	8,9	619,40	674,30	8,9
Germania	1.942,75	2.104,78	8,3	194,29	212,41	9,3
Francia	-	-	-	-	-	-
Italia	2.057,60	2.124,60	3,3	1.397,20	1.432,80	2,5
Slovenia	207,89	225,32	8,4	167,40	180,77	8,0
Totale	5034,14	5354,1	6,4	2378,29	2500,28	5,1

Fonte: elaborazione su dati EUROSTAT (2011 - 2017)



4. IL CONTRIBUTO DEI GAL ALLO SVILUPPO DELL'ARCO ALPINO

I dati acquisiti rilevano una consistente presenza del LEADER all'interno della Macroregione Alpina, i territori dei GAL si contraddistinguono nell'insistere in aree a minore densità abitativa, superfici elevate e pochi abitanti.

All'interno di tale ambito territoriale l'Italia evidenzia caratteristiche del tutto particolari, diametralmente opposte rispetto agli altri territori UE interessati, mentre la popolazione alpina italiana cala, nel resto delle Alpi cresce (in alcuni casi in maniera molto marcata, +6% in Francia, +5% Austria).

Il 40% dei comuni in territorio EUSALP ha un saldo di popolazione negativo, la metà dei quali circa (44%) sono italiani: dei 4.104 comuni italiani, 2.680 hanno un saldo di popolazione negativo (2 comuni su 3). Anche i dati occupazionali appaiono in controtendenza rispetto agli altri paesi UE interessati: in Italia il numero di occupati in agricoltura cresce (+2,6%) mentre il medesimo dato riferito al settore del manifatturiero cala (-5,6%).

Come abbiamo visto nel precedente capitolo, sono 54 i GAL italiani che rientrano nella Macroregione EUSALP. In quest'area, i GAL sostengono lo sviluppo del territorio coinvolgendo gli operatori e le amministrazioni locali promuovendo e attuando strategie integrate di sviluppo sostenibile rivolte allo sviluppo dell'economia locale, alla tutela del patrimonio ambientale e culturale, alla creazione di servizi alla popolazione e alle imprese locali. Gran parte dei loro interventi sono realizzati nell'ambito delle strategie di sviluppo locale dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) finanziati dal FEASR, le cui risorse, nelle regioni di EUSALP ammontano a 352.043.777 euro.

Tuttavia, è da evidenziare che il contributo dei GAL allo sviluppo dell'area EUSALP e di quella dell'Arco Alpino non avviene soltanto attraverso l'approccio LEADER finanziato dal FEASR, per un approfondimento del quale si rimanda al portale della Rete Rurale Nazionale (<https://www.reterurale.it/leader20142020>), ma anche attraverso il ricorso ad altri strumenti di sviluppo territoriale. In questo capitolo, viene brevemente presentato il contributo dei GAL allo sviluppo dell'arco alpino attraverso la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) e la Cooperazione Territoriale Europea (CTE).

4.1 I GAL NELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), inserita nel Piano Nazionale di Riforma e nell'Accordo di Partenariato 2014-2020, interessa oltre il 60% del territorio nazionale italiano e circa il 22% della sua popolazione. L'obiettivo è quello di rallentare lo spopolamento dalle stesse, sempre meno presidiate e curate da comunità locali attive, recuperando e valorizzando le potenzialità presenti e innescando dei percorsi di sviluppo equilibrato attraverso la creazione di nuove possibilità di reddito e l'accessibilità ai servizi essenziali quali il trasporto pubblico locale, l'istruzione e i servizi sociosanitari agli abitanti.

Essa rappresenta quindi un'azione di sviluppo per le aree distanti da grandi centri di agglomerazione e di servizio ma tuttavia dotate di risorse che mancano alle aree centrali e con un forte potenziale di attrazione. Si tratta di Comuni o associazioni di Comuni periferici o ultraperiferici, la cui perifericità è stata calcolata in base alla distanza di percorrenza in auto dai centri di offerta di servizi.

In particolare, i comuni sono stati suddivisi in due Macroclassi: "Centri" e "Aree Interne". All'interno della Macroclasse "Centri" vi appartengono i comuni Polo (A), Polo intercomunale (B) e Cintura (C); mentre alla Macroclasse "Aree Interne" vi appartengono i comuni Intermedi (D), Periferici (E) e Ultraperiferici (F).

Questi ultimi sono spesso aree montane, che hanno subito negli ultimi decenni forti fenomeni di spopolamento e abbandono della superficie agricola e in cui le risorse agro-silvo-pastorali rappresentano ancora oggi un elemento fondante per la tenuta economica, sociale e ambientale.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, la SNAI è sostenuta sia da fondi nazionali sia da fondi SIE per un importo complessivo di 767,6 Meuro (dati dell'Agenzia di Coesione al 31.12 2020).



Nello specifico, sono finanziate 2 classi di azione: una nazionale sostenuta da risorse nazionali, relativa all'adeguamento della qualità/quantità dell'offerta dei servizi essenziali e una regionale, sostenuta da parte dei fondi SIE 2014-2020 (FESR, FSE, FEASR, FEAMP) attraverso la realizzazione di progetti di sviluppo locale, focalizzati sulla tutela del territorio e delle comunità locali, la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile, lo sviluppo dei sistemi agro-alimentari, il risparmio energetico, il saper fare e l'artigianato.

Ricordando che la Macroregione EUSALP definisce il proprio territorio su base regionale, includendo quindi aree di pianura, collina e montagna, la nostra lettura non terrà conto della morfologia dei territori e includerà quindi GAL che operano a diverse altitudini.

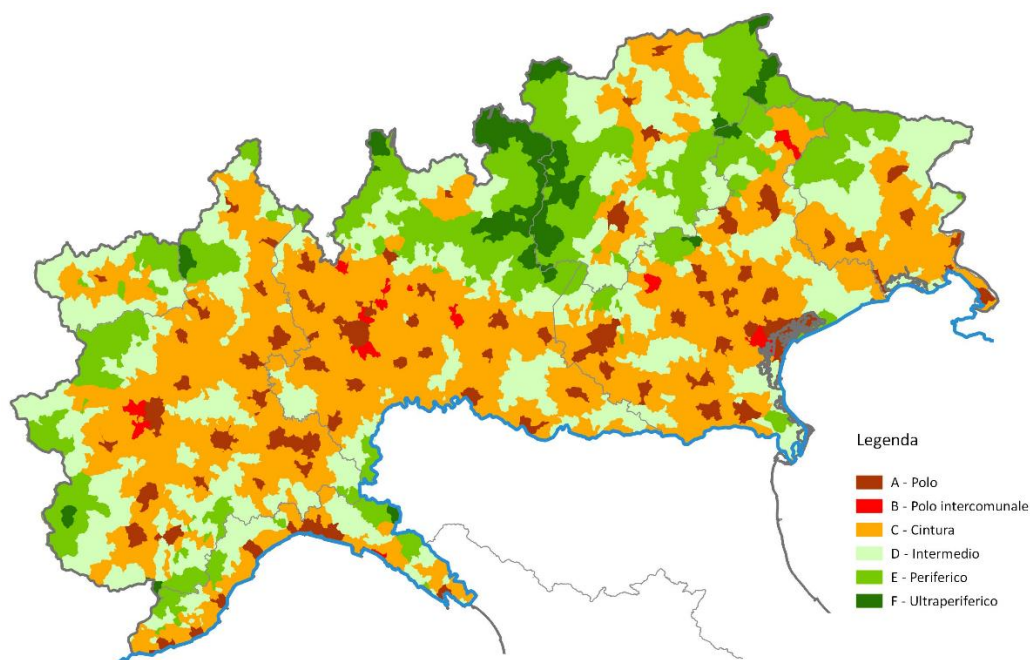
Il territorio delle aree interne è pari al 51% dell'intero territorio italiano in EUSALP (Tabella 7). I Comuni italiani in EUSALP classificati nella Macro Classe *Aree Interne* (aree D-Intermedie, E-Periferiche, F-Ultraperiferiche) sono 1.648 e rappresentano il 39% dei Comuni della macroregione (Figura 6 e 7).

Tabella 7 – Comuni e superficie coperta dalle aree interne in territorio EUSALP

Tipologia aree	n. Comuni	Superficie (Kmq)
Aree interne	1.648	50.078
Centri	2.543	47.725
Totale in Eusalp	4.191	97.803

Fonte: dati Agenzia per la Coesione Territoriale

Figura 6 – Classificazione dei Comuni in area EUSALP secondo la metodologia per la definizione delle Aree Interne 2014



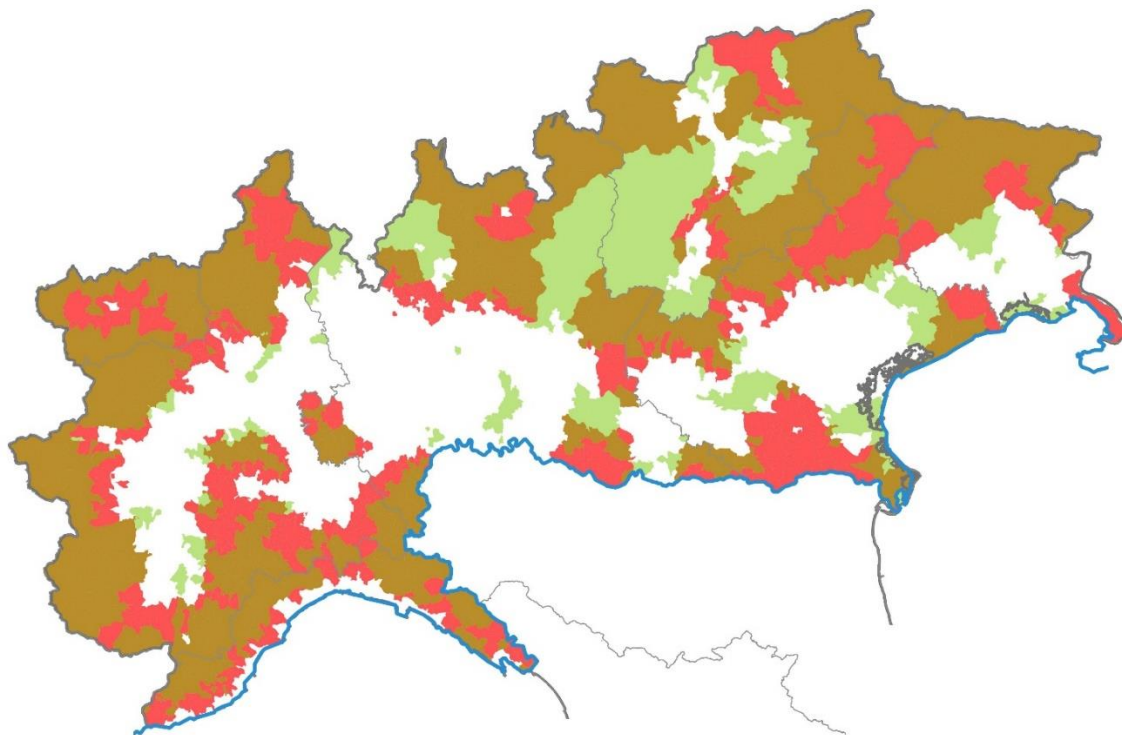
Fonte: Elaborazioni su dati Agenzia per la Coesione Territoriale, GAL Prealpi e Dolomiti



In territorio EUSALP la Macroclasse Aree Interne si sovrappone alle aree LEADER per una superficie pari a 37.290 Km², ovvero quasi il 60% delle superficie Aree Interne è compresa in territorio LEADER (Figura 7).

Per le loro caratteristiche geografiche e socioeconomiche, infatti, nell'ambito dei PSR le aree interne corrispondono alle zone classificate C (aree rurali intermedie) e D (aree rurali con problemi di sviluppo) e molte di esse rientrano tra i territori ammissibili ai finanziamenti del Leader (per il 30%).

Figura 7 – Aree Interne (in verde chiaro) e Leader (in rosso), il colore marrone identifica le aree in sovrapposizione tre Aree Interne e Leader



Fonte: elaborazioni su dati Agenzia per la Coesione Territoriale, GAL Prealpi e Dolomiti.

Delle 72 Aree Progetto selezionate dalla SNAI a livello nazionale, 23 rientrano in territorio EUSALP (307 comuni coinvolti), coprono una superficie pari a 13.113 Km² e interessano 375.302 abitanti (dati ISTAT 2019).

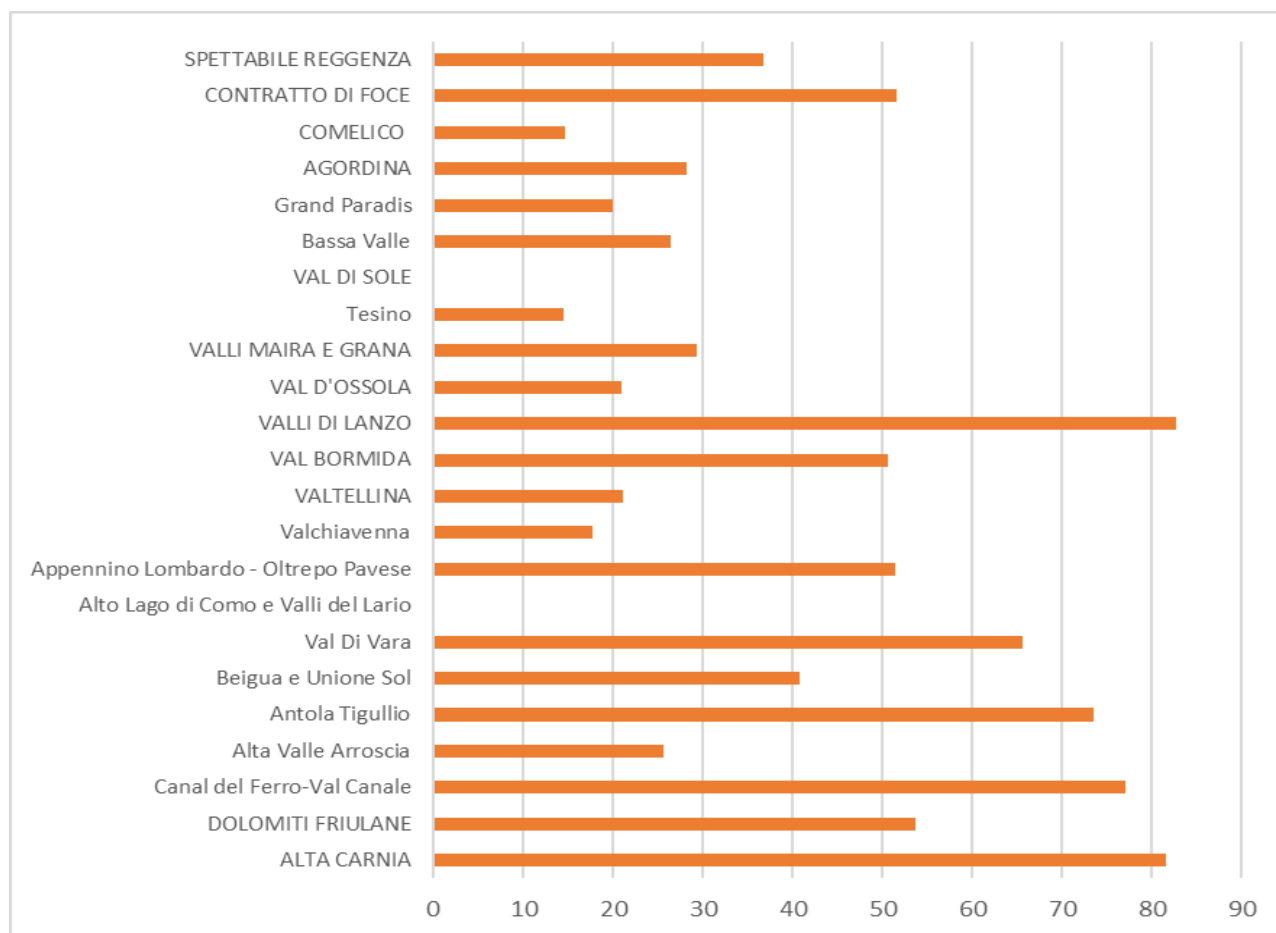
Su 23 Aree Progetto in EUSALP, ad eccezione dell'area progetto Val di Sole e Alto Lago di Como e Valli del Lario, 21 si collocano, all'interno degli ambiti territoriali dei GAL (Grafico 8). Queste Aree Progetto in territorio Leader coinvolgono 21 GAL (Allegato B) secondo tre diverse combinazioni:

- a. in 18 casi l'Area Progetto è totalmente ricompresa all'interno dell'ambito territoriale del GAL, i 3 GAL Alto Bellunese, Valtellina e Valle d'Aosta comprendono ciascuno 2 Aree Progetto;
- b. in 2 casi, le Aree Progetto coinvolgono gli ambiti territoriali di 2 GAL (Area Progetto Beigia SOL e Antola - Tigullio in Liguria);
- c. in 1 caso l'Area Progetto coinvolge l'ambito territoriale di 3 GAL (Area Progetto Val Bormida in Piemonte).

Va notato che l'area LEADER è più estesa di quella SNAI (rispettivamente 56.315 Km² e 50.078 Km²) e, come si è già detto, si presenta con un grado di sovrapposizione molto differenziato. Si va dalla quasi totale sovrapposizione territoriale (in Piemonte l'area Valli di Lanzo, in Friuli le due aree Canal del Ferro Val Canale e Alta Carnia coincidono in gran parte col territorio LEADER), fino a incontrare diversi casi in cui si supera il 50% dell'area LEADER.



Grafico 8 – Le Aree Progetto selezionate dalla SNAI in territorio EUSALP: % di territorio SNAI in aree LEADER



Fonte: dati CREA-PB

La tabella 8 illustra il ruolo delle politiche di sviluppo rurale e, in particolare, del LEADER negli interventi SNAI per lo sviluppo locale nelle regioni dell'arco alpino. A fronte del totale di risorse programmate (poco più di 153 milioni di euro), il FEASR partecipa in media per più di un terzo e il LEADER in particolare per un quarto.

La situazione appare comunque molto differenziata a seconda delle scelte assunte dalle singole Regioni e della dinamicità dei GAL a livello locale. Vi sono Regioni, come il Friuli-Venezia Giulia e la Liguria, dove la totalità delle risorse FEASR è assicurata dal GAL e Regioni come la Lombardia, dove invece è la Regione che interviene direttamente nelle aree SNAI con propri bandi. In altre Regioni troviamo invece una situazione intermedia, in quanto il contributo del GAL non è generalizzato, ma limitato ad alcune aree, in virtù delle relazioni cooperative che si sono stabilite caso per caso tra GAL e SNAI. Va sottolineata, a parziale spiegazione della mancata partecipazione, non solo la scelta a monte fatta dalla Autorità di Gestione del FEASR, ma anche il disallineamento temporale delle due politiche territoriali: in molti casi la costruzione della SNAI è avvenuta quando il Piano di sviluppo locale del GAL era già in avanzata realizzazione e ciò non ha certamente agevolato l'aggancio degli interventi LEADER alla SNAI.

Va altresì rilevato che in alcune aree SNAI il ruolo delle politiche di sviluppo rurale è molto rilevante nel sostegno dello sviluppo locale, superando il 50% delle risorse complessive e in alcuni casi anche i due terzi del totale (Valle Arroscia in Liguria, Bassa Valle e Grand Paradis in Valle d'Aosta).



Tabella 8 – Interventi SNAI per lo sviluppo locale e ruolo del FEASR e dell'approccio LEADER

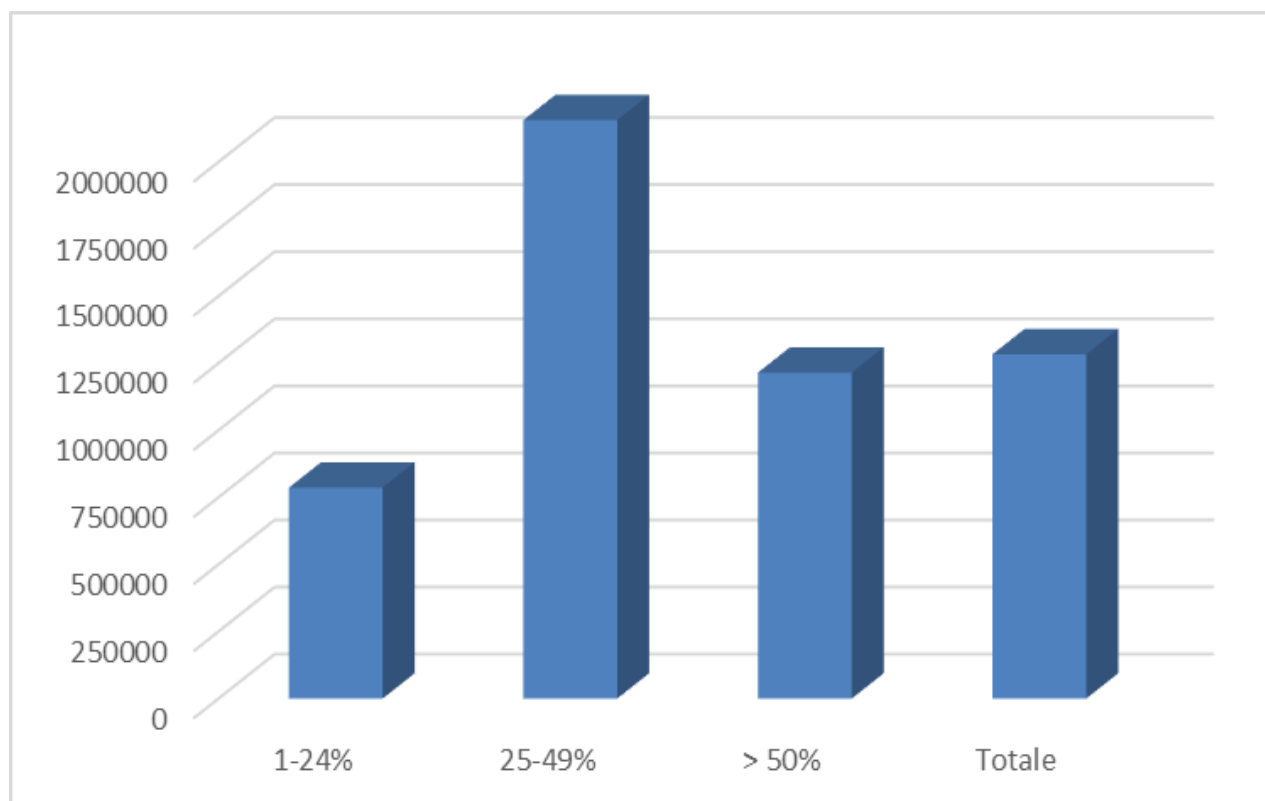
Regione e aree interne	Singole misure PSR	Approccio Leader	Totale FEASR	Totale risorse pubbliche	% FEASR su totale	% Leader su FEASR
Friuli-Venezia Giulia	-	4.000.000	4.000.000	9.810.000	40,8	100,0
Alta Carnia	-	1.500.000	1.500.000	3.580.000	41,9	100,0
Canal del Ferro Val Canale		1.415.300	1.415.300	3.125.300	45,3	100,0
Dolomiti friulane		1.084.700	1.084.700	3.104.700	34,9	100,0
Liguria	1.418.300	7.692.001	7.285.834	16.137.627	45,1	105,6
Antola Tigullio	-	1.160.000	1.160.000	2.110.000	55,0	100,0
Beigua Sol	1.418.300	1.032.800	2.451.100	4.901.100	50,0	42,1
Val di Vara		914.373	1.382.320	5.434.113	25,4	66,1
Valle Arroscia	-	4.584.828	.584.828	5.984.828	76,6	100,0
Lombardia	10.673.000	-	10.673.000	59.130.020	18,1	0,0
Alta Valtellina	2.180.000	-	2.180.000	13.350.000	16,3	0,0
Alto Lago di Como e valli del Lario	2.831.000		2.831.000	16.699.000	17,0	0,0
Appennino lombardo e alto Oltrepò pavese	2.831.000		2.831.000	15.619.160	18,1	0,0
Valchiavenna	2.831.000		2.831.000	13.461.860	21,0	0,0
Piemonte	9.950.000	850.000	10.800.000	27.015.000	40,0	7,9
Valle Bormida	2.500.000		2.500.000	6.500.000	38,5	0,0
Valli dell'Ossola	2.400.000		2.400.000	7.000.000	34,3	0,0
Valli di Lanzo	2.500.000		2.500.000	6.500.000	38,5	0,0
Valli Maira e Grana	2.550.000	850.000	3.400.000	7.015.000	48,5	25,0
Trento	5.193.935	742.000	5.935.935	12.863.274	46,1	12,5
Tesino	1.193.935	742.000	1.935.935	6.250.779	31,0	38,3
Val di Sole	4.000.000		4.000.000	6.612.495	60,5	0,0
Valle d'Aosta	7.699.021	830.000	8.529.021	10.492.105	81,3	9,7
Bassa Valle	5.162.979	530.000	5.692.979	7.656.063	74,4	9,3
Grand Paradis	2.536.042	300.000	2.836.042	3.436.042	82,5	10,6
Veneto	7.600.000	200.000	7.800.000	17.853.000	43,7	2,6
Agordina	1.800.000		1.800.000	4.300.000	41,9	0,0
Comelico	1.800.000		1.800.000	4.503.000	40,0	0,0
Contratto di Foce Delta Po	2.000.000	200.000	2.200.000	5.400.000	40,7	9,1
Spettabile Reggenza	2.000.000	-	2.000.000	3.650.000	54,8	0,0
Totale complessivo	42.534.256	14.314.001	55.023.790	153.301.026	35,9	26,0

Fonte: elaborazioni su dati dei piani finanziari delle SNAI, CREA-PB

Inoltre, lo sforzo finanziario impresso dai GAL nelle aree SNAI, almeno in fase di programmazione, non appare irrilevante: in media, ciascun GAL ha programmato nelle aree alpine intorno a 1,8 milioni di euro. Questo impegno è in parte condizionato, come si è già detto, da una scelta a monte operata da alcune Regioni, ma è anche influenzato dalla comunanza di interessi degli attori locali nei loro territori e quindi dai comuni obiettivi delle partnership LEADER e dai sindaci coinvolti nelle aree SNAI. Non si dimentichi che, in molti casi, gli attori coincidono nelle rispettive compagini partenariali. L'impegno finanziario del GAL è ovviamente maggiore quando la sovrapposizione dei territori supera un certo livello, segno questo che gli attori locali sono mossi da comuni obiettivi di sviluppo territoriale (Grafico 9).



Grafico 9 – Investimento medio programmato (euro) dai GAL nelle aree SNAI per classi di sovrapposizione territoriale tra SNAI e GAL



Fonte: elaborazioni su dati dei piani finanziari delle SNAI, CREA-PB



4.2 I GAL NELLA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA - INTERREG

La cooperazione territoriale è un elemento centrale dell'integrazione europea, alla quale apporta un valore aggiunto sotto varie forme, contribuendo a garantire che le frontiere non diventino barriere, avvicinando gli europei tra loro, favorendo la soluzione di problemi comuni quali quelli riguardanti la crescita fondata sull'innovazione, l'ambiente e i cambiamenti climatici, operando con il coinvolgimento degli attori nazionali, regionali e locali, facilitando la condivisione di buone pratiche e incoraggiando la collaborazione strategica per realizzare obiettivi congiunti.

Negli ultimi dieci anni si è assistito a un interesse crescente da parte della Commissione europea verso le politiche territoriali volte a favorire la cooperazione tra gli Stati membri. Tale interesse trova la sua motivazione nella consapevolezza che l'impatto dei risultati conseguiti con interventi di cooperazione assume maggior rilievo se condiviso tra territori e soggetti appartenenti a Stati membri diversi. I progetti di cooperazione, infatti, nel favorire il confronto tra realtà ed esperienze diverse, se da un lato consentono il trasferimento di nuovi modelli organizzativi e di buone prassi operative attraverso lo scambio d'informazioni e competenze, la creazione di reti e la realizzazione congiunta di prodotti, servizi e strutture comuni, dall'altro producono un forte impatto culturale sia sulla metodologia di attuazione di questi progetti sia sul capitale umano, generando una evidente crescita dei partecipanti e pertanto dei territori.

Con riferimento alla Macrostrategia regionale EUSALP, sono sette i programmi della Cooperazione Territoriale Europea (CTE) che rientrano in quest'area di cui quattro transfrontalieri (Italia-Austria, Italia-Slovenia, Francia-Italia Alcotra, Italia-Svizzera) e due transnazionali (Spazio Alpino, Central Europe). Tutti questi programmi hanno contribuito al perseguimento degli obiettivi della Strategia, anche grazie alla raggiunta piena operatività di nove specifici gruppi di coordinamento tematici denominati Action Group⁵.

La Cooperazione Territoriale Europea per lo sviluppo rurale

Oltre alla correlazione tematica di cui si è data evidenza, i progetti finanziati dalla CTE contribuiscono alle strategie nazionali dell'Accordo di Partenariato inclusa quella della SNAI a cui vale la pena affiancare anche una riflessione più ampia sulle Strategie per lo Sviluppo Locale per la governance delle aree rurali implementate dai GAL per il raggiungimento di tre obiettivi strategici:

- stimolare la competitività del settore agricolo;
- garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;
- realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e delle comunità rurali, compresa la creazione e la difesa di posti di lavoro.

Nello specifico, il sostegno del FEASR 2014-2020, in combinazione con le risorse del FESR e del FSE, è diretto a interventi mirati a:

- invertire le tendenze al declino socioeconomico e allo spopolamento;
- favorire l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- favorire lo sviluppo di servizi di base e infrastrutture locali che consentano l'inclusione sociale nelle zone rurali (comprese le attività culturali e ricreative, il rinnovamento dei villaggi e le attività finalizzate al restauro e alla riqualificazione del patrimonio naturale e culturale e del paesaggio rurale).

Da un'analisi dei progetti CTE nei territori rurali effettuata dall'Agenzia di Coesione Territoriale⁶ al 31.12.2018 è emerso l'allineamento strategico con le operazioni riferibili al tema dello sviluppo rurale e all'allocazione

⁵ Gli ambiti di approfondimento degli Action Group sono: Ricerca e Innovazione; Sviluppo economico; Mercato del lavoro, educazione e formazione; Mobilità; Connettività e accessibilità; Risorse; Infrastrutture verdi; Risk governance; Energia

⁶ Presidenza del Consiglio dei Ministri, Agenzia di Coesione Territoriale, Relazione di sintesi 2019 sulla partecipazione italiana ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea, ENI ed IPA II 2014/2020. Aprile, 2020.



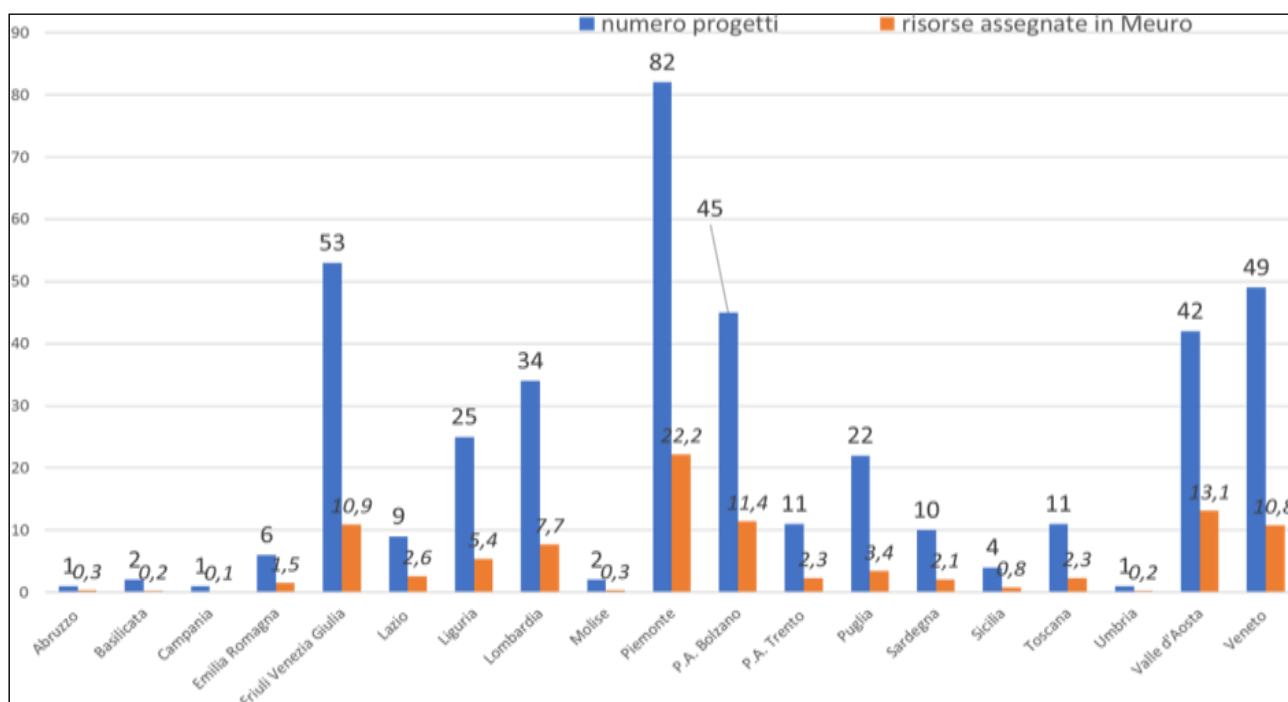
delle risorse del FEASR, l'integrazione con la Strategia Nazionale per le Aree Interne, le sinergie rispetto alla PAC e alle nuove sfide per lo sviluppo delle zone rurali e dell'agricoltura nella programmazione 2021-2027.

Un aspetto di rilievo legato al quadro dei Programmi CTE che più contribuiscono a supportare lo sviluppo rurale in Italia riguarda una maggiore partecipazione dei Programmi focalizzati nell'area alpina rispetto al totale di risorse assegnate ai partner italiani dei progetti CTE relativi allo sviluppo rurale e nell'ordine:

- Francia-Italia ALCOTRA con 31,2 Meuro pari al 32% di risorse assegnate;
- Italia- Austria con 24,1 Meuro pari al 24,7% di risorse assegnate;
- Spazio alpino con 12,2 Meuro, pari al 12,5% di risorse assegnate;
- Italia-Svizzera con 7,5 Meuro, pari al 7,7% di risorse assegnate;
- Italia-Slovenia con 3,7 Meuro pari al 3,8% di risorse assegnate.

Dal punto di vista del numero di partecipazioni e l'ammontare di risorse su base regionale (Grafico 10), si registra un numero di 148 progetti CTE riferiti allo sviluppo rurale che vede un ruolo preminente del Piemonte (con 82 partecipazioni per un totale di risorse CTE attivate pari a 22,2 Meuro) seguito dal Friuli Venezia Giulia (con 53 partecipazioni e risorse attivate pari a 10,9 Meuro), dal Veneto (con 49 partecipazioni e risorse per 10,8 Meuro), dalla Provincia Autonoma di Bolzano (con 45 partecipazioni e risorse per 11,4 Meuro), dalla Valle d'Aosta (con 42 partecipazioni e risorse attivate per 13,1 Meuro), dalla Lombardia (con 34 partecipazioni e risorse per 7,7 Meuro) e dalla Liguria (con 25 partecipazioni e risorse attivate per 5,4 Meuro).

Grafico 10 – I progetti CTE sullo sviluppo rurale: la partecipazione a livello regionale



Fonte: Elaborazioni Agenzia Coesione Territoriale su dati delle Schede di ricognizione 2019 dei Programmi CTE

I risultati inoltre mostrano la partecipazione di 13 GAL italiani in 20 progetti con una preponderante partecipazione dei GAL dell'arco alpino per un importo totale di 6,2 Meuro.



Tabella 9 – Partecipazione dei GAL a progetti CTE sullo sviluppo rurale e risorse assegnate

NOME PROGRAMMA	ACRONIMO PROGETTO	TITOLO PROGETTO	TOTALE RISORSE ASSEGNATE AI PROGETTI FINANZIATI (a+b+c+d+e)	NOME PARTNER	RUOLO DEL PARTNER (acronimo)	NUTS 2	TOTALE RISORSE ASSEGNATE AI PARTNER
INTERREG V A Italia-Slovenia	FISH-AGRO-TECH	Pesca – Agricoltura: partecipazione e innovazione transfrontaliera	€ 1.016.780,00	GAL del Carso	PP	FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 82.000,00
INTERREG V A Italia-Slovenia	INTERBIKE2	Sviluppo delle connessioni multimodali lungo la ciclovia Adriabike	€ 1.004.517,70	GAL Venezia Orientale	PP	VENETO	€ 206.138,00
INTERREG V A Italia-Slovenia	PRIMIS	Viaggio multiculturale tra Italia e Slovenia attraverso il prisma delle minoranze	€ 2.823.529,41	GAL Venezia Orientale	PP	VENETO	€ 142.350,00
INTERREG V A Italia-Slovenia	WALKofPEACE	Lo sviluppo sostenibile del patrimonio della Prima guerra mondiale tra le Alpi e l'Adriatico	€ 2.941.176,00	GAL Venezia Orientale	PP	VENETO	€ 550.000,00
INTERREG V B Alpine Space	GaYA	Governance and Youth in the Alps	€ 1.092.748,35	GAL Genovese	LP	LIGURIA	€ 191.725,00
INTERREG V B Alpine Space	SmartVillages	Smart digital transformation of villages in the Alpine Space	€ 2.685.380,80	GAL Genovese	PP	LIGURIA	€ 203.456,00
INTERREG V A Italia -Austria	HEREDITAS	Hereditas, Virtual Via Claudia Augusta	€ 1.549.942,50	GAL Prealpi e Dolomiti	LP	VENETO	€ 351.780,00
INTERREG V A Italia -Austria	Piccoli progetti Dolomiti Live	Piccoli progetti Dolomiti Live	€ 1.067.587,50	GAL Alto Bellunese	PP	VENETO	€ 356.705,50



INTERREG V A Italia -Austria	Piccoli progetti HeurOpen	Piccoli progetti HeurOpen	€ 925.415,00	GAL Open Leader	PP	FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 291.378,00
INTERREG V A Italia -Austria	Piccoli progetti HeurOpen	Piccoli progetti HeurOpen	€ 925.415,00	GAL Euroleader	PP	FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 326.617,00
INTERREG V A Italia -Austria	Management Dolomiti Live	Management Dolomiti Live	€ 823.529,00	GAL Alto Bellunese	PP	VENETO	€ 470.588,00
INTERREG V A Italia -Austria	Management HeurOpen	Management HeurOpen	€ 615.918,00	GAL Open Leader	PP	FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 290.658,00
INTERREG V A Italia -Austria	Management HeurOpen	Management HeurOpen	€ 615.918,00	GAL Euroleader	PP	FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 325.260,00
INTERREG V A Francia - Italia (ALCOTRA)	TdG	Tourisme du Gout	€ 1.705.801,25	GAL Escartons e Valli Valdesi	PP	PIEMONTE	€ 102.877,00
INTERREG V A Francia - Italia (ALCOTRA)	GRAIES Lab PCC	GRAIES Lab Projet de coordination et de communication	€ 476.470,59	GAL Valli del Canavese	PP	PIEMONTE	€ 101.106,00
INTERREG V A Francia - Italia (ALCOTRA)	Coeur en Mouvement/ Cuore Dinamico	Hautes Vallées Mobilité	€ 1.764.705,88	GAL Escartons e Valli Valdesi	PP	PIEMONTE	€ 250.000,00
INTERREG V A Francia - Italia (ALCOTRA)	InnovLab	InnovLab	€ 1.764.705,88	GAL Valli del Canavese	PP	PIEMONTE	€ 105.070,00
INTERREG V A Francia - Italia (ALCOTRA)	ExplorLab	ExplorLab	€ 2.647.058,82	GAL Valli del Canavese	LP	PIEMONTE	€ 656.347,38
INTERREG V A Francia - Italia (ALCOTRA)	ExplorLab	ExplorLab	€ 2.647.058,82	GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	PP	PIEMONTE	€ 613.013,72
INTERREG V A Francia - Italia (ALCOTRA)	MobiLab	MobiLab	€ 1.764.705,88	GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	PP	PIEMONTE	€ 85.835,30

Fonte: Elaborazioni Agenzia Coesione Territoriale su dati delle Schede di ricognizione 2019 dei Programmi CTE



Rispetto alla concentrazione tematica, i progetti della CTE sullo sviluppo rurale si focalizzano principalmente sui temi della protezione dell'ambiente e della biodiversità e del supporto alle azioni per il rafforzamento della ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, seguito da azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita e l'inclusione sociale nelle zone rurali. Le azioni che sono state concretamente supportate dalla CTE e ritenute più rilevanti riguardano la valorizzazione del patrimonio culturale con attenzione al patrimonio minore, ai sistemi di produzione locale e ai posti di lavoro radicati sui territori; il rafforzamento del ruolo delle industrie culturali e creative nei processi di innovazione sociale e di costruzione di nuovi modelli di business nel turismo; l'elaborazione di piani di azione e linee guida per il potenziamento degli itinerari culturali e turistici; lo sviluppo innovativo delle sinergie tra patrimonio storico, culturale e naturalistico in territori che condividono la stessa identità; la realizzazione di pacchetti turistici con il coinvolgimento diretto delle comunità locali; l'omogeneizzazione degli standard di accoglienza turistica; la competitività e sostenibilità delle infrastrutture turistiche, a partire dai porti; l'impatto del turismo sul territorio e le comunità e la gestione dei fenomeni di *overtourism*.



CONSIDERAZIONI

La presenza diffusa dell'approccio Leader/CLLD nell'area della Macroregione EUSALP e, in particolare nel contesto alpino, non costituisce solo un'occasione di investimento in termini di risorse finanziarie quanto, piuttosto, un'opportunità di dare risposte concrete a specifici fabbisogni del territorio. La carenza di servizi, la limitata mobilità e lo spopolamento progressivo in realtà caratterizzate da una bassa densità abitativa rendono necessaria un'azione di coordinamento tra i vari strumenti di intervento disponibili nell'ottica di definire una efficace strategia globale di sviluppo e crescita sostenibile per un'area complessa come quella della Macroregione EUSALP.

I GAL, in qualità di soggetti responsabili delle Strategie di Sviluppo Locale Partecipativo (Leader/CLLD) operano anche nell'ambito di alcune Strategie SNAI e Programmi CTE, contribuendo a rafforzare l'integrazione degli attori del territorio, dando vita a nuovi modelli di governance per i processi di crescita economica e sociale.

Con riferimento alla SNAI, laddove i GAL sono coinvolti nella redazione tecnica delle strategie, queste hanno avuto una forte accelerazione e una maggiore condivisione di obiettivi e risultati attesi tra gli stakeholder locali grazie alle sinergie attivate tra SNAI, PSR e PSL nelle aree progetto (Forum Leader, 2021). Tuttavia, il carattere sperimentale della SNAI nel 2014-2020 e la complessità attuativa non hanno favorito in alcuni contesti territoriali la piena collaborazione dei GAL rendendo meno efficaci gli interventi attuati. Per questo si auspica per la prossima programmazione uno snellimento attuativo del sistema di governance nonché una ripermetrazione delle aree in funzione degli strumenti di programmazione LEADER che possano garantire una maggiore efficacia degli interventi.

Per quanto riguarda i Programmi CTE, i maggiori benefici ottenuti dalla partecipazione dei GAL possono essere raggruppati in tre grandi categorie: economici, sociali, governance locale.

Dal punto di vista economico, la partecipazione ai progetti di cooperazione ha consentito agli operatori e al territorio di posizionarsi in un contesto economico molto più ampio, grazie al raggiungimento di opportune "masse critiche" e il supporto di azioni di miglioramento qualitativo dell'offerta. Dal punto di vista sociale, è stata stimolata l'importanza della valorizzazione della "ruralità" e delle sue notevoli risorse e favorito un forte rinnovamento dell'identità territoriale. Infine, la sinergia e lo scambio promosso tra gli operatori (imprese, associazioni ed istituzioni) del territorio di competenza ha permesso di consolidare la nascita di una cultura della cooperazione. Tuttavia, affinché questa possa efficacemente tradursi in un valore aggiunto, è necessario che i progetti assicurino una maggiore coerenza con le strategie di sviluppo locale e che i partenariati si orientino verso iniziative originali, innovative, solidamente costruite e sostenibili.

Il ruolo dei GAL nella costruzione e implementazione dei percorsi di sviluppo è fondamentale, soprattutto in questi territori; essi, infatti, rappresentano l'anello di congiunzione tra il settore pubblico e quello privato che consente, attraverso il metodo della partecipazione, non solo la realizzazione di interventi appropriati al fabbisogno dell'area ma anche di promuovere l'aggregazione e il senso di appartenenza ad un territorio isipido ma ricco di potenzialità.

In un'ottica di ottimizzazione degli sforzi per la valorizzazione delle aree montane, promuovere una maggiore sinergia tra la macro-strategia EUSALP e le strategie locali dei GAL presenti in quest'area non è solo un'opportunità, ma un passaggio quasi obbligato: interventi efficaci ma anche integrazione tra diversi strumenti e soggetti, infatti, dovranno procedere parallelamente per fornire una risposta efficiente allo sviluppo dell'area montana.



Allegati



Allegato A

ELENCO DEI GAL IN EUSALP

	Paese UE	Nome GAL	Popolazione	Superficie (Kmq)
1	Austria	Almenland & Energieregion Weiz - Gleisdorf	58.401	654,43
2	Austria	Attersee - Attergau (Regatta)	29.192	331,84
3	Austria	Biosphäre Lungau	19.834	903,69
4	Austria	Bucklige Welt - Wechselland	49.794	822,99
5	Austria	Donau Niederösterreich-Mitte	100.767	935,68
6	Austria	Donau-Böhmerwald	58.571	839,41
7	Austria	Eisenstraße Niederösterreich	63.831	1.421,91
8	Austria	Elsbeere Wienerwald	34.922	360,13
9	Austria	Ennstal-Ausseerland	48.267	1.916,98
10	Austria	Fumo Regionalentwicklung Fuschlseeregion - Mondseeland	41.466	472,27
11	Austria	Großglockner Mölltal - Oberdrautal	28.932	1.581,05
12	Austria	Holzwelt Murau	27.919	1.385,24
13	Austria	Hügelland Östlich Von Graz - Schöcklland	46.535	392,28
14	Austria	Innovationsregion Murtal	73.754	1.703,21
15	Austria	Kamptal	50.588	1.047,72
16	Austria	Kärnten:Mitte	93.370	1.997,65
17	Austria	Kitzbühler Alpen	86.894	1.057,01
18	Austria	Kraftspendedörfer Joglland	23.420	580,86
19	Austria	Kufstein Und Umgebung, Untere Schranne-Kaiserwinkl	46.979	435,43
20	Austria	Kulturerbe Salzkammergut Regis	42.926	979,58
21	Austria	Leader Mitten Im Innviertel	59.267	607,69
22	Austria	Lebens.Wert.Pongau	79.469	1.648,99
23	Austria	Liezen - Gesäuse	17.083	599,19
24	Austria	Lipizzanerheimat	61.150	750,53
25	Austria	Marchfeld	65.635	706,22
26	Austria	Mariazellerland Mürztal	95.375	2.008,31
27	Austria	Mitteburgenland Plus	36.005	657,55
28	Austria	Mostlandl Hausruck	63.040	572,87
29	Austria	Mostviertel Mitte	80.890	1.605,65
30	Austria	Mühlviertler Alm	17.840	454,48
31	Austria	Mühlviertler Kernland	46.215	573,62
32	Austria	Nationalpark Hohe Tauern	60.926	2.279,02
33	Austria	Nationalparkoö. Kalkalpen	44.180	1.618,00
34	Austria	Niederösterreich Süd	74.944	1.103,95
35	Austria	Nockregion Oberkärnten	49.473	1.253,53
36	Austria	Nordburgenland Plus	149.022	1.684,14
37	Austria	Oberinnviertel-Mattigtal	87.981	841,83
38	Austria	Obst- Und Gemüseregion Eferding	36.988	291,90
39	Austria	Perg-Strudengau	62.049	543,08
40	Austria	Region Hermagor	19.560	905,57
41	Austria	Region U.We (Urfahr West)	26.543	170,14
42	Austria	Regionalentwicklung Außerfern -Rea	32.532	1.236,67
43	Austria	Regionalentwicklung Vöckla-Ager	55.916	310,56
44	Austria	Regionalentwicklungsverein Zukunft Linz-Land	148.544	460,43
45	Austria	Regional Kooperation Unterkärnten	113.779	2.172,67
46	Austria	Regionalmanagement Bezirk Imst	59.562	1.724,96
47	Austria	Regionalmanagement Landeck - Regiol	44.387	1.595,13
48	Austria	Regionalmanagement Regio ³ Pillerseetal-Leukental-Leogang	41.574	731,13
49	Austria	Regionalmanagement Wipptal	15.131	491,11
50	Austria	Regionsmanagement Osttirol	48.833	2.020,13



	Paese_UE	Nome_GAL	Popolazione	Superficie (Kmq)
51	Austria	Regio-V Regionalentwicklung Vorarlberg	75.988	1.724,68
52	Austria	Römerland Carnuntum	78.511	577,00
53	Austria	Saalachtal	32.294	784,78
54	Austria	Salzburger Seenland	47.790	267,19
55	Austria	Sauwald - Pramtal	55.741	644,89
56	Austria	Schilcherland	60.734	863,47
57	Austria	Steirische Eisenstraße	41.564	648,40
58	Austria	Steirisches Vulkanland	106.245	1.253,55
59	Austria	Sterngartl Gusental	47.360	371,14
60	Austria	Südburgenland Plus	83.470	1.286,83
61	Austria	Südliches Waldviertel - Nibelungengau	47.353	976,37
62	Austria	Südsteiermark	52.026	441,45
63	Austria	Thermenland - Wechselland	40.988	550,75
64	Austria	Tourismusverband Moststraße	109.542	900,92
65	Austria	Traunsteinregion	46.971	571,84
66	Austria	Traunviertler Alpenvorland	72.934	593,72
67	Austria	Triestingtal	34.738	328,55
68	Austria	Villach-Umland	56.947	858,34
69	Austria	Vorderland - Walgau - Bludenz	82.989	421,85
70	Austria	Wachau - Dunkelsteinerwald	52.269	474,68
71	Austria	Waldviertler Grenzland	75.957	1.815,74
72	Austria	Waldviertler Wohlviertel Region Nationalpark Thayatal	30.825	956,41
73	Austria	Weinviertel - Donauraum	74.753	520,13
74	Austria	Weinviertel Manhartsberg	50.448	938,83
75	Austria	Weinviertel Ost	115.590	1.937,48
76	Austria	Wels -Lewel	63.010	374,05
77	Austria	Zeitkultur Oststeirisches Kernland	43.824	503,52
78	Francia	Alpes et Préalpes d'Azur	125.885	1.686,99
79	Francia	Alpes sud Isere	36.623	1.576,86
80	Francia	Ardèche	163.942	3.954,97
81	Francia	Arve et Giffre	57.952	554,73
82	Francia	Avant Pays Savoyard	25.084	301,05
83	Francia	Bassin de Bourg-E	140.284	1.309,84
84	Francia	Beaujolais Vert	54.383	728,99
85	Francia	Belledonne	52.801	926,96
86	Francia	Bouches du Rhone eu	64.313	496,11
87	Francia	Bugey	44.023	783,72
88	Francia	Chablais	139.792	870,61
89	Francia	Dombes Saoûe	152.288	1.232,00
90	Francia	Doubs Central	37.948	959,57
91	Francia	Drôme des Collines V	223.117	1.652,95
92	Francia	Grand Verdon	48.727	3.259,13
93	Francia	Haut Bugey	57.271	485,57
94	Francia	Haute-Provence - Luberon	144.769	2.350,07
95	Francia	Maurienne	41.637	1.504,85
96	Francia	Monts du Lyonnais	40.463	414,44
97	Francia	Ouest Lyonnais	126.173	462,36
98	Francia	Paillons	26.649	216,67
99	Francia	Parc Naturel Regiona	121.636	1.535,67
100	Francia	Pay du Forez	110.051	1.138,31
101	Francia	Pays d'Arles	196.340	2.223,45
102	Francia	Pays de la Haute Val	22.379	602,43
103	Francia	Pays del Vosges Contoises	97.039	1.685,00
104	Francia	Pays des 7 Rivières	19.083	529,70



	Paese_UE	Nome_GAL	Popolazione	Superficie (Kmq)
105	Francia	Pays Dignois	29.163	1.230,05
106	Francia	Pays du Revermont	22.036	598,25
107	Francia	Pays du Voironnais	99.468	347,71
108	Francia	Pays Durance-Provence	20.886	303,95
109	Francia	Pays Gapençais	75.354	1.779,95
110	Francia	Pays Grand Briançonnais des Ecrins au Queyras	35.266	2.069,56
111	Francia	Pays Loue Lison	25.268	661,06
112	Francia	Pays Serre-Ponçon Ubaye-Durance	23.895	1.530,76
113	Francia	Pays Sisteronais-Buëch	29.355	1.908,44
114	Francia	Pays Vesoul -Val de	73.098	1.639,67
115	Francia	Pilat	180.820	842,85
116	Francia	Pôle d'Equilibre Territorial et Rural du Pays Lédonien	79.201	1.453,50
117	Francia	Portes de Provence	74.196	739,73
118	Francia	Provence Verte - Ste Baume	240.702	2.054,41
119	Francia	Roannais	159.833	1.839,46
120	Francia	Usses et Bornes	68.076	566,04
121	Francia	Val de Drôme en Biov	45.786	823,59
122	Francia	Ventoux	146.948	1.357,28
123	Germania	Aischgrund	78.711	647,22
124	Germania	Altbayerisches Donaumoos	100.777	791,94
125	Germania	Altmühl-Donau	73.033	630,62
126	Germania	Altmühlfranken	86.132	853,84
127	Germania	Altmühl-Jura	61.914	913,03
128	Germania	Amberg-Sulzbach	145.084	1.303,21
129	Germania	Ammersee	72.580	414,66
130	Germania	ARBERLAND	77.489	974,79
131	Germania	Auerbergland-Pfaffenwinkel	140.969	1.061,85
132	Germania	Bad Kissingen	103.265	1.014,19
133	Germania	Bad Tölz - Wolfratshausen	126.572	1.102,66
134	Germania	Badisch-Franken	95.714	1.137,27
135	Germania	Bayreuther Land	103.805	1.102,02
136	Germania	Begegnungsland Lech-Wertach	90.748	301,08
137	Germania	Berchtesgadener Land	105.052	810,24
138	Germania	Bergaufland Ostallgäu	131.270	1.284,34
139	Germania	Brenzregion	105.256	853,56
140	Germania	Chiemgauer Alpen	68.318	639,08
141	Germania	Chiemgauer Seenplatte	96.885	701,26
142	Germania	Coburg Stadt und Land aktiv	128.121	632,68
143	Germania	Dachau AGIL	105.448	544,19
144	Germania	Dingolfing-Landau	95.831	877,57
145	Germania	ErLebenswelt Roth	119.008	768,16
146	Germania	Fichtelgebirge Innovativ	73.485	529,35
147	Germania	Forum Neustadt Plus	94.486	1.379,88
148	Germania	Haßberge	84.464	956,19
149	Germania	Heckengäu	128.340	454,22
150	Germania	Hohenlohe-Tauber	214.942	2.300,49
151	Germania	InitiAKTIVKreis Tirschenreuth	72.730	1.084,26
152	Germania	Jagstregion	96.128	1.004,03
153	Germania	Kneipp-land Unterallgäu	139.519	1.194,17
154	Germania	Kraichgau	88.131	343,89
155	Germania	Kreisentwicklung Miesbacher Land	99.189	866,22
156	Germania	Kulmbacher Land	72.012	658,32
157	Germania	Kulturerlebnis Fränkische Schweiz	115.681	642,81
158	Germania	Landkreis Cham	127.339	1.526,82



	Paese UE	Nome GAL	Popolazione	Superficie (Kmq)
159	Germania	Landkreis Deggendorf	118.741	861,15
160	Germania	Landkreis Freyung-Grafenau	78.345	827,68
161	Germania	Landkreis Fürth	116.193	307,42
162	Germania	Landkreis Hof	95.773	854,93
163	Germania	Landkreis Kehlheim	121.119	976,46
164	Germania	Landkreis Kronach im Frankenwald	67.474	630,64
165	Germania	Landkreis Landshut	157.239	1.347,56
166	Germania	Landkreis Pfaffenhofen an der Ilm	121.631	708,82
167	Germania	Landkreis Rottal-Inn	120.371	1.281,22
168	Germania	Main 4Eck Miltenberg	138.542	782,25
169	Germania	Mangfalltal-Inntal	138.834	628,87
170	Germania	Mittelbaden	82.707	403,58
171	Germania	Mittlere Alb	73.536	878,12
172	Germania	Mittlere Isarregion	101.469	364,34
173	Germania	Mittlerer Schwarzwald	124.449	907,23
174	Germania	Monheimer Alb-AltstuhlJura	41.369	573,73
175	Germania	Mühldorfer Netz	114.486	798,23
176	Germania	Neckartal-Odenwald aktiv	117.451	669,70
177	Germania	Nordschwarzwald	109.944	1.037,38
178	Germania	Nürnberger Land	169.752	671,39
179	Germania	Oberer Neckar	120.522	623,40
180	Germania	Oberschwaben	120.733	1.128,20
181	Germania	Ortenau	89.146	486,69
182	Germania	ReAL West	89.124	629,23
183	Germania	REGINA-Neumarkt	114.494	1.063,28
184	Germania	Regio Zugspitzregion	86.960	911,08
185	Germania	Region an der Romantischen Straße	61.656	697,67
186	Germania	Region Bamberg	140.675	1.009,36
187	Germania	Region Hesselberg	70.832	769,16
188	Germania	Region Obermain	66.777	512,45
189	Germania	Regionalentwicklung im Landkreis Regensburg	192.200	1.359,74
190	Germania	Regionalentwicklung im Landkreis Schwandorf	146.487	1.451,78
191	Germania	Regionalentwicklung Landkreis Neu-Ulm	172.546	470,96
192	Germania	Regionalentwicklung Oberallgäu	215.202	1.453,28
193	Germania	Regionalentwicklung Westallgäu - Bayerischer Bodensee	88.844	449,33
194	Germania	Regionalentwicklungsverein Straubing-Bogen	99.838	1.201,64
195	Germania	Regionalinitiative Passauer Land	190.504	1.530,09
196	Germania	Rhön-Grabfeld	79.796	942,25
197	Germania	Schwäbischer Wald	112.859	732,96
198	Germania	Schwäbisches Donautal	219.678	1.551,40
199	Germania	Schweinfurter Land	116.459	817,65
200	Germania	Spessart	119.560	792,57
201	Germania	Südlicher Steigerwald	37.492	673,25
202	Germania	Südschwarzwald	107.810	1.547,25
203	Germania	Traun-Alz-Salzach	76.085	522,01
204	Germania	Wein, Wald, Wasser	112.576	710,62
205	Germania	Wittelsbacher Land	132.596	780,25
206	Germania	Württembergisches Allgäu	118.089	916,44
207	Germania	Z.I.E.L. Kitzingen	87.975	635,41
208	Italia	Adige	107.292	494,41
209	Italia	Alpi di Sarentino	23.792	593,46
210	Italia	Alta Marca	123.046	571,84
211	Italia	Alto Bellunese	63.524	2.328,19
212	Italia	Baldo Lessinia	164.865	1.197,16

	Paese_UE	Nome_GAL	Popolazione	Superficie (Kmq)
213	Italia	Basso Monferrato Ast	95.880	1.117,62
214	Italia	Borba	75.413	993,03
215	Italia	Carso-Kras	283.050	315,24
216	Italia	Colline tra Langa e	56.354	379,39
217	Italia	dei Colli di Bergamo	46.928	38,85
218	Italia	Delta Po	129.108	1.324,94
219	Italia	Eisacktaler Dolomite	35.299	358,93
220	Italia	Escartons e Valli Va	104.180	1.936,62
221	Italia	Euroleader	36.508	1.223,85
222	Italia	Garda e Colli Mantov	101.951	359,28
223	Italia	Gardavalsabbia 2020	124.465	1.074,59
224	Italia	Genovese Agenzia di	74.064	538,19
225	Italia	Giarolo	51.498	906,33
226	Italia	Laghi e Monti	128.450	2.223,42
227	Italia	Lago di Como	132.797	478,99
228	Italia	Langhe e Roeron	123.556	1.044,34
229	Italia	Mongioie	47.075	1.128,19
230	Italia	Montagna Leader	55.800	1.352,66
231	Italia	Montagna Vicentina	150.041	1.271,04
232	Italia	Montagne Biellesi	63.161	527,34
233	Italia	Oglio Po	55.120	597,42
234	Italia	Oltrepo Pavese	63.890	767,42
235	Italia	Open Leader	31.320	1.149,03
236	Italia	Patavino	197.454	916,22
237	Italia	Prealpi Dolomiti	141.376	1.344,07
238	Italia	Provincia della Spez	112.922	806,29
239	Italia	Quattro Parchi Lecco	198.146	283,78
240	Italia	Risorse Lomellina	71.322	762,08
241	Italia	Riviera dei Fiori	76.045	988,48
242	Italia	Sudtiroler Grenzland	17.929	521,26
243	Italia	Terre del PO	96.719	772,51
244	Italia	Terre del Sesia	62.326	943,03
245	Italia	Torre Natisone	39.232	564,57
246	Italia	Tradizione delle Ter	106.194	2.431,88
247	Italia	Trentino Centrale	52.201	369,35
248	Italia	Trentino Orientale	96.299	1.457,65
249	Italia	Val Pusteria	82.589	2.068,71
250	Italia	Val Venosta	35.910	1.440,46
251	Italia	Valle Brembana	72.227	771,09
252	Italia	Valle d'Aosta	92.120	3.239,51
253	Italia	Valle Seriana e dei	135.983	807,83
254	Italia	Valli del Canavese	69.969	1.119,79
255	Italia	Valli di Lanzo Ceron	42.419	841,29
256	Italia	Valli Gesso Vermanag	30.558	744,11
257	Italia	Valli Savonesi	90.806	1.215,34
258	Italia	Valtellina-Valle dei	159.761	3.174,89
259	Italia	Vegal	157.678	933,53
260	Italia	VerdeMAre	44.083	855,69
261	Italia	Wipptal	20.326	649,83
262	Slovenia	Barje z zaledjem	47.885	410,23
263	Slovenia	Bogastvo podeželja ob Dravi in v Slovenskih goricah	46.535	311,72
264	Slovenia	Dobro za nas	39.150	385,74
265	Slovenia	Dolenjska in Bela krajina	91.936	1.251,98
266	Slovenia	Dolina Soče	23.611	1.088,91



	Paese_UE	Nome_GAL	Popolazione	Superficie (Kmq)
267	Slovenia	Drava	14.581	209,71
268	Slovenia	Gorenjska košarica	161.596	1.624,33
269	Slovenia	Goričko 2020	46.759	629,47
270	Slovenia	Haloze	20.837	317,27
271	Slovenia	Istre	88.661	384,34
272	Slovenia	Krasa in Brkinov	25.300	660,10
273	Slovenia	Lastovica	21.941	100,21
274	Slovenia	Loškega pogorja	42.040	512,27
275	Slovenia	MDD	45.645	736,87
276	Slovenia	Med Snežnikom in Nanosom	35.580	973,13
277	Slovenia	Mežiške doline	24.905	303,93
278	Slovenia	Notranjska	16.754	482,85
279	Slovenia	Obsotelje in Kozjansko	30.678	369,07
280	Slovenia	od Pohorja do Bohorja	49.745	528,84
281	Slovenia	Ovtar Slovenskih goric	43.181	402,99
282	Slovenia	po poteh dediščine od Turjaka do Kolpe	38.348	1.191,64
283	Slovenia	Posavje	75.359	968,25
284	Slovenia	Pri dobrih ljudeh 2020	30.631	319,19
285	Slovenia	Prlekija	37.386	388,87
286	Slovenia	Raznolikost podeželja	75.447	395,78
287	Slovenia	S ciljem	30.321	598,30
288	Slovenia	Sožitje med mestom in podeželjem	328.654	550,85
289	Slovenia	Spodnje Savinjske doline	42.277	334,87
290	Slovenia	Srce Slovenije	67.504	751,46
291	Slovenia	STIK - Suhe Krajine, Temenice in Krke	37.263	664,88
292	Slovenia	TOTI	115.633	196,46
293	Slovenia	Upravne enote Ormož	16.100	212,39
294	Slovenia	V objemu sonca	52.594	458,66
295	Slovenia	Vipavska dolina	24.710	352,64
296	Slovenia	Za mesto in vas	74.876	236,41
297	Slovenia	Zasavlje	41.744	263,76
298	Slovenia	Zgornje Savinjske in Šaleške doline	60.713	705,49

Elaborazioni GAL Prealpi e Dolomiti e RRN su dati Eurostat – 2018



Allegato B

IL LEADER NELLA SNAI: SCHEDE DI SINTESI REGIONALI

Regione Friuli-Venezia Giulia

La Regione ha individuato, all'interno del territorio dell'area montana, le seguenti tre aree-progetto che interessano i Comuni dell'area alpina e prealpina:

- Alta Carnia
- Dolomiti Friulane
- Canal del Ferro-Valcanale.

Le aree C e D coincidono per metà con i comuni ricadenti nei territori di competenza del GAL Open Leader, GAL Montagna Leader e del GAL Euroleader.

Il **GAL Euroleader** coincide con l'Area Progetto "Alta Carnia" e comprende 21 Comuni delle aree Interne. La sinergia tra i soggetti per l'attuazione della Strategia è garantita da un coordinamento dei comuni dell'area, istituito tra gli amministratori dei comuni e presieduto dal comune capofila, dalle Autorità di Gestione dei POR e del PSR secondo quanto previsto dai programmi stessi e dal GAL nell'ambito della propria attività di animazione territoriale.

Il **GAL Montagna Leader** coincide con l'area Progetto "Dolomiti Friulane", comprende 14 Comuni delle aree interne di cui solo tre rientrano nel progetto pilota. Le risorse FEASR per l'attuazione della Strategia saranno gestite dal GAL che si pone come guida e facilitatore dei processi aggregativi.

Il **GAL Open Leader** comprende otto comuni dell'Area Progetto "Canal del Ferro-Val Canale". Al momento della stesura della SSL, il progetto d'area non era stato ancora definito, ma il ruolo del GAL nell'elaborazione e attuazione della strategia è stato considerato fin da subito strategico, per la sua capacità di intervenire sull'incremento dell'occupazione e la creazione di servizi.

Tabella A – Quadro di sintesi di SNAI in ambito Leader nella macroregione EUSALP - Friuli-Venezia-Giulia

GAL	Area	N. Comuni SNAI AREA	N Comuni SNAI in LEADER	N. Comuni LEADER	Tematiche	Risorse Leader
Euroleader	Alta Carnia	21	21	28	filiera turismo sostenibile valorizzazione beni culturali	1.500.000,00
Montagna Leader	Dolomiti Friulane	14	8	25	valorizzazione risorse naturali e culturali filiera saper fare turismo green progetti didattici innovativi	925.000,00
Open Leader	Val Canale Valli di Fella	8	8	15	filiera servizi alla persona ambiente turismo	1.415.300,00
Totale Friuli-Venezia-Giulia		43	37	68		3.840.300,00

Regione Liguria

Nell'ambito del territorio regionale, la Regione del Liguria ha individuato per l'attuazione della Strategia Aree Interne le seguenti quattro aree interne (DGR n. 859 dell'11 luglio 2014):

- Alta Valle Arroscia
- Beigua- Unione Sol
- Valli dell'Antola e del Tigullio
- Val di Vara

Dal punto di vista dell'area Leader, le aree interne si estendono sul territorio di cinque GAL.

Il **GAL Genovese** interviene nella programmazione e gestione di due aree progetto con le quali condivide il 30% del proprio territorio di pertinenza.

Il **GAL Verdemare** collabora con il GAL Genovese all'attuazione della SNAI nell'area Antola e del Tigullio, con cui condivide il 52% dei Comuni interessati dalla SSL.

Il **GAL Valli Savonesi** ha tre Comuni fanno parte dell'Area Interna Beigua e Unione Sol.

Il **GAL Provincia La Spezia** ha il 45% dei Comuni coinvolti nella SNAI. Ha svolto un ruolo di primo piano nella programmazione degli interventi da realizzare sull'area progetto Val di Vara. Nell'ambito della SSL ha destinato risorse per lo sviluppo di sistemi di rete per la scuola, la sanità e la mobilità.

Il **GAL Riviera dei Fiori** condivide il 21% del proprio territorio con l'area Progetto Alta Valle Arroscia. Si tratta di 11 Comuni della Valle, già associate in Unione di Comuni. Il GAL, che comprende nel proprio partenariato l'Unione, partecipa al Consiglio direttivo dell'area Progetto

Tabella B – Quadro di sintesi di SNAI in ambito Leader nella macroregione EUSALP- Liguria

Gal	Area	N. Comuni SNAI AREA	N. Comuni SNAI in LEADER	N. Comuni LEADER	Tematiche	Risorse LEADER
Valli Savonesi	Beigua e Unione del Sol	3	3	51	Turismo outdoor Foreste trasporti	350.000,00
Genovese Agenzia di Sviluppo	Beigua e Unione del Sol	5	5	27	turismo culturale cooperative di comunità	240.000,00
	Antola Tigullio	3	3		turismo outdoor pesca sportiva gastronomia	190.000,00
VerdeMare	Antola Tigullio	13	13	25	Turismo outdoor (sentieri MB) risorse naturali	1.500.000,00
Provincia della Spezia	Val di Vara	13	13	29	Turismo sostenibile Manutenzione del territorio (rimboschimento, energie, muretti a secco, ecc..) Filieri (cooperative di comunità)	900.000,00
Riviera dei Fiori	Alta Valle Arroscia	11	11	53	Recupero pascoli viabilità turismo sostenibile	698.625,00
Totale Leader Liguria		48	48	185		3.878.625,00



Regione Lombardia

I comuni delle aree interne in questa Regione sono 510 pari al 33% dell'intero territorio regionale, e di questi 66 sono inclusi nelle seguenti quattro aree progetto:

- Alta Valtellina
- Valchiavenna
- Appennino Lombardo
- Alto Lago

Dal punto di vista dell'area Leader, le aree interne si estendono sul territorio di tre Gal: Lago di Como, Alta Valtellina-Valle dei Sapori 2020 e Oltrepo Pavese.

Il **GAL Lago di Como** è composto per metà del suo territorio (34 Comuni) da Comuni dell'area progetto Alto Lago.

Il **GAL Valtellina - Valle dei Sapori 2020** comprende 17 Comuni appartenenti a due aree progetto: 12 ricadenti nella Val Chiavenna e 5 nella Valtellina, condividendo, pertanto il 22% del proprio territorio con la SNAI.

Il **GAL Oltrepo Pavese** ingloba i 15 Comuni della Strategia Appennino Lombardo, con una porzione di territorio del 30% inserita nella programmazione delle aree interne.

I GAL non sono stati coinvolti nella programmazione della strategia in quanto il contributo del FEASR è stato previsto nell'ambito del PSR, che si propone di contribuire allo sviluppo integrato territoriale con riferimento ai fabbisogni espressi dal partenariato locale nella fase di consultazione sul Programma e dell'analisi SWOT.

Tabella C – Quadro di sintesi di SNAI in ambito Leader nella macroregione EUSALP- Lombardia

GAL	Area	N. Comuni SNAI AREA	N Comuni SNAI in LEADER	N. Comuni LEADER	Tematiche	Risorse LEADER
Como	Alto lago di Como e Valli del Lario	34	34	62		
Oltrepo Pavese	Appennino Lombardo - Oltrepo Pavese	15	15	50		
Valtellina-Valle dei Sapori 2014-2020	Valchiavenna	12	12	76		
	Valtellina	5	5			
Totale Lombardia		66	66	188	filieri energia rinnovabile turismo sostenibile cura e tutela del paesaggio uso del suolo e biodiversità valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali valorizzazione di beni culturali	11.000.000,00 (PSR)

Regione Piemonte

La Regione ha promosso la massima sinergia tra le politiche di sviluppo rurale e la programmazione a valere su FESR e FSE, per progetti “pilota” su aree selezionate all’interno dei contesti territoriali più fragili individuando 459 aree interne e selezionando quattro aree progetto:

- Valli Maira
- Grana e Valle Ossola
- Val di Lanzo
- Val Bormida.

Tali aree coincidono per il 23% con i territori di pertinenza di sei GAL.

Il **GAL Laghi e Monti** comprende tutti e 21 i Comuni dell’area strategica della Val d’Ossola, occupando una porzione di territorio pari al 28% (anche se solo 11 Comuni sono all’interno del progetto pilota). La Val d’Ossola può considerarsi un laboratorio territoriale dove sperimentare e sviluppare la complementarità tra le politiche di sostegno avviate da un’area interna e le azioni di sostegno e sviluppo sostenute da uno specifico PSL, operante su un territorio più ampio.

Il **GAL Tradizione Terre Occitane** ingloba l’area progetto Valli Grana e Maira che con i suoi 21 Comuni SNAI costituisce il 28% dell’area GAL (3 di questi sono esclusi dal progetto pilota). Il GAL, che ha partecipato alla programmazione della strategia, ha inserito nella pianificazione degli interventi della SSL le azioni ricadenti nell’area SNAI che trovano attuazione attraverso le misure del PSR.

Il **GAL Valli di Lanzo Ceronda Casternone** è stato scelto come animatore dell’attuazione dei progetti di sviluppo per l’area pilota Val di Lanzo, che occupa il 70% del territorio con 19 Comuni delle aree interne.

L’area pilota Val Bormida, la cui strategia è ancora in fase di approvazione, si estende sul territorio di tre GAL: **Borba**, con cui condivide 18 Comuni pari al 31% dell’area GAL, **Langhe e Roero**, con 14 Comuni pari al 17% dell’area GAL e **Mongioie** con un solo Comune SNAI. Essendo l’area di nuova costituzione, non sono presenti indicazioni sulla natura degli interventi destinati alle aree interne nell’ambito delle SSL.

Tabella D – Quadro di sintesi di SNAI in ambito Leader nella macroregione EUSALP- Piemonte

GAL	Area	N. Comuni SNAI AREA	N Comuni SNAI in LEADER	N. Comuni LEADER	Tematiche	Risorse LEADER
Borba	Val Bormida	18	18	59	in bozza	
Langhe e Roero	Val Bormida	14	14	81	in bozza	
Mongioie	Val Bormida	1	1	46	in bozza	
Tradizione delle Terre Occitane	Valli Maira e Grana	21	18	64	prodotti locali turismo enogastronomico e culturale	
Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	Val di Lanzo	19	19	27	turismo sostenibile valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico filiera foreste	
Laghi e Monti	Val D’Ossola	21	11	76	filiera patrimonio naturale Green Community banda larga	
Totale Piemonte		94	81	353		10.900.000,00 (PSR)

Provincia autonoma di Trento

La Provincia Autonoma di Trento ha identificato 184 Comuni che, per le caratteristiche geografiche e socioeconomiche, rientrano tra le aree interne e di questi 35 sono rientrati nelle strategie della SNAI. Si tratta delle due aree ricadenti rispettivamente all'interno delle comunità:

- Valsugana e Tesino "Area Pilota 2015"
- Val di Sole "seconda Area progetto"

Il **GAL Trentino Orientale** darà complementarità e sinergia al progetto aree interne soltanto per l'area ricadente all'interno della Comunità Valsugana e Tesino con l'obiettivo di sviluppare politiche volte al riequilibrio dei servizi di base e allo sviluppo delle potenzialità socioeconomiche del territorio.

All'interno dell'area GAL ricadono tutti i Comuni compresi nella Strategia del Tesino, ma solo tre di essi (Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino) beneficiano dei finanziamenti del Leader.

Tabella E – Quadro di sintesi di SNAI in ambito Leader nella macroregione EUSALP- P.A. Trento

GAL	Area	N. Comuni SNAI AREA	N Comuni SNAI in LEADER	N. Comuni LEADER	Tematiche	Risorse LEADER
Trentino Orientale	Tesino	21	3	21	formazione recupero terre incolte banda larga filieri agroalimentari e artigianali turismo sostenibile	742.000,00
Totale P.A. Trento		21	3	21		742.000,00

Regione Valle d'Aosta

La Valle d'Aosta aderisce alla strategia nazionale per le Aree interne nell'ambito della quale sono state approvate le seguenti aree progetto:

- Bassa Valle
- Grand Paradis

Il **GAL Valle d'Aosta** comprende all'interno del suo territorio entrambe le due aree progetto selezionate, e dovrà condurre sia la fase di costruzione che di attuazione degli interventi locali previsti nella sua SSL. Il ruolo del GAL consiste nel rafforzare le azioni di cooperazione tra piccoli operatori e promuovere il territorio e i suoi prodotti attraverso la formazione degli operatori. La sua partecipazione all'elaborazione delle strategie, inoltre, garantisce il raccordo e le sinergie tra la SNAI e la Strategia di sviluppo Locale del Leader. Lo strumento di confronto individuato a tale scopo è il *Coordinamento e Strategie per lo Sviluppo locale*, che avrà il compito di interfacciarsi con la Regione, il CELVA, il GAL Valle d'Aosta, i Comuni allo scopo anche dell'accesso ai finanziamenti europei (Programmi di cooperazione transfrontaliera e transnazionale), in La Regione si è impegnata a garantire, progressivamente, la copertura finanziaria di almeno 3,7 Meuro per ciascuna area, a valere sui Programmi a cofinanziamento UE e statale.

Tabella F – Quadro di sintesi di SNAI in ambito Leader nella macroregione EUSALP- Valle D'Aosta

GAL	Area	N. Comuni SNAI AREA	N Comuni SNAI in LEADER	N. Comuni LEADER	Tematiche	Risorse LEADER
Val d'Aosta	Bassa Valle	22	22	72	turismo sostenibile filiera e prodotti locali manutenzione del paesaggio terrazzato gestione del bosco	5.422.979,00
	Gran Paradis	13	6		una mobilità responsabile tra i privati valorizzazione dei mestieri e prodotti locali; diversificazione (in chiave turistica)	2.836.042,00
Totale Valle d'Aosta		35	28	72		8.259.021,00

Regione Veneto

Nell'ambito del territorio regionale, la Regione del Veneto ha individuato quattro aree per l'attuazione della Strategia Aree Interne le seguenti aree progetto:

- Unione montana Agordina
- Comelico
- Comunità montana Spettabile Reggenza dei Sette comuni
- Contratto di Foce Delta del Po.

Le risorse destinate ai Comuni delle aree interne riguardano quasi esclusivamente aree di pertinenza dei GAL Alto Bellunese e Montagna Vicentina nell'area montana e del Delta Po in piena Pianura Padana. I Comuni interessati sono in totale 37 a fronte dei 120 Comuni Leader delle aree con cui si confrontano.

Il **GAL Alto Bellunese** ha partecipato alla definizione delle strategie di due aree, Agordina e Comelico, che interessano rispettivamente il 37% e il 14% del totale dei Comuni di sua competenza.

Il **GAL Delta Po** ha partecipato alla definizione della strategia per l'area Contratto Foce del Po, con cui condivide il 21% del proprio territorio. Di fondamentale importanza è la stretta sinergia con gli altri soggetti competenti, tra cui il FLAG Chioggia Delta del Po.

Il **GAL Montagna Vicentina** sostegno alla progettazione della strategia dell'area progetto Spettabile Reggenza che interessa il 18% dei Comuni del GAL.

Tabella G – Quadro di sintesi di SNAI in ambito Leader nella macroregione EUSALP-Veneto

GAL	Area	N. Comuni SNAI AREA	N Comuni SNAI in LEADER	N. Comuni LEADER	Tematiche	Risorse LEADER
Alto Bellunese	Agordina	16	16	43	Filiera Prodotti locali Servizi essenziali Turismo sostenibile Diversificazione	2.000.000,00
	Comelico Sappada	6	6		Filiera Prodotti locali Servizi essenziali Turismo sostenibile Diversificazione	2.000.000,00
Delta Po	Contratto di Foce	7	7	33	Ambiente Paesaggio Turismo Cultura	2.000.000,00
Montagna Vicentina	Spettabile Reggenza	8	8	44	Filiere Diversificazione Turismo (alpeggi)	2.000.000,00
Totale Veneto		37	37	120	Biodiversità Diversificazione Foreste	8.000.000,00



Fonti statistiche, bibliografiche e sitografia

Banca Dati dei GAL della Rete Rurale Europea (ENRD) https://enrd.ec.europa.eu/leader-clld/lag-database_it

Banca Dati Leader della Rete Rurale Nazionale

EUROSTAT 2018 -2011 <https://ec.europa.eu/eurostat/web/nuts/local-administrative-units>

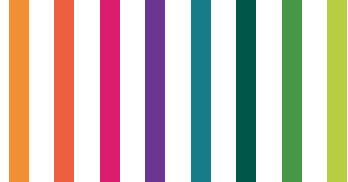
Convenzione delle Alpi – convenzione quadro

G. Gargano (2019), Cooperazione Territoriale Europea. I programmi di cooperazione territoriale europea - INTERREG per il periodo di programmazione 2014-2020, RRN, Roma

Strategie di sviluppo locale dei Gal: Alto Bellunese, Montagna Vicentina, Delta del Po, Trentino Orientale, Valli Savonesi, Genovese Agenzia di Sviluppo, VerdeMAre, Provincia di La Spezia, Riviera dei Fiori, Valle d'Aosta, Como, Oltrepo pavese, Valtellina, Valle dei Sapori, Euroleader, Montagna Leader, Open Leader, Borba, Langhe Roero, Mongioie, Tradizioni delle Terre Occitane, Valli di Lanzo e Ceronda e Casternone, Laghi e Monti

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Agenzia di Coesione Territoriale, Relazione di sintesi 2019 sulla partecipazione italiana ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea, ENI ed IPA II 2014/2020, a cura delle Amministrazioni centrali Co-presidenti del Gruppo di coordinamento strategico per la Cooperazione territoriale europea 2014-2020 (Articolo 8 del Regolamento interno del GCS CTE), Aprile 2020

Forum Leader <https://forumleader.it/laboratori-2021/>



Rete Rurale Nazionale
Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali Via XX
Settembre, 20 Roma



Pubblicazione realizzata con il contributo FEASR (Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale) nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020

